Invidiabile Illustriss.mo Sposo, ~~Comensale~~ tutto degnissimo; Invidiabile è certamente la gloria del Dispotismo, ma il Grande impegno la Difficile intrapresa, apai bene difinisce quel Sogetto *Nihil difficilius quam bene imperare*; Non istupite già se mi sentite far uso del vernacolo Latino, ove l'occazione mi spinge ~~anche~~ a trattare è parlare anche in un Droma per me oscuro più per parlare, Già sapete che alle Nozze basta parlare [illegible], onde ~~parliamo~~ come quel Somiere che raglia è non cosa; Ji replico *Nihil difficilius quam bene imperare*, Spero avrete inteso il Sentimento di queste frase, vale a dire niente non v'è di più difficile come il bene imperare;

Per verità sebbenne ragionare non sò L'
esperienza mi dimostra de per farsi ubbidi=
=re, conviene prima, esatamente studiare
L'indole di chi deve obbedire per rileva=
=re se si devano adoperare le Dolcezze, le
grazziosità; oppure il rigore e la severità;
so la sentenza di tutti [illegible]
[illegible] ma replico L'esperie=
=nza mi dimostra essere anche questa
inneficace; quante volte confeso il
vero, i veneratj miej Pri. Maestri pro=
=curarono di persuadermi facendo uso
dell'uno e dell'altro mezo, alle volte
colle soavità delle Promesse, alle volte
col terore delle minacce, ed alle volte
coll uso della Sferza, e questo
potrebbero dirlo le mie spalle se avese=
=ro la facoltà di parlare [illegible]
[illegible] quette quatro ápa!
Ma a mia confizione getarono le parole

al vento, e le 3 sferzate sferzate inutilmente.
E quale dunque dimando ora? quale dunque
il modo di farsi obbedire? Scabrosissima
ss. miei io vego la risoluzione di un talle
problema, pure pari miei non si con=
=fondano, eccomi alla risoluzione, e spero
me l'accordarette; sapete quall'è
sentite cosa de vi riuscirà strauna, ma
ella è così, è mio l'impegno a provarlo,
Il vero modo di farsi obbedire è quello di
saper obbedire. Non solo obbedire l'incon=
=trastabile Divin volere [illegible] riconoscendo da lui tutto [illegible] lui
dispensatore delle Monarchie [illegible] ma anche obbedire di deve obbedire;
Vego benissimo che ora non mi sono
spiegato in modo di essere inteso, ma ora
colle prove del fato mi spiegarò Meglio;
Sì' voglio dire obbedire di dovrebbe obbedir noi.
è questo dirà tall'uno è il modo di farsi obbedire?
Sì', altro mese certamente non v'è'

Ed ascoltate pure che colla ragione
e col fato credo di provarlo incontrasta=
=bile; Colla ragione, ditemi
per verità, allorchè i minori vedranno
con istupore i loro maggiori a condi=
=scendere ed anche obbedire in qualche
parte i loro voleri: L'efficacia d'
un forte argomento li ridurrà mal
grado la loro volontà ad una puntu=
=ale e rispetosa obbedienza;
Anche la più incolta mente dovrà argo=
=mentare, se tanto si umiglia si
prega ed obbedisce di non hà debito
di obbedire, anzi hà tutto il diritto
di comandare, quanto più dovrà
sottomettersi di non hà niente di
autorità di disporre, anzi hà tutto
l'obbligo di servire. Direte forse
che non è stringente ogni argomento;
Non credete già che sia questo uno sforzo
del mio ingegno, Capacissima però vedete

Egli è anche con infallibile autorità di

[illegible]

e già appunto mi è ben valido mo=
=tivo di sperare il benigno vro compatim=
=ento. Se mi vedete accingermi ad un
assunto sproporzionato alle mie
forze di produrmi ad un oditorio sì
venerato e sì erudito; Dite che egli
è stato uno di quegli sforzi che fa fare
il dovere di obbedienza a rispettabili
cenni.

Persuaso dunque di aver ottenuto dalla vostra
generosità quanto bramo non mi perdo
in cerimonie, passo con coraggio da
una prova di argomento alla prova
di un fatto e ritorno al mio assunto.

Eh Eh [illegible] felice che se ben
fosse stato di un talle principio avve=
=nne per lungo tempo condotto la sua
monarchia

Monarchia, si sarebbe procacciato L'
amore L'aplauso dej Judeti, in vece
che dovete abbandonarla con ronore
ed ignominia; L'avevano pur
bene Illuminato, que' peretrsimi
consiglieri, capaci di sogerire anche
L'incomparabile suo Genitore atte
All'Istanza dej Judeti [illegible]
[illegible] Interogati questi [illegible]
[illegible], qual reserito doveva il Trono
abbasare in riscontro di un tal memor=
=iale; Essi costantemente diffinirono
che per pochi momenti, dovevasi
obbedire la pienna per essere poi in
segvito, rispetato, amato, ed obbedito
[illegible] Si' Sè li dispero gl'li
anziani obbedite se volete essere obbe=
=dito vedrete; questo che nol seppe capire

ch nol vuole capire, per sostenere secon=
=do lui il Decoro e l'autorità della
corona si appiglió al suo peggio, come
è già ben cognito alla vostra versate=
=za sui cui non mi difondo maggiorm=
=ente; spero però mi admetarete
aver dimostrato e col rasiocinio e col
fato assai reale il mio assunto
Questo stesso salutar documento, ora sono al caso
vedete / questo stesso salutar documen=
=to sembra un impossibile, sento
una Donna, una Donna di nome,
ma non di pensare, e de pensava da
vero uomo e uomo Illuminato e uomo
acorto; all'atto de ella era di acom=
=pagnare la Figliola al Talamo Mari=
=tale, L'Illuminava L'amonisa, di
tutto ciò de fosse utile necessario e far=
=si amare e Tenere dal suo futuro
Conforte, L'avertiva, Deh mia predi=
=letta

Preoletta Guardate bene di non lasciarvi
troppo calpestare, ma diciamolo pure col
formulario Donesco, Guardate bene di non
lasciarvi metere i pe in Golla non vi
lasciate nelle prime ore nasar da minchio
=na, si dice proverbio di di Recota si
fà il Luppe li manjia. e ossto dovete
voj era pensar da Vomo e non da Donna
Anzi ossto dirano certa, ma non tutti vedete
anzi ossto è un pensare da più sciocca Don
=na, si se cosi pensava ossta Feminna
ma ella che pensava da vero Vomo, tutto
all'opposto predicava alla Figlia
Sentite mia cara voj in ossto momento andate
ad essere Regina e sapete come avete
addoperare il vó dispotismo non colla
superiorità non colla Regidezza, ma
anzi con tutta la modessia e quasi colla
sommessione; In somma obbidite se volette
esse obbidita; se voi vi sottoporette a lui
i pi

A 466 I (1ª)

Momenti qual Donzella divevette a lui per sempre qual Regina; perche questo è il vero mezo di procacciarsi il volere del Marito L'amore ed il Timore dei Domestici e L'applauso di tutti; E sarà questo pensar da Donna? Si pensar da Donna ma di quelle Donne che difficilmente ne sa ritrovare neppur la scienza di Salomone Ecclesiaste Cap. 7 v. 28; Dissi che Difficilmente ne trovai, ma non è impossibile; dunque permetetemi che spero aver io ineoparabile fra gl'Ebrei aver rinvenuto un coppo ji raro, e Dove fra la Pesca delle Perle ji rarissimi? Oh figuratevi se io ho tanta capacità di pensarji al fondo, anzi L'ho apaj di vicino eccolla poc'ipsimo distante; Noi oggi festeggiamo li sponsalli di un Re di una Regina, Diciamolo pure e detto che essi è starà a me il provarlo; se con poca fatica vedette

Prove convincenti sono i rispetabili nomj
1466 II dell' Illustrissimi Sposi; 3pu. ach il Sig. Sposo
(17) è ach la Sig.ra Sposa; Monarca ach
ach 3pu.; Sovranno ach 3pu.
to 3pu. 3pu. 3ach; Reggina ach
un' altro to ach; ach ach ach
Ma senza profondarsi neb. ach b. prab
lasciate un poco Illustrissimi miej de penja
qualche momento al ach
d'esi rispetabili nomj; oh' il Grand
apunto Illustrissimi miej ach Illustrissimi come si post=
rà maj combinare una voce!
permetetemj q.sta volta vi apponga
L'inclita prosapia del Illustrissimo Sposo
Sposo, alla quale va ad unirsi la Sig.ra
Sposa Coen. oh' son apeno vedete
Ecco ach la 1.a lettera Inisiale de
nomj del Illustrissimo Sposo 3pu. ach
la L. la Illustrissima Sposa ach; ela
S. desi L'inclita Famylia 3a

A 466 II (1k
ecco la voce gl'h II

Il Marito deve esp.e regardato dalla Moglie
qual monarca, così volere d'Dd. alla
ma Donna q.l lib. xxi, Ma q.sto mo=
=narca se vuol essere obbidito, faccia
uso del salutar documento Vbbidire e
esp.e ubbidito e regardare la Moglie qual
Regina. cosicche sempre Omogenj ed
Vniformi nello Vbbidire esp.e Vbi=
=diti, porteranno diadema q.sta Pace q.st'
armonia regerà la loro monarchia
sempre regita, sempre prosperosa sempre
felice. e q.sta colla scorta de vra Mente
permetetemi che implora dal Cielo per voj colle
voci del Testo incominciato b.ne o, Sij
sempre il D.o della Pace b.ne o, in vostra
scorta in vostra difesa b.ne o, q.sto secon
=di ogni vra brama per rendere indissolubile
fausto e giocondo il vro Nodo b.ne o, voglia

A 466 II (12)

Voglia esso in somma effettuare quanto siamo
e
ora per implorare a vro prò [illegible]

[illegible] si compiaccia
altresì di accelerare il Tempo dell
universale nra allegrezza concedendoci
favorevole rescritto al memoriale che a
lui umigliamo [illegible]

[illegible]

A 466 II (2a)

סוסתן זה בית הלוי

בעל הבית

+ 466 II. (26)

Non vi ha cosa di cui gli Uomini abbiano magg.r biso-
gno, et usino con più di prodigalità che
il tpo . Quasi qsto non servisse alla
vità, ma più tosto gli fosse molesto se ne
tutto dì, e quasi da ogni cond.ne di Persone
dice che fano, or qsta or qsta cosa p passare il
tpo . Dico il vero venerabil.mi Sig.ri
miei che qsto pensa a qsto modo di vivere di
molti parmi una favola la sentenza
Seneca . Siccome qsto riflette alla verità della
sentenza, parmi favoloso qsto modo di vivere.
Sonsi fermato qui i miei Signori la rif-
lessione che maggiorm.te colpisce la mia
fantasia cioè il consid.o che pochiss.mi sono
gli Uomini che non conoscono la preziosità
di qsto tesoro, e pur non ostante tratanti
estimatori di qsto seme prochiss.mi sono qlli che
sapiano p che oggetto così ben usarlo

A 466 II (2 c)

Non ci diedero simi esempij i nri maggi
il Patriarca Abram comandato sacrificare
l'unico, e tanto desid. figlo non solo non
fa' al sig.re dimostranza veruna di tanto
che far ne poteva, particolarm.te in grazia
della divina promessa, ma così va
solecito ad' immolare la preciosa vittima come
se il tutto le avesse d'mancare
Ogni esempio segue ogni avveg.to del mio
cuore si dono consacro la fuctia che seruito si
aueva di guardare, così l'arca
Profetta dice: che pur d.o med.mo
nella missione de suoi Santi Ministri, non
fu contenta la sua misericordia senza mostrar
ci solecita della nra conuersione, ne pago il suo
amore senza rimarcare di essa sua solecitud.
le prove

Ad' imitare Santa non dirò solo i Patriarchi,
Profetti, ma il Maestro de Maestri il Mona-
rca de Sovrani Dio mi sono proposto imitare
are, non dirò voi Illmi miei veneratiss.mi ma più
tosto me med.o ed' avertire come e esto debbasi
prestare ufizi dove si tratta del divino ser-
vizio che trae seco gllo delle anime nre
Troppo e così è prezioso ufizio che
tra le cose creata niuna venne ha chelo
equivag.e e nacchè meno che lo superi
Ora verità è quasi universa-
lm.te conosciuta, l'abuso consiste nel non
giusta distribuz.ne siamo tal volta solecite
in gllo cose che non dovressimo essere, assai
volte troppo tardi dove dovressimo apretare
Quindi conviene osservare
una distinz.ne ed' ecco il mio assunto cioè
prendersi il servore divino una solecitu-
d.e solecitu e le umane una solecitud.e lenta
una prova al discorso ed
Grassi buon esempio e veniamo
Serve altro ch'ordio solecitu alle prove

4

Non è giuoco di parole il dire, ma una
verità delle più necessarie a sapersi
Sembra contradire: il dire lento esser
buono il dire sollecita, ma così non è
Due sentenze di Seneca mi appariscono
contradittorie

Sodo contrario

Sollecita coll'altro

Ma ch'io non sì reputi cosa tal discordante
attribuirano eccone la ragione

Descrizione del fatto col

A 466 I (27) 994 V

Ecco ci all'prova

Adunque il Vestal Autore della Sentenza

fu rigoroso osservatore, ma commentatore

Per la una solecitud: solecitud

Se una solecitud: lenta

Ecco confronto che anche certamente adesso

l'avverbio solecitud: [illegible] Legge e [illegible]

il [illegible] non aurebbe soggiunto niente

Non istupirà il mio chesente ben istrutto
1466 II (22)
anzi in ogni Scuola subito che venirà di cose
Sceso il Maestro

Orsu solleviamo [illegible] alquanto l'alto punto [illegible]
i miei pensieri portandola a quella grande
visione [illegible] è [illegible] il luogo di [illegible] dovesi il des-
crive il passeggio [illegible] detta [illegible]
e da [illegible] forse avrà ognuno
[illegible]

Tutto ciò premesso [illegible] solecitudine solleva-
nel divin servore

22.

Cera tanto Solecito qsto Ill.mo Principe che
non contento di che facesse il giro che vi amo
impiegato
le mette della notte

A 766 II (2) 994 A

A 966 II (2)

conobbero [illegible] virtù [illegible] maggiori nel [illegible]

[illegible] dettero [illegible]

[illegible]

[illegible] con una così [illegible]
[illegible] il menomo indu[illegible]
[illegible] tra il comando
[illegible] ubbidienza

[illegible]

[illegible] solecita durezza nel sprezzare gli atti di ubbidienza
[illegible] questa Pianta, non ancora vivestita di Foglie

[illegible] questo mentre ebbero [illegible]
[illegible] desiderarne di stare [illegible] ebbero anco [illegible]
[illegible] più avendo seguito il sem[illegible] del [illegible] riconosciuto

[illegible]

Ma se non bastano le ferme dovrebbero

[illegible] La caducità della mia vita [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] a ciò corrisponde le sette [illegible] di questo [illegible]

Soggetti le prime del mio assunto

Habilitato la mia uenita' il breue mio da me

Relegato

A 766 II 29

12

Fatti pur peso di gli formidab: gnd
e che c' induca al ravedim.to se non altro
che sebbene ci rimarà il gio il ritirarci dall'
antica domicilio nel successivo
esorci salvo se ci dà penna se delle
se vien cred.a una Divina indignaz.ne
Se clementiss.a Divine disposs.ne
gni sing.e amore, ci condana a gli gravi
disaggi
corsi che tutt' ora rimane
precisam.te
Quindi divenne alcuni mistonorsa ed istru=
tiva quella allegrezza comand.e nel mio
di mostrarsi avanti gl.o consid.e ne suoi due
grandi attributi di Re, e Giudice
Ciparne Giudice gli Maguestare

f. 766 n. (2 n.) il carattere di Pre amoroso nel santo p. 13

quella felice capanna descritaci dall'eloquentis-
simo autore, onde si vedrà come vostra Santi-
tà posti in perpetua sicurezza, dalle ingiurie
de tempi, dalle vicende de secoli, e della molestia
de nemici

A 466 (3a)

La Semplicità è q.ta pura Dotte, che serue di
Guida per uolar al Ciello
doue non regna malizia, colla à la sua sede
il sonno Jdd.o anche ad Occhij
chiusi può caminare il semplice per intri=
=goji sterpi degli ingani del Mondo, senza
inuiluppars[i]
una perfezione tale, che fà esser degno di
seruire in Corte Reggia, così mi insinua
con dire, non è riggetato
dà D.o il sincero
=tato mà anzi protetto
contiene con Dio con sincerità, come in
fortunato era
sincchè era sincero e perfetto, li fù
impartito dà D.o la sapienza

beato

A466 (34)

beatto era Adamo quanto gli fù regalata la
scienza per perfezionarlo
mà altre tanto beatto sarebbe stato, sè l'auesse
posta in atto pratico; è certo e senza dubio che
Dd. lò creò perfetto
esser tutti
della replica inferisce, che incessanti in Anima et
in corpo douessimo essere, mà dopo datti in preda
al peccatto
ritrouasi d'oltre di q.sta d'un D.o
gli
gti raffinati più che l'Oro
uantaggio auessa
era pur perfetto, non la cedessa nè meno alli
così ritrouo significato nel
che già è spiegato altroue dà
per Li, e più à chiare notte

4766 [illegible]
35 è frase solita di seruirsene nelli
come per esempio [illegible] e altri
e più perche dica [illegible] e perche non dice
[illegible] mà ben aggiuntato prima il seruo
della frase d' [illegible] come il [illegible] del
seconda si insinua [illegible]
che nello stesso tempo che [illegible]
[illegible], à guisa in aggiunto di ciò descri=
=ue [illegible], il motiuo
poi per il q.le facesse di mistiere da
conoscerla con Li [illegible], è facile il com=
=prenderla perchè subito che douemmo
esser come Li [illegible] Loro che
erano primi nè douemmo esser infor=
=mati, perchè per Loro era come una
[illegible], che nè sij la uerità che
per Loro era come [illegible], intendiamolo
dal modo del discoprirla che fà [illegible] con
essi, prima li disse [illegible], e per q.l
motiuo prende q.to termine, non ter=
=mine di ons; nè di [illegible], mà sollo [illegible], credè
che abij [illegible] uditto significarle il misterio che

incontrarono

incontrarono [illegible] nel [illegible] di [illegible] auanti à
[illegible] Li [illegible] che furono
accorti, rispondono [illegible] come [illegible], non nè
potiam sperar dà Lui altro che del pregiudizio,
che s'apropierà della [illegible], Li risponde Iddio è ben giu-
-sta in tempo che [illegible], Li fà comparire
[illegible] auanti à ciò Li destinano Li nomi,
per esprimentarli e che restano conuinti, anzi
d'auantaggio alli [illegible] Li lascia campo di ben apli-
-carci, ma [illegible] con un semplice sguardo incontrò Li loro
giusti nomi per chè [illegible] disse [illegible]
[illegible], per qual motiuo il [illegible] facia mentio-
-ne di [illegible], credero che ni insinua à
perfezionarsi nella uolontà Diuina, e riconoscerlo
per Padrone come fà quel [illegible] che [illegible]
[illegible] come [illegible] che corre à tutto precipizio
per il Padrone [illegible], et il [illegible] che [illegible],
ni Ea dispensato il modo di perfezionarsi, seguita
poi [illegible] dimandarle [illegible] non sò come capi-
-sce, dimandarle [illegible], più tosto douena dirma-
dirle ndarle [illegible], ma credo che abij esso —
uoluto indicarle secondo il tuo essere così deue
essere il tuo nome, [illegible], il sagace
intende addeuitura e risponde [illegible]
[illegible]

=do segnificarle che à destinar à Lui il
nome, molto ui volle, [illegible]
L'accorto [illegible] immediate vi sponde, [illegible]
[illegible], termina il [illegible] in Lau=
=do del perfetto [illegible], che segue così ben
incontrare anche nel dare il nome
ad esso [illegible], che vol inferi=
=re q.sta voce [illegible], come si vol dire agli
altri come [illegible] à saputo in=
=contrare il di Lui primo nome; Idd.o
perfetto che vdeua publicare la perfe=
=zione d'[illegible], le dispensò il fauore di pone=
=rlo nel [illegible] e primentarlo, come
per solito [illegible], per impartirle l'
onore se li aspettaua, e per ciò termina
il [illegible] del fine del [illegible],
è vero che purtroppo non fù costante, mà
tutto ciò Idd.o amoroso che desidra che si
[illegible], preuide il tutto sin dà prin=
=cipio, come la massima del massimo
[illegible], e fù [illegible], con

creare

creare prima del Mondo La
, noi dunque che discendiamo d'una radice
la q.le fù proclina al peccato, era di necesso che
Dio ne concedesse cosa tale d'abbater il peccato, e tal
difesa non potevamo auerla solche con La
per poter riaquistar li auantaggi per-
duti, come esprime chiaram.
che lò fano diuenire come li
non solo lò fà perfetto per sè, mà anche à posteri,
lò dice
Li genitori causano la per-
fettione alla lor prole in q.to Mondo, e la lor prole
li fan goder nell altro, anzi è assai
più uantaggioso il merito de figlij à Padri, che quello
de Padri à figlij tale in-
tendo dal con dire
il Padre che
non fà grande male al figlio non può nè meno
causarle nij punitto mà il figlio
che fà grande male al Padre causale anche quando
non l'auesse ben educato del castigo,
sè ne gode del merito è anche
di giustizia; ò uero in altro sentim.to
si lagnaua il con dire Ecco Dio buono, son pur
giusto perfetti e giusti li uori costumi
, onde così ella douerebbe essere

anche al Maestro, come è defunto dabbene
e non racconta altro che
le virtù di esso, e si vicaua che
dunque si come che
che l'educato non porta pena per l'educa=
tore, nè meno l'educatore non dourebbe
portar pena per l'educato,
che [illegible] l'intendo de è giusta,
perchè è molta ouenda, che il
come pur troppo succedete per mia
e nostra disgrazia, nel colpo fatale della
un cotanto insigne soggetto,
à che certo posso dire come il
dopo che pur troppo per
nostri peccati non fù sufficiente il primo
colpo, che auanzatoci anche la rottura mi
lusingando fosse una malatia da
superare, ma essendone
del tutto
d'auanzo di perfezione è leuato
non essendi più il santuario che
era

esta e q.l di seggio non so attribuirlo altro
che al nro mal contegno, che ce n'à privato come
seguita lò stesso sono ferite che
penetrano all'interno à chiunque, tanto più alli consa-
-nguigni, che ciò lò significa lò stesso altroue,
dicendo, quando toca nel sangue trema
l'intrinsico, trema l'estrinsico,
che così intendesi la parola per l'estrinsico
secondo il parere del non posso darmi pace
per una tal disgrazia conuien poner li
sensi à Capitolo, e fare come q.la uoce del il
q.le fà stremire che,
or mai tempo di riuedersi del mal
operato e impiegarsi in buone opere,
à ciò che nè seruano di riparo in Guerre
potenti, per non restar conuinti
non essendoci più purtroppo
gli collossi che sostentauano il Mondo,
uedendo che estesaci l'ira d'
aquietatasi con li di già leuati nelle altre
à che purtroppo potriam dire
se li manca li fondam. come
suono sostentarsi riformiamolo dunque di bel nuouo
facciamoli

faciamoli li fondam.ti come fece Idd.o e con che
con la sapienza [illegible], dobian consid=
=rare che [illegible], lò dice lò stesso
[illegible] era destinata la
per li [illegible] tutti per non dir altro, mà s'è
compiaciutto Idd.o misericordioso, nell atto dell'ira
ricordar la pietà [illegible], ritrova Idd.o la dis=
=posizione nel perfetto [illegible], oste si sacrifica per il
di lui popolo e sè nè vale della congiontura,
lò fice un [illegible], e vantaccsi
[illegible], e tale disse Idd.o [illegible] chè diceste à
[illegible], quando che [illegible] destine=
=rano uno per capo sop.a d'essi sè uono esser loro
scapoli che deuano fare, [illegible]
che consacrano ogni segnalato per loro
trasgressi, che ciò causerà [illegible]
di tanto incarica Idd.o li Capi [illegible], essendo
scritto [illegible], la glosano [illegible] con dire,
[illegible], tale vituriamo nelli Romani
che così si regolauano per infallibile, nel caso di
[illegible] vitrouasi le precise parole,
[illegible] che
[illegible] e corrobora maggiormente
mio dire il ——— [illegible]
sop.a il ——— [illegible]
con tali termini, [illegible]
grande saluazione, e soluz.ne, riceuesi nella
[illegible]

d'un perfetto [illegible] si diuiene perfetti come q.l
bambolino netto di peccati, [illegible] che nè
sij la uerita un poco [illegible]
che uiuendo una dificoltà chi [illegible] facena [illegible]
sino nella [illegible], sona bene il termine [illegible], mà
nel [illegible] non già, mà debolm.te l'intendo con ciò
dissi si come il [illegible] del [illegible] conuien spiegarlo
[illegible] che q.sta era là di lei uirtù, dà purificare anche il
della [illegible] conuiene intenderlo anche
assolue attualm.te ——
mà tal salut.ne conuien guadagnarsela con
profluuij di lacrime, come in [illegible] Irdecimo
[illegible] prima è dà ponderar la uoce
[illegible], non sono sofficienti quelle gocciole mà
bisogna che abbondano, Eò pianto profittevole,
prima lo fà sentire, e rimeterssi delli trasgressi
comessi, seconda uien enumerata ogni gociolla
per ricompensarle merede [illegible]
prova parmi ritrouar superfluo le uoci [illegible]
mà credo che sij come [illegible] che ritrouo nella
[illegible] nel [illegible]
[illegible] che le parole
parono superflue per chè il tempo è già limitato
con dire [illegible], mà credo che uenghi à signi-
ficare

=ficare, il grande merito del pianto d' Ezechia per
il singolarissimo, ecco come piangiamo pure Noi vogliamo esser esauditi
certo, che lo dice, supplichiamo che faci fiorir di bel nuouo
conserui quelli che ui sono, soggetto tali diano frutti
perfetti simili alli antecessori perfetti
=natelli per noi, e non per uoi, che debolm.te così l'intendo Laudate
un poco quanto ueram.te sij buono perchè perchè apprendetano delle di Lui buone opere e
se la godevano dispensatene
dunque delle uore grazie, e più già fate seguire
come la spiega che facella sopra il, che quie
=nto il Sig.r S. è ben compito e perfetto
allora, sclamiamo bencche misero
di buone opere, come sclamerò
anchi io uoltati Dio mecco ad assistermi, tutto
misero d' intelletto, Bencche
sij rimasto misero orfanello senza più quel Evidit.mo
Bene così, che tanto mi influisca, tutto ciò non
leuarò mai la mia speranza dal Bene eterno
Dio, il quale si denomina supplicandolo
che quello sij il mio protettore, e già è mezza notte
che

che [illegible], tolora Dd.o La miseria di
Cadero e Lò sà scusare, [illegible]
[illegible], tolleratemi ancor voi e scusatemi per
gratia, sè mi son esposto volontariam.te ad un così
grande azardo, senza nulla spauentare, in tem=
=po che [illegible] dice [illegible], io poi che minim.te
de minimi, sarò di quelli [illegible], tanto maggior.mi
che Eò di discoprirla con inclitti soggetti rispet.mi
colmi e ricolmi di [illegible], e con un fonte di scienza
[illegible], e agregatti à quelli li sagaciss.mi
[illegible], e molti sapienti.mi
[illegible], oltre poi delli Mumi
[illegible] che vevam.te sono [illegible], e un Eleut.mo
uditorio tanto sapiente [illegible], e io che sono
il Caõ dell'ignoranza [illegible].
formarmi qst ora con un Fronte di Ferro, e
Petto di Acidijo, mà spero che auvano la beni=
=gnità di scusarmi, che sè vichiedei indegnam.te
sormontare sopra qst.o Bergamo [illegible], non
Lò fici sollo per addimpire in qualche parte
La [illegible] che tanto stimo il debito
in Vita che in Morte, come [illegible] in
[illegible],
onde spero qst.o mi seruirà di scusa sufficiente
mi

mi resta solo pregarui ☞ di coprire miei erro
=rri con il mantello del uoro amore, e la lu
ce, e correggermelli con il uoro purgato
intelletto, e ui prego per cortesia della uoua
degna attentione, fin tanto che debolm.te uadi
raccordando le parti perfetti di q.lla santi
anima, per lecco uoi compiangerli, e suplican
=do all'altis.mo mi dona parte di scienza per de
ben esprimerli
. soccori per sua
e Dò principio

Creò ☞ la Machina Mondiale, mà che per debi
=to non già, per esser Lorsi colmato di Laudi
non già perche il silenzio serue à lui di lode,
anzi men si loda meglio si fa, come da lui
=cesso Lorsi d'aquistar merciti nè meno
mà solo per pura grazia e atto di misericordia,
come così l'atesta il
dirà tal uno sarà per perfezionar sè stesso,
egli s'ingana, perche
tanto sè dò nè guardi si scandalira esso non
nè ritrue alcun offesa sè Idd.o
è misericordioso con noi facciamo ancor noi misericordi
à noi

à noi stessi, e perfrionamoci in anima et in
Corpo come, ciò secondo la mia debolezza signi
=fica, in senso alegorico il [illegible] perciò che riguardo
al Corpo che dà se sollo luen intitolato [illegible], oltre
poi che ui capisse il [illegible] ti racomando
[illegible] procura perfferio
=narti che sarà in tuo profitto [illegible]
rispetto poi all'anima che è occul
=ta e incognita [illegible]
che si ricerca doue ella è, tè racordo in tuo
beneficio [illegible], che t'apporterà
ad un infinitto di felicita perfetta per ambi
li Mondi [illegible] e tale mirsinua
il Savio di Dè Dè di Savij [illegible]
con il uero [illegible] che dimando à uoi
è forsi uero che tutte l'opere d'Idd.o siano
etterne che dicete [illegible] mà debolm.te l'intendo in tal
guisa [illegible] cioccle Idd.o uà facendo
è forsi per perfferionarsi per lui, non certo, mà
sollo [illegible] perciocche il Mondo si perfferioni
e sossisti; il rimanente del [illegible] è spiegato dal
[illegible] che l'intende con lo stesso metodo
rispetto

rispetto à Lui, non nè creò per aquistar
maggior perfezione, e ~~meno che~~ molto meno non nè
riceueua alcun detrimento nè tralasciar tal
creazione, diuassi dunque è Idd.° è per=
=fetto perchè crearne à noi imperfetti, non è
già per mancanza di potere, mà solo à tal fine
nè creò Idd.° imperfetti e uoti d'ogni scienza, e
anzi come seluatici, per darci il merito di formar=
=si persone, e perfezionarsi, noi stessi,
anzi in apparenza siamo meno delle
Belue, perchè almeno le Belue ~~infondo~~ infuse in
esse esso è, un naturalle naturante, ogni una
ciò che meglio ~~meglio~~ li piacque, è alla Formi
di prouedersi il di lei uitto nel estate,
al Cuniglio di ritirarsi in una cauerna cor=
=nocendosi debole, gli Grilli d'uscire
tutti uniti non Sauendo il lor bè
Il Bagno di rauuzarsi e ~~attaccarsi~~ con li
Biedi d'auanti, mà l'uman Genere
è in tutto imperfetto per poter meritare di perfez=
=ionarsi, che in prouà di ciò è ben addatata la spiega
del Idd.° sop.° il
grande uantaggio è per l'uomo ad esser nulla
ad esser un nulla potendosi perfezionare, mà es=
=endo l'uomo priuo di cognizione, il che non sapre=
=be

=bbe il modo elegger il modo di perfezionarsi, il misericordioso Idd.o l'illuminasse, maggior perfezione può darsi d'esser sicuri di felicitarsi per ambi li mondi, e q.ll sarà la Base di tutte le perfezioni. L'istessa che nel richiedere d'Idd.o la scienza, Li fù donato il tutto, onde per causa d'aver ricercata la scienza Li fù fatto un libero regalo del tutto cosa conviene ù precedi alla scienza sè è d'esser perfetta il Timor Diuino, che sè non ù precedesse non sarebbe perfetta parlano per mè, anzi lo stesso Timor diuino è più stimato che la scienza, nè serue di prova nel tempo che fù destinato q.ll soggetto per fù deliberato della scienza è Idd.o il dispensatore, non già così del Timor diuino che lascia Libero arbitrio à noi, che ù ne prouediamo, nè già il Timor diuino sollo lo può render perfetto quando non ù si accompagna anche l'amor Diuino, come asertono è perfetto chi non li ausse posti in esercitio solo che al fine della di lui età, ma è perfettiss.mo è anche reputato q.llo che comincia di bel mattino, e che seguita per tutto

il

il corso della di Lui vita, sino l'ultimo momento, come dice [illegible] che con l'argomento di [illegible] si ritrova, che principia in età giouanile, e nè lo stesso [illegible] ritrouo amore e Timore, Timore [illegible], amore [illegible], noi dunque che godeuamo il merito d'una prouenza così perfetta nell'amore e Timore Diuino, del nõro [illegible], il q.le era [illegible], che poteuamo dire come diceua [illegible] che era colmo di scenza, ricolmo di timore e d'amore diuino, che giouiamo à causa del di lui amore [illegible], godeuamo esenzione di qualunque timore per il suo diuin Timore, [illegible], il q.le era tanto perfetto, e ora nè siamo priui, conuiene ricercare la Causa, mà dubito che sij succeso q.to per la nõra incostanza nel Timor e amor diuino, come vica [illegible] dal [illegible] il q.le dice, [illegible] e essendo priui del Timor diuino più che più sono priui dell'amore [illegible] che è q.lla maggiore di vocine possi essere, come dal [illegible] di [illegible] misseri noi che siam priui d'un così grande soggetto, che dobiam fare in auenire amunirci di Timor diuino, come comete il [illegible] in fini

...se noi siamo ...gioire in luece di tremare
...provediamoci d'amor divino, da cui
speriamo impetrar gratie, ...impetraci
della ... per mantenerla chi può sempre sempre
e chi che non altro che esser ... che
...à la nova perfezione ... à ciò da
non nè succedi più mal gravoso come ...
... e fa che non abiamo più occasione di
auvenire dà piangere, come nè corre preven=
temente il debito, tale n'insinua il ... con dire
... e dà altrove
la voce del lor lamento, ...
per noi che non abiamo più ... corteggiano,
perche ... anche per ... nè vivente ancor
... luj ...
... per ... perche ...
... il ... più che più ...
... per il ..., e particolarm.te per chi da
tenderea à perfezionarsi dal matino sino la
sera, dalla sera sino il matino, come faceva
... che per luj disse il ...
... in Casa alianti
la ..., e nella ... propria immancabile,
dunque s'estende il novo debito di dover fare
simile à ciò che fece ... lamentatore, nella
mancanza ..., con tali termini,

51

à che sono giorni dà D.o bramati
qsti del [illegible] perfetti in tutte le loro parti, qsti fan
abbandar grazie al Mondo, qsti erano gior=
=ni formati è ben impiegati mucho ecetuatto,
e al presente in uece la cosa fù
diuoltata
Li proprij giorni sè nè riseri=
=tono essendoli priui d'uno che li perfettiona, ue=
=diamo molti stupeffatti ma dubito
che la Causa sij stata di non Eauer preuisto con
à impetrar il perdono
orazioni auanti che sucedi la disgrazia, che così
dessumo dal [illegible] che non è
ciò causa che [illegible] dà chè
dipende tal sconsolazione dal rossore di pecati
O'chi satisfazione nè rendeua qst anima diuotta,
nel saper ben gioccare l'arma à tempo per noi,
qst arma à
noi s'appartiene e nè difende
ciò è la [illegible] come così la denomina
non già à qst anima diuotta
uenivali ripugnata la [illegible] e poteua uantirsi
[illegible] ma dubito purtroppo che una spada
offensiua qst è l'[illegible] uno dè qsti che
abij fatto retirare una difensiua come così la
denomina il [illegible] ritorniamo in fini

terza

=tenza, se vogliamo esser rimessi, perchè
in lui, sij perfettione, ò imperfettione dipende
dalla Lingua, ò anima beatta, t'ai pur saputo
aquistar la vita eterna con la tua lingua, con
infiniti e rimarcabili, gli per
anche ti fan abbitare in Ambi li Mondi,
ben la predicauati, e meglio la
mantenevatibi, ben adornato evati di
tutte q.le parti che necessitano ad' un perfetto
Lin, q.li sono addotti dal, che li ricaua
dal, rendeua il grazio
al Benefattore, l'aueua grázziato di q.te sei parti,
che sono, la prima d'una Lingua franca e d'una
franca eloquenza, La seconda
d'esprimer cosa di scenza, La terza di parlar
à tempo, La quarta parlar con bre=
=uità per non esser tedioso, La quinta
ranouar dà giorno in giorno
, La sesta ed' ultima apprender dà
tutti, e non possedeua in sè
il nostro q.te buone parte solli, mà anche
altri come debolm.te l'intendo ~~L'intendo~~ dallo
stesso con altro senso è perfetto chi possede
~~chi possede~~ la facoltà d'imparare e d'inse=
=gnare, come maggior.te
si spiega il poeta in seguito per se

ingrandire

aprontare la cosa per altri, in oltre non deue il
Maestro aspettare che il discepolo lo sueglij, mà
deue lui sueglior il discepolo che per ciò apu=
=nta non gia del p, mà sotto del
che facci sueglare, e che per accidente non
già, mà sotto cottedianamente è d'au=
=ntaggio far gareggiare il discepolo con chi già à
apreso e tempo da raccorre à D.
perche uediamo che nè ricerca all emenda,
de nori peccati è non uogliamo
piu che sucedi ciò n'è sucesso d'auer perduto
un tanto insigne soggetto, che potiamo dire
ricerchiamolo che no
non n'abandonerà n'auertisse
il con dire accudite perfettam.te à studij
predicate la giustitia, leuate li
torti, considrate il stato deplorabile d
orfani e di uedoue, e fateli giustizia con dis=
=pensarli del uoro che ui seru=
=rà di perfetionarui, piu che se auesseno tutt
le uitime, lo dice
espiegano che è da ponder=
=re per qual motiuo dice il non
tiene ordine, dir doueua come dise
mà ben aggiustatto, nel fare che
piu seguire in ogni tempo dice nelli
che purtroppo al presente nè siamo pieni

dice

54

dice, ò che bella perfettione hà chi
li possede fà estender la misericordia d. Iddio
dal Cielo alla Terra, di cio dissero
[illegible] eguali
al mar, come dal mar [illegible] e già sappiamo
dall'[illegible] che il mar [illegible] un
mar con facilità s'apprende, perche è mar per
colui che s'inganna di farse esborsare gli
tanto che possedeva ingiustam.te, e è mar per
quel altro che se li fà venire à coperto del
suo, e non può à meno chi che è perfetto i
in queste, che non divenghi vero amico d
Iddio, se s'investe per così dire nell abito d
Iddio, in esso [illegible] perche
poi non accade à dirlo che nè Iddio il posse
=dere [illegible], e ben di giustizia si come
Iddio dispensatore del mar perche
che anche q.to che possede [illegible]
gran merito s'aquista quel tale
che [illegible] diviene
[illegible]
perche riconosce
il vero Padrone, e non è
poco, perche un [illegible]
che eramo favoriti d'un giudice inccorotto che
per

che per la giustizia non lasciauasi contami=
=nare, anzi [illegible]; è ora purtroppo nè siam
primi, è che non dobiamo attribuirci più giu=
=sti d'Idd.o come diceua [illegible]
[illegible], è che ci facciamo il male noi pri=
=mi, tutti niuno eccettuato —
abiam peccato, e Idd.o per saluarci à tutti leua
il giudice perfetto, à ciò che seruii per tutti, mè l'insinua con dire
quando à Caina delli peccati
douerebbe chiamar tutti [illegible]
[illegible], in uece delibera [illegible],
chiama à sè di quelli che anno il
merito d'esser possessori di [illegible]
[illegible], non è dunque una
bontà infinita, che à Idd.e con noi,
noi siamo rimasti con rissore [illegible]
già all'anima perfetta, la quale mantene
[illegible], quale è andata à godere la tranquilità
eterna, [illegible]
[illegible], hà anima beata, fatte pur anche degni
di mantenere [illegible]
[illegible], con l'accompagnam.to li neces=
=tà d'aplacare li poueri, per non poterli dar
d'auuntaggio, [illegible], hà che dobiamo
coregersi de nori errori, quando uedasi di tal
disgratia, come spiegaua [illegible] la sant'anima
in atto di [illegible] à Idd.e
ferisce quello che giubila à mantenere
[illegible]

=mo e che si riendiamo perfetti nel culto diuino,
soggiunge il debole à di lui Cuidi non
faciamo irritare la giustizia diuina magg=
=iom.te, con negare il peccato, ma anzi confessiamolo pure
che à causa di q.st due meriti una
e l'altra di conoscersi peccatori, ciò cau=
=sarà la saluaz.ne del Mondo se teniremo
=mo ostreso l'orgoglio staremo dà lungi dà pecca=
=ti, la bassezza
sarà, q.sta che nè saluarà, e nè esalta
=rà molto, che per ciò dicono
grande degni=
=tà e perfezione è q.sta dell'umiltà, fà albergo
la diuinità nè Serafini, come ben essprime
che dice
che osseruando il
parmi debol=
=mente decide, una disputa uerte trà
con il già espo=
=sto parmi di dare proua giusta alla
non dice che s'intenderebbe
ma sotto che s'intende
e se mi uien permesso dire che
rispetto à q.sto Mondo
ma ciò s'aspetta à q.st altro
doue
abiamo più q.sto bel modello della modestia e
umiltà

A umiltà che godeuamo di q.ta sant.a anima, q.sto
s'è inalzato [illegible], come dal
[illegible] q.st era q.st[illegible] chi è andato al[illegible] à godere
collaui li suoi belli atti d'umiltà, tutto che aue
=ua aiuto dà D.o q.sti grandi regali per essersegli
già adagiati [illegible], si conseruò sempre con
umiltà, [illegible] se nell'entrare se nell'
uscire lasciauasi per così dire sestare [illegible], q.sta stringeua là di lui vita
per il [illegible], e sempre dubitaua no
non auer fatto il di lui deb.to per la di lui anim.a
[illegible], ò chi bella perfferione l'aquistò,
lasciamo la nostra tenacità [illegible], e corregio
=mo la nostra albagia, se uogliamo che D.o si mo
=ui à pietà e che n'esenti d'ogni disgrazia,
addormamoci di simile [illegible], se uogliamo che nè
faci auuanzare al [illegible], come racconta il [illegible]
[illegible], e non accade poi à dire che
saremo inuestiti nella [illegible], che è antecessore
come possedeua q.sta perffetta anima, q.sto è q.sto
che è denominato [illegible] entraua cotidianam.te
nel [illegible], come dal
[illegible] q.sto è q.sto che affligeuasi
con [illegible], tutto che era in età decrepita,
non

non accade poi à dirlo in giouentù, che entraua nè
uscina con del Cane di semaiollo, senza
nè uino nè carne, gli furono q.le mani che pur=
=ò uantarsi
chi ebbero q.l grande merito di mantenere la
con tutta
di , con le
ad ogni
come l'auesse riceuuta dal
Monte , q.li furono q.le
mani che furono stuzi d'utili che ui entrasse à
persi una picciol scentila di fraude n'ingano
tanto basta pochi giorni auanti la di Lui
aueua un contratta di Matrimonio per le
mani, d'uno di q.ti per incombenza datoli
di colocare uno de suoi Figlij fuori di Patria
e in tutto fidauansi di Lui, e per non ingana=
=re la parte del sposo, perdette la summa di
trenta Cchini Li sarebbero peruenuti di sente=
=ria, e non si dirà ch'era q.sto è an=
=dato à godere le di lui opere meritorie, sono
mercabili soggetti di tal perfferi, ne
à che pochi ue nè sono
gnome significati per la parola
q.sto per certo q.sto è q.sto pure
, era ben douere che andasse à ripo=
=sare di tante fatiche , noi siamo rimasi
in

in sospiro [illegible], dobbiam dunque supplicare [illegible]
[illegible], indagar dobbiamo la causa, volete saperla
il rimanente del [illegible] ue nè fà cognito, [illegible]
[illegible] è uogliamo che Idd.o nè conser-
=ui gli pochi che ui sono non ci diamo più [illegible]
[illegible] alla [illegible], già che siamo al presente sanati
[illegible], per noi è ferita, per il [illegible] è [illegible]
[illegible], sono le di lui vere Nozze e in
[illegible] di cono[illegible] [illegible] q.to era uero
amico d'Idd.o che bramaua esserli [illegible]
come un [illegible], come che fece nel risiedere
in Carpi che fù caluniato [illegible] d'essere [illegible] e
deliberarono che uenisse il [illegible] di q.st luoco ad es-
=minarlo, q.lla sant'anima non ricercò trafuggi
=dio imediatam.te [illegible], e con
[illegible], esporsi al periglio, nel proseguire il
[illegible] di q.st luoco il suo uiaggio nell'entrar che
faceua nella di lui casa, restò sospesa malam.te
da [illegible] grande tremarja [illegible], tanto che
à Dio li piaque che [illegible], mà lui però era
stato [illegible], q.to era uero amico d'Idd.o,
[illegible] anima illustre
ai ben fatto riconoscer il tuo lustro, nel esserti
inalzata nel [illegible] à che le Nubbe
de' nostri peccati [illegible]
[illegible], ài offuscato il lustro sollè[illegible],
t'ai saputo prouedere [illegible] lustro sufficente per
il tuo lungo uiaggio [illegible], fù non saueni-
per certo [illegible], non facesti trè mesi

torto

torto al tuo Lodabil nome, simile al Leone anda=
=uati nel rigido del Verno à romper il Ghiaccio, del
[illegible] per esserti
[illegible], al certo le tue belle opere
son tante perfette che meritano tutta la lode
[illegible]; con una sol mano tai saputo dife=
=nderte dà tuoi nemici, [illegible] anche Li=
=ti faran riuerenza [illegible]
dà che ti prevedete q.to, dalla tua grande umilta
[illegible], che ti fece sollimare d'un Leo=
=ncello sei diuenuto un grande Leone, [illegible] Leonce
=lo [illegible] grande Leone, dopo ti sei ben provisto
ti sei ben inalzato [illegible]
che ricevesti tal inalzam.to, dall esserti estremam.te
Ballato, [illegible], tutt'occhè poteua fare [illegible] ora
è uenuto il tempo che non ai di necesso d'alcu=
=no ti faci esaltare, [illegible] giàcche il merito
di q.sta sant'anima e tanto è tale, ui supplico ò
Dio buono [illegible], che non partasi
mai La [illegible] nè dà mè nè dalla mia prolle e pro=
=lle di prolle in etterno [illegible] e che sij
degno d'esser legatto alla [illegible] con caricarmene
come q.l [illegible], e che resti purgato tutte le miei sciopera=
=tezze con il [illegible] tanto chè non abij à soccom=
=bere à niun rassor[illegible]
per far tacere q.l gran seduttore [illegible] che è
unito meco à tentarmi [illegible],
tanto che possi perfezionarmi e nelli
[illegible] e nelli Litterali alle
=gorie

=gorie gustuoli più che il latter[illegible]
[illegible] à fine solla di far riconoscer la
grandezza d'Idd.o come fù degna q.ll.a anima dile=
=tta di [illegible] per il quale credo che uole=
=sse significar [illegible] con dire [illegible] fù
conosciutto per causa di q.ll grande [illegible] Idd.o in
suo fù publicato il suo santo nome [illegible] erano mol=
=te perfette le di lui [illegible] intentioni
[illegible] e sempre abbitava [illegible]
al certo n.ri ai internato un grande timore,
[illegible] non essendoui più q.ll [illegible] non sapiamo chi
abij à difenderci [illegible] tutto ciò sup=
=plichiamo à D.o pietoso compiacessi aplacarsi
per il merito di gella santa anima, e che leggi
di q.ll semplice giudicato che giudichi à suo
di trapasso, [illegible] per suo che con q.ta
spiegaua [illegible] nella stessa sop.a il
giudica [illegible] che quando giudica suo li
giudica [illegible] ò D.o pietoso giacchè uì piaque di
mandar à riposo q.sta santa anima delle di lui
grande fatiche che ueranno suo dire [illegible]
[illegible] adegnarsi per gratia d'
illuminarne che di facian possessori di cosi
degne e perfette opere, simili à q.lli di q.st'ani
stiure, che per rammemorarli di nuouo li ritrou
rollati

62

rollatti nel Capitolo [illegible] q.ll discorre d'ogni
anima beatta, e particolarm.te per q.ste mi seruirò
in parte del [illegible] del [illegible]
d'anime sante che cumolorono [illegible], se nè
ritrouano de rare, e pure se ne atroua
[illegible] q.llo era semplice [illegible]
[illegible], poteua bene il di Lei corpo confidarsi in
essa, [illegible], era sempre unita a D.o, [illegible]
[illegible], Lemme l'à dispensato bene perfetto
che non ne è mai diuenuto dà q.llo ne uen malle,
[illegible], tutto il tempo che fù in q.to
Mondo non tralasciaua mai, nè nel più rigido
del Uerno che si ueste di Lanina, nè nel Cou
del Caldo che si ricerca dà uestirsi di Lino,
dà fare [illegible], se occorreua portarsi dà lungi
per ben armarsi di [illegible], si leuaua nel più buggio della
Notte prouedersi per la di Lui casa
[illegible], e non già per accidentale mà
auena statuito di [illegible] con il grande di Lui studio
[illegible] nelli [illegible] di modo tale che posse=
deua la forza di fare [illegible] che non è
=meno altro che al [illegible]
con le di Lei fatiche [illegible], era ben cinta contro il
[illegible]
in tutte le di Lei [illegible]

ci aueua preso cosi grande piacere che era ben
spesso le uolte che non s'amorzaua il lume in
tutta la notte si perfe=
zionò per se e per sicurò
perfezionar ad altri, e gouernare diuerse
Città e gli sono Nicolara, amarti, Corrg=
Cappi, Serracide, Clouiggo, Padoua, Mantoua,
che s'interpreta Città
à esercitato il merito della , à esercitato il
merito di , à esercita l'officio di
, non teme
chi à due abiti di perfettione per sè e per altri
come gl tale che è ben difeso dal Scudo,
, s'è aquistata una bella
Dilza di meriti , doue
occorreua pietà si conteneua con pietà, simile
al Lino che è bianco , doue occorreua ri=
gore e calore così si conteneua
era ben distinto nella di lui umiltà nel tenersi egual
ad altri e non superiore ad altri,
, ho ritrouato notato nè di lui scritti
auersi spreualiso de migliori Cappi della corona
per aquistarsi li del e molti altri di
conseguenza, in uece che li altri cumolono
, lui aueua il merito d'esser e
perfezionare delli
, lui era inuestito del
gran contento prouò nel ultimo momento

non apriua la Bocca che non dicesse
sentenze, e meltaua
q̃sta era ben prouista
più gode per gratia sol che per merito
q̃sti ch' an auuto il merito d' apprender
dà q̃sta con tutta giustitia la pun decantare
per beata il di lei Creattore la
collaudà, molti an fatto
fortuna mà Lei à superato à chiunque
sarebbe una buggia il dire
che ciò che egli faceua era per ponersi in gratia
direbbero una uanità che egli imbandi
=ua con apparenze sollo per un anim=
impiegata nel timor d' Idd.o sarà decantata
è ben precorsa la uoce di farle
godere le di lei buone opere
decanta sempre le di Lei belle opere
uerà dunque à tutto proposito il
=ncipiato e ben adattato per q̃sta sant anima
il Bicio spiega
e tutto ciò mà si può ancor
dire che uoglij inferire che anche le fatiche di
cose mondane il tutto era per La
q̃sto Idd.o si diuertisce con lui
& chi bel proffitto che
aquista per ambi li mondi
è tanto perfetto esemplare, che s' auertirà al Mon=
=do calcar q̃ste strade e non essendo

sufficente del suo per cchè ui è unito la
della sua per ciò disse ושלום אחרון ואחרון, e tale
significa la prova ove quado di sendi dalla
q.le è denominata ירח האיתנים, quanto più è brama=
=bile il più che il particolarm.te à
chi sempre tende à perfezionarsi e sacrifica=
=rsi se stesso, come il nostro e com il
di degno di riunirsi alla sua radice con che D.o lo
ritirò à sè, — — —
gran bel atestato diede nel chiamarsi tre volte alla
=ne sollo d'osseruare cosa conuenga li
che sono addotti dal
supplichamo dunque à D.o che si compiaccia di
concederne la calma come già si disse
che nè gratij che
e che ne concedi con
racordasi il di lui grande merito —
racordasi per sua pietà di
e che nè concedi, e più di tutto da

nfesso io sotosto di avere nelle mia manno di ragione
del Sig.r Samuel V.a Finigaglia, e non averli sotto il mio
potere solo de g.l esigenta ne rispettivi tempi una
spolisa di esigere da S.r Leon.do ogini Abolasi lire Mila 2 bol
quantrosento S.r Scodere Presento

---

a de Recapiti che il mio C.o C. V.
ha Consegnati a mè sottoscritto prima della
sua partenta g.li Corpi de crediti di sua ragione
a suo comodo ed incomodo, e da esigerli
g.l suo conto alle scadenze come seguen.

ג״ה

ג״ה

L'Uomo ragionevole non deve spend. il suo Tempo della sua Vita bench'e fosse certo di viver molto in cose vane che in cose inutili di agiustarsi la sua perfezione essendo ella la cosa più cara delle cose create. Tanto più in adesso essendo ristreta a pochi giornate; e questi giorni di poca durata. Ne è un debito di procurare di ben impiegare e tener stretto conto di ogni momento giacch'e subito nato comincia a morire, che il vivere non ha dilazione, così il Re de Savj

Subito il momento della Nascita va avicinandosi alla morte non trovandosi un Tempo dal nascere al morire. Deve dunque l'Uomo tener prezioso questa gran Gioia.

Questa Grepsicita' ce L'insegna il
Maestro de Maestri Dio col coman=
=dar imporsi in questo Santo G.o della
Il Nro Gran procuratore e Patriarca
Non comin=
=cia a far il Conto solecito di so
Talla appunto il comando del
insegnar noi di tener stretto conto
di questo Tempo; Sole di ogni cosa
cara e prepiosa L'uomo la tiene
riserbata e L'ha sempre pronte
Se non la perde pur mai di vista
Cosi deve far L'uomo, almeno quo arriva
giunge all Eta'

all'Età di saper riflettere[70] e ragionare
deve farsi pinte ciò che diceva
e ciò è ciò che è all'incirca
cioè che vien tenuto di conto; giacchè
di ciò è immaturo
non essendo sufficente di aver esperienza
di apprendere ma quando è giunto ad
un età bastante di poter maturare i
suoi pensieri allora può simboleggiarsi
alle Biade che sono in stato di recid.
ed' alora deve riamare a
conti se med.mo almeno ben impiegare
il rimanente del tempo della sua vita
alora deve principiare a
tener di conto un momento giacchè
il tempo passato non ritorna più, e
non è ripigliabile che il Futuro è nova
ed in
mi. un dovere ciò e non può tendere
ad adempire il passato come dice
A 466 II. (4 d)

Ne volete un indizio di ogni alegoria, leggiamo
il Testo in [illegible]
Doppo il ripiloro si giaccde non [illegible]
Dove e' de noi contiamo
Ma p. predinco anno come [illegible]
allora si de potra legerli
Avere a D.o la propria anima neta di
Peccati con nuovi meriti e de l'uomo
che venga al mondo goda Grapia e
D.o lo fa venire in q.ta vita acciocche
merita [illegible]
Dunque potra un Giovine non giunto all eta
dire faro tutto cio' che voglio basta cominciare
poi Saro' giunto a saper maturare i penfieri
No dice il [illegible]

Ma qdo sa di non aver peccato
ma se sa di aver peccato nei Anni antecedenti
nascita ed è difficile
conviene ravedersi
Ma altro ci comanda pure
Osservato se non dice
maggiormente
Qdo il Fg. è di una età
immatura
Decennio
È in debito il Genitore di tenerlo Lontano da
Peccati, se ne aspetara se prende rispetto il
ed il piacere nel Peccato è difficile più
divertirlo e tenerlo Lontano essendo
lasi, e
ciò spetta al Cpd di ben
guardiarlo e tenerlo Lontano con buone
Parole
e se esse non giovano, adoperare
la Sferza
e da qsto ha Origine
se essendo di qsta di un'età debole ed imatura
di non aver discernim. bastante, se manca di

Parte amaestrarlo e darlo buon esempio
73 colla Strada e costumi calpestati da lui
spetta a Genitore La condana ⟨che⟩ il
suo mal oprare, espendone lui la causa
del ⟨s⟩aprendendo da un esempio continuo
avanti gl' Occhi
Questa ragione pure oltre della già d.te un Capo
di Famiglia deve tener presioso questo Tempo
d'amaestrarli anco in questo [illegible] Se è ben amaestrato
è l'esempio del Padre [illegible]; Viceversa
è segno del [illegible]; Il Genitore non ebbe
cura di ben educarlo, Vediamo il Patriarca
[illegible] ne ebbe la [illegible], non il curò troppo
essendo che era troppo in trasporto cosa ne
fù la fine che fù costreto di cacciarlo di
Casa a persuasive della Moglie apendo che
calpestava una Strada iniqua [illegible]
[illegible]; e D.o mio secondo il
Genio di [illegible]; Ma Iscacciò che il castumo
e ne ebbe tutta la premura

Ha scritto [illegible] era di età di [illegible]

Spetta dunque al Pd nella Fanciullezza di costumarlo [illegible] Va bene che abbia il Maestro, ma non può ne deve batere le strade & toglierli dal Vizio e' genti' in dovere di ben costumarli, ed ammaestrarli ogo si degnano dispensarle grazie di andarvi ma toca al genitori non solo di non diverli dal studio ma obligarli col buon esempio, & de secon=do le sue deligente de Lo fara istradare al bene ne godra' ancora luy il Frato [illegible], e del [illegible] La stessa premura de ha & il Fij & i beni di qsto mondo de li si conservi le sostanse ed anco aumentarli Tale devano esp. & il beni eterni del [illegible] de anco qsti da lui dipendono come [illegible] Merita lui e fa merita=re il Fij.

Essa scuola e' La diede il Maestro dej Maestri [illegible] nel modo da luy contenuto nel quidatei [illegible]

Docilità
=tento il Segreto nel Tempo stesso
della pietà, alora il rigore
Costumiamo bene noi i nrc Figliuoli
fino all'Età di Anni 12 alla ragione
Re entrano in 13. Re sono fino 13 se
vogliamo Re D.° ci grazia delli 13
cose promesse col resto

Molt' Illuri ed Eccti Sig.ri Sig.ri e Patroni Col.mi

A 466 II (42)

D'ordine di questo ℔ℓ, ho' L'onore di rendere loro ℔. M. I. ragguagliati, che il prelodato ℔ℓ ha' autorizzato solle=nemente q.sti Illuri Sig.ri Abram Raffael Namias e Michel Jacob Finzi di convenirsi colle Sig.ri loro M. I. la Tangente annuale da q.sto ℔ℓ a Desso dovuta, laonde tutto q.sto deve concernar posa in tal'arti=colo

74

78

Ci amonischano i nri Savj nelle moralità de non
si debe impegnarsi in cose troppo difficili all'impos-
sibile, e che nel momento in
più che spinge in più inviperisce; e così
il dolore poiche la ferita è fresca non potrà
ovedire alle oj Discorsi consolatorj de li fà
vedendosi la causa de fa inconsolabile
nanti gli Occhj

Ossa avertenza la vediamo praticata dagj
compagni de Giob allorquò intesero le sue scia-
gure che si unirono a portarsi a consolarlo

Ma all'atto che sono stati che videro il povero
pacciente nelle sciagure rimasero pieni loro
inconsolabili

Ma se vogliamo maiorm conoscere ssto disgr=
aziato facciamoci ad esaminarlo nl suo
florido alorgdo era in grandesse
e cosa sia ssto lo dice
Re era la mesopotamia; ma la doplicat
del verbo, qualche cosa sara indicante
Ma si Abramo nel
Era intendo era solo a non
essere schiavizzato e venduto aj Vizzj, era
unico nl suo secolo a non esp: dato alla
crapola, Re espiem i proprj figliuoli non
solo non secondavano i suoi andam: ma
eranno venduti al Vizzio.
Egli buono con D° e coi Uomini,
Re ne spiega
e lui in vece
; ssto relativo alle ~~corpo~~ facolto
era poi rispeto all Anima e finalm
a non secondare il scandaloso costu=
me della gente del luogo
Era dunque ben costumato e meglio avezato

Ma i Figliuoli in vece di secondare gl'i costumi
Paterni, si proposero calpestare le strade liber
tine della gente del luogo
Deviarono dal reto sentiero del Pa
dre. Non era cosa accidentale
ma continua. Il Disgustato genitore
vedendo de non li era possibile devarli dal
costume credete ripiegare con immolare
sacrifizi acciò li serve di espiazione
ma nulla giovete giacche
De sofre e porta alla lunga ma vide
tanto più vedendoli Ostinati a non
devare dalla loro scoretezza
spiegato dal p. Gl. Tremendo di
in vece di chiamarsi in se e ripiegar
il passato continuare il Vizzio permete al
acusatore de facia giustizia
e graduatam. il privò mor dalle sostanze
comincio dalle sostanze di sua particolare
col principio del

Q.e animali di sua particolar rap.ne
e d'elli della Moglie, Ecche è troppo
naturale de sofrono più volontiera i senti=
=il male se med.mi piu tosto de vederlo a fig.li -
Non vedendoli Dd.o ritrataresi ancora continua
premetere il Castigo ma senza alcuno
dilazione [illegible] e cade il Foco nej
Recori di ragione dej Maschj Scandalos=
e Finalm.te vien predata i Gameli da lu=
ne quali ipotecato la Dote Dej Femini
Sin qui tutte Disgratie e privazione di sostan=
=ze niente motiva di dispiacere
Q.do giunge sentire la morte dej fig.li
ad ontaben.te vedere le disgratie succedute nelle facol=
=tà continuano il Loro malvagio sentiero
Dd.o carico di sofrire
Alora da nelle smanie
ma sempre costante con D.dio
Succede Finalm.te de si estende il Castigo
si Unisono gl'Amej a consolarlo

Giunti ove il videro in afflitte Agonie non il consola-
vano più ed in vece di consolarlo il
fanno sconsolano maggiorm.te
e 7 Giorni consecutivi stano mutilati
senza articolar Parola;
Ma ora il motivo si sono uniti e consigliati
non era ed in vece va bene, ma adesso
il caso
Ma il Segreto ne dice il motivo
Dunque secondo la qualità delle Disgrazie così
convien regolarsi nell consolare il disgra-
ziato
e noi subito doppo del Cr ora corsa
R.' ong.' uno può considera-
re se senza de alcuno van-
ga a consolarci si chiamano consolati
in tempo che tutt ora il sacro tempi-
o devastato e noi captivi
e ramingi da nri state come così facciamo
si dichiariamo consolati
se mi si risponderà con ciò che dispr

Va bene qto da a imbatarsi tal q.di
essendo tutte qlle Ragioni addotte dal
di festeggiare il q.to contronti fetam.te
ripiegli alle Disgratie succedute, imperciocché
qui sono le cose succedute

Mo

Questi mi apre la strada alla ragione del vien
denominato q̃sto gr. Giacche io intendo q.to
aggettivo p.r del S.to di Pentim.e che à Sacerdo.
anco a q̃sta intelligenza come
Ecco che siamo entrare nel Santo G.o Penitenza
le gr.i Tremendi che ogni uno deve pentirsi
de propri errori e farsi ponte che il Sacro
Tempio fu devastato a motivo de Peccati
come pr e non esp.e noi causa che continua la
Desolazione pp. e si fa questa comem.
-razione in q̃sto Santo gr. essendo Giornata
Santa dedicata a Dio; Spenserita da ogni inte
-resse gr. e conseguenza netta de
Peccati; così dovria esp.e non avendo in tal
G.o altro impegno che divertire l'anima col
Studio di gr. e il Corpo con pr. pr.
con un decoroso vestiario un ben Concimo.
oh q̃sto no! pr. gr. il trovo al 15.
di pr. ma il farsi conciare i Capelli nol trovo
anzi

Io R. S'incore in molti mali. L'una attaca i Capeti ed è [illegible], Il fare poi la Treccia encore in unaltro [illegible] e poi finalm.te è inebito esprepam.to da [illegible] Spiegato da [illegible] Il R. non si è may sognato che li vomini si faciano conciare & spendo cosa donesca dice L'inebrizione nelle Donne [illegible] Orsù cominciamo q.sto Santo di consolazione che di pentim.to che andiamo a gran passi avicinandosi ai Santi q.i trem. come dal mio [illegible] che eguaglia il q.sto al q.i di C. [illegible] tutta Civiltà e splendidezza [illegible] Tutti necessitano Curificazione [illegible] in una cosa in un'altra a bisogno di coregersi Anco L'Abb. [illegible] con sol errore come [illegible] dovete sofrire il spiacere di non papeggiare alle Beati, contrari di

e Supplichevole ed Grazioso Re fece
lo stesso niente li riuscì fu ò sfacciato
da D. Giovanni che Re; e de l'intenzione di
di andare in Asia fabricar egli il suo e se così li
fosse riuscito, li Nimici non l'avrebbero
potuto poner manno come dasse
e D. quando lo Stato era combo sarebe
stato costreto di distrugere in vece la Nazione
a non averlo fabricato
; Ma D. promise da pagare il
Danno con Giuramento

1794

Infelice incontro, Padroni miej, che ci vedo nel
core Amargati. Infelice incontro dico
imperciocche doppo d'un qualche tempo de
non ebbi piacere di qui salire, in adesso
che sono a provarlo, il provo con grande
disgusto. Giacche oggi celebriamo l'anniver=
=sario della disgratia dej Disgratj, essendo un
Gno così orendo, così disgratiato, così funesto
e Luttuoso che ci rende [illegible] de contia=
=mo 17 Anny doppo 17 secoli, de viviamo in
mille miserie di questo [illegible]. e ciò de mi
fa maggiorm.te ripentire esso disgusto il
motivo il quale impulso mè di qui essiorm
trovandomi in debito di dare in parte qualche sfogo
alla mia Passione de provaj nella partenza
da essa a miglior vita il [illegible]
[illegible] de volò agli eterni riposi
già 2 mesi Ch. sò de questo a me, essendo stato
pure mio precetore mi corevà il debito farlo
di p.ma, ma nel tempo opportuno [illegible]

90 In ogni, de richiamiamo alla memoria tutte
le Disgrazie seguite alla nra Nazione richi=
=amaro alla mia e vra memoria anco ogsta
colla fiducia de otenete voi da me, e golla
speranza di otenere io da voi gsl Frutto de reci
=procam.te ~~bramato~~ bramiamo

È questionato trà gl'antichi se le Disgrazie e
sciagure di un particolare sono più da
compiangere di ogsle de si estesero in una
~~repubblica~~ Nazione intera, giacche certi motivi
apare siano di maggior peso le disastri de
privati, giacche abbiamo [illegible] e da
altra parte compare tutto al contrario, de
le disgrazie publici siano di maggior consi=
=derazione di ogsle del privato imperciocche, qdo
è un solo nlla disgrazia, i suoi amici procu=
=rano tenerlo sollevato con assisterlo e
consolarlo coi i loro discorsi e ragionam.ti
come vediamo dal disgraziato [illegible] alorqdo

le avene tutto q̃l seguito di malori de una
non dava tempo all'altra, [illegible]
[illegible] i suoi amici si mossero a pietà ed
intrapresero il lungo viaggio & tenerlo solle=
=vato e consolarlo [illegible]
[illegible]
[illegible] de se le disgrazie fossero state
le Universali niuno vi sarebbe stato de avesse
potuto consolare essendo più de vero ciò de
dissi di prima [illegible] ma q̃sto vuol dire
de q̃llo le disgrazie sono universali sono
di menno peso cioè di men durata, essendo
q̃asi impossibile de in un Publico in una
Republica intera non vi sia qualche merito
de faccia cooperare & dar volta al Castigo od
almeno vedendo il Castigo ad avanzarsi entra=
=rano in se medesimi e li si comovarà il cuore
alla Penitenza [illegible] dunque
le publiche Disgrazie sono di maggior peso ma
non è tanto difficile il ripiegare e q̃lle priva=
=te

private sono di minor peso, ma più difficile il ripiego;

Sentite il povero sciaurato in proccri
acenti prova ed afferma questa Verità

Incomincia a compiangere le sue private, e domestici disgrazie, è molto difficile il ripiego; Mamì consolo ad esso solo, le saprò sopportare il Castigo; Ma ciò dermi da più pensiero e mortificazione il vedere la Povera Metropoli della Nazione Diredata dal Nimico tutti gl'altri Citadi del tutto disolati; La Povera Nazione ramminga scacciata dalle rispettive residenza senza saperne niuna nova fuori di ogni speranza

di esp.e nel primiero stato rimesso

Ma come può esp.e il caso
così disperato è vero che fù questa una uni=
=versale disgrazia estendosi a tutta la Nazione
ed era di un gran peso; ma altretanto si
è detto che è facile il Ripiego
Sapete il perche seguita lo stesso
I Capi della Nazione impazirono Igno=
=rarono il Castigo atribuendo le disgrazie a
certi vicendi e conseguenza trascurarono
di racorrere alle vera sorte che a tutto ripiega
questo ne è il motivo che
in vece di prendere la spada contro i loro
persecutori e difesa nra in vece diede la
spada nelle mani del Nimico prestandoli pun=
=to tutta l'assistenza di sfodrarla contro la nra
sciaurata Nazione

Abbiamo dunque in oggi con questa mia commemora-
zione di compiangere la disgrazia universa
sofferta alla Nazione tutta [illegible]
e l'altra privata della mancanza della [illegible]
A questa è difficile il ripiego [illegible]
A quella publica è con men
difficultà si può ripiegare. Ma come dopo
una serie così lunga di secoli che siamo così
rauvinghi che siamo in grado di poter dire
col [illegible] ed io pensumo dire
che con facilità si può ripiegare? Sì. Lo dico
e spero provarlo. Sentite un Angelico docum
di [illegible]
Vedete che maggior facilità può darsi che un interna
comozione in [illegible] contrito che il Corpo stà battuto
dalle Discipline con tutta facilità si sublima la

la Spiritualità dell'Anima

Carmi oh' Amati Pittori Sentire una Voce intorna-
-ve all'Orecchio qual Coraggio ai tu di parlare
ed infinuare gl'altri alla Penitenza ed alla
compunzione? non sai il detto del
e comentato da
ed altrove
Sei pur tu in contumacia uno
de due Modi; se realm.te hai pecato lo devi
conoscere . E se non sai
di aver pecato, sempre mai foste la cagione de
gl'altri ti hanno imputato e dicono
tanto più, che
ti imputa il com-
-pagno innocente è irremitabile sui il Castigo
e come mai replico hai
coraggio di parlare ! hai mè!
qual voce è mai questa! Oh' ti conosco Anima
beata, tu questo devi procuraste in questo Mondo
colla dolce tua Lingua guadagnare i cuori più

Feroci

Ferocj. Oggi veniste in ogsto confesso & raccoglierne
bvon frutto [illegible] Obbedirò alle ore
religiosi. insinuatj, e colle Lagrime sul volto
dirò al cospetto d' [illegible]
e siccome la maggiore parte della Penitenza
è La confes=ne e lo spargim.to de Lagrime [illegible]
Te' invoco hò D.e sig.=re rinova il mio spirito median=
=te ogsta compunzione [illegible] acciò che posa
prosegvire La tua seruitù ed obidienza [illegible]
[illegible] Tutto in te=confido iddio che
e finalm.te [illegible]
Su tal speranza da voj mi rivolgo oh' Rispetto.
ti. Regolatori di ogsto pp. siate [illegible] ame
Nepo [illegible] Se & quanto a me mi avrete
sempre disposto al voler Divino e ciò conoscendo.
=mi & persona nuova [illegible], assicurando=
=vi pure de non ometerò d' implorare [illegible] dal ci=
=elo [illegible] e che faccia prosperare le
ore intra presentate confessioni. [illegible]

[illegible]

97 Ritorniamo in filo [illegible]
Dissi che a questa Publica disgrazia è facile a ripiegare &c.
Onde si ha cercare il ripiego & riavere il perduto
S.S. Tempio, Necessita andare ad esaminare
la causa & la quale ne siamo Orbi
[illegible]
[illegible]
Non devo che regnano in noi questi peccati
so benissimo che non regnano in noi questi gravi delitti
d'Adulterij Omicidij, Idolatrie & altri simili
al Suo S.S Tempio L'incendio &c
Spero anco bandito quell'altro che dal suo mall effetto
vedesi equivalere agli riferiti 3 Orribili delitti
ed è il S.S. l'odio interno che causò la distruttione
del [illegible] &c
Ma dubito se non nel Generale giacche uno &
qualch'uno dubito insciente spero
benissimo ma sporco in essi non di malitia
replico ma d'ignoranza

Di miei permettetemi che dica giacche siamo
in Q.sto di S. unico g.no nell'Anno così segnalato
l'impiego di questo g.no antici=
mo lo dicevo ieri, Onde coregiero' meco
Sempre che si usa riverenza nella Casa d'Idd.o
volete di più; ed ecco
vegna purtroppo il Scandolo
Queste Visite continue famigliari confidenziali
che non praticato, se non sono peccaminose,
che così devo sperare sono certamente scandalose
E finalm.te il più il dubito purtroppo generale,

S. ed oh! terribile considerazione che mi sovviene
se il disapore L'odio del Prossimo ~~nel~~ distrasse il
santuario che esisteva [illegible]
La Idolotria e L'adulterio causarono L'incendio
del P.mo Osto più difficultarà il ristabilim.to
sempre che regnerà il Cacato medesimo e nepur
lo scandolo

Pur troppo vediamo purtroppo la mano d'Dio che
ci percote con levarci le persone segnala=
=te che riparano il Castigo [illegible]
[illegible] Vomo segnalato conosciuto [illegible]
mondo il suo dolce discorso che dava gran
piacere nello stesso tempo che persuadeva
alla riconciliazione di questo purtroppo nessa=
=mo più [illegible] e tante altre disgrazie
che purtroppo sovrimo giornalmente [illegible]
cosa dobbiamo fare Venga L'Ab.
che mio sarà e proverà il mio assunto della
facilità del ripiego [illegible]

100 Si siamo nelle Disgrazie nelle Sciagure
ma siamo pure [illegible] e solito rimane
sempre il Fondo ed il peggiore, non ostante è
facile il ripiego [illegible] La principale abba-
=ndonare il Peccato Se vedendo Dio La mia dispo-
=sizione ci prestarà tutta l'assistenza [illegible]
[illegible]; Imploro dunque da voi che mio
Dio Le Facilitate questa mia conversione
[illegible]; Se qto a noi eccoci pronti
al ritorno [illegible] rinovate i miei giorni
come i tempi Felici [illegible]

[illegible]

[illegible]

4 466 II (46)

A 766 II (58)

102

Facilitando q̃sta mia conversione, ꝛ.ꝛo
B.d.o de q̃sto a noi ci troverete sempr.e pronti
al ritorno d'essi. Vino

Rinovate i mri g.ni come i tempi Felicj
67p mr. vis tanto de ci esentate pagare q̃sto
tributo della Morte, e non piu' provare
q̃sti disgusti ne alcuna Disgrazia accele-
rando q̃l tempo de promettete di levar-
la da Mondo? B.d.o

A 466 II. (56)

espendo La sua nomina eterna aven=
=do Fig.e de suo' esp.i [illegible] Alievi di
grande Avanzata, Nipote de danno
buona speranza di avanzarsi, onde
potiamo pronosticare questa santa
Anima de non cesara mai la sua
buona fama e nomina dal Mondo

[illegible]

Posso dunque assicurare voi come imploro
mio caro. [illegible]
[illegible] un altro [illegible]
[illegible] dalle imploro voi Ani=
=ma Gloriosa [illegible]

Da voi mi rivolgo hó mio Dio Grazziatemi de
questo mio Funebre Discorso benche
insipido facia colpo nel mio Anime
nell Animo di tutte questi Am.mi Voi.
miei Frelli de con tutto Amore ebbero
La benigna benegnita d'ascoltarmi
e sofrire questo mio Tedio, Facilita=
=ndo

Celesta ed umana
Potete ridomandar Beato per le vre infinite
particolarita come dal
incominciato
spero di fare poca fatica
la contemplatrice
Osservate de non dice
de il de lascia prole ed allievi
nel mondo non è la sua privazione
denominata Morte giacche la sua
nomina è sempre viva come c'insegna
talle si può dire del suo eroe il de
lasciò prole ed allievi la sua nomi
na e buona fama non è mai
appunto

2 A466 II (5e)

eravate pure La Colona sostentarice del
Mondo [illegible] e la Giustizia somministr=
=ata in abito [illegible]

[illegible] il vro Forte ragionam retto [illegible]
[illegible] e le vre instruttive [illegible] essendo
[illegible] come c'insegnano [illegible]
[illegible] e le vre eleganti Compo=
=sizioni poetiche tanto in prose d'in verso
[illegible]

Non è disgrazia solo della vra Patria è
è Disgrazia universale del mondo tutto
non avendo il Mondo fondam.te sufficenti di
sostenersi [illegible] veramente [illegible]
[illegible] il vro Merito godevano tutti
[illegible] e come dal mio
[illegible]
de eravate ben Finito, Utile alla Società

A 766 II (57)

Vor. E. E.

primieramo un cor.le del spedio de fu. sempl.
costante anco nelle sue riffrete sempl.
maj [illegible] de è di gl.le de D. ff.
le compiange [illegible]
[illegible] Re veram.te [illegible]
[illegible] come dal [illegible]
[illegible]. Dobiamo compiangere la vra
Disgrazia della sua privazione [illegible]
[illegible] giacche sempl. de godiamo il
piacere de il Sojeto Vive nel Mondo, serve
di ~~scudo e~~ scudo e ryparo e grande decoro [illegible]
[illegible] e Massimo un [illegible]
di effetto, forte come diamio
[illegible]
ora siamo privi di tal Decoro [illegible]
[illegible]

Ah Sig.re [illegible] avete illuminato il Mondo tutto
colla vra Dottrina con la grantita d'
Alievi de avete fato nella vra eta con
alevare [illegible] ed anco [illegible]

Ma l'obbedienza aj voleri divinj è vantaggiosa
1766 II tanto a sanni de all Infermi salutifera
(59) ad ogni temperam.to ~~[illegible]~~ e buona
tutti malli ~~[illegible]~~ .

A questa medicina dunque adatiamoci, espendo
pure gustosa al Palato ~~[illegible]~~ . Dessi
si ritahavemo delle ~~infermita~~ del Corpo
e delle infermita dell Anima come ~~[illegible]~~
promete ~~[illegible]~~ . Jnvece de nlla nra disub=
=bedienza minacia ~~[illegible]~~ nlla
nra costanza ~~[illegible]~~ . se nlla nra ostj=
=nat.ne dice di absentarsi ~~[illegible]~~ nlla
nra conversione promete di assistere noi
e star sempr. con noi ~~[illegible]~~

Supplichiamolo adunque che colla termina.ne
del scorso anno ~~[illegible]~~ e de spande sop.
di noi dlle sue divine beneficenze ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ con concedere una perfeta salute a
tutti gl Infermi ~~[illegible]~~ e che ci sia
~~[illegible]~~

apicurandovi pure de non ometerò
d' implorare dal [illegible] e de facia prosperare le cose
intraprese tanto domestici de Cubidezza
[illegible];

Ritorniamo in Filo Si è d.to de L infermità è
L'absenza d' Dio. le cause sono molti;
Il prolidio se gsta infermità sarà di breve
speriamo di Sì gto Si contenteremo adatar
=si a gsta ricetta del [illegible] incominciato

Bella Filicità una sol medecina apicurato
della guarigione, ed è buona a tutti malli
A differenza dell infermità del Corpo, de necessità
variare ordinarsi adatare al Temperam.to dell'
infermo, secondo la qualità del malle;
vantaggiosa a chi ha il malle e pernicciosa
a chi gode la salute; e gto bene si ebbe
in vista tutto gsto è dubiosa la guarigione

parlare ... ah! hajmè, qual voce è
maj questa! Oh vi conosco anime beate
voi siete che procuraste in questo Mondo colle
dolce vre Lingue guadagnare i cuori più feroci,
Qui veniste in questo confesso & raccogliere buon
Frutto ... Obbedirò alle vre religiosi
infinuaz.ni e colle Lagrime sul volto cono-
scendomi miserabile Decatore dirò al cospetto
d. Dd. le mie colpe e siccome la massima
parte della Penitenza è la confezione delle e lo
spargim.to di Lagrime ...
Tè invoco ho Dio di ... rinova il mio spirito med-
iante questa compunzione ... acciocchè
possa proseguire la tua servitù ed obbedienza
... Tutto in te confido ...
e finalm.te ... e in tal speranza
-nza da voi mi rivolgo ho rispettabili ...
regolatori di questo ... siate ... a mestesso
... questo a mè mi avrete sempl. disposto al voler
Divino e vro conoscendomi persona nuova

Ma anzi voce umile voce soave e basa vero
segno di humiltà
Se D. è pronto ascoltarci
Se contrario alsare la voce e massime con disco=
=rsi Profanej c'insegna il
Volete di più? non è forsi
Carmi oh Amati Dottori sentire una voce intronare
all'orecchio, qual coraggio hai tu di parlare ed
infiammare gl'altri al ravedim.to ed alla compu=
=nzione! Non sai il d.o del Sig.re
e comentato da
altrove
Sej pur tu in contum=
=acia a uno de due modi, e raalm.te hai
Peccato Lo devi conoscere
E se non sai di aver peccato sempre mai fosse la
cagione che gl'altri ti hanno imputato
Tanto più e come mai replico hai coraggio di par=

Sò e devo sperare de ogn'uno faccia ciò de poss
ma in ogni to si deve fare di più
Addure il
Si vede scarseggiare gl'Utili si deve restringere
nella spesa della Famiglia in vece di 2, una Libra
Mavo nelle opere di Carità
Devano anco i Poveri contentarsi e procurare tutte le
Deligenze procacciarsi il vito
ma ogn'uno deve fare ogllo de poss
Si è dunque intesa la causa di questa infermità
dal
Ma devado io cercando prove esterne, e indagare la
causa del nro Male, dice tutt'ora siamo soggetti
Nol dice forse il profeta
Ma come Idolatria! così non sia
Sempre devesi usare riverenza nella casa d'Idio
ma con timore di con difetti siamo, di con alfare la voce
in tempio se abbiamo

Questa conoscenza non la può avere certam.
altro che un Dio. come
Noi dicemo
Dio! se è lontanno purtroppo?
forse

E questo appunto la vera denominazione del nro male
e della nra infermità l'assenza d'Iddio.

Non vediamo purtroppo verificato ciò che minaccia
il Testo Carestia e arenato
Disgrazie di comercio Carestia e carestia d'Utili.
e non ho forse ragione di
e finirà di dire che il vero nome di questa Infermità è
di persone assenza d'Iddio;
che li portano Ma conviene conoscerlo
ripararne Ora che siamo venuti in cognizione del male
andiamo a cercare la causa e proviamo questo male

Meticare; C'insegnano

Ma come! Liberale

Così pure Lascio Testamto
e de sepre una comozione Generale
se in ogsta mia ~~ofatto~~ orazione funebra mi
=farà in qualche discorso apparente
alterato; ne è il motivo ch'vada
il mio animo e me medma; e gli
channo La benignità di ascoltare
amore le mie Parole;

Riassumiamo L'apunto intrayreso ed
de dal modo de viene praticato da
& ripanare il Corpo si puo aprend
maniera di curare L'Infermita
Anima
La p. cosa
Abbiamo de de necesita conoscere il ma
=doli la sua vera denominaz.ne;
Ma qual sarà mai di noi de posa avere
di sap.e conoscere la mia infermita nell'a
il malle del Corpo, L'atacco di gll'altro

Recitarè il già scritto Anno

La comemoraz.ne de si è in debito di fare in
simili casi, e la mancanza di quale
sogeto sono molti, le Ragioni, ma il moti-
vo principale si è Comovere gli Animi
Alla Penitenza, de vedendosi privi del
merito di q.l p.ro e il quale Dio. Frena il
rigore della Giustizia
Ogn.no entra in se med.o, e si ravede de mo
=ti mancam.ti acciocche in adesso de
è sfrenata La Giustizia non sfoga sopra
di lui, come vediamo il Fato Storico
di
Vedendosi rimfacciato di

È q̃sta la vera stagione di purgare l'anima ed
anco il corpo. essendo q̃sto il tẽpo della p.ma
3.ª p.te dell'anno ed alora diede Dio la natura ai pia-
neti ed alle costelazioni p.ma 3.ª p.te dell'anno 3. de facia-
no il loro regolato giro nel corso dell'Anno
e q̃sta natura q̃lla diede Dio conoscendo q̃sto il modo di conservare il mondo ed i suoi abitanti
termunato q̃sto tornare da principio. siccome
le nelle manuale fature doppo terminate
si torna da principio a rivederli e ben polirli
accio siano neti di ogni difeto, talle appunto
nel corpo doppo terminato il corso dei p.ti 3.
sistemarlo conviene riandare a purgarlo &
cio sia nel suo vigore & tutto l'entrante anno
Trovato dunque q̃sta verita (Se è q̃sta la stagione)
esaminare e porsi in cognizione di tutte le 4
cose de necesita abbi in vista il Medico accio
sia veram.te una perfeta guarigione senza niuna
riminiscenza di malle e de posa dirsi
gabbato.

2.da p.ma cosa abbiamo q.to de necesita conoscere il malle
dandoli la sua vera denominaz.ne 1.ma qual sarà
mai di noi de acerca q̃sta cogniz.ne di sap.e conoscere la mia
malle infermità nelle anime, il malle l'imfez.ne

Se in vece di socorere le nrè Famiglie dobbiamo
socorere i nrì Nimici non di più mi
avanso & non perderemi, ne avelirbi 116

Ma ciò de mi fa inorridire più di tutto l'aver
cominciò socombete pur troppo inteso la mancanza di 3 grandi Soge-
ti nl trato di 3 o 4 mesi
se cadete

De mi fa gsto ved: non esr gste infermità solo
Rimase priva nl corpo ed incaglio nelle Robbe, siamo pur
troppo cominciando da me infermi nll'Anima

Necesita un bravo Medico de conosca la natura
e l'impasto di ogni una, de dall'esterno conosca
l'interno de sa entrare nei Cori di
tutti, e sa cosa si pensa e con chi fine si agisce
e conoscendo gsto sapra'
scolpire nl coore di me e di ogni uno del mio
pari la ricetta e la medicina comfacente
alla infermità la guarigione dell'Anima e del Corpo e del
Corpo e dell'Anima essendo veramente e
e come promete di esr gsto relativo
vo al Corpo e l'Anima

Se andaremo ad investigare la causa, e procurarne
117 il ripiego, è molto difficile, essendo un male ereditario
=rio [illegible] e subito che papa, e eredità è quasi
impossibile la guarigione;
Dunque cosa si pronosticarà, a questo male, niente di
buono [illegible] non ci sarà niuno che spera
=rà la ~~sua~~ risanità; Non essendovi medicine
ne ricette che possono risanare ne medicare le
sue Ferite [illegible]
Noi tutti nel ~~Natale fummo comunicando~~ ra=
=mmo stati tutti risentiti di pel Corpo con
Febbre di rapedata, a causa della Ferita a Maggio
di resto soccombente nell'Inverno, la scarsità
dei Prodotti ~~tanto~~ che minaccia un Anata molto
critica tanto che si può dire purtroppo manten
=ute le minacie emanate da Dio in nella sua Divina
[illegible]
Seminare tanti generi in Danno
~~e danno~~ Ostinati congelati i Cieli di spandere Piogge,
[illegible] tanto che tutte le Fatiche
in Danno [illegible]
Arrestato il Comercio imbrogliata la scozione

Debbe dovere [illegible] un Medico [illegible] si espone
curare un Infermo sono molti ma [illegible] sono necessa-
ri; Il 1mo è conoscere il Male con darli il
suo nome preciso in grazia di esempio se Febbre:
Terzane se quartane &c. &c.;
Il 2° Investigare la causa di esso male e saperne
l'origine da essa cognitione pensare al ripiego
e finalm.te distendere le ricette necessarie insinuando
il modo di contenersi e governare l'infermo acciò
farlo ricovere e rimetterlo nello suo primiero stato
di salute
Il [illegible] in un solo [illegible] indica a tutte quelle [illegible]
Simbolegia le disgrazie sofferte in allora dalla Nazione
ad una grave infermità che è quasi impossibile il
ripiego comincio' adeclamare la malatia è molto
gagliarda [illegible] la sua [illegible] Ecco dunque che
il nome dell'Infermità è molto pericoloso;

...de volo' agl'eterni riposi il g.o 26.
...passata appunto il 6.to p.o 23 hr.e 3 b.
...23 hr.e 1/2 sapendo Dd.a S.a de sapor
dovea q.sta mancanza dal Mondo in
tal g.o e fu q.sta una Morte
repentina ab.p p.25 e mi rincresce a
dover terminare l'detto v.to p.mo comin=
=ciando da me siamo tutti compli=
=ci di una tal morte v.to p.mo ab.p p.25
facendomi pnte q.sta disgrazia vi fo
ridiamaro alla memoria q.ste altro dispa=
=piore sofferto da noi essendo q.sto punto
=pro... colla fiducia de
otenete voi da me e colla speranza di
otenere io da voi q.st Fruto de reciproca=
=m.te bramiamo, Incomincio
Dal modo da viene praticato dai Medici
a risanare l'Infermita' del Corpo
Si pu' aprend anco la maniera di
curare le Malatie dell'Anima

Infelice incontro Vditori esp.mi ecc.a
incontro dico giacere doppio qualche tempo
da non ho il piacere di montare q.sta
Catedra ad esporre la Parola d' Dd.o ma
voi provate il piacere di sentirla
Oggi dev.o io la espongo e voi siete
stata, Jo la pronuncio e voi L'odite
con grande diffetto. essendo q.sto un
anniversario della Disgratia dej Disgratie
di fare q.st.o rispettim.te da merita una
simile perdita di una Colona sostentatri
=ce del mio Stato e del Mondo tutto q.st.o
impercioche il scopo principale
de esp.r io qui Salito si è la partenza volto

A 1966 II (58)

M. TUD. AKADÉMIA KÖNYVTÁRA

Se il trasferimo di una persona di rango da una Cita è massimo di una persona di merito fa segno tale che si rispentano tutti gl'abitanti e non poco

Cosa saranno poi le conseguenze quo partirà del tutto da questa all'altra vita che si estenderà questo spiacere anco a Dio come e massime un costume adottato di tutte quelle particolarità coi quali si rendeva amabile e necessario ad ogni individuo della republica ed alla Nazione intera che veramente può dirsi

l'erudizione e versatezza de Cognizioni

e vastità di mente del Sojeto de veniamo
ora di celebrare La Sua memoria in qsto
discorso funebro de varò assumigliare a qsto
Si poteva veram.te dire, ch la Cita' di Mant.
tanto ch la contemplativa
ch la versatezza de egli era in
come mi davò L'onore di provare
esp.i qsti adatabili a qsti, Ora purtroppo
come anco nll'ativa; Ora
ch la versatezza nll
il diletto
de egli davà nll Spiegare La
nll
de presiedeva, maestro e precetto=
re non Lasciando senza Spiega un pun=
to
tanto de andavano a
folle, sentiva suoi conceti veramente
Ora purtroppo
L'aveva D.o graziato Dio. di qsto de fece gradire

+ 466 II (6c)

l'erudizione de era nella
come vediamo oppo la morte di
appunto
Occupava il [illegible] posto, della [illegible] del
veram[illegible] instancabile ne
suoi impieghi
Vigilante nelle Strade acciò non fosse
la pratica e versatezza nella
quali D[illegible] comanda
condecorava la Nazione
col modo del suo trattare
compianto con grande cordoglio
esigeva rispetto la Nazione a suo riguardo
e non è pur troppo vero

A 766 II (62) 171 126

Ah! Se voi, veramente, de voi
il sostentamento del mondo è stato;
se voi con voi la sostanza
il mondo colle vere Caviche Regia
con fedeltà
Occupava il suo posto della [illegible] dove sono
[illegible]. eccoppure
Aveva pure l'Officio di [illegible] dove la
più parte seguono appuntamento
spiegato da [illegible]
Non è dunque disgrazia solo della Patria
e della mia Città; è disgrazia universale
del mondo tutto non avendo fondamento
sufficienti di sostenersi, mancando
il [illegible] veramente;
da il loro merito, godono tutti

127 Osservar 4466 II (62) la disgrazia socceduta La'une
~~N.~~ susseguente doppo la
Ma D. castiga qdo Lo meritano e leva il p.re (poter fare ~~la sua~~ stato alla sua gra ~~non vere~~ ep.i impedito da niuno p.re Iesu p.re ep.i appunto come diceva
2 motivi qdo prende preso di se il p.re l'una (poter fare il suo pensiero e non aver di Li posa dire fermatevi
l'altro (i pecati altruj p.re p.re al primo lo sentiremo dire
Jn.qto al 2.o (i Pecati altruj D.o lo sa Se (i Pecati di Man.a e dej mantovanj e Se di ep.i siamino complici anor noi

A 466 II (66) 124

Ma de ciò noi siate per voi manif.

128 ah pp io vedo un sol Peccatore in una A 466 II (67)
Natione intera e d. dispero tanto
più io peccatore poi siamo tutti
Ma cosa de vado io mendicando prodare
de S, e de siamo Complici della sua
morte, nol dice la sentenza di
;
e pp la ha forza di dilatarsi sin
al
Questo Corpo Questa Spada La vedesimo ancora doppo
a divorare; Dunque è segno de non è
seguita La Penitenza mancando la
ria, bencde io sol Peccatori siamo tutti

Dunque ne conviene a tutti entrare in se
med. e pentirsi da vor mancam.
se vogliamo de d. ritorna la Spada nel
suo Fodro come a tempo di

Osto nota Il Passo da q.to Il in q.to
non fù sol q.to Illure de fece q.to passo
in tal giornata ci fù da po Resp. Amm.

Non è a caso ꝑꝓ, L'osservanza del Santo
q.to ꝑꝓ necessita Coressione il
e Termina
Cosa vogliamo di più da un D.o Re dice
State Lieti divertitevi Re godrete un
q.to e nell'altra
ma conviene Re dia q.to e' nell'
affermativa
Invito ad Precetti negativi non incorre
ꝑꝓ in una delli

Dunque mi Si risponderà che è sufficiente
alle ore 23; Ma non si riuni-
scono Botteghe Chiuse

L'Imoralità del giuoco è una di quelle cose
che più di tutte far degradare dalle sue
dignità l'uomo, Così è
Non fu a caso La morte il Tempo della
morte come non è a caso certa
la morte

Se c'insegnano che è permesso

A 466 II (6i)

[13]

Se tanto premeva a Dio di non mori=
=re di fame Re fece tante difese e can=
=farar[illegible] e finalm[illegible]
Se Dio è certam[illegible] acciò che noi prendiamo
esempio de stiamo mancevoli nell'osservanza del Santo, e de dobbia=
=mo esser soleciti;
Dice ponifce ma con amore
e non di motivo un Re
acciò si emenda nel Costume
Talle [illegible]
Sino Re il p[illegible] Pietro col suo merito ripa=
=ra il Castigo per il de siamo di
ffetto di è sotoposti a esso
Lo vediamo dal nro Santo [illegible]

E certo de l'Anima del [illegible] qdo sorte da
qsto mondo li si apra le porte del
Cielo & riceverla [illegible] giacche
sino de è invitata in qsto mondo nel
corpo de qsto Supplicava

Risponde

Il Mancano [illegible]

Talle è certamente l'Anima gloriosa
[illegible] come dal mio
[illegible] egli secondava le strade di

Et vero Fig.l di tal costume
Dio il farà Sedere sul suo Trono
Giacche nel suo imperio
pascolò la sua Greggie a dovere

A 466 II (6 K)

(79) II 994 ר 134

Se nelle Guerre politiche contro il Nimico tra
la nra Natione al nimico Troviamo che
q.to incombe destinare una Persona acciò che
parlasse al Popolo q.to che intraprendesse
la guera che altrisasse quelli i quali sapes-
sero di esse colpevoli da qualche Peccato
che si ritratasse che ritrocedesse dal campo
che in difeto era facile che restasse in guera
Tanto piu nelle guerre sacre che abbiamo
continuata colla Tentatione che il
Tentatore è in una perpetua sfida
coll'uomo e massime in q.ti Tremendi
q.ti e cominciano dal santo q.to
ogn'uno entra in se med.mo ad esaminare
la propria coscienza e fare il Bilancio di
se med.mo e rivedersi da propri Peccati q.to che
entri il

sperato

gto Santo p.r porta seco il nome
Questo ne è il motivo che in tutti luoghi
si usa in questo santo tempo a predicare
ed avertire la penitenza giacche è
tempo opportuno che Dio si lascia
universalmte ritrovare anco da privati
come c'insegnano quei gli [illegible]

Dunque q.ti Santi G.ni sono il Tempo più
opportuno dell' Anno de D.e Sig.r Perdona
i nri Peccati con esuberanza
Ma Dobbiamo noi di G.ni fare q.lla Penitenza
atinenta al Peccato
con prostrarsi a D.o colle Orazioni
in ore de si estenda la pieta' di Dd.o al mondo
de e' doppo la mesa Note con c' insegna il
Gesù Sicuri che Li Orazioni abbiano buon esi=
=to e che vengano da D.o acetati necesita=
3 Condizioni Tempo opportuno
Luogo opportuto
La Disposizione del uomo

Il tempo opportuno non si puo desiderare di piu'
essendo q.sti q.sti G.ni de D.o Sig.r si e' compiaciuto
di perdonare alla nra Nazione il peca=
=to esecrabile dell Idolatria prestata al
come c' insegna il

(7c) 1794 11.

a q.sto dice il [illegible] non è contento di
cio' ma segue [illegible] giacche siamo a q.sto
Tempo le Note sono brevi e non sono sufficien=
=ti al riposo [illegible]
Ma q.do cominciano le Note ad allungarsi, allor
non dobbiamo tutti impiegarli nel riposo
del corpo ma ne dobbiamo impiegare portione
nel Servizio Divino [illegible] Intenerir=
=re il cuore come Aqua umigliarsi come
L'aqua Tende sempre al Basso cosi dobbiamo umiglia=
=rsi a voleri Divini ed al Studio della Santa
Divina Legge come da [illegible]
maggiore [illegible] ma [illegible] darei
una tempo [illegible] fissarono a [illegible] essendo
come dissi tempo opportuno de D. si appli=
=co' colla nra Natt. [illegible]
Q.sto Tempo il predica pure il [illegible]
benedetta la penitenza e sempre
Tempo ne volete una prova che c'insegnano
[illegible]

Andiamo alla 2ª condizione che è quella della
disposizione del Uomo a questo si
ferma il Sig. con dire non è
contento a dire ma che sia una
contrizione interna non apparente
condecorati nell'vestiario come abbiamo da
appoggiandosi al
Testo pure in
lo stesso che incontrario D.° si rim=
=provera col dire
dove è osservabile La diversità ed il Cambia=
=mento da a ma
che questi non è
che questi vuole
con tutto cio' necessita condecorarsi come
se avessimo di parlare ad un Principe
massime nelle Orazioni di questi Tremendi
Sig.ri che difinisono la vita e la salute de
nri Sig.ri e delle nre sostanze
e questo che più preme della vita delle nre
Anime

cosi' non fosse, come vengano rinfaciati
[illegible] ma lo stesso li predica
[illegible] L'interno e L'esterno Re
alore sarete certi di cio' Re segue
[illegible] bisogna dunque purificare
L'interno [illegible] Re segue
spiegato da [illegible]

Il Luogo opportuno Re sia puro senza im=
=mondizie Re cosi' e certo Re fa il suo
albergo colà [illegible], e questo luogo dev'es:
destinato e consacrato a tall'Officio ed
è questo il [illegible], nella quale Iod. si lascia
ritrovare e fà la sua residenza colà
[illegible] e le orazioni
non vengano esaudite [illegible]
[illegible] si osserva questo modo negativo
[illegible] non dice

Ma se vogliamo Re siano esaudite, nece=
=sita Re siano celebrati, ne rispettivi tem=
=pi descritte da [illegible]

e conviene fara residenza
stazione premanente e mapime in que
gm de si legge
a se cio: de dicono
Ma non e contento il predicato Salmista
di aver detto
cio de segue
scorere de cose del mondo e novita de
cose ma una stazione tutta dedicato
a lodare ed encomiare la Divinita
infinita
seram: una vera Batitudine
si pvo dire beato
perfettione ed ha il merito di avere

vicino [illegible] fa ecco pertetiss.mo a [illegible]
re dispe[illegible] e questo è il
Tempo che D.o è vicinis.mo a noi qto è
noi si avicinamo a Lui [illegible]
così [illegible] de qto noi comminciamo D.o
secondo le sue brame [illegible]
ed è un aiuto perpetuo che mai abbandona
come dal resto
incominciato [illegible]

Io benis.mo d'abisognare io stesso d'esser
coreto [illegible] emendarmi da [illegible] trascorsi da
comesi [illegible] qual riserabile [illegible] Decatore [illegible]
[illegible] Il tenore di qsto mio insi=
=pido breve [illegible] discorso lo derigo a
principalm.te a me med.o ed a quelli a
quali [illegible] sono in bisogno egualm.te
de me Laonde di comune sentim.to
siamo tutti uniti nell'interced.e dal
nro D.o misericordioso [illegible], affinche si
compiaccia qual pio amorevolis.mo concede
=rci un assoluto perdono [illegible] tutte le nre

1459

Scorretterre [illegible] accompagnata di tutti
articoli atti a costituire una vera e soda
beatitudine [illegible]
[illegible]
[illegible]

Ella è verità inegabile, ed a tutti cognita, che
le cose in più debboli ed Vmili che essi
siano, con facilità si riducono ad ogni
volere, ed a ciò non occore di prove
Talle L'vomo in più' umile che egli si fà in
più' Sublime si rende, con avere Dd. Sig.re un'assistenza particola
-re all' Vomo a differenza d'ogn'altra cosa
Se si fermaremo alle cose componenti tutto
questo basso mondo voglio dire i
4 Elementi non hanno alcun
spirito vitale, ma la loro fortezza e gai
-ardezza, ma il vegetabile, e Sensitivo
composti benchè da questi Elementi, ma non
nella loro naturalezza non essendo il
calore del Fuoco ne la Frigidezza dell'aqua

145 Le inferiti sono nel vegetabile e nel
frastonale come il Calore e Frigidezza
del Fuoco ed Acqua elementaria e esso
re è il motivo Resti hanno il Spiri
=to vitale a diferenza del loro origine
Re esprem il vegetabile sia un certo de
di Spirito Re lil fa nascere ed ingrandi
esendo in esti purgati come nelle bestie
Ecio non posedono esta vivacità di
Spirito Re posedono le Bestie
Nell'uomo poi è da credersi benche compostn
anch'esi di esti elem. Re sianno più
purgati e rafinati di esso sia nelle bestie
Re manifatura immediata del Sublime
Artefice
alla Facolta discorsiva a diferenza delle
Bestie e posede intieleto e
ragione di procurarsi la sua perfez. con
abatere ed Imigliare il Corpo

Ecco de noi siamo entrare in q.st Santo e Tre-
mendo Giorno de si tiene umiliato
Anima e Corpo Lo Spirito colla passione
interna dei Peccati commessi nel corso dell'
anno ed Abatuto il corpo col Digiuno
e q.st'anno magiorm.te d'ogn'altro ci sia-
mo vicinissimi, e dimani mi si rendera
assai facile a
confessare i cuori, essendo tutti q.sti
Santi giornati i piu' pericolosi dell'anno
e q.sto Santo il piu pericoloso dei pericolosi
essendo da Dio grasiato alla posterita'
segno di aleanza
e ci viene annunpato un principio dell'
espiazione che si perfesionara del tutto nel
Santo tremendo G.o come c'insegnano
ed in seguito

è il Tempo La Gemma più preziosa di tutte
147 le cose create, così è sentenza del Filosofo
[illegible] dunque L'Uomo ragione-
vole non deve spendere il Tempo della
sua Vita e spiem fosse certo di viver molto
in cose vane ed inutili di aquistarsi
la sua perfezione. Tanto più in dispo-
sendo essa vita a poche giornate ristreta
[illegible] e essi Giorni di poca
durata [illegible] come [illegible] Re siamo in debito
di tener stretto conto e procurare ben
impiegare ogni momento di essa vita,
giacche subito la nascita si comincia
a morire così il Re de Savj [illegible]
Il morire non ha dilazione subito il momen
della nascita [illegible] si avicina alla
morendo [illegible] non ponendosi dopo
il Tempo della nascita [illegible] imperci
che ogni momento passato e spirato è morto
[illegible] dunque l'Uomo deve
[illegible] di conto e prezioso essa gioja che non ha

pretio senza che costa niente, e non

Sentite il pasientiss. mio come La discore al C. 44

Literale

Se così la discorera che c insegnano

cosa dovra dire quello che spenda il suo

Tempo in cose vane ed inutili alla

societa ed alla perfezione

Questa morale o dirò meglio questo advertimento lo

insegna il maestro dei Maestri Dd. col

comando della

Già si sa. La eta solita

Il nro Patriarca e gran Procuratore pss.

alor qdo li rispose

libro solche doppo L'eta d'Anni

Falle Appunto il Comando della ... amaestr...
noi di tener stretto conto di questo Tempo,
... essendo cosa cara e prese...
...ora come dissi ...
... Onde dunque
... doppo il riposo, non essendo
... tenereta conto di ogni momento
della ...ra vita ...;, impiegando q...
tempo nel Divino servigio & profession...
...ra, non pure ma ... de
predica di profession personale ...
... e tutto tende alla fine ...
... Offrire a D.o la nra Anima pu...
...ra e neta di Peccati, e rinovata in
forza delle buone Oprè veran...
imperciocche, ...mo di venire a questo mondo
godiamo & grazia giunti de siamo
... preparasi
qui dobbiamo farsi un buon equipaggio
acciò & godere & merito, de cosa dirsi ...
... preparare da J. in J. persone
di quest equipaggio & lungo Viaggio de
... dobbiamo intraprend. come dice ...

Non conviene pure trascurare un G.° che non sappiamo cosa possa nascere in esso. Il G.° passato non più ritorna a poter meritare, essendo ogni G.° di bel nuovo Obbligato e non può tenere dere ad adempire al passato. Dunque Ogni momento di tutti i G.ni è prezioso

Ossia Preziosità è da noi conosciuta e tenuta di conto ma permetetemi Giacchè siamo in giornata così santa che molto contribuisce alla Penitenza, Giacchè c'insegnano

Ossia Preziosità poco è da noi adoriamo siamo impiegati nel Servizio di Dio che Temiamo di stare impiegati un momento di troppo che si solecitiamo con una solecita solecitudine ad sbrigarsi; di giudizio vogliamo che Dio facia di noi; Vogliamo che Dio Sig.

ci rimprovera come fece al Secolo di

spiegato

Nò non è ostto il modo di servire un D. che
tanto a noi proveda e perivede, Facciamoci
inte se un Principe si degnasse ascoltarci
e prestarci Udienza, qual premura non
avressimo, qual solecitudine non adoprares-
simo, e con gli fermessa non ci staressimo, e con
un D. tanto benefico che si dichiara di
esser di continuo a noi vicino, ascoltarci
ci diciamo stando; Non è ostto il modo di Stenere da
D. le nove Greci; conviene starci
con fermessa Figuriamoci ado siamo
in ostde conversatione, o in ostde divertim.
ci stiamo con atencione, sentire ostle novità
e godere ostl divertim. e qual major piacere
di stare in conversatione con un D. che stà

spetativo

di conversar noi
Non dobiamo dunque aspirare il momento di god.
152 dal compagnia e starci con fermezza e non
retirarsi vicino al Vscio & esp. più pronti
a scaricarsi; & non meritarci gli titoli
e da cert
uni si piene
al Capito
doppio e persi
ufficiato
esserci dal
Non dico de si fac.
come i
ma gli'
celebrare la ora de stiamo al
stare con quiete
usando gli rispeto che esige un luogo cosi
santo ove fa residenza
Non dirlarsi
& ometendo discorsi profani; de esiem i
non è permesso solo a quello
Non alsar la voce esiem recitando i
acciò non venire rimfacciati da
in somma usare gli rispeto de
avresimo fossimo in Gabineto col Prin.
possibile
ha da esigere men
rispeto un D. Re del mondo intera
di un principe de non comanda solo de
nei suoi stati;

Lo stesso rispeto che esige il [illegible] esige pure
[illegible] ed anzi con maggioranza non essen-
153 permesso di un [illegible] formare un [illegible]
Ma vedo che timore di q.to di non usarci q.to
dovuto rispeto si omette del tutto di andar
vi che si pensa che [illegible] si un verisà il
Santo q.to di [illegible] che è giacche poco di con-
=corso si sente un tomulto discorsi da un
=a parte conversazione dall' altra [illegible]
[illegible], Non si dobiamo far pente ciò
che dicono [illegible]; crediamo che siano questosi al Calato
q.sti [illegible]; siamo in gran
Guera [illegible]; Il Signore
[illegible] e siamo in Batalia coll'acusa
=tori, è convien ripararsi al più possibile
[illegible]; se vogliamo in seguito
Uscire vitoriosi colla Palma in manno,
E in difeto conviene retirarsi [illegible] rima
=ne socombenti [illegible]

Oh D. cosa mi viene in bocca. e se si
parlasse in vece in mezo
sarebbe Cecato! Tanto maggiorm.
ma come vien trascurato l'osservanza
di simili avertenze; e pur esso espresso
ed anco nella
e come anco esso di esp. i
che con mio rossore son stato rinfa
=ciato da un
Li oh rispose con destrezza che avrano lasciato il
Lingua di pallio ma sapete come si dis
=ma
Onde vedete oltre del
il
la lode che da D. alli osservatori
in buon ora si dice di non poter soffrire,

la pasta si facia colla Forbice che g
le mie Forbici non sono
rispondera che vi vuole maggior tempo
non si tenga di conto il tempo che
impiegato nel seruizio che faciamo in
tempo

Sara cognito a cadauno di voi il fato succeduto

Non fa ogni entrare un spavento nel mio interno
& tralasciare un simile Peccato, poi dirsi
di più: convertirsi un Uomo in Bestia, fu
ogni il Castigo emanato da Dio בראשית ג׳
& abbassare la sua alterigia, anzi di peggio
וגם אשורי נבלע כי בא בא אשור בארמנותינו ויקם עליו שבעה רועים ושמונה נסיכי אדם
vece di mangiare le Erbe si goda delle per-
cose; Noi teniamo di conto e prezioso
il tempo & servire Dio, ma non ogni
siamo impiegati a servire Dio. Se anzi
dobbiamo far le cose con fermezza & farli
perfetti & non incorere in niun Peccato
Se al Santo יצא לקראתו לברכו לשלום
& tardare lo stesso nelle ore. stare & ascoltare la
parola di Dio: e non & discorrere discorsi pro-
fani, e tanto più recitando la שמע ישראל
e Finalm. nel recidersi i Capelli della Barba
impiegarvi un poco più di Tempo, ma
farsela ברית כרותה, acciò se posa Dio vantarsi
di noi ישראל אשר בך אתפאר ושמרו בני ישראל את השבת
& riflettere
& תמיד כל היום, & tiene in ogni tempo

157

Io, Vos. [illegible] Io di esservi troppo avanzato e co-
=questa troppo tediato, ma Io pur anco di
sapete esser mio debito il dirlo ed io attribu-
=ro alla vra benegnità Sofrirmi, in que-
trattandosi in una Giornata santa di gsta
sorte benedetta non si può esercitare niun'
atto di gsti indicati nella parola di penitenza
basta poter esercitare que due
re sono i principali Essi sono
re gsti soli possono bastare ottenere il
perdono così
Vi compiacerete dunque fare
qualche riflessione e secondare gsti miei
e come dal consiglio
con cio il vro Amore che sin ora vi compi-
=acesse professarmi mio
Diamo buon esempio ai nri Figliuoli anco in q.
di tener prezioso il Tempo e non perderlo in
cose vane alleviamo i nri Fi-
al servizio di Dio
giacche tutto dipende dal esempio che ha

avanti gl' Occhi essendo di tenera età non avendo
Inteleto di ragionare, Seconda ciò che vede a
costumare dall' [illegible] se è ben amaestra
=to è l'esempio del Pre Vice versa [illegible]
è segno che il genitore non ebbe cura di
ben educarlo. colle deligenze ed il bvon
esempio lo fara instradare al bene e ne
godrà ancora lui il Fruto delle sue fatiche
e se non basta il bvon esempio
e le deligenze colle bvone parole
Operare la Sera
ed altrove
Una cosa sola mi rimane raco
=mandare ed è, la continuanza della solec
=tudine dell' preghiera, e la tardanza alla
Chiesa; ma non basta conviene esser osserva
=tori di tutte le cose che necesitano ben
costodirlo in non discovrire d' Interessi
Non è cosa
non sapiamo le premure e i rigori esercitati

del quale non mi dilato ad encomiarlo
ore così il suo Genio [illegible] dirò solo
se non in tutto [illegible]
ma almeno in parte procuriamo d'
immitare un sì bel esempio suoi costumi nell'osservanza
del [illegible], essendo esso solo bastante di
farci meritare la da noi tanta sospi=
=rata Redenzione. [illegible] Facciamo noi la
nra parte se vogliamo ore D.o Signore
ci sia [illegible]

A 766 II (7 be)

Carus

[illegible] delle sue fatiche, trova [illegible] scarso e

ולא יהיה לו שום חלק בכל הנעשה תחת השמש
ואפילו אם יעשה מעשים טובים ויתרחק מן הרע
כל ימי חייו ויעשה מעשה צדיקים ויתרחק מן הרשעים
כל ימי חייו ויגיע לזקנה ושיבה ויאריך ימים
ושנים בעולם הזה ויתרחק מן הרע ויעשה הטוב
כל ימי חייו ויגיע לזקנה ושיבה ויאריך ימים
ושנים בעולם הזה ויתרחק מן הרע ויעשה הטוב

Non v'hà dubio che tutte le Azioni ed intrapre=
=si che l'huomo intraprende, non puo esser sicu=
=ro che la sua intrapresa abbia buon termine
ne che pure l'azione vadi a finire come la sua
intentione nell'intraprenderla,
Puo un Medico Ordinare ogni Medicine all'infer=
=mo, adatati al suo Male, ben composte in
quantità, e seconda la natura dell'Infermo,
disponere che li siano in tempo di riparare
il seguito del male, in somma non erarre l'
infermo nel dar la relatione al Medico del suo
male, non falare ne par il Medico nel
intenderla e penare ed eseguire il ripiego
e nulla ostante con tutte le deligenze adopera=
=ti non solo non hà l'intento di ricuperare
la Salute, ma il povero infermo soccombe
Così il coltivatore della Terra seminara nella
stagione del seminare ed in seguito li presterà
ogni servitù, e bene raccogliere, e ciò con doppo
tante deligenze e fatiche appropriarsi del frutto
delle sue fatiche, trova il racolto scarso e

e scarsissimo

Vede il Pilota il vento favorevole distende la
Vella dalla parte del suo destino ed in vece il
vento il tirà più lungi di ciò era di p.ma
E così Dio Sig.re diede pure l'attività a quelle
erbe di guarire quel Male che doppo adoperate
l'infermo soccombe! Così diede pure a quel
contadino doppo aver seminato nella sua stagione ed averli prestato
quella servitù necessaria, il raccolto scarseggia!
Diede pure la Natura alla Calamita che sempre
tende al settentrione, comodo dei Navigante
fa soffiare il vento favorevole, tantoche il
Pilota distende La Vella ed in vece di farlo
giungere al luogo destinato dove il vento di
p.ma lo derigeva in vece dico l'alontana
di più di ciò era di p.ma

Dice pure il Dottore che diede pure la Natura che Dio diede
alle cose nella creaz.ne e sempre costante

163 Ma appunto la sapienza medesima mi risponde col fine del Testo

E verissimo che Dio vide la natura a tutte le cose nella creazione ed una natura costante, ma necessita che concorre il Divino volere, Se le mie cose debbano aver buon termine, e questo conviene sempre a lui costante

Ma le Deligenze da noi adoperate in questi santi Giornati a tornare a Dio implorare l'apertura delle sue misericordie

siamo certi che le mie intraprese vanno ad aver buon termine concorendovi il Divino volere Lasciandosi facilmente placare verso

e massimo nel Prossimo Santissimo Giubileo che fu da lui Ordinato e stabilito a tall' effetto; e ne diede una certezza sufficente di questa sicurezza con aver perdonato sino da molto e moltissimo Tempo l'esecrabile Decato

Vi concorre dunque la volontà Divina
levando ogni mezo che potesse contra-
bare tall'volontà, Essendo D.o in tal Giorno
vestito di un abito di placidezza e Pieta
e di pietà e Misericordia, Essendo che non
Giacche ci viene in bocca
è da riflettersi una differenza
Ma si sà che D.o è immutabile
sono le mie Appere che ci fanno da Procura-
ri o da Accusatori, Questi fanno che alle volte
D.o si veste di un abito di Giudice rigoroso
vendica ed alle volte si veste un abito di placidezza

abbiamo di bisogno in q.ta G.ª come fuppli-
diamo [illegible]; Talle appunto q.to G.
prepara, e vendicare G. di dimanda de prepie-
de. Nel Trono di Giudice [illegible] e q.to
è, e pacificarsi [illegible] prepiede [illegible]; de'
Ecco i fuoi [illegible] egli vide
vide la preparativa; Ma colla Penitenzza
vide a far uso di q.llo destinato alla Pietà
avendo veduto [illegible]; dimostrare cu.e die
[illegible]. Non volendo Dio andar
con rigore verso il penitente,

come il grado del [illegible] d'un segmento giunge
Ecco dunque il grado del [illegible] d'un segmento giunge
come il grado del [illegible] d'un segmento giunge

Ecco dunque il segmento [illegible] come il grado del [illegible]

Dunque ecco il segmento [illegible] come il grado del [illegible]

Dunque ecco il segmento [illegible] come il grado del [illegible]

Ecco dunque il segmento [illegible] come il grado del [illegible]

Ecco dunque il segmento [illegible] come il grado del [illegible]

Ecco dunque

diceva al suo secolo li argomento dell'altro ma li rispose ; Dirò anch'io con Giacche abbiamo Onde consoliamoci de siamo salvi e sicuri dal e il mio di dire ; e conseguenza dispensati parmi pure di aver detto nello stesso e se no questo vi è di peggio si va nei conversari dei si scherza con cose de le Oscenità l'introdursi solo in casa è innebito con in apresso mille Oscenità de portano delle pessime conseguenza Non sapiamo le disgratie dei quali se ne dobbiamo dispenture ancora noi siamo tutti fratelli

Permetetemi de dica giacche siamo vicini
ad entrare

Lasciate de parla giacche lode a D.o poco par-
lare non giungendo le Calunie inventati
e publicati contro di me a ffto segno tanto
de spero di non esr rinfaciato

Replico ffta Calunia non sorti contro di me
me spero di aver tal Decato e ciò Ho tutta
la fede de ; se avesse di discovere
delle Calunie inventati e narati publica-
mente contro di me
maxime a persone miej benevolenti
farme perdere L'Amore ! mi portarebbe
troppo Calore, e sarebbe facile de andasse
fuori dej limiti e Calcitrasse, e ciò lo ponyo

169 in silenzio; Miei Compatirete Padroni
se vi ho tediato in tal discorso che mi sia
troppo malle nell'intrino e stimai bene
sfogarmi un poco giacche [illegible] spero
[illegible] che tale da qui assente
e benche non sono obligato a perdonare
essendo [illegible] che dice espropriamente il [illegible]
[illegible] nulla ostante protesto qui
che siamo

Ringrazio benchi il [illegible] che que discorsi non fecero
impressione alcuna nelle persone di Giudizio senno
loro amore verso di me, ed in vece [illegible] avanto il
Ritorniamo in filo spero che anco in ostro
[illegible] siccome fu secondato i miei consigli
Debole infinuazioni in tutt'altro, come dal
Io parlo seguito del [illegible] spiegato dal [illegible]
con amore ed [illegible] io in questo punto vesto questo Abito
infinuazioni Onde io dico [illegible] e meglio badare
il ben operare a miei deboli infinuazioni prevenuti dalla
Proclama Publicata da Di con tanto merito

170

Crespede ... piutosto de doversi estener=
=si colla forza del Governo ... oltre
dell'esecrabile Decato portarebbe del ... non
poco; di Giudizio faranno gli ... di noi vole=
=te de si rinfaciano ... è vero
Spero siano qsti scandalosi pochi e pochiss:
ma nullo ostante scorta il savio ...
... qto ve n'è uno si dice qsti
Ebrei Orsù stiamo lungi da qsti pra=
=tiche se vogliamo che D.o non stia lungi
da noi in tempo che promette di esp.e vicin.
... e massime in qsti santi ...
... e se aspiriamo la nra Redentione
necessita La castità, imperciocche uno dei
... Onde
Non mi difondo maggiormente che spero par=
=lare ... a bocca; e dal ... da me espresso
intenderano l'omesso
Ho tutta la fede in altra Occa= ne
sione aver l'agio di consolarmi di aver ben insinuato come

Godo il piacere di consolarmi con tutti quelli
che ebbero Pietà alla loro Anima di non
esporla alla Trasmigraz.ne di vite, come dal nel coreggersi
fato da me neratovi nel p.mo e e nel mapi=
=mo quelli stimo che prepiedono che sono esempi
e tanti altri che in un tempo che in altro
Mi rincresce benchè la mia consolaz.ne non
è perfetta non essendo stata da tutti
ma siccome ve ne fù più d'uno così
E talle mi confido nella religione che si
asteneranno
Giacchè siamo in proposito di Peccato Carnale
che è molto tempo che non
Concludiamo stiamo lungi dalle Conversaz.ni
delli vizi e massime dalle vedove; se voglia=
=mo che Dio faccia il suo albergo e ne
come vuole conversaz.ne con noi

D.o albergo con noi qdo noi siamo costanti a luj
le nrè conversaz.ni devono esp.e con D.o nej luoghi santi
con recitare & non stare
discorrere delle vicende del mondo de' gli stolti
fpero di qlli non ve ne sia, e se maj ve ne fosse
si coreggerano de' so' andrì io de è la tentaz.ne
de li vince, ma sarà maggiore il loro merito
nell'astenersi. Il D.o none tanto
rigoroso e dice in qsto proposito
D.o non è istituito altro de invocare il
santo nome d' Dd come qsto deve
trattare le nrè conversaz.ni con D.o possibile
& stanno giuste con tutto il rispetto
le ed un D.o eterno non ha da esigere rispetto equa
le Orsù diportiamoci bene con luj se vogliamo

173

Vigor
La vista dell'occhio ci sostiene in forza dei cinque
sensi imprestati dalla Natura, come
osservano i Fisici, quali sono
Odito la veduta, l'odorato il gusto
ed il senso
Da essi dipendes il meritare ed il demerita=
re e massime dai due principali che sono
la veduta ed il senso raccomanda
ed il
Godiamo noi un privilegio a differenza
degli altri Nazioni che del Castigo e della
Inferma

174

Dº Sig.re Se li preme e cerca sempº il nrō bene
nro Sal.e = Camaestrar noi di ripparar
=si daj mali effetti le produr potessero i
sensi, grazio.e Noi dlla Sra Sacra Legge
divisa in Cinque Libri, ד׳ תורה Genesi
Deuter. Numeri Levitico ספ׳ Se ogni uno di essi amaes=
=tra noi, o con Storia, o con Divino coma=
=ndo di alontanarsi daj malori le cau=
=sati potessero esser daj sensi.

Se prenderemo ad esaminare il ד׳ בראשית
trovaremo di principio subito doppo la
creatᵒⁿ dell' Uomo את האדם
Se l'uomo deve confinarsi
nel suo Genere e nel Genere medesimo darsi
piutosto alla castità
Acciocche
Dio non agisca con lui, come agì contro
il Popolo e Libro ד׳ במדבר de nej ספ׳ di Legge

e D.° li ~~Hermine~~ Hermino' dal mondo col
mondo
anco D.° non confino' il Castigo Re fu un
Scempio ed una rovina Generale
una rovina
Comando' pure
accio' Re L'uomo ponga freno nella cupi=
=la e nel senso
Ne è una prova di questo Re doppo il
comando
di Castigare con crudelta' come faceva di

come abbiamo detto di sopra, che la Sapienza
è la Luce, che illumina l'Anima, e la fa
vedere le cose, come elle sono, e la Luce
è quella, che fa vedere le cose, che sono
fuori dell'Anima, e la Sapienza è quella,
che fa vedere le cose, che sono dentro
l'Anima, e la Luce è quella, che fa
vedere le cose, che sono fuori dell'Anima,
e la Sapienza è quella, che fa vedere le
cose, che sono dentro l'Anima

e Ritorniamo in Filof:

Abbiamo un'ora provato de dove sono stor-
ie, de amaestrano la castità nel senso
Vi è ancora di più giacchè un'ora non si è
provato solcelo Dio castiga gli trasgressori
Abbiamo una storia de mostra de anco
i uomini mii Castigavano tal Pecato
e si vede in altre le stragie de fecero
e loro

e si vede più la constanza e castità di gior: colla
moglie di Bue il qual merito fu denomi
nato gior: fu sempre di un sentim
finalm: termina l'o

178 Ecco dunque provato che il Battista predica la castità del senso & amaestrar noi che questo virtuoso adattarlo dobbiamo al servizio di Dio e non mai di N. S. trasgredire &c

Il Battista predica al senso della Vista quando contiene di sp. la Castità degl'occhi Antichi che in b. Sh e ne fu la causa il non dinar l'orecchio a Divini Profeti &c e voler secondare i libertini divertim. degli altri Nazioni &c piacevoli i divertim. Teatrali a quali si adattavano &c Se a noi piacciano &c Dirò bensì che a Dio piacciano ci stano con più piacere e fermezza che nei &c Se questo fu la causa del b. Sh non potrà certam. esp. causa della nra Redenz. &c

Il non voler sentire alla voce dei Divini Ministri
179 fu causa delli
Cosa ne è il Castigo lo dica
a quali sogiacquero la Nat.ne e più di
tutto la promessa che fece D.o ai
meritavano di non esp.e castigo
Giacche si dice
non semplicem.te ma
straordinario ed anco assai accompagna=
to dal
Temeva che continuassero nella loro ostina=
e cosi li obbrietò a D.o
fu da D.o apicciato
e cosi doppo la S.a D.e li racomanda l'obbedien=
ed impiegare il dito ai Divini
Comandi

bramato q̃sta Obbedienza e l'impiegodi
q̃sto senso a voi comandi Re gdo &c.
-po non furono neppur costanti &c.
; e causò
Li
Ed i suoi che furono costanti in q̃sta
che non peccarono e continuarono nell'
Obbedienza furono loro
li esecutori del Divino comando
tanto che quetarono l'Ira di Dio.
Ecco dunque che il Sr. predica l'Obbedienza ai
Divini comandi

Andiamo adesso al 3° Il Cortico il quale quasi
tutto contiene [illegible] Dinotare che il Senso dell'Odorato
pur esso impiegarlo dobbiamo in
servizio di Dio, che in allora
saran ~~[illegible]~~ ma all'opposto di minaccia

Si vede pure la morte dei [illegible] Siccome che
era un [illegible] e conseguenza non era
appunto [illegible] loro precavono [illegible] e di Li
castigò [illegible] luogo dove è impresso il Senso
dell'odorato [illegible]

Si rimane adesso [illegible] di mancanza
tro il Senso della Veduta predica il [illegible]
[illegible] quale si vede il ~~[illegible]~~ modo che andava
[illegible] Nazione [illegible] loro Marcia
[illegible]

e questo scomparto nel marciare lo desiderorono loro col senso della veduta come

Impiegarono i nri antichi questo senso nel fissare cose sublime e Dio corrisponde al loro desiderio e

Finalmente questo incontro il buon nro quale stato scritto le promesse del godimento nella Terra santa

Attempo Adverte pure che i piaceri non facciano calcit

183 e tanti altri beni che promette il Godim.
dei Piaceri ma nello stesso tempo avverte
che questi piaceri non siano accompagnati
col servire Iddio [illegible]
[illegible] e finalm.te anco
nella sua partenza dal mondo nel fare la
[illegible]

Ecco dunque provato che Dio nello stesso tempo
che comanda la legge insegna il modo di
osservarla, con ammaestrar noi ad impie=
=gare tutti i nri sensi nel suo servizio

E è di premura ciò in ogni tempo tanto
più in questi santi giorni destinati
al Giudizio delle nre Anime [illegible]
doppo il corso di tutto l'Anno
che si è impiegato i nri sensi di adun

divertim.to di ad un altro piacere. Di S
almeno i q.sti G.ni adattiamo q.sto impiego
al Creatore che diede i sensi. Se lo
faremo, ci mancam.to come si D.o provide
col comandare i q.sti

Literale Spetta a noi l'adattarli

Il Cap.no non vi vuol fatica a trovare
l'adattaz.ne. Giacche'l corso
dell'anno vi è q.lla volta di si abonda
nell'agustare il Calato con agustare que
cibi di q.lla incquantita' che il q.lità
incontro di q.llo manco

Nella Incomincian dell Anno ci comanda ci
imporre Digiuni Macerazioni
Operiamo anco da noi d'amore d'Dio
ripente gloria Nazione

Il precedente al male il ripiego mo. della Ferita
il Balsamo

tutto all'opposto dei Rei loro mo. il
Carnevale & Divertim.ti Piaceri, e poi Ripu=
=ni, ed anco ciò colla Dissenza, &
come dal mio

Noi cominciamo il principio dell'anno
con estinenze & cose ne
diviene Re avrà buona fine e terminne
felicis.mo Ma loro all'opposto
cominciano con felicità e gloria e
terminarano con alegrezza di mestizia.
ed Ma noi Re comincia=
=mo con far il Bilancio delle mrd Opre
coll'esame della mrd coscienza, coll'rave
dim.to delle mrd Colpe

avrà tutto il buon esito

Facciamoci umili, da questo punto in quest'anno particolarmente Se siamo nel

Il principale della penitenza

Bilanciare la penitenza al mancamento

Abbiamo impiegato i nri sensi nell'oprar male, col vedere quell'ogetto illecito inebito da Dio

di con fissare ci con ascoltare con attenzione quell'aria in Teatro di con gusto

=rire quel Frutto senza recitare la

Cominciamo in vece ad impiegarli nel Divino servizio fissare in vece nella grandezza d'Idd. ascoltare la parola d'Idd. con fermezza

188 Gustare la opre e la grandezza d[i] [illegible]
[illegible] E così va discorando S[i] se così sa-
remo certi[fi]cati [illegible] e come
asicura pure col mezo d[e]lla [illegible]
che [illegible] o cosa sarà d'esto buon esito ascoltat[o]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Ricagnitare le sue primiere felicità si
può dare miglior esito di detto e[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

so di esermi troppo avanzato miserabile 180 peccatore ma è mio debito il dirlo e ora benignito il Sofrirmi, e mio debito il dirlo nell' Abito in cui vi degnasti ministrirmi di espositore della parola d' Dio; Re in q.to secondato avete il Divino costume, essendo Lui elegendo sempre [illegible] Re. 2.do e elle, spendio nra natione [illegible] ~~basse~~ ~~e umile~~ [illegible] nel luogo poi conosco anch' io la mia pochezza e la mia infirmità [illegible] ma se Dio così permise e volse giacche [illegible] avrete dunque la Benegnita di ascoltarmi e badare a questi miei consiglj [illegible] Re spero aumenta re con ciò con ossera il vro amore che professate verso di

4766 II. (7 c k)

190 Molto Illuri Sr. Sr e Gron. Rev.mi

In risposta a due pregiatissimi nri lettere in data 30 dello scorso e l'altra de 14 del cor. Sono a dirle che prontamte si è fato afigere nel nro Ufficio l'inclusa Grida e raguaglio al debito che indicano a Pag.a cento giabato sara il prossimo passo, si sara uno o due di noi Stabilire il Conto e Firmare la convenzione stabilita, q.to è q.to ora posciamo dirle riverendole distintamte con ogni dovuto stima si ricciamo

Ricevuti ambidue ora

di 466 II (2 d)

e favemmo goalche riflez.ne nej Prodiyi fatti
=ti a nrd Antichi in q.sta Stazione
Esp.i vedremo se non fu sol uno cioè q.llo
dell'Olio il q.ale noi contiriamo la Me
=moria abeterno con accend.e la
Ma sono stati s.i i Prodiyi da D.o miracolo
=sam.te concepi alla nra Naz.ne
Il P.mo fu è q.llo di esp.e sgravati dal Giogo
insoferibile di esp.i sotto il Dominio de Grecj
ritornando il Dominio ed Imperio
aj Santi Sacerdoti come racconta pure
Il 2.do fu è q.llo a tutti noto dell Ampola di olio
E finalm.te li altri 3 sono q.lli registrati da

192 Si fa menzione del Prodigio dell'Oglio essendo
stato veramente cosa fuori della Natura de
in tutto prospero mancò
ed in quella D.ª li accesi de non la videro
ed è questo secondo mè de si celebra la
memoria de 8 giorni con tutto ciò de il mira-
colo non fù solcche
li 16 detto

Si recita pure L'Ho segno di Vittoria e libertà
come nella
tolle quanto
qui
dire
giacche

Ma de non fare niuna Menzione della
ricupera dell'osservanza dei
e ciò de mi fà maggiormente
i miei
crescere stupori de sono questi segnalati
essendo questi i principali della mia santa
legge

193 Si potrebbe rispondere che il riavere l'osper=
=anza di qsti dipendete dalla vincita del
Nimico onde sono secondarj e non prima=
=rij, e ciò non se ne fa alcuna Mengione=

Ma ne pur qsto risolve, [illegible]

Ma se mi accompagnerete spero provare
che tutte qste si vengano mentovate
colla celebrazione di Ascendere la sera.
Spiegato che avremmo Allegoricamente il [illegible]
incominciato [illegible]
Lasciamo il literale [illegible]

Ma [illegible] parmi potere alegorizare qsta sen=
=tenza di qste a qlle cose simbolegiate
all'oscurità della Notte di quali qste si restrin=
=gano a 3 classe che tutte qste di gun
conto di quest'altro si rendano orende ed
oscuri come la Tetrajine delle ore
Notturne

La 1ª. si è L'Ignoranza essendo privo di Lumi della Ragione si può dire che è nello scuro come vediamo pure il savio [illegible] ecco dunque L'oscurità simbolo dell'Ignoranza, di questo carattere è pure quello datto alla Lascivia, rilasciato nel suo operare senza niun riguardo della Divina omnipza che essendo pure questo privo del lume della Ragione [illegible] si può denominare la sua residenza nell'Oscuro [illegible]

La 2ª. dice si è di vive nelle Disgrazie e nelle Sciagure [illegible] ed altrove [illegible] che si vive con rammarico [illegible] e particolarmente nella captività in cui siamo simboleggiata alla Oscurità della [illegible]

E Finalmte 3.a ed ultima classe, simbolo
dell'oscurità è la Morte, come c'insegna
il Savio [illegible]

Non v'è niun Dubio certamte che La Divina
Misericordia [illegible] si ripenta
Dispiacere nel malle altrui che desiderarebbe
che tutti fossimo pieni di Cognizioni [illegible]
[illegible] Amanti de SS suoi Divini precetti
[illegible] tanto che di non aver occasione
di Castigarci ne di mandarne Ramingi
[illegible] e così pure non disidera
la morte dell'empio [illegible]
ma è [illegible] costreto a causa della nra ostina-
tione

Ed è detto che alegoricamte c'insegna [illegible]
[illegible] vale a dire a 3 classe di persone
è adatabile detto nome [illegible] e ciascuno di

di qste se ne ripente dispiacere, spendo
il nro bene il suo piacere, e ogn'una di qste 3 clase
D.o se ne ripente segno di dispia=
=cere
La 2.da p.a è d.o L'Jnoranza e L'ostinaz.ne ecco
il vero simbolo dell'Jnoranza e dell'ostina=
=z.ne
La 4.ta clase qvall'è le
Disgrazie del denomitate qsti
come il Real Salmista
Spiegato il

E finalm.te qsto simbolo della
Morte, spesso la vera mra nro la Terra,
come qsto Riferibile al corpo
Rispetto poi all'Anima
Deve dare a rend.e conto del suo operato in qsta
papagere Vita ed è qsto il
Discorso de pas.a dall'Anima

Ogge 3 clape simbolo della Oscurita della Note
Il contrapunto di ogge è la luce del Giorno,
e particolarm.te la luce dej Luce della SS. Divina
Legge [illegible] dalla quale si aprende
le cognizione ed il Lumine della Ragione
L'osservanza pure della
Legge, non espere cavatarisato nella
3.a clape [illegible]
Collo Studio pure di ogge si puo esentarsi dal
[illegible] come da [illegible] non espe sotoposti nella 2.a clape
[illegible]
E finalm.te ha la proprieta di alungare
la Vita [illegible] non esp.e nella
Ruprica della 3.a clape di ritornare
alla mrd di tutte dee è la Terra p.r pec
[illegible] e conseguenza non si ha tanto
da fare a rend.e conto dell'operato a D.o
[illegible] subito dee si adato allo
Studio ed osservanza de Sooj SS. Divini [illegible]

Riflettendo il Nimico che il nro sostentamo dipe=
=nde dall'osservanza della nra sta legge godiamo
gie privilegij Macchinarono d'inibire L'
osservanza di sta ma vedendo che sarebbe
~~cio impossib~~ difficile di dire non osservate
piu la Legge. cercarono di levare i mezi che
mandono allo Studio ed osservanza di sto
Si sa che è inibito lo Studio della nra a sto
che non ha la [illegible]

[illegible]

Dunodo che levati i ~~mezi~~ fondamti da sé cadera tutta
la Fabrica della S. Divina Legge denomi
=nata [illegible] Ecco dunque che colla luce
della nra si fa mentione della luce de
Luci della nra che è stata cavata dai 3
principali [illegible]

199 Se rifleteremo L'Istituzione di ffsta
il Tempo che fu istituita, e di finale fu
stabilita, e la Lezione che vien recitato
vedremo, che li antichi con grande Fondam.
La celebrarono in ffsto tempo
Fu istituita di ; come festeggiamo ffsta sera
La Finale il quale fu stabilita lo dice il
nome della e sostenere
e Finalmte la Lezione che si recita e la
Vedremo che la Mente degl Antichi fu
Festeggiare li 3 gli riscatti in ffsto Tempo

Ecco dunque che il merito di Festeggiare le
Divine misericordie de prodigij operati a
favore della nra Nazne si meritiamo la
Divina Protezne come dal mio
e tanto più posso accertarvi di ffsta
che vedo in voi ffsta combinazne che in

200 ...
Talle appunto speriamo de tutti gl Infermi
abbiano buon esito spandendo Dio la sua
S.S. Divina misericordia sopr. tutta la sua
Nazz.e come fa dire mezo del ...

Festeggiamo dunque ...
d festeggiamoli in onore d' Dio ~~favorita~~
e ...
era ...
...
...

dobbiamo sperare che D.o spanderà sopra
di noi le sue sol. Divine beneficenze
come promete col mezo del p.o

Era la nostra Nazione al Tempo d'
primo Re d'Israel volio dire a
tempo del Re Isse ataccata d'
una guera combatimento di Guera
dalla perfida Nazione Felistea
con un numero di Soldati di 30000
Cavalieri e 6000 di Fanteria oltre
d'inumerabile Popolo non esercitato
nel Guereggiare, ma benssi Spander
Timore alla Nazione come in
effetto ne ebbero il loro intento de
il nostro Popolo alla loro comparsa si
nascosero ne Grotti ed altri Luoghi
Soterany, e riparansi dagli insulti
di una cosi barbara Popolazione
Non aveva la nostra nazione nepp=
=ure un Maestro da arme e dirla
volgarmente una Gusta Moleta

& Grazia & accomodare le loro armi da furono
costretti portarsi da Nimici ed a forza
di Danaro li ajutarono li Istromenti
Rurali & coltivare il loro Terenny
; Ma tens armi & goereggiare ne eramo
privi del tutto, tutta la Nazione
salvo lui, pri.
Animato pri. & volere d'Id. propone al
suo Segace portatore delle sue armi,
di voler sforzare il primo presidio
ed avanzarsi nel campo Nimico da
quella parte da lui credeva meno
difficile senza neppure consultare
il Genitore, sperando ed affidato nella
Divina providenza di prestarli il suo
aiuto ed assistenza
; sul momento fu aprobato
senza replicha & volere

tal sentimento dal suo maggior d'Uom
che li rispose subito
ed io sarò con voi fedele a secondare
Stabilito pensiero sentimento
Il replica ^ prima che si esponia
=mo al combattimento vedendo il
pericolo certo e la Vitoria Dubiosa
bisogna sentire qual parola vanno pronunzia
=te dal Campo Nimico Se sono a
noi favorevoli o Dubiosi e queste
mi serviranno di Lume alla mia in
=trapresa se dobbiamo noi atacarli
a loro o vero aspetare ad esp. attaccati
dalla loro risposta rileveremo se il
mio pensiero fu da D. detato sempre
che tal sia la risposta confacente
alla mia Deo
ed hanno risposta quello desideravano

de incontrava perfettam.te alla sua
Dea di attaccarli e riportarne la
Vitoria
Jonadan tutto Spiritoso
e tutto animato di aver avuto dalla
risposta da luj pronosticata e Segno
di Trionfo fa Spirito al suo Segnace
e ne riportá gl.t trionfo da luj madi-
nato ecco dunque
che a seconda dej buonj proliticio
affidati nella Divina Providenza D.o
Secondo ed assiste e prospera.
Talla apunto fece
corente alongando si trasferi
ordine di prendere Moglie ad
Prove ed augurj sono permessi anco
spero Segnirá dej buonj proliti de
sono e implorare dalla Divina Pieta

Torno la prosperità de Stim.mo V. Avo e
Genitori e della mia Famiglia Tutta.
Jo vedo e spero nella Divina assistenza
tutto il bene in questo cambiam.to
Bodega che segue dai Sulodati V.
Dà la combinazione di esp.re il nel gsto
sta scritto in [illegible] dicendo
predica un bene infinito al non
plus ultra cioè a dire buono e giusto
appunto come dice spero e dico
bene e Giocondo e me lo assi-
cura il scritto del prof.to che dice pri-
mo in gste parole trovo
indicato tutti i nomj de Stim.mi V.
avo e genitore e figlio e qualche cosa
anco di vantaggio, li prenderemo
a regola di età come così porta il
Dovere di indica il nome del
Prim.mo Avo [illegible] di indica al nom
Il Stim.mo [illegible] che qua m'inte

la 3ela ẽ di 32 indica al Stim.
S.r Zio 32 p.r 3. ci vuol altro? mi
sento dire bẽ vi rimane ancora la
s di 3:s ela ẽ di 32! aspetate
de anco q.ste sarano impiegati. se
mi darete Tempo la s di 3:s unita
alla ẽ antecd.e forma una ẽ 40 10 50
ecco la 32 indicante alla ma
rispetabile Famig.a Sr.; vie di piu
vedo de avrete rilevato de ho adopre
rato la v.a 3 volte, la 1.ma col 2.do nome
del Stim.mo S.r avo la 2.da col 2.do nome
del Ris.mo S.r P.re. la 3.za unirla colla
s di formare ẽla di 3:s ma pur
q.sto è indicante, giacche 3 p.r dispo
sti in modo di tri,o Indicano alla
ma rispetabile arma e diadema delle 3
Teste.

Ora Tendiamo ad impiegare la ẽ di 32
c'insegnano p.o v.e 32 anco q.sto
buon p.o spero concorera in q.sto

209

Cambiando di luogo tutti questi 3 buoni pre-
=ludj, ora a buon conto adoriamo
la ... che pareva superflua
all'Umile vro Servo pur essendo in
età giovanile e come tale posso dene-
=mutarmi pur; ecco impiegate tutte
le lettere
Alle due parole ... ma dopo che
concorono in questo caso tutte le 3
... pur e sarà mio impegno il pro-
=varlo; ed anco questo sono indicate nelle
~~concorono~~ parole ... ; ~~e vero che se ciò dovesse~~
~~...~~ sono il ... pur ... ma pur ... li trovo nel vro caso
che predica luogo di abitazione si pro
anco adoratare alla Botega essendo luogo pure
di abbitazione la negotiazione ... il vostro Umile Servidore che hà
L'onore di parlarvi, e ~~finalmente~~
~~lavorante ... adoratare ...~~ converebbe che il Sig.
N. Pre mi trovasse la ... ma sono

mà ... dove la trovero

ancora troppo Giovine e poi devo lasciare
la preferenza a chi è maggiore di me
di Spad ed anco e ciò addatarsi alla corente
la sua med.ma e colla quale cominciai il mio
come
Si da voi oh mio D.o mi rivolgo implo
rando ti piaccia concorrono in
questa occas.e tutte queste combinazioni
lasciate che diciamo
che potiamo Divina bontà questa unione e combi-
nazione
con spandere le vre Divi
ne beneficenze e misericordie in questo
Negozio voi che siete
sublime pietoso ed amoroso
con degnare
di prestare la vra assistenza colla vre
benedizioni come termina il
che così sia

1766 II (9h)

Si approprio questo nome di un nome adiettivo a differenza de tutti gl'altri essendo denominato יהוה. Quasi fosse questo maggiore de tutti gle ragioni gia a tutti copriti de sarebbe un tedio L'aduarli E pe
E vero dei giorni segnalati ne quali ireniamo da D. graziati di qualche prodigio è di ragione chiamarli יהוה come vediamo pure cosi chiamato dal [illegible] il Giove=mendo che D. si fava conoscere da tutte le Nazioni del mondo יהוה redimer noi
Ma de non chiamarsi ogni G. di יהוה
e pure il יהוה se cosi essprepamin

avendo Dio mostrato a vista de tutti il suo
Dunque non è il Re ma Salamone
Ma se bene rifleteremo nel corso dei
vedremo esso la
seguiti è denominato anco
essendo comandato a tall'ogetto
=marsi dovrebe
Dunque segui prodigi

213 dominio e padrocinio sopra il mondo publi-
nave essendo in esso mese nel suo maggior
vigore e dominio il [illegible]
e D. Sig.re in esso tempo il fece abatere della
sua Nazione e mostrare esso egli il pron
dispotico del tutto essendo egli formatore
del mondo intero dimostrando il suo
come apunto il [illegible] e comandato a esso
ogetto [illegible], essendosi dunque com-
binato tutte esse cose in essa santa
giornata è ben di ragione denominarlo
il [illegible] vafermando esso più degl'altri
il [illegible] si [illegible] la giornata [illegible]
cose seguite in tal giornata [illegible]

Dunque siamo in debito in ogni tempo e
d'ogni altro discovrere dei Prodigij da D.o operati nella nra
redenz.e Essendo pur oggi Festività e come
c'insegna il Salmista
Giacche mi viene in boca talora procuriamo
intenderla e cominciam dal principio
Molte riflezioni

Ma mandiamo passo passo ben intendo.

A ~~tutte~~ q[ue]sta Dimanda risp[ond]e

Ma come risponde a tutte l'altre

Je osservaremo nelle A Diferenze vecchie

e nuove 2 ordini ne sono 2 ordini e

[illegible] è la

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ואם אמרה לו אשתו לא אכלתי עדיין ואמר לה אכלי
ואל תשמעי לו אינו נאמן ואם אמרה לו אכלתי ואמר
לה לא אכלת אינו נאמן ואם אמרה לו אכלתי ואמר
לה אכלת אינו נאמן ואם אמרה לו אכלתי ואמר לה
אכלת אינו נאמן ואם אמרה לו אכלתי ואמר לה אכלת
אינו נאמן ואם אמרה לו אכלתי ואמר לה אכלת אינו
נאמן ואם אמרה לו אכלתי ואמר לה אכלת אינו נאמן
ואם אמרה לו אכלתי ואמר לה אכלת אינו נאמן ואם
אמרה לו אכלתי ואמר לה אכלת אינו נאמן ואם אמרה
לו אכלתי ואמר לה אכלת אינו נאמן ואם אמרה לו
אכלתי ואמר לה אכלת אינו נאמן ואם אמרה לו אכלתי
ואמר לה

D'ogni clase de sia è in Debito Ebraico
218 debbo che ogni ei pure abbiamo
in [illegible] ma appunto
ma ollo stato di nomi adietivi d'Dio
come ollo [illegible] che compare ponga determine alla
sua Divinità ma qui anzi lo comanda
più volte dimostare la sua potenza
e Onnipotenza ed Omnipotenza ecco
[illegible]

Mi sovviene ope in debito risponderve ad una dificul
tà ed è la risposta della dimanda [illegible]
[illegible] che sino alla dimanda
[illegible]
Ma la [illegible] risponderà anco a ollo
pendo segno di libertà ollo di imporre ciò
che si mangio pendo modo principesco [illegible]
dunque anco a ciò si risponde colla sopegue
[illegible]

E qual merito verso l'osservanza del
Overo se vi si fà che tanto nel comando di non mangia=
re come nella S. R. vi sono dei ragioni ra=
gionevoli che non sono cibo
E ciò dice benche informato di tutto
il fato che sta scritto in per; non ostante
è in debito di sempre cercare ragione di tutto
e ogni atto sarà la lode che ne riportarà con
ragione; imperciocche se è il fato semplice,
siamo tutti in debito di
; si dice pure la
benche come sta scritto
Ne volete una verità che
dicono alle cose raconti il Segretario
niuno di noi credera che
gli Segreti impiegavano una notte nel
Ecco dunque che può denominarsi atto santo
imperciocche ed essendo vicino al
santo si tende a cose grande

220 Era ben di ragione che D.o Sig.r adoperasse
la sua Forza e che andasse con tutto rigore
contro una Nat.ne così barbara, e un Re così tiranno che poneva in
esecuz.ne tutte le Tiranie e crudeltà contro
la Nat.ne S.a che fu così crudele di scannare
150 Fanciulini al G.r senza niuna colpa
e adoperare gl.r Sangue di lavar
si la Lebre &c. oltre de tanti altri
barbarita usati contro La nra Nat.ne
dovete in ultimo confessarsi Reo &c.
e baciare quella mano che il percosse &c.

Abbiamo sofferto, ma colla Divina assistenza
sortiti siamo con tutta la Gloria trion-
fanti &c.; e tutte promette fare
nella futura nra Redenz.ne

223

225

è grande e grandis. il amore ed il sentimento mostrato portò

di bontà de D. Sig. verso la nra Naz.ne de non solo agisce con noi colla natura ma sempre opera miracolosam.te e non solo un miracolo semplice ma sempre maj prodiji doplicati

Se esaminaremo i Natali del nro redentore Ab æterno fù Prodigio la nascita e fù un doppio miracolo il mantenim.to ed il suo vivere. Fù un Prodigio la nascita giacchè bene aveva scacciato la moglie dopo aver inteso l'ordinaz.ne di Dio e fù un doplicato Prodigio il mantenim.to de la Sig.a di Dio salvò dalla Morte e non solo il salvo ma l'alevo in propria casa come un figliuolo e dopo alevò q.llo de doveva tormentarla

28 Talle appunto se i nri anti di avepere ben
operato e meritato avepero la Sua fareb
stato prodigio la redenz.ne giacche non ope
onde &c ma in alora che non la meritav
ano &c fu prodigio &c &c &c
Ma il buon sentim.to di aprire a favore della
ura Nazz.ne benche immeritevole lo nostro
Dio sino dal 1.mo momento della conqista
intenz.ne si rivelò a noi mostrare
mo [illegible], e siccome che in alora era
no simboleggiati allo spino la loro empi
eta' nulla di meno Dio cercò di redimer
li [illegible]
Ne Ne volete una verita' pregovi accompa
gnarmi ad una riflez.ne &c
Si dice di 1.mo che vide lo spino ad ardere
[illegible] ma si
lo spino simbolo della ura Nazz.ne peccatrice, Il Fuoco simbolo del castigo
[illegible]

Vedeva lo Spino ad ardere nel fuoco
e non vedeva nessuno tormentato e ponita
e conciturava la Ragione
Sente Dio a dire [illegible] a questa proposiz.
si stupisce [illegible] dove non continua
tormentarlo [illegible] non [illegible] e mas-
Li risponde [illegible] lo faccio
a riguardo dei Patriarcas
e non basta il redimerlo ma voglio
sempre più sublimarlo [illegible]
miracolo sopra miracolo prodigio [illegible]
E questa verità gliela fece sentire [illegible]
gione della sua vita [illegible]
[illegible]
Epilogando questo [illegible]
Dove siamo Redremo [illegible]

ויאמר אליו אחיו מה זה עשית את הדבר הזה
ויאמר אליהם אחי מה נעשה לנו כי אכלנו את
הלחם ואת הבשר ואת היין ונשתה ונאכל
ונשבע ונתן לנו את הלחם ואת הבשר ואת היין
ואת השכר ואת הכל ונאכל ונשתה ונשבע

Dove intenderej volontiera di vantaggio, o
svantaggio portar il mangiarlo a bell'agio
Anzi secondo il literale de è maggior perfet-
tione fare le cose fatej
il mangiarla con gricte, e de comandare
Dio. Si faccia
Ma eccomi al punto de non fi sol uno il a
ma sempl. doplicato
Quando si sa de una data cosa sarebbe facile
vinire impedita o almeno con corepe qll
=che convarietà conviene non dar tempo al
Tempo e farla con solecite solecitudine
d'altro è doppio fato, altro è fato di farlo
appunto come si dice
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Piacque la meritavano

Ecco dunque provato il mio assunto de D. ajr. con miracolosa
non bene in tempo de nol meritavamo
non è forsi stato un ajre in modo d'obligarci
alla sua obedienza ed alla sua servitù
e più anco del tempo de vene in
pensiero di ricuperarci de certam. merita=
vamo molto meno sempre più D. ci faceva
aumentare e crescere in quantità

Ma i nrî antichi
Prova della nra Nazione
Ma va bene nello stesso tempo che c'insegnano il crescere in quantità c'insegnano
Andiamo adesso ad intendere
Non è forse questo un Duplicato di non solo crescere
in quantità, ma non faticavano nel
allevarli

causa del non avendo Stare il tempo di
alatarli, e ffto pure portò la conseguenza
di una competente grandezza in pro=
=to tempo come l'erba del Campo ed
in Seguito come il comento di

Onde a tutti ffti prodigiosi miracoli ne siamo
debitori il ringraziam.o a D.o come dall'in=
=cominciato

Senza promovere

Termina la stampa antecedente, e
de Seguire dovera come il prin=
=cipio in 2.da persona

@ Non è stato un doplicato miracolo abreviare
il tempo, ed aredirli di stelle quantità
di sostanze

Se Dio si volse mantenere la sua promessa
benche poteva scansarsi
e li supplicò de si
appropriassero di stelle sostanze
benche nol meritavano
fu pure a riguardo di
Hor che il meritaremo
stello de fa aficurare Dio col mezo di
e promete
pure ajire con noj come nella
non saranno forse stelle
doplicati Miracoli! Speta dunque a noj

Se vogliamo godere di q^ste Divine benefiche
promesse da Sopplicare e fare de Sia solec=
=ta come dal mto [illegible] alora Dio la
rendera sole=
=cata

[illegible]

[illegible] 766 II (10 ^)

Bella Felicità La Coverta è Felice Chi la prova

Literale Senza promovere dificultà

Ma Dio Gli aumenta vemaggiorm.te il Premio

Tarde o pagare i frutti Maturi Frutto di Frutto

accio S.r li fa sofrire la Poverta in questa vita
accio gaumentare maggiorm.te il Premio ed il piace=
=re del godim.to nell'altra

245 de in questo modo si stà più costanti con D. come

c'insegnano

La poverta fa stare con D costanti e ecco D. Re

ci vuole a luj costanti

Re sono sempl costanti Ma gli Altri se vivano

nell'incostanza

Segue il

arditezza la Naz^ma ecco Re il Cava-

-le simbolo della nra Naz^e è pur questa simbo-

=legiata alla Rosa

E simbolegiata alla Rosa ma essa è Rosa senza

segno di giustizia e Rigore

Ma va bene termina[illegible]

Sepp. de D.o ci vuole a lui costanti e purgati [illegible]
[illegible] adopera il rigore [illegible] ma un rigore
accompagnato colla Pietà [illegible]
[illegible] qdo la mra Nat.a cerca d'insup=
=rbirsi. D.o [illegible] benevoli bapi ed a lui costanti
ed Umili ci fa divenir Poveri, essendo pur
qsto segno di Pietà cercando il nro bene e la
nra Salvezza [illegible]

Anco nelle mre grandezze dobbiamo adoperarci con
Umiltà e Bassezza, che così D.o aumenta il suo
amore verso di noi [illegible]

Vediamo [illegible]

Questo è qllo che D.o amaestra noi, nel comandarci
nel venturo [illegible]
[illegible] D.o, siccome tutti li Divini Precetti tendo=
=no ad amaestrarci la nra perfezione, nello
stesso tempo che osserviamo la [illegible] riflettere
dobbiamo l'indirizzo e l'amaestram.to di qlla

La ... si diama ... giacche si conserva
247 nella sua picolezza e bapeltà non essendo
permesso La Fermentaz.ne che è gitta che la in=
=grandisce e la fa inalsare
Il ... dice che il Fermentato è simbolo dell'
altergie ed ambiz.ne essendo che si accresce e
inalza da se. E contrario la ... simbolo
della Moderaz.ne e bapeltà ed Vmiltà giacche
sempre si conserva nella sua Bapeltà come
raccomanda il ... (10 6c)

Siccome D.o N.ro Santo si degnò con noi miraco
=losam.te ... dimostra
=ndo il suo trapporto de Amore verso di noi
Non dobbiamo ... insuperbirsi e direvaramo
meritevole ... Anzi tutto al contrario dob=
=biamo ... riflettere ...

La Vecchia nra Mag.ª in allora si Diana decan-
giopero Dominio erano avezzati ed alevati trà
un Popolo Idolatra pieni di pregiudizi e stra-
gierie ed ora si preparavano entrare sotto
il Manto Divino bora che le bogie non gio'
conveniva che si spoliassero del tutto da que
massime eretici degli Egizzi tanto nel loro
interno impropri e tutti dal Demonio interati
ed in particolare la superbia tanto interata in
conveniva pero che purificassero l'interno
detestare ogni Dia vecchia comanda
e avezzarsi all'altro estremo della
Vmiltà D. med. c'impone
e comodo vi sarà l'avezzam. de
un giro intero dei Cieli non vi è alcun
timore se doppo si riassume il suo giacche
fà il
e mantenere e conservare la salute del Corpo
si fà purga ogni anno, talle la conservaz. dell'
animale

(Vedasi il 294 t.)

243 Dissi altre volte la allegoria degli Antrej Sopr.

Il Garzarea

Il motivo de non stà nè literale Graccha
col quale non si fà niun onore anzi Dispre
za e cio' prega detto Sig.re Gracchi
a non andare a Pera poi si fà onore a
Dice dunque il Sig.re Gracchi
che non è bene andare a Pera poi
che si sente che vi è peste e che
per questo non vuole venire
che se vi andasse non vi
sarebbe chi lo visitasse
per non pigliare
male

Termina il [illegible] di si meta nella buona
strada di bella prima avra il piacere di god.
delle Divine Beneficenze nr.e Sig.r della nra e
conseguenza sua salvezza giacche Dio
si risente delle nre Disgratie
e giuste del nro Creatore
e sara questa una alegrezza Universale

[illegible]

Comincio D.o ad operare con noi prodigiosam.e non solo
dalla sera di nro ma da questoggi e nro Sig.re e questo
Festeggiarlo dobbiamo piu d'ogn'altro essendo veram.e
[illegible] e pure in questo leggiamo come dal mio [illegible]
[illegible] e [illegible] dimostrarci de sempre
dobbiamo con tutta umilta se vogliamo godere il
suo amore esempio de la tentazione persuadesse a peccar
con altericie, vedendosi secondati dalla Divina
protezione anco in questo dobbiamo sotomerlo ed ecocci
all'incominciato

A 466 II (10 69)

255

In tutte le nre cose conviene che si addattiamo
alle circostanze del Tempo

È altro una verità innegabile che il predi=
care in questo Santo Giubileo
la qualità della Giornata porta seco
il poter trattare di due assunti, se
ne discorrere dei Divini miracoli
operati dalla Omnipotente mano di Dio
in debito ogni Giorno che di questo ne siamo
come siamo in obligo di aver
sempre pronte le altre 3 Grazie
scritto il verbo
e questi li dobbiamo aver pronte alorquando
diciamo nella

Ma particolarm.te in q.sto q.l
Ouero discorere dej Riti del Santo
denominato pure de Giacche
Ma rifletendo bene alla qualita dell'anno
in cui siamo ci farà deliberare a fermar
ed uniformato prefetam.te all'q.sto il quale
siamo stati dal q.l giogo di Seruitù delibe=

Ed il motivo del Sig.r comandò che si
comprasse il [illegible] del G.o del Sacrificio
258 4 G.i lo dice il [illegible]

[illegible]

Ma che occorreva di avere merito
ricuperati aveva pure promesso
[illegible]

Bologna intende ossia ricorre
all'Origine.

[illegible]

4 e poi si fa' de non sonovi stati de lio

C'insegna il [illegible] 159

[illegible]

Abbiammo dunque inteso li 2

Conviene altro fare un'altra riflezione, e

de D.o fece cominciare il [illegible] al Patriarca

[illegible] e no ad [illegible]? Se mi si risponde

ra [illegible] abbreviare il tempo del

doveva tardare maggiorm.te e non esporli

al giogo della Servitù, de loro, [illegible]

A ciò risponderò con una massima de albi=

[illegible] de loro sono stati causa

del lor malego [illegible] ou=

[illegible] e [illegible]

[illegible] Doveano esp.ti soggetti [illegible] ma siccome

Ma che dovea mai paparsmente di lasciarli 10 anni di più dei 400, era pure una promessa da D.o immancabile Appunto ; Abbiamo una massima ; Era indispensabile la ricuperazione che promessa da D.o ma ; doppio di cosa ? doppio che il meritarano ; ecco il ; dove troviamo ? ma una promessa da D.o è un giuramento ; lo confessa anco ; Osservate non dice che il Tempo poteva ampliarsi ; ma solo la che era ? che impegnava D.o a sollecitare piuttosto che tardare ; seguendo ; che occorreva , e che . Non bastava una come argomentò il

6

Ma appunto

191 Cosa fu il motivo del ! Già lo dissi
poco fa

; conveniva ripiegare a due mancam: com=
=essi de

; pove tutte le Loro speranza
in al confronto de

;
E ricovrarsi fare un'azione de mostra
evidentem: di ricovrarsi sotto la sua divina
Ombra;
Ecco ne necessitava di 2 al incontro
e quali sono
Cosa si prendeva : un , de era la
Allor fece la proposizione
; cosa li rispose
Ora è D. de il comanda!
; si facia, e niente si temme
D. ordina, nell'ordinare è come prometese
di riparare, e loro pronti ad eseguire e
niente pensare dietro al comando e promessa
; dunque all'incontro di

Cosa fù L'altro errore comesso da [illegible] il q.le
meritavano il [illegible]: che restituj [illegible]
E loro [illegible] col farsi la [illegible], e sarà forsi
stato q.sta la ragione di Accetare [illegible]
all'incontro [illegible] tutto appuntato [illegible]
[illegible] necessitava [illegible] all'incon
=tro di 2 errori comessi da [illegible],
Ora intendo [illegible] non è sofficente [illegible]
ma li converà ripiegare alli sud.i 2 errori
comessi [illegible].
Segue il [illegible]
[illegible] debbi 7 non bastava
Ma al mio [illegible] si sà che [illegible]
Onde D.o S.r accioche potessero farsi la [illegible]
star in riposo li comandò [illegible]
[illegible]

A 644 II (10 bo)

8 Il motivo dunque da viene tal G.no denomina=
=to si è spendo in q.st'anno il G.no lo
di 3z ed avendo avuto il comando
; si dovrebbe chiamare il G.no lo di no e
non il 3z se sono poche le volte desim=
=bataşi il G.no di 3z ! in tutte le nre
V'è commemorazioni se facciamo qualche
miracolo avuto da D.o non si fermiamo
pur maj alla qualità della Giornata sia
Domenica ma sempre al computo della
giornata [illegible] seguì questa differenza
Vi è di risponde a questa obbiezione
se noi festeggiassimo il G.no lo del mese
siccome in tal G.no è seguito il passaggio
dei nri antichi [illegible]
se fu questo un prodigio eguale e forse
più della [illegible] nel corso de secoli not=
=ria tutt'uno creder se fosse commemorata
di q.st passaggio, e non quello ottenuto

9 Ma nemmen q.to non è risposta da apagare anco di tutti il Miracolo della Bella.ma, e pure niuno prende l'ego=voco di dire, nemmen di supore che la crebrazione di tutti sij stat miracolo!

Se vedremo di cercare la ragione ed il motivo della gl.ma D.a comando di provedersi del pane in g.i di xx intenderemo anco questo comerazione si fa di xx e non in altro g.o sej o 10 del mese;

Già si sa che gl'Egizia.ni credevano il tutto e che tutte le cose vadano dalla loro natura e massime [illegible] D.o si manifestare apagare e persuad.o della sua esistenza e che fu egli il creatore di tutto l'univer intero che il creò dalle viscere del nulla altero' la natura con operare que prodi da lui operati d'anco i [illegible] furono costretti di confesparlo [illegible]; giacche sol q.sto che diede a tutte le cose la natura puo alterarli;

Con alterare q̃sta natura ~~fece~~ opera
=noo tutti prodigi fece ad evidenta=
ved.e tocar con mano la verita' d.l
מלוי פעולת מה שעשה med.ma doltre de la dopo
aver q̃sto fu costreto a dire p.
פרעה ואחר שהכה אותם C' insegnano
כמו שהזכיר שהוא אמת ומה שעשה
בעבור שהיה חכם וקרוב למלכות ובשביל
שהיה לו חשק ובקשה אותה ועשה לה
לבד ואחרונים לבד וקבר אותה בקבר אבותיה
Cred.e dunque in D.o e nel suo Profeta aver
veduto i prodigi dalla mano Onipote=
ואחר שהאמין באלהים ובנביאו ראה הנסים
q̃sta med.ma ragione volse D.o de prende
L'agnelo כך היה הענין il q̃lle era il prodigio
del prodigi essendo q̃sto l'Idolo adorato
dagli מצרים Macelarlo &
In q̃sto di il q̃lle e da D.o comandato
all'eternita' il
מלוי פעולת ושלה בה. שהוא בכלל שעשה
ובזה נתן בה. שלח את כל שעשה
Ora si de i מצרים a ved.e il loro Idolo &

Ora il Re i suoi a ved. il loro Popolo preso e
Legato e macelarlo, si arrabbiavano in se
ma li conviniva tacere, e da q.ti conoscevano l'insussistenza
della loro Idolatria, e maggiorm.te Idol.
faceva verificare il detto, Re il creò dal
nulla, in Ri G.i! in G.i di Re
, Va bene dunque il Re
mare al re vicino alla sua sia
11. 12. 13 essendo il motivo de D.o q.ll'
anno comandò che era in G.i di
re, e se fosse stato re alli 12 avria
comandato 12

Ne volete una verità Re fu la Giornata de
re e non il Lunare la causa principale quale

Già intendeste de dovevano star soggetti 220
anni, Onde D.o S.re quando
l'anno

12
167

comandò [illegible] in chi g.° di p.r e far
quetare in parte la [illegible]; ma siccome
non [illegible] [illegible] 2 p.ti all'Osservanza
del p.r; ma piutosto alla prevaricatione
essendo il [illegible] nemmeno il discoverne
[illegible] Se sia osto da tutti
Non quetava la [illegible] e D.° in oc.°
comandò l'osservanza del p.r tanto
de cosi fu giureto del tutto;
Prevaricato osto [illegible]
Osservate cosa causa il solo sortire dal
b.ne
Giacche siamo in tal proposito. ed essendo l'
osservanza di osto santo [illegible]
Speravej superfluo il racomandare
novam.te l'[illegible] de d.° tu va meglio
nella mayor parte, ma non in tutti, ò
prego a quelli, continuare, a q.° solecitare
osto de mi spiace e' de dilatiamo troppo
osto [illegible] de siamo soleciti con grande
diceva [illegible]; e noi

Che potiamo fare di meño a un D.e che operò con
noi tanti maravigliosi prodigij senza alcun
merito lo dice espressam.te il
In quel Tempo la Nazione era priva di alcun
merito, va bene che D.o li
li comanda 2 ma non meritavano
che D.o cercasse il modo di farli meritare
di esp.e ricuperati, altro che si fece prima
il merito dell'Patr
ecco la Ragione che D.o li comandò
il ; quall'era la
, epperciò il
essendo noi in debito
, che più! doppo tante cose ope=
=rate fuori della natura venir egli
a redimer noi
Non è forsi questo un modo di agire di
=r, noi al suo servizio
Così festeggiamo il Santo , ma con modo

=ragione valle adire in onore d'Iddio

Appunto ciò mi fa' risovenire un altro

che il

Speriamo dunque il ed Osserviamolo nelle
cose innerenti dal pari di Giacche con egua=
=le ragione sono stati comandati da Dio

E diamo lodi ed encomij a' suoi prodigij
Operati a nro favore e Supplichiamolo

e siccome de maravigliosamente opero'
farci sortire dalla Egiziaca servitu'.
Così degnassi farci sortire da questo
co Mesi maravigli

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Di gran preggio, e preggio fu la Dottrina, e documento
di quel Sauio Conosci tè stesso massima, dottrina,
e comento, che dionque la nutrisce, e possiede
gode li beni terreni, e fillicità cellesti et eterni
Giane uerace testimonio il primo de nōri
Reggi che per non conoscere se stesso, et il
di Lui essere in due cimenti auuti perdē.
uno per troppo curiuerra dimostrante
Codardia, e l'altro di troppa prosontione, fu
Cagionò di perdere il Regno, non solo dalla
sua prole, ma fu reciso anco da Lui stesso,
La prima dimostrante Codardia nel principio
quando fu assunto al seggio, e diadema Reale
col mezo del [illegible] esprime la sacra Storia

271 Le disse nel ritorno della Guerra di
fu per rimproverarlo, e la propria nechitosita' e
trascuragine, ciò dicendoli a mio debol sentimto
due peccati auete fra mano o Sire di codardia
l'uno quando sentisti il nostro dispreggio in
principio della nostra assuntione all'Imperio
che trascuraste la pena à maldicenti douuta
et abbenche foste lodato, e la nostra umiltà di
fuggire la grandezza prima che foste ontenuto
quest'umiliatione, doppo di ciò
ui conueniua riflettere alla varietà dell'
uoto essere, conoscer
uoi stesso che è, e
et esser prelecto Diuino, e mero
del nelle
e come che
u'indusse l'altra codardia nella presente
guerra di , e come esprime esso Sire nella
difesa che pretende praduire

273 alche rispose. Dime secondo l'esposizione del [illegible]
[illegible] p. [illegible] #ah! [illegible] e qual codardia è questa! e presumete
voi forsi di esser salvo con dire [illegible] e non
siate voi Re, che vaglia a dire avete l'assoluto
comando, e Dominio! a voi dunque come tale
s'aspetta et appartiene, se il Popolo errono,
ritirarli dal Peccato poiche [illegible] e col
autorità Reggia obligarli alla totale osservanza
del Divin Comando, ancora potrasi dire secondo
la spiegatione dello stesso autore [illegible]
[illegible], se a voi sembra un picciol peccato,
ben ramentatevi dell' vostro essere che [illegible]
[illegible] e di più che [illegible] che quanto
più grande è il delinquente tanto maggiore
si rende il delito abbenche di se stesso fosse
di poca considerazione come spiegano
sopra [illegible] ecco dunque come questo
monarca con tutto che celebre [illegible]
[illegible] di non conoscer se stesso
diede due volte in peccato di codardia e
negligenza nell'esecutione de Divini Comandi
ma non si fermò qui, di che non possedendo egli

tal

274 tal pretiosa Dottrina L'indusse anco ad un pecato
di profontione ynon dir felonia contro il
secondo il e, e my sia permesso di
gratia andar ponderando il corso della Sacra
Istoria, riferisce l'oracolo Diuino a Dne l'
errore comesso da Lui con dirle
di tal Infausta nuova
ni ua uelloce di buon matino ad incontrare Lui,
ma con uolto mesto. e facia rubiconda, et abben
che non fosse ynoto al buon seruo di Dio il
suo debito uerso, ~~non~~ Il Re ciò non ostante
non si partecipa il saluto, a segno tale che fu
ne eccesitato Lui ad essere il Mro promotore con
ponderando le parole
di fare la guerra, ma un esterminio
totale essendo uero motiuo e rigore, s'ho omme
so, Dne ignora l'intelligenza delle parole, solo
l'intenzion
che Colui, ciò le dimostra non Lui ui ingana
te, e che gia ~~dal~~ ui era dell Sapeuo
il uero errore di causa di Lui che Lasciaste
uiue

274 (Pag. 274)

uille, e predaste, ~~ill~~ indicandolo la parola
d'apresso, ma il poi le adatò la parola, e termine
di poter uedere da lontano, ma colui
con tal richiesta uuole
riprendere. Luc. cio dicendoli, del suo nell'
~~esecutione~~ osseruanza de Diuini precetti non ui uoglion
sofismi, et inuestigationi, solam.te una sincera
& retta, e pronta esecutione, io intendo ciò
uj è passato d'mente, et è ciò che esprimono
sopra il
et aueste ultime parole, et auertì supposto di
prender esempio da nelli uccisione del
spiegato da le parole
e tanto quanto esso ci ha ordinato
a causa delle
con la uolontà
Vedete che auete cagionato
questa notte è seguita una
molto pernitiosa, che produrrà pericolose oltremodo
disastrose, e pericolose all'
come in

e nel
dire che nella notte che rimase
introdussero una
diuenne il perfido e ueggo, e sento io, ciò che
non uedete uoi che uide
che erono spettanti à sclamare, e piangere appre
alludendo alle
a guisa d'innocenti capretti, et agneletti
delli che s'erono col mezo del
tite in
conosciute da me, e meco
poiero non conoscente del proprio essere
di prima, e dello stato presente, risponde
si sottrasse col dire
to di sopra, il che sentito, e ueduto che gl'anco
si trouaua nella propria città le dice
ciò dicendo, or senti

deue prestarti veneratione, ma però esso
è superiore à me, et à te stesso, e trattan-
doti del suo Divin Culto, e comando, fermati
ti rivelarò ciò che la Maestà Suprema
parlò meco, et questa notte
si osserua che è scritto, e si legge
e ciò che il a causa del disapore che
teneua conmeco, et auer contrafatto al comando
impostoli, et il ramarico che teneua che
uedeua troncato lo stame delle sue manifes-
ture parlaua benissi conmeco, ma riuolto uerso
Come ti è
e comincia
sopra esposto, e in specie se à te sembra un pecat
ueniale, e di poco conto, et esser tu
si rende maggiorm.te graue il delito, et che
se l'ambasciata da me esposta, parte
di esso fosse stata semplice, attentione, potenuate
tu scusarti, e difenderti dal errore commesso, ma
con la puntata di sopra, indicante
et la speciosità del comando, e di più si spiegò poi
con chiare note

ora non hai tu più modo di difenderti dell'errore
commesso [illegible] ma
cogliendo le parole di Dio, e suo rimprouero le
tronca il discorso con dire
[illegible] essendo questo honore, e
gloria di Dio di condurre quel perfido in Trionfo,
essendo l'infamia peggiora e più sensibile alle
teste coronate, della morte stessa, et il rimanente
di [illegible] In quanto poi al rimprouero che mi
mi date o Dio, che io abbia ambito alla spoglia
di cio vi ingannate che il Popolo ha preso solam.te
[illegible] e non ad altro fine che [illegible] siano
il vero, che lasciorono in un cale [illegible]
e di cio io l'ho permesso, all'hor replica replica
il santo profetta [illegible] vero
l'obedienza l'osseruanza e esecutione de suoi comandi
è più gradita de qualonque sacrificio ancor che
fossero [illegible] e però io che questa tua
pertinace di voler confessare un peccato commesso
lo rende più graue a segno che ti riduca ad
[illegible] poiche [illegible] e di tanto
ti intimo la pena prefissa da [illegible]

Iesse, sentendo il Decreto della reclusione, mostrò il
pentimto con dire ישעי, ma al D.o che gl'aveo si ritrouò
nelle caligginose tenebre della propria inconoscenza
supponendo ~~che il Dio~~ anzi credendo fermatiuamte
che ad esso io non li premesse solire la guerra
con li suoi gl'abbattenti, ma che l'Eccidio et esterminio
totale di annichilarli et anientarli fosse semplice
motivo di sdegno sia ciò il vero, Leggasi la modola
della sua richiesta di perdono ישעי כי אבדץ את פ
ואת לבי, e ciò secondo la sprejatione della
Ma il ~~כי~~ כי בשלח יקר emole in qualche parti essere
sprejando che ora ~~fa~~ scorge ישעי il suo
errore con dire ישעי כי אבדץ את פ quanto è precetto
formale nella כי יקר יקר ויתר יקר ויתר יקר, e prettenito
poscia nuouamte la sua sollecitudine profetica
di anientarlo, et auendo io auuto
gl'huj cordoglio sono stato ישעי כי אבדץ את פ
et almeno fosse stato ישעי col supposto che fosse
~~fa~~ quattroso תיפר אבדץ, ma al buon seruo di D.o non
gl'attribuite un preso a tutta mia colpa, e che la causa
ne fui ישעי כי אבדץ את פ, all'ora dirò ad Esse
tu sei reo in tutti i modi, se in uolere coronestare

il uero

il vero errore e presumere di non aver mai errato, e
ridurre profontuoso, se vogliam prendere la tua
difesa, et attribuir l'errore alla tema del Popolo,
è codardia ne l'uno ne l'altro decente in testa
coronata, tu dunque non conoscesti tè stesso in
qualonque modo la pigli, e di ciò [illegible]
fuori di quest errore, era [illegible] e come
tale ~~ricevette~~ ricevette il quello la punitione in questo
mondo di esser tranquillo nell altro, e come lo
accerta il [illegible] nel caso della [illegible]
[illegible]
nel caso delli [illegible] il [illegible] lo chiama
e che diremo del Sacro Cantore che non ostante
la sua grande dabenazine, [illegible] in quest
errore di non conoscer se stesso con chiamare
alle parole di [illegible] fu punito, e come in
[illegible]

che il grande [illegible] caso delli [illegible] dabbe in un
errore

errore tanto patente, e chiaro, ma è noto cio che si
legge in [illegible], che nel creare egli il mondo
lasciò la parte di quà non completta con dire
[illegible]
da qual parte diuengono tutti i
[illegible] come asserisce il
[illegible] nella
da lo stesso motivo gli che comincia la
la lettera [illegible] serata da tre parti et aggenta
dalla parte di quà con lo studio della et
oppere delli [illegible] cioè aiutano li influssi maligni
di quelli [illegible] che vorrebbero venire ad infestar
il mondo come asserisce [illegible]
[illegible] dicendo quando
[illegible] sono carichi di [illegible] et non
abbiamo da che temere dalli [illegible] che [illegible] sono
[illegible] si troncano si [illegible]
come scrive [illegible] la ragione di quale
si [illegible] prima della [illegible] Diceua dunq
il coronato [illegible] e vero scrive la [illegible]
[illegible] deue esser portatata qui
questo però tratta nel [illegible] soggetto, et one
trouansi solitamte [illegible] e di ciò conuiene alla
formalità

formalità di troncarli, et atterrarli, ma in
Riamata come il
e per se stessa è riparata che non vi domi-
nano le [illegible] non fa di misteri di porta-
re. et vero che il comando era di
quel tempo nel et anco in
come l'attesta il comando
et vernam.te e come che credeva
che l [illegible] avessero bensì forza e potere
di atterrare, et debilire le [illegible] già introdot-
ma non di riparare, et impedirli l'ingresso
nel mondo come l'attesta il suo detto
cio dicendo mentre mi trovo applicato in
quelli sono le [illegible] e dove
entrati, ma di fuori di riparare et impedirli
l'introduttione non hanno forza, incorse
in quell errore, vediamo dal tutto cio qua-
nto faccia di misteri al vivente il possesso
di tal Dottrina, e di quanto pregio sia d'essa,
di sublimare l'uomo, ne vediamo l'esempio
nel nostro Padre che contutte le sue
[illegible] era in possesso di quella, e conosceva

se

se Stesso dirbe il Sacro Santo
dirbe pure e autenticano tal Dottrina con porla et annouerarla
nel numero delle quarant otto conditioni col
merro de quali si conseguisce il possesso di
et è che col alude conoscere
il grado del corpo e del mondo
e la qualita della residenza de uiuenti
in questo mondo che è un semplice pelegrinagio
conoscer se Stesso in riguardo dell
anima e non l'imbriatare e contam
inare, bensi conseruarla lucida e risplendente
come si deue e poter giongere doppo la
morte al suo primo origine
non attendere a gradi a se Stesso indecenti
ne non mostrare alterige e superbia, e finne
auere la sua total permanenza nelli
studij, e non accidentalm.te Ma qui con ragione
conuien fermarmi, che mi sento e con ragne
a cimentarmi con dirmi parmi che uoi
siate mentre siati atteso questi
gradini al cospetto d'un lustro di Popolo

ignaro del mio essere conosco me stesso, e la mia
imbecillità, et insufficenza, incapace di salire
questo seggio, e specialm.te alla presenza di quest
Eccelsa, e celeberima Corona, che con tanta
benificenza si compiace di ascoltare la mia
debolezza, ma vi richiego perdono i gran de
de Savij se io necessitato contradico e mi
oppongo alla vostra sentenza in ciò quando
questi confirmando io questa
sera essere dura condizione, anzi molto amaro il
servire contenendo fare fontioni indecenti
al proprio grado, ed essere
ma portentoso che come bene et a proposito sono
adatate le vostre sentenze a che attentam.te
le riflette, non dice
che con la vostra
Lor. et abbenche apparente sembra non facia
di mistieri la prova del fatto prodotto da

vedendo

uedendo noy un termine equale in tutti dalli
stessi [illegible] dellaoriy, potrey dir io ciò non ostante
che il [illegible] fosse sempre equilibrato, e graduato
e non equale ecco [illegible] con la prova nel [illegible]
y d'notarey essere equale, e non essery disparità
di sorte, et essendo dunque [illegible], intendosi
La [illegible], e l'essermi posto io in questo cimo
non ad altro oggetto, che y diuota obbedienza
supplicare a questo nobelis.mo auditorio, che
si compiaciano ygricciolj momenti rendersi
otiosi della contemplatiua delle Insigne uirtu
e ~~sotta~~ finissima ellogquenza, de quali sono
colmj Le concettose Dottrine de mieij ~~mag~~ Reu.di
Magg.ci e Sc.ci, e che si degnino di gradire il Mio
[illegible] come [illegible] de Med.mi Sc.ci non ostante
che primo di tutte quelle condition, che si
richiedono ad un oratore, e con tal speranza
my uolgerò uerso il Sommo Benefattore, implor-
ando il suo Diuin soccorso [illegible]

[illegible]

La libertà è degna gradita, bramata et amata da
tutti, non solam.te dal consorzio umano, che sono
rationali

rationali, ma etiam dalli bruti, e selue irrationali, e tutti gl'istinto naturale si trauaglion, e ramaricono quando uegono ayßozzetite sotto l'altrui potere, l'esempio ce lo mostra con attual euidenza d'uccelli, che trouandosi eßi in piena Libertà fanno gustare l'odito ~~de~~ de loro armoniosi ciuili e canti, e subito rinserati cessano dalla loro armonia fino a tanto che col tempo si uadino riface-ndo a quella loro Carcere, che tornano al loro essere, se cosi trouiamo ne irrationali tanto piu si legge cio ne rationali, come l'uomo composto et accompagnato d'un anima intellettiua, e libera che difficilm.te sofre il trouarsi soggetto ad altri; l'esempio e chiaro in oj delli grelli di qui, che l'odiauano ben si di prima a causa dell'amore destinto mostraua il uecchio Padre al med.mo a differenza di loro, ma se la teneuano in se stessi, ne la comunic-auano ~~del~~ per il rispetto Paterno, e Pace della Casa, ma quando uidero, et intesero gl'inganni di qui che si trattaua di ayßozetirli

non ebbero più ritegno e scoprirono
imminenti rimproveri con dirgli [illegible]
procurando con tal parole e termine
di rendere nauseata l'openione nell'animo
dello stesso gio: quando veram.te l'anesse
nutrita, a guisa di ciò diceua [illegible]
quando li mando à
richiedere gl'farli capi e ricusorono, li disse
e come si legge in [illegible] in seruo di [illegible], così li
fratelli di gio: li motiuorono con dirgli [illegible]
[illegible] quando anco succedesse il caso che tu giungessi
alle tue brame, e che regnasti, gio: t'inganni
se tu credi e presumi che il regnare, e dominare
sia totale libertà, vera è d'essa seruitù e
suggettione, e pure ciò non ostante li sembraua
molto amara che potesse, e douesse succedere
di diuenir loro suggetti, e subordinati à gio:,
esaminando però con esatta ponderatezza, si troua
e scorge con euidenza che l'umiliarsi, es-
abbozzetirsi a persone celebri, qualificati, e di
rango, è d'essa una vera, e totale liberta; ciò
ce lo dimostra il gran consigliere [illegible]

nella

288

nella simulata risposta che diede ad [illegible]
quando li disse [illegible]
rispose [illegible]
che la spiegatione del [illegible] lasciando nella sua
debita veneratione quella del [illegible] et altri
celebri [illegible] l'intelligenza delli [illegible] è che
quando si porta un da' loro [illegible] sogetto
loro che tale aclamatione inferisce verso
il suo confederato e non per se stesso, e
l'interogo con qualche acerbità sopra due
capi e cause, la p.ma si [illegible] questa tua
gran dabenagine di aclamare [illegible] io so, e
sono certo che inferisce verso [illegible] e non verso
me, sicche è un inganno notabile, et indecente
e poi in secondo capo [illegible] questo è
la confederatione che si tiene con gl'amici
lasciarli et abbandonarli nelle loro angosce, e
travagli [illegible] e quel che è peggio confe-
derarti quando ci sia vero, con suoi contrarij
al che risponde [illegible] con esata regola terra, non
è Dio come tu presumi, che nell'inverno io
parli di il Padre, e non di te, poche il mio cuore
fui, e

fu, e sarà sempre costante alla verità, e Lontano
dalle bugie, e falsità, essendo quello che vuole il
[illegible] che è una sincera, e perfetta verità
quella costantem.te et esattam.te continouarò
senza rimouermi punto, In quanto al secondo
interogatorio [illegible], ti rispondo in modo
conuincente, [illegible] appuntando la parola
di [illegible] ciò dicendo se io fossi persona di basso
rango, è cosa certa, et infalibile conuenirmi
umiliarmi, et assogettirmi al tuo Padre, come
Re riguardo al suo grado, e dignità Reale,
non ostante che non sia hoy figlio di Re, poi che
alla fine non saressimo di pari grado in
niun conto, ma ora che io mi pongo nelle
qualità, e rango, [illegible], e non sono di bassa condit.ne
ma di alto Lignaggio, meglio mi [illegible] assogettirmi, e
seruir te, che sei Re figlio di Re, che non detrio-
:ro del mio grado, e conditione, e non auanti tuo
Padre, che la seruitù sin ora da me prestata al
med.mo con tutta fedeltà, non ostante che nell'interno
[illegible] ne tenessi qualche repugnanza, mi che scorgessi
in me un certo che di detrim.to di condit.ne essendo hoy
io me stesso [illegible] di priuata condit.ne, maggiorm.te conseruando
esata

290 esata fedeltà di seruirti teco, de come de fig.ª di Re
superi di molto la mia Cond.ne e da te posso acqui-
stare gloria, in seruirti ciò che non era col Re,
tal esempio ce lo dimostra אסתר, che vedendo, e
conoscendo Lei da prodigiosi incontri aiutati
La nobil Madre אי con Lui, La grande qualità
e Condittione di מרדכי, si privò della propria
figlia concedendola seruente di מרדכי, come
sopra il שפחה מרדכי ויהי כאשר
אתר ויפך מן על מרדכי ויקח אסתר אתה ויגדל אמן
מרדכי בתו לו לקח לה אשר הנערה את אסתר ויקחו
e La stessa אי secondo s'esprime
dello stesso celeberrimo autore conferma gli se-
meg.ti tal eroica maßima quando il gran La
ritrouò errante fuggiasca dalla Ladrona אי
le dice אי שפחה אי אשה אי כי כי כ

potente, e ciò non ostante quello con la sua gentil
caccia, hà eletto e scelto di ricourarti sotto l'
ombra e stendardo di Padrone cottanto degni e
celebri ~~più tosto de~~ ed essere a quelli serua
più tosto che deuenire Padrona e sig.a in altro
Regno, et ora dove presumi di andare אל תירא
che tu non detriori di condittione; risponderò
אל תירא עבד, del sig.e non m'è incognito che
l'essere io degna di esser serua di אל non posso
ambire di conseguir grado maggiore, ~~se~~ è la mia
fuga non è altrim.te sleuarmi da seruirla, et
assoggettir me sotto il di Lei dominio nò, ma
la mia fuga è solam.te אל תירא dar adito che sua
ira scà dalla medema l'impeto del furore, e
come essendo אל תירא עבד ירא אל עבור ישוב
in modo che vediamo, e comprobiamo non douere il
viuente abbenire di alto lignaggio, e ranzo
ritenersi, e ripiutare di assoggettirsi a chi deue
equilibrando il grado del maggiore di luy, di gran
lunga superiore al suo proprio, e se tanto si uuni-
fica tra le persone umane, quanto poi è più che
certo che deue l'huomo e ciascun viuente assogge-
ttirsi, et umigliarsi fedele e costante seruo di

esso

Le degnità, grandezze, e Dominij, che è Cosa
certa, et infalibile che non potesi bramare
di conseguire grado, e degnità Maggiore che
l'essere suoi veri et attual servi, ajbozettissi
all'attual osservanza della sua legge, e mantenen.
de suoi precetti, il che sarà ij noi una total libertà
ij sciogliersi dalle catene, e Lacci del commun
avversario, chiamato vero servo, come sopra
il che parla ij Christo che è vero servo dell'uomo, essendo ejs osservando
à tal effetto il suo precetto col dire
ciò dicendo
è incompetibil Cosa che uno possa ejser servo
di due Padroni, e sì uno opposto, e contrario
all'altro all'ultimo degl'estremi, se è così dunque
come non ui si può opporre egli
sarà quello che possa essere vero temente di
Dio, qualonque volta che egli accenda
et ajbenta a i voleri di quello che è servo
di se stesso che quotidianam.te ejs servo va ij
strade oblique, indirette, e tenebrose
senza

senza una piccola aura di Luce, il qual è il
~~sem~~ certam.te questo non può succedere ch'è
sono due opposti l'uno dall'altro troppo contrarij,
e ch'ciò infalantem.te non può esser tal uomo
ch', io yo' dico il Profetta vi dava la vera strada
et unico rimedio, et è, che abbassi, humilia,
et abbatta in tutto e ytutto il servo, e sua perfidia
che ponga tutte le speme, speranze, e fiducie nel
suo Creatore, ch' e con ciò sia certo
che indubitatam.te obligarà lo stesso a' condurla
ve al suo volere, sarà libero dalle sue insidie, et
altri non ambirà di servire solite adesso
col mezzo di tal stabilita e ferma proposta
verrà ad un grado amor magg.re che è la conform.
totale in esso, e come esprime il Divin Profeta:
e ciò che non si dolerà, e dicerà
dicerà il santo in titolo di
Dio rispetto me non rende difficoltà veruna
ciò che io miro nel mondo e suoi eventi
a causa di che? ch' che tutti i beni di q.to
mondo, mi sembrano un nulla, e ch' qual causa ch' che

23

La Conzionte che con noj è sig.e è il mio vero
et unico bene, e sendo che con quello giongo in
grado tale di poter rivelare, decantare, e glori-
ficare le nove grandi e sublimj prodigij [illegible]
ma il vero, tutta volta che non tiene proporzionne
con noj sig.e a che ci giovano le sue tranquilità, non
è quello bene, ben sì male averimo. Non ci essendo
d'esso con noi Conzionto, qualonque evento che le
succede tutto li sembrà un nulla, e forzi che a questo
volse inferire [illegible] quando disse [illegible]
ciò dicendo, è notorio che non imprime il vero
[illegible] nonn imprime col mezo
dell odito, come fà col mezo del
senso visivo e sì tanto sia che io non scorzo la
vera sublimità, e magnificenza solo ci mezo
del relato, et odito, mi rimanzano diverse dubietà
nel credere la nova Divina providenza in q.to
mondo, e specialm.te vedendo le peregerrie che
succedono a viventi, della morte de figlij, perdita
di facoltà et averi, et innumerabili infermità
che circondano i viventi ma ora che le scorzo
col senso visivo, et oculare [illegible] comprendo,
come veridicam.te non può negarsi che
la causa finale di tutta l'esistenza dell universo
è, e deve

è, e deue essere la Conuersatione in noi di Sempre
quotidiana e ferma, e mi Consolo di le persecutioni
che succedono, perche sono d'essi un nulla
rispetto alla perfetione e felicità eterne
quali si Conseguiscono col mezo della Conuersatione
Con noi e come essa era la lingua d'oro del
[illegible]
aludendendo il termine di
che sia presto ritornata
ra la corona e gloria di [illegible] al suo primo
essere tanto quanto la riceuessimo nel giorno
Come oggi nel [illegible] accettandosi sopra di
noi il [illegible], assugettendosi alla seruitù
di esso con quel prodigioso detto [illegible], e
si come in quell istante che disse egli [illegible]
[illegible] e come esponendo [illegible] e si è
dilatata la di Lui Cognit. per il Mondo tutto,
Così in quel tempo si dilatara la uera [illegible] nouà
uniuersalmte per tutti il Mondo, e tutti li uiuenti
conoscerano la uerità, e diranno tutti quelli,
che di presente ne sono all oscuro, e si Conseruano
Constantemente conosciamo ora come tutti

si

Le Strade da noi calpestate, ci riduceuano alla
total perditione nel Inferno, ma da qui auant
andiamo, a conseguire la nova ascensione e
sublimita' [illegible] e tutti li Imponitori di
Leggi e Statuti scorgeranno e aderanno da se
stessi esser tutte le loro ~~depositi~~ costitutioni erronee e falsa
senza alcun profitto e giouam.to e non esser
in potere di chonque si sia di anulare e
meno permutare una minima [illegible] di
solam.te [illegible] da quella attualm.te e non
da altra parte; rispetto poi al [illegible] di Iuse-
che lo aclamano [illegible] all ora a piena loro
confusione chiaramente e confessaraño
esser stata falsa la loro credenza poiche
lo [illegible] et il uero [illegible] non puo sortire
solche da Iesu, e da quella terra che uien esser
esso di quella [illegible] e con cio' [illegible] che tutti li mouim.ti di Guerra al
giorno d'oggi, almeno per lo piu, succedono
a causa del [illegible] ma all ora che uerranno tutti
ad una perfetta cognit.ne del uero [illegible]
[illegible] dal che tutto si scorge come non
ui e' maggior felicita' e gloria di uiuenti, che
la conglontione con esso [illegible] la quale si
conseguisce

conseguisce con la massima da noi proposta
nelle prime parole di questo mio corto discorso
conoscer se stessi, conoscere che la nostra
anima [illegible], e che è parte celeste, angelica
non solo, che anco un ensiffe del Supremo
splendor Divino, La [illegible] stessa è tale come
il mio principiato [illegible], dobbiam conoscere
e l'una e l'altra e conservarle nel loro esser
~~con~~ vincolati che non si disgiongono e non
si dividano, tale fu l'intentione de nostri
santi Padri nel [illegible] nel ricevere la [illegible]
a segno tale che esso si accerta del mio prin-
cipiato [illegible] saremo sublimati
più che li stessi angeli come il
[illegible]
et altrove
[illegible] da one ricauano [illegible]
[illegible] ciò che non è nelly [illegible] e come che la
[illegible] è intitolata [illegible] l'huomo è diam-
ato [illegible] ~~dett~~ dichiarato [illegible] in
luoghi molti, che troppo lungo sarebbe il trattarne, e con-
ragione se [illegible] vere si trouano nauseati della
mia troppa prolissità senza sostanza, e con-
etti, dirò solo che li SS. che compongono questa
[illegible]

298

[illegible] hanno auuto in passato, vengono di gnte
et conseruaranno in auenire la sinderise, e
brama di congiongere et unire questi due
arbori
~~terni~~ assieme, e congiongersi con tal onione
al vero arbore, e novo unico Tronco vnificante del [illegible] che rileua il humero di [illegible]
come scrive [illegible]
[illegible] nelli sue [illegible] sopra [illegible]
[illegible] e p.r tal causa hanno intriolato il
nome della [illegible] ci dimostra il [illegible]
il gradim.to di tal buona disposit.ne et onione
col nome de [illegible] che [illegible] fa ~~[illegible]~~
[illegible] [illegible] [illegible] [

697 Ebr. 644 II (12a)

Infellice conditne di chi serue, infellice è, e può
nomarsi l'assogetito, dura conditione è
La dipendenza, beata, e gioconda è la
suggetione, sembrarà a questo nobilis.mo
auditorio che io uaneggi, e pure non sono
menzogne, ma uerità, non sogno nò, che
possa dirsi che sarue notturne mi offuschi
no La mente, e per ciò io uarij ne miei
proemij, confermo, e ratifico Infellice conditne
di chi serue, L'autentica il Sauio nell
Ecclesiastico

Infellice è, e può nomarsi l'assogetito, e seruo
quando

quando le conuien trattare, e uiuere con
empij, inconoscenti, che non curano altro
che la loro idea e perfidia, e cercono
menzogne per coloneßarla, e farla
apparire uerdica, giusta, e retta,
e da cio si ridurre che è dura condittione
la dipendenza, beata, e gioconda è la
suggetione quando quella sia destribuita
al Diuin culto, et obßequio de suoi seruii,
come l nõri Santi progenitori nel cõ.te
nel con quel prodigioso
detto Lo, uezzo benio, e m'
accorgo senza punto d'inganno, e leggo
nel fronte di questa degniß.ma è benigne
Idenza à uiuij caratteri un stuppore
un indecibil meraviglia, in uedermi
qui sedente luogo appartenente ad
eroidi

301 #644 II (12c)
eroici oratori, a sagaci, e lucidi eloquenti
come ne sono auerry, e non à me mostrando
mi domenticato totalm.te del mio debol
essere, e come diceua il Real Salmista
[illegible] spiegato dal
[illegible] nel suo [illegible] in nome del
[illegible] diceua [illegible] Sig.r Dd.o
auessi ardito di pareggiarmi alle sue, con
esprimere auanti di uoi
[illegible] et decus de uoi
Sig.ri mi degnaste di rispondermi
[illegible] e ciò sentendo auessi tacitto
et osseruata una tal segnata uericundia
[illegible] e non mi fossi arditam.te auanzato in
dire [illegible] ah me felice sarej stato
beato, poi che non auerriati uoi Sig.ri occasione
di ripettermi
[illegible]

[illegible] e con
ciò con la mia divota taciturnità, et umile
silentio sarej rimasto beatto perche illibato
da peccato [illegible] ma di gratia già che
il conoscimento del mio stato mi ha indotto
al presente dilemma mj fij permesso fare
una picciol osservanza nella ricerca
di [illegible] in dire [illegible] e come, un uomo
che si vantaria il simulacro dell umiltà
a segno che esprimeria di se stesso
[illegible]
presume di dire ad esso [illegible]
[illegible] e di vantaggio ripetere
con porsi in cimento, e dire [illegible]
al prodigioso [illegible] a voi, a voi si era adatabile
tal richiesta, e promotione più di chiunque altro
vivente

niente poi che à noi era ben cognito il loro vero
origine essere lo stesso creato
e come sopra detto
et abbenche fossero quelle state anientate come sopra detto
furono poi reintegrati
di primo origine e grado io sono vostro stesso
in secondo grado
et era lo stesso
come sopra detto
parmi di ragione che essendo lo loro stessi tanto
quanto si celebra così dovrebbesi
celebrare e dire
cosa

cosa è, che in quanto al grado dell'anima ti provi
eny dalli suoi, ma in quanto al corpo di essere
lo stato suo resistente à qualonque incontro
come loro all'ora fu affidato
all'origine e per della sua anima disse,
che ciera Lui non vi è
alcuna cosa di occulto, le replicò
e se my fosse sorto
richiesto di qual causa esso dà esperimento
in questo più che qualonque altro,
e di che glie lo notessico, my sembrò à dire
auer voluto esso dare il motivo à
e dinotarli essere che non
sarebbe stato costante in tutte le circos-
tanze e rispari occorenti in tal se non
fosse altro dello scandalo, ciò dicendoli
e motivandoli non d'ingannare nell'
origine

Ebr. 644 T (129)

D origine della tua anima che sia capace di
essere [illegible] che rifletta da doue diuenj
se da [illegible] si lasciò lusingare dalla moglie
[illegible], se dalli [illegible] che la maggior
parte degli anny le furono lasciati da [illegible]
si era lasciato sedurre à condescendere à
voleri della Moglie [illegible] come [illegible]
[illegible] e ecco che le succedette
il caso dirà, non potete resistere costante
rispetto però allo scandalo, che in quanto
alla sostanza del peccato già è noto ciò che
essponga [illegible]
[illegible] e repigliando
la spiegatione del sopracitato [illegible]
mj rende oltre modo stordito in auere io ardito in
questa sera calcare questo seggio, ma ualendomj
della publica agsioma che l'obbedire è lo stesso
seruire

seruire prendendo ispirato il detto del Med.mo
seguendo l'orme de
Nori predecessori quando nel
spiegorono quel prodigioso detto di
per l'attiua, e speculatiua alzando gl'occhi
e muoue
Mi dò a principio —

Il maggior punto è mio, et ho vinto, e se mai
voleste contendermelo prendasi la
decisione da periti, potiate voi negarmi
che il 4.° sette serue à tutte le facciate
che si uuole e che puotesi quello
adattare à qualonque numero nò
Certo, se così è dunque [illegible] ione
porto la palma, ma piano condonatemi
ò benigni ascoltanti se in questa sera
io vi rappresenti cosa fuori della mia
sfera

sfera, e della ~~nostr~~ nostra degna attentione
ℳ che veggo il mondo inviluppato nel gioco di voler
far superare il numero sette, supponendo che
da quello solamente dipenda il sostenim.to
di tutta questa machina mondiale, e tale
era ~~etc~~ l'erronea opinione degl'antichi
filosofi, vedendo l'influenza delle sette
stelle erranti, [illegible], compartendo le sette climi del
mondo à quelle, ciascuna clima ad ogni
stella, ~~tutti~~ parte de medemi destribuiuano la
potenza de stesse stelle ciascuna d'esse ℳ
giorno, et à questo fine il gestilente [illegible]
erresse [illegible] et offeri[illegible] credendo essi di
attraere con tal offerta, e sacrificij l'influsso delle
sette stelle in odio sopra loro, ma sciochi, et
in uno miscredenti, e non s'accorgeuano li
primi, e non s'accorgono quelli che seguono le
orme loro

l'orme loro non poter quelle operare alcun
moto e cosa à loro Contemplativa, solche
quel tanto che le fu prefisso, e stabilito
dal grande manifatore d'essi loro, e l'
Vniuerso tutto nel tempo della creatione
e ~~come~~ qual meraviglia hy rende la
dapocazine di questi sciochi, più stupore
è il vedere che il non ostante
che videro tanti prodigij nel
~~Cadett~~ che come
fecero il
e se non lo fecero essi attualm.te come
sopra diuersi che deducono con
prove euidenti esser stato il
tutto et il real Cantore
parla generic.am.te
l'intent.ne

309 ✠ 644 n. (12 K)

l'intentione dell'opera del Sig.re fu, e diuenne di credere a
Loro che tutto il regolamento di questa gran Machi-
na dipendesse indigentemente dalle sette Stelle
erranti, che li fecero d'oro, e non d'altro metal-
le e di che d'oro mi uenga forsi risposto per
essere quello superiore ad ogni altro metale
non li dissento ne lo nego, ma d'altra ragione
e fine uj hanno mosso, et a mio debol
sentimento è non ebberuj alcuno de metalj
che porta seco sette nomj come l'oro, e come
sopra il [illegible]
autentica questo mio detto la [illegible] con dire
che l'antiuide e glie ne fece

avertim.to col mezo del nro Lastorfio in
specioſità Con diverſe
che parve ſuperfluo tutta volta
che averia già nelle inrebito
qualonque ſorte di Deita' nel
et il grande eſpoſitore
à mio credere ſi ribente di tale
ſuperfluita, e ciò ſpiega il
col ſeguente ſenſo
e che? credereſte forze che qui ſi
fermaſſe queſta falsa credenza, e che non
ſi ſij avanzata ne poſteri, de quanto
e di gran lunga ſi inganate, e ne ſia
prova evidente ciò che dicevano
doppo che ſpiegorono i loro ſentim.ti
ſi avanzorono col dire
spiegato

f. 644 f. (12 m)

spiegato da quo il termine di 311 delle Costelaz.
Celeste cioè le Stelle Erranti, che non quo nega-
vi esser quelle al pari d'ogni altra cosa
opera e Manifattura d'esso 3, abbenche da
Loro negato, et il termine che prende di 3os
[illegible], che realm.te secondo la vera gram-
atica, douerà spiegarsi [illegible], ma parlano in
[illegible] di alludere al Sole, che uedendo
La di Lui estensione, e Dominio in questo Mondo
à distentione di tutte l'altre Stelle, ancor esse
il destinguessano in Consceruo non solam.te
Superiore agl'altri, ma etiam à Consciervo
Dispotico senz'altra dipendenza, sentendosi
sussurarmi l'orecchio, e qual meraviglie uoi ci
apportati, et è possibile che Soggetti cottanto
insigni e celebre nelle più alte Dottrine, come
[illegible] che erano [illegible]
[illegible] e come [illegible]

Ms 644 II (12 n)

[illegible] era stata [illegible] et altre tanto [illegible] dapoi in tali
sconfessenze et errorie, e doppo di loro tanti
altri, ad inganno, inganno, ciò che le offuscò
la mente fu il veder loro il numero di sette
circonvalate ~~[illegible]~~ [illegible] dal principio
della Creatione del Mondo sino al fine
e come [illegible] sopra [illegible]
[illegible] a ciascuno de quali
[illegible] le adattano la sette Residenza d
una delle sette Stelle erranti, e come spiega
[illegible] nello stesso, in oltre nella
[illegible] nelli giorni et
anni similm[en]te, e come in
[illegible]

molte riflessioni merita il presente
quali vengon ommessi, e non essere troppo gradito,
e non fu da me dedotto solche si dimostrare sopra
che si supponzono ben fondamentati questi
tali in credere che esso Sig.r abbia sciolta
la briglia alle Corpi Celesti di operare
dispoticam.te senza alcuna dipendenza, e che
da quelle solam.te il tutto dipenda, e persumano
di aver vinto la palma, ~~ma noi col favor Divin~~
~~le faremo conoscere il loro inganno, e errore~~
~~de tali loro sentim.ti con il numero di sette saggi~~
saggi

e quanto sono d'essi ingannati, Sentite La Lingua
d'oro di שעטנז. Ie a'mio debol sentimento parla per
questi tali Con un סתום di Sette parole
essi atribuiscon La potestà aßoluta alle Sette
Subordinati, e uoglion Conoscerle Subalterni
e Con Sette Le predice il loro eccidio e pericolo
ושאתם רבים ועטלו ושעברו ונקשו ולבסוף
Sapere Con qual numero di Sette uincerete La
palma, e diuerete eternam.te gloriosi; io ue Lo
diro', ne mi dilatarò in Cognitioni da me occulte
solam.te in Cose a'noi uisibili e palpabili, e come
סתום כי שם ה' משוטט אשר כי שמע il sopra
ma però — ואין כי אשר בישראל אשר לא שמע ולקח
e non ma, ne doppo, e
quali sieno questi ג'ה ישראל già ne discorono
defusam.te Li nõri ueri et insigni Teologhi,
de ne e specialm.te il סתום כי שמע, de ne osserua
rò un diuoto silentio poiche

A 644 II. (12.2)

ben si dirò che legasi il primo precetto composto
di sette parole, ridotta la loro sostanza in tre
scopi principali che deue auere chiunque che
desidera, e brama quelli sono quali sono
dirassi, e dirà poi, ciò dicendo [illegible]
e come che non fui cominciata
la mia da altro fine solche
mio vuole esso io rinouare nel nostro cuore
tal credenza col precedente antecedente alle
composto di sette parole e se
apalesò sul come [illegible]
[illegible] e
[illegible]
[illegible]
[illegible]

sì erono inuilupati nella [illegible] come [illegible] sopra il
[illegible] et altroue [illegible] [illegible]
[illegible] et anco sì che le [illegible]
sono all incontro delle [illegible] e con la
[illegible] sopra [illegible] il [illegible]
sì che [illegible] il
sì ciò dice [illegible] et il [illegible]
compendio di tutta la [illegible] composta di sette
essendo il [illegible] diuiso in tre, conceßaci
da esso [illegible] intitolato con sette nomj
[illegible] dedotti dal Dotißimo [illegible] nel sesto di
[illegible], ma sì che egli [illegible] conteßa il nome
ineßabile di [illegible] per uno, noi in uece ui
poneremo il nome di [illegible] sì le ragionj che
adurremmo, qual [illegible] la diede col mezo di
[illegible] che [illegible]
quella è la nostra uera eredità ecco il [illegible] di
sette

A 6490 (14 E)

sette parole ce lo comproba
col suo merto siamo certi di ciascuna
beatitudine l'attesta l'altro ancor esso
di sette parole
è d'essa il vero antidoto di vita riparatrice
di qualunque euento, e specialm.te dall'eterna
morte infernale, ecco l'autentica d'altro
in numero di sette
Oh' di giocondo gioco di tre sette che felicita, e
beatifica l'uomo nell'uno, e nell'altro mondo
e perche parmy d'auer inteso sia il gioco
mondano di tre sette diuiso in due specie, scoper-
:to, uoglio ridurruelo spirituale, e se quello
è mortifero ueleno perditione del corpo, et
anima, questo ui sara antidoto perseruatiuo
et all'uno, et all'altro, et è il nõro ~~settenario~~
pretioso settenario composto di attiua, e speculati-
:ua, l'attiua ~~di~~ le [illegible] la speculatiua ~~di~~ le [illegible]

et l'nori progenitori vollsero inserirci tal
Composto col glorioso loro detto
appuntando il termine di Le che include
tutte, che con ciò spiritualizzorono se stessi e
furono il mare diuenendo il loro Corpo
stesso non ostante che Materiale e terrestre
tutti spirituale e si ridussero e come
Conchudiamo dunque ¶ Massima
infallibile, che tutte l'essenze del mondo
e Le stesse Stelle in numero di sette dipendono dalli
Sette Signori che sono li nomi sacrosanti di esso
che rispetto all'ineffabile è Signore
à tutti e La diuersità de nomi è di essersi
et à mio credere fu
l'intentione del misterioso nel regolare

tutti di sette parole l'uno di quali
che tutto dipende da esso cioè che è quasi
questa era la gran targa che seco portava il
Real Cantore cioè il [illegible] intitolato
dalli [illegible] di esserui in esso oltre del [illegible]
il quale serue rispetto alle [illegible]
ne quali eron accesi [illegible], sette [illegible]
il secondo et ultimo di sette parole di ciascheduno
e quello di mezo cioè [illegible] composto di
quaranta noue lettere, simbolo della [illegible]
[illegible] che sette volte sette
danno quaranta noue, et il numero cinquanta
[illegible] che à tale effetto ci comette esso di solenni-
zare l'anno cinquantesimo doppo le sette
[illegible] essendo il numero superiore, e così il
presente giorno di [illegible] succedente doppo l'

auere

auere noi numerato li quaranta noue giorni
del [illegible] essendo che in questo santissimo giorno
con auer noi accettato il lucido settenario
della [illegible] è rimasta [illegible] ilesa, libera
e sciolta nelle anime dalla sugetione del
commun auuersario [illegible]
[illegible] questa radunanza di d. settenario è
quella che uiene gradita da esso [illegible] e come
il mio assunto [illegible]
[illegible] quello è d'esso che anno uolsuto intr.
aprendere li SS.ri componenti di questa [illegible]
[illegible] ma che auertono di osseruare
il prosseguim.to del [illegible] che non basta l'
intrapresa [illegible] auere la beatitudine, ci uuole
la perseueranza che la continouanza [illegible]
e tutto con la riflessione, e auue tanto nell
attiuà come nella contemplatiua del successiuo
[illegible] composto

א 644 II (12 bis)

Composto pure di Sette parole

a totale esclusione di quella prima

Settenaria da noj dedota, con le prime lettere

delli nomj de SS. ~~che à gloria di~~

che Compongono la

parola ~~יהוה~~ si publicano li ~~Comp~~ SS. componenti di questa

essere loro seguaci dell

uero, e glorioso ~~7~~ Settenario, e conoscere il

tutto dipendente, dalla sola onipotente mano

di esso che ~~non~~

apuntando la parola con la puntata

che tutta l'esistenza diuiene

dalla sola Eccelsa Mano di D.e che non sono

altrim.ti dell'altra Setta in, ~~anzi che~~ e

dirò con raz.ne l'altro detto dello

esaltano la grandezza di esso

con

con la creatione fatta de Dio del futturo
anno rispetto all' eretione della ... de
le prime lettere de loro nomi componono
la parola di ... לוי שקב ... ה
ben a propofito ho el aconciatam.te
ho preso el mio ... ה
con le lettere di ... le Ventidue lettere
della ... indicante dimoftratiua delle
tre principali fondam.ti del ...
... con la riflefsione poi
della parola di ... che monta il numero di
quaranta nove ... il contegio de
... ... Santificando il
giorno del cinquanta indicante al
Supremo Motore ...
meritaremo di Santificare anco il numero
del cinquanta negl' anni con la radunanza
di tretti

La colona fondamentale sostentrice sop. La quale il mondo si mantiene benedetta accompagnata d'altri due si è quella del cercare sempre il bene del prossimo così al sopradetto benedetto ultimo nominato e non comparso su questo mondo sublimare bastadire mostrare la sua deità si è sempre in continuo moto non cessando da noi creati non potendosi fissare un momento di vita senza di lui.

La colona destra principale delle 3 cose quali si mantiene il mondo si è quella della Divina misericordia e pietà basta dire niente esuberare dentro di poter è immaginare un momento senza quella non si sostenderebbe il mondo un momento

~~Hauendo~~ hauendo di bisogno di ~~q~~ Cielo anco
non ostendo adesso anco q.to
bisogno sostenersi senza di q.ta;
Dobbiamo dunque anco noi secondare
q.sti suoi Diuini Costumi, cosi
Concludendo
Dove è osseruabile La differenza da
cioè q.sto
e nelle altre non dice cosi
ma più positivo

Ma Abbiamo in
Dunque è maggiore il della
essendo q.sto adattabile

Dauvò supplicava D. de usare con lui con
tutte le sua maggior perfettioni il sì
salvò di una de è stata ultima
egli non voleva adattarsi
il prego di lasciarmi godere il
vero bene in vita
Ma non credete de sia vana gloria
questo desiderio de ho di vivere
; ed altrove

Andiamo dunque al vero Trono
potrà taluno dire giacche
mi adatarò al sì. Ho Pimetere del tutto
la croce; no dice il vero
; non si ferma solo nella
ma è acompagnato dalla croce
de in quell'occazione era
de a questi compete
così anco noi dobbiamo secondare
i suoi andamenti

Potrà dire un'altro Giacche veda Se da Dio è
330 tanta amata la pace, essendo La Gra-
vidente azione esercitata da Dio basta=
=me secondarla dalla pace in questo
Noi dice il nro Sig.re:
Se queste sono tutte atti di misericordia
senza alcun dispendio non possono esse
denominate Solecismi
Se'l Sig.re c'insegna a noi una morale
bencre vel quasi e s'abbassò a dirci di andar
a visitare e divertirlo dal suo male
e fu
Andiamo alla pace questa parla da Se
Finalmente bencre in un Stato Spiritua=
=le di Facoltà
Dio e Stato

331 Dunque se veram.te vuol esser di quelli che
seguitano le Divine Strade e
[illegible] conforme che si adatta alla [illegible]
come al [illegible] in tutte le sue particola=
=rita
Ecco il Savio [illegible]
[illegible]
Ji è detto che il [illegible] compete
[illegible]
Giacche egli fù [illegible] all'incontro
[illegible]
Non crede di aver usato un [illegible]
in se med.mo all'esser egli persona di
carattere, andare a visitare quell'ama=
=lato [illegible]
Giacche luy è stato [illegible]
Nel modo che egli si usarà coll'infermo con l'anch.
egli sarà rimunerato da [illegible]
Sinno a questo grado possono arrivare i pensier
del uomo, come vuole in questo Mondo
far bene e aver bene

Ma ritorniamo al Re di Ninive che dice il Testo
Che è vero che così dice il Testo
ma dimandarò al P. mio
che non dice così,
Ma va bene che e D.o volesse che tanto si facesse
fà uno sforzo spera che D.o li dia il comodo
di poterne fare un doppio
va uno ad sepelire un Morto che
spera che egli merito in somma
spera, dunque spera da esse rimunerato
se non dai uomini da D.o
Ma D.o non è così non è rimunerato certamente
da nuno che non è rimunerato certamente
e non è bene apuntato il
se è possibile non avere qualche fine nelle
operare che non sia D.o
Sentite
A D.o solo compete la vera pietà e misericordia
che non è rimunerato da nuno che
uomo bene che non sia

333 Ma non potiamo sempre secondare le
sue strade e suoi andamenti
Vi fu' un tempo che Dio fece dire col mezo
del profeta che la facesse certam.
a fin diretta senza seconda intenz.
De la esercitata o con tutte le sue
perfezioni
Esercitata egli la [illegible]
ed attesta il testo che era solo trasportato
di Divino amore [illegible]
niuna altra fine —
Se talle era niente di meno era
suo figlio degno figlio di un tal padre —
Se gaver un dimorato seco luj poco
tempo apprese de suoi andam.

334

cosa doveva esser vero rampolo
di bontà
E ecco che siamo venuti alla notizia
di uno delle virtù di questa Signora
che si celebra la memoria questa sera
essendo istituita in tal tempo
Questa virtù dico è fondata e esercitare ad
di Carità con universalità e massimo
a Poveri con darli sussidio di tutto
il bisogno senza alcuna seconda
fine solleve a fin diretta
Lo dice il nome
e lo conferma il nome dell'altro
dubbi cosa si dice di
tutto a proprie spese
Non è questo vero

suo maggior Uomo
[illegible]
cosa doveva esp[illegible]
ed era sollecito ad
assistere il suo Principale
alle opere di Carità e
come appunto fu sollecito il Vostro
ed Ecco Re siamo venuti

Queste opere di Carità necessita
siamo accompagnati da buone
Parole da un Discorso consolator
-io acciocche questo la riceve non
ne abbia rossore ed ecco Re
anco questo vien effettuato da questa
Religiosa Unione dove dice il nome
del suo maggiore

Re in ffto 336 modo ne Giuiscie
santo Re fa L'opera di Carità
ffto ffllo Re la riceve

A 644 II (13 i)

Oltre di dare sostentam.to al Corpo, tende
questa Unione anco alla guarigione dell
anima #col mezzo delle preghe che
sono le stesse Sett.e di sopra

Ecco dunque un vero sì in tutte le sue
perfezioni
Se l'anima benedetta
morto il Corpo è sempre viva
Vanno tendendo ad imitare le Divi
ne andam.ti, ed a q.i fenti
mti di Carità, si forma dell
Debitore
siamo al
incominciato

338 Dove è da rifletere il principio

Ma

Abba de fa carità non fa' de ante-
-ciparе un'altro giacchè Dio ha
promesso ad ogn'uno il suo bysogno

339 onde q̃sto che ha anteçipato q̃ll'
altro D.o L'aspettura & [illegible]
cosa e' q̃sto [illegible] lo dira
[illegible]
D.o e' che egli ha L'avertenza
di Solecitarsi ad Operare Bie, e D.o
fara che siano Solecite con esso lui
Lo stesso in Ogni altra cosa come da
[illegible]
Avrej altra spiega sopra il
enciato con una
ma dubito &
Concludiamo & Secondiamo le sue Divine
strade; e che Solecite ad Osservare i suoi
Divini precetti apunto il
, d'in q̃sto modo saremo sempre sotta
remo della sua Divina Legge ecco
il mio che cosa che saremo certi

343

La sollecitudine personale nell'eseguire un'azione da Lui comandata, o prescritta, sono sufficienti a definire il carattere di un uomo e a dirigere la cosa a buon termine. Trovero' ostia verita' dal mio gran Patriarca ma non solo nel comando della predetta lettera, e non li fu' sufficiente il sollecitarsi personalmente, ma alcun Domestico, e nel viaggio medesimo era accompagnato da due suoi agenti, ed il Frocco invece di caricarli delle legne quanti fossero al bisogno destinato, carico il Sig. Amato delle legne, e seco li elesse le dose piu' leggiere, ma si caricò anco lui tanto, e di più.

Literale

Ma vedo Sig.r mi avete prevenuto nella stranie=
=za de

Il ved.o ogni vra Solecitu=
=dine personale [illegible] ma non si fer=
=ma qui, ma segue, per ciò è a dire
di ogni ne son già al possesso de il vro
trasporto a secondare i miei comandi ec.
faciano operare cose contra l'uso del
mondo, già lo provai da altro caso ma
Se arrivassero a ogni grado di privarmi d'
un unico Fig.o tanto bramato ed amato
non lo provai [illegible]

Oggi fu il Caso che Dio si apresuro
di ogni solecitudine nel Comando della
Se abbiamo

Sig.r Cav.r Ambasc.r di Francia

Sopra ogni il literale
Come può nemmeno supporsi dal Santo
Re dobbiamo eseguire un comando di Dio dal quale
dipendeva la sua perfezione
Capo dei credenti
consulto de suoi amici se aveva da eseguire
te il comando emanatole di fare la
Sono molti i spiegati dati a questo

Ma al mio &
intenderà q.to con un altro Re abbiamo in
la ritenutezza dunque di non era l'esecu
Re di q.to non ne era tutto trasportato.
ma il suo timore era Re esequ
=indolo lui personalm.te secondando le sue
solite premure ai Divini Comandi di
solecitarsi colla propria vita, Re non li ri
=uscisse a perfezione L'impegno a cavarsella
sua Età di crepite
e.co consultò i suoi amici come doveva
contenersi; ed eccò Re siamo a
le Parole dà D.o espresi nel comando sono
sogetibile di q.sta inteligenza
~~amici~~ ovvero poteva intendersi Re la
esequisse altri altri, ma se med.mo adoperà
ise qualche altro mezo & meglio riuscirle
la cosa, & q.to consultò i suoi Amici Fedeli

Il Gno li difini de della sua dobitazne era
da temersi la sua età avanzata
non l'esegvirete, Non dico de il comando d'Id.
altro meso non voi personalmte non fare
la cosa imperfeta
voi med.mo è Dificile de abbia boon esito
dal pensiero meglio è il diferirne ed
adatarsi ad altro meso. Ditto il Consultore
Riflettendo su ditto consiglio diede ad incontrare
Ivon e le ne dimandò anco a lui il suo
sentimto li rispose anco lui come il Gno
soggiungendovi un'altra massima ragione di Politica
vono hà i vivi emoli, sapete chià
Giudizio favano d'voi se la esegvi-
-ete personalmte Se fù giun pensiero
superbo de vi hà diveto, non stimando
niuno de vivo pari abile di poterv
di lui servire di farvi tall'Operaz; e ciò
meglio de vi adatato all'elezione di qual
Re amico de più vi piace, ovvero
Equetare og qualunque mormorazione e

o duelo de potesse nascere elegerlo colla
sorte trare il [illegible]; Re in q.to mode quetare=
-se; di qualunque sentisse giudizio de vi
potessero fare [illegible]

Ma [illegible] superiore a q.sti pregiudizj Animo il
santo Patriarca non badare alla apparente
impolizia sofferita da loro; ne alla paura
e spavento de l'intimori[illegible] e l'animo
di eseguirla personalm. come suo solito
in tutti i Comandi da D.o emanati
[illegible]

Ma siccome va bene persuadere un Uomo
ma conviene persuaderlo colla ragione e
rispondere a q.lle obbiezioni che potrebbero
~~sedere~~ nascere contro il suo consiglio e massime nel suo
caso de era gia stato consultato al contra=
-rio dalli altri due amici [illegible], colla
apparente ragione alla mano, e ragioni
difficili a superare apparentem. Ciò li
fa sente [illegible] i pericoli peggiori
di esso gia da lui superati, e maggiorm.
animarlo

Volendolo indicare. Qual è il timore impresso
vi da xx e il pericolo de D.o quando
potete cadere [illegible] vra avanzata età
Ma qual maggior pericolo fu quello entraste
xx alor quando spezato avete tutti
gl'Imagini degl Idoli dell vro genitore
Re vi viate presto ad un eccidio talle de
non meritavate de D.o prendere la vra
Difesa, de è pur stato la Ragione di non
essere espresso tal prodigio in pro solo in
dicato colle parole xx; accio non apre
ndono i posteri ad esporsi apostatando ne
Cericoli [illegible] & [illegible] demeva
pure un [illegible] ad eseguire un comando d'
D.o [illegible] come c'insegnano [illegible]
e pure D.o vi assistito e ne
siate sortito trionfante e vittorioso e
luj [illegible] discese Salvarvi [illegible] la
xx e stato preceto dal quale ne dipende
tutto la vra perfezione [illegible]

Temete di pericolare se la eseguite voi per=
sonalm.te pure sarà con voi ad assistervi come
vi assistì allor quando combatuto
avete contro Benedde disanimato
dal vostro seguito e lui solo. Benedde seguito da qual
de Domestico non mai seguito da replico seguito da un
picolis.mo numero E il disanimavano
e pure avete avuto in vro aiuto e soc=
=corso dalle vi dovete adoperare nel nro
caso Benedde disanimato da remano
dovete farvi esempio dell'impolitico seguito vi
da. Ecco qual maggior impostia fù
quella di abbandonare li vri Genitori in
un Eta avanzata dovevano andare a
gl luogo dove da Dio fù mostrato come da

E massimo doppo esser giunto in quel de fù
sorpreso di una grave Carestia
e non di poca conseguenza essendo stata

una delle [illegible]; che dice il [illegible]
[illegible] altro che [illegible] doveva
in vece di andare in [illegible] ritrocedere alla
Patria e sospirare i Genitori, che così non
avrebbe avuto di dire [illegible], ne avrebbe
passato il disgusto che gliela mandassero a
prend. colla forza [illegible]; ma lui
non badò a tutta impolizia e non ritroce=
dette. Talle appunto nel nro caso li
fa punto [illegible]; Lasciate pure che dica [illegible]
che la politica vuole di farvi circoncidere
da altri [illegible] [illegible] lui vi comandò
[illegible] e poi [illegible] che dispe[illegible]
dal quale apprendano [illegible] dunque
dovete voi seguire le vie solite premure
ed eseguirle voi med.mo; Ma [illegible] ancora
Titubante che pervenuto era dalli altri 2
che l'avevano mostrato il Pericolo e l'
impolizia, non si fidò delle persuasive
di [illegible] ma volle accertarsi maggiorm.te della
buona riuscita da D.o med.mo e p.a di farlo ne
dimandò il consulto come dal citato [illegible]
[illegible]

Ecco siccome D.° Sig.re non è stato
premio [illegible] il suo consulto datoli come
dal [illegible] rapportato da [illegible]
[illegible] essendo stato lui il consu-
=ltore, di eseguirla lui stesso [illegible] in persona
e non rinunziare ad alcun'altro l'esecu-
=zione di un tal precetto da D.° comandato
=li e D.° [illegible] diede esso onorevolmente
a [illegible] di rivelarsi ad [illegible] ne suoi beni
Raccogliamo dunque da ciò le premure che
devansi avere nell eseguire il comando d'
Iddio di persona che esiem un non Nazionale
ch'era [illegible], vedendo pure il pericolo che
poteva cadere [illegible] nell eseguirne personalm.
in esso lui della Ferita mortale pure il
persuadere [illegible]
Ecco maggiore dovranno essere la premure e solleci-
=tudine personali, nell'eseguire la [illegible] della
[illegible], nella quale non si incorre in niun peri-
=colo, tanto racomandata da D.° Sig.re [illegible]

Osse premure di Solecitudine personale vien
esercitata da ~~q~~ Sig.ri Componenti
~~Conuerso~~ ~~con~~ ~~tutta~~ ~~l'~~ ~~a~~ ~~q~~ ~~degni~~ ~~Opere~~ ~~Loro~~ ~~di prestar~~
~~Sopido a Poveri Bisognosi in tempo di Malattia~~
~~Onuersalm.~~ con tutta colla vita
mea; come mi deta il nome
non meno colle sostanze prestando sopid
-io a poveri bisognosi in tempo di Mala
-tia di socorerlo del suo bisogno, con tutta
come il Divino comanda citato Testo
Dissi se osse premure al servizio d'Dio me
la deta il nome della Cra, me lo
conferma li nomi dei rispetabili
Redemptori
Il servizio d'Dio sono soleciti come
il Cervo e come dalla incomin
-ciata sono avansati nell'eta
ma sono soleciti come i giovani, il
Divino servizio sempre vigilanti
come c'insegna il
anco riposare
come

356 è vigilante; Il savio nella sacra cantica dà a Dio questa similitudine a Dio
& Indicare che è sempre vigilante scrivere la nra Natura bruta così pure
il cervo sempre che fuge ha una particolarità che volgesi sempre adietro talle
Dio: suplica il savio
siete fugire da noi volgetevi a noi
talle appunto questa Amm.ne sono
continuatamente vigilanti e sempre rivolti
al servizio d'Dio Mi consolo con voi Sig.re
che seguite le strade d'Dio
onde mi sarà permesso
ancor io adattarvi questo Testo a voi
in questo Testo trovo inspiato il
sono solecite al servizio d'Dio come dalla nra
mi restringero solo in una sol cosa sopra questa
che spendo che siamo al margine
ancora giocato una partita, mi sono riserbato

357 d'ogni sera di fare una partita o due a
3.7, prego tutti q.sti Sig.ri giocatori siccome
io non ne so di accompagnarmi e
procurare di farmi guadagnare de mi
vincere io non descapitarete ne pur voi
Diamo principio alla 1ma partita di 3.7
si adopera con grande legadria e destrezza i
Sig.ri mi Combatere i Greci, come leggiamo
tanto la 1ma come la 2da Battaglia de
erano q.sti diversi da essi, come leggi
nella Storia Il doppo essersi a Dio raccoma
dati si sono animati di una bravura
leonesca e di una forte gagliardezza
de trattarsi del servizio di Dio e della Naz
tutta essendo tutte le loro machinazioni
di abbolire dalla mra Naz.ne i 3 principali
Sig.ri de vengono da noi osservati e festeggi
=ati i quali sono q.sti, e q.sto il 1mo pensi
=ero d'Antioco il quale tanto da molti della mra Naz.ne si lasciano
=no abbruciare e crocifiggere piuttosto de pro
=fanarli come ne fa da Storia

e ... daremo un guardo a ... sono tutte 3 un 7 se il ... il ... e la ... una delle 7 stelle Erianti ... si ... e Finalm.te la ... c'insegna il ... la Ragione che D. comandò la ... e se ne volete una verità de le premure non è altro che ... =zia di esempio che nasce un ... ecco dunque che anco ... =sce la ... partita. Il ... mo ... ne trovarono un ... nella ... la ... è composto ... simbolo della ... ecco il ... Ma desidero guadegnare anco il ... ed è ... che siamo entrare ... Ed è ... il Santo ... che ... solo compo =ne un 3. 7 cosi ... ... vedete se ...

359 Giusto di così Ecio Re desidero guadagnare
è una maggiore solecitudine del solito
nel 2° ~~effetto~~ essendo questo uno delle 3
persone macchinati di anullare da quella barbara
Nazione 2° persone siccome festeggiamo tutti
ora questo 2° a deferenza degli altri col cele=
brare questo 2° e così leggo 2° come il
2° così prego di festeggiare l'entrante
pè con adoperare una solecita solecitu=
dine nell'entrare come importano i
Divini comandi come diceva 2° 2° 2°
particolari 2° 2° ma qui trattasi
del servizio di Dio qui 2° 2° far precorrere
i Piedi al Cervello. L'azione al pensiero
in qual modo adoperarsi con
solecitudine apunto 2° 2° 2°
Conviene pure espugnarditi contro i beffeg=
tori 2° 2° ecco il seguente 2°
Benedetto circondato da compa=
gnie de' empj che mi adoravano nella beffeg=
=gio empj

Rutiare finche perderebbe le forze e non por

E finalm.te feci forza a me.mo e non solo come
360 il P.re Pred.re, ma [illegible]
Diss nr.o mio [illegible] termine a q.sto mio
insipido discorso con raccomandar novam.te
ciò che raccomandai più volte in proposito d.l
P.re, Io allegoricam.te spiego q.sto [illegible]
Desiderio un doplicato desiderio n.l
osservanza del P.re, e massimo in q.sto
ed alli q.sti religiosi [illegible] di continuare il
aumentare il loro
trasporto e desiderio n.l [illegible], e così
n.l sovenire gl'Infermi bisognosi q.l dis-
-pendio farà doplicare le entrate
[illegible] e così pure la Divina quadegna-
-remo di far estendi la Divina Pietà sop.a
di noi tutti [illegible]: con effettuare ciò
che termina la [illegible]

A 644 II (13 Ch)

De tante infinite perfezioni che è adornata però una de quali è nelle perfezioni e adverteze che hà L'amore del prossimo si colla propria vita che colle sostanze che gl'sto fa vedere e toccar con mano che D.o N.S. primo [illegible] non ebbe altro in vista che il bene Vniversale è gl'sto fà fare un giusto Giudizio Vniversalm.te alla legge tutta, come altrove c'insegnano [illegible] espressam.te gli heretici rimasero persuasi di gl'sta verità che a D.o non preme che il bene Vniversale [illegible]

E pur gl'sto d'Istruz.ne che da D.o a gl'sto [illegible]

Rutiore finche perderebbe le forze e non [illegible]

Assimiglia dunque Idd.° ad un Compagno di
mondo s'impegnare la Obbidienza, a Voj comandi
Andiamo adesso ad intend.e L'origine de comando
d'Idd.° in ogetto amore di prossimo
Gia si sa cio' de c'insegnano
de predica Vendeta Verbale ma non efetiva
Desideri ne' de io vendica gl'Altrui fatami,
hemen voi dovete vendicare gli mancanti
fatavi
sorpapare del tutto e cio' racomando Idd.°
col vro compagno Jo mi contenero' con Voj
Ma e' riflessibile ogetto modo di dire
potera pure dire
ma c'insegnano
Rutidare finche perderebbe le forze e non

Dunque ora essendo che [illegible] segue la [illegible]
[illegible] questo che oltre del liberale com=
=prende pure ciò che dice il savio [illegible]
[illegible] e ha bene [illegible] giacche sappiamo
[illegible] onde dunque questo pure impegna
maggiorm.te la mia obbedienza a suoi coman=
=di degnandosi bastare esser trattato da com=
=pagno ed ha maggior premura il Uomo
de se medes.mo anteponendo la racomanda=
=zione del Uomo compagno umanno [illegible]
al Sublime [illegible]

Le stesse premure che ha D.o L'Amore del
[illegible] possede pure il racomandando
L'amor del med.mo colle stesse voci che racco=
=manda L'amor del prossimo [illegible]
[illegible] e questa cosa
è pure osservata da [illegible]

Ecco dunque confermata la mia massima
de Dio nL comandarci ha sempre in vista
il bene universale avendo le stesse premure
de ha di luij. [illegible] anco di noi [illegible]
[illegible] de ha di noi [illegible]
Con cio intendo in altro modo, [illegible]
[illegible] volse Dio nello stesso tempo darci com-
ando L'amore del P. e conseguenza
[illegible] vedrà pure nello stesso luogo

Nel comandare l'amore [illegible] da la ragione
[illegible]
Intenderej volontiera di ragioni [illegible] ma ecco il
[illegible]
[illegible]
Con tutto cio confermo la mia massima di dare
de Dio desidera il bene universale sentite il
[illegible]

Rutidore finche perderebbe le forze e non

Capitando poi in certi passi dove non giugne
la sua mente di ved. ogetto bene ⁊ deve con=
tendarsi di agire sulla buona fede [illegible]
[illegible] ed ecco il seguito del [illegible]
giacche dice L'Ab. [illegible]
e non ostante sarà premiato come
ajisse da savio bencde in scente di ogetto
l'Opera col cuore e non
colla Ragione [illegible]
in seguito arivarà a operare perfe=
tam.te accompagnare colla Ragione L'Azione
Ossie nomi [illegible] mi mandano al
incominciato [illegible] Ostri furono i Titoli
dati da me a gio. ⁊ aver ben arivato alla
spiega del b.to ⁊ intenderej volontiera
Diferenza ⁊ ma al mio debole ⁊
[illegible] saper ben discoverla
[illegible] saper ben pensare e ogetto mè lo deta
[illegible]
il buon Governo necepita l'uno e l'altro ⁊ le

Gio. doppo aver spiegato s'dice
Formare sta nouita in un Regno
intero necessita
sentegor. a ben pen=
=sare nella spiega e meglio discoverla
=esporla li dice con tutta ragione
Sono sti de sono caratterizati con sti Titoli
Onde non [illegible] de sti dice s'esporta=
=no sti nomi non portano seco sti Titoli
saper ben Governare sta Unione
sentite il
e legrita
A644 (13)
il buon Governo necessita in p. luogo l'amore
del Prossimo e L'Amor Fraterno come dalla
incominciata

Butidore finche perderebbe le sorze e non

Senza promovere Dificoltà,

Già la Sig.ª parte L'avete intesa il principio
Intendiamo adesso di Dificoltà vedere
in ciò che dice S.ª e come
Ma almio debole
intendere in due modi si può in-
tendere. L'una dal principio del
che mostra che siamo tutti
Figli di un sol Padre e conseguenza devi esser
un stretto vincolo di amore tra noi
e L'amor fraterno dev esser certam
maggiore dell'amor di compagno ecc.
non si adata al
In che modo può intendersi che
che essendo che siamo tutti
=mo rispettarsi ed Amarsi
Ma in fondo

In qsta Santa Unione certam.te esse qsto amore fraterno giacche sono tutti fratelli membri di un sol Corpo; giacche tutti fratelli formano il Corpo della

Ma dirò di più che non può non esp.e che si amiamo giacche oltre di formare tutti un Corpo fisico conseguenza si può leggere che si dichiariamo di esp.e tutti una sol'Anima imperciocche la p.ma istituz.ne di qsta si è di recitare la

Ecco dunque che siamo compagni e fratelli

Dovrei adattarmi giacche siamo in qsta solenità di fare a qualche partita di gioco ma siccome purtroppo vesto Abito Cattolico non mi è permesso dirò solo che L'anno passato giocai a 3/4 e qst'anno vedo di aver guadagnato essendo nella nuova riforma di qsta aumentato il n.o dei fratelli componenti gli'abitanti al n.o di 3/21 ed in tutti 24 gg.ni. Non può almeno che Dio non spanda le sue Benedizioni

Cattolico finche perderebbe le forze e non po

Sopr. ogni individuo & compa promise al
Regnando la Concordia e l'amore D.
fa il suo albergo fra noj
Ciò me lo acerta il nr de nomi dell
, e me lo acerta con maggior
sicurezza Sempre Dio regnerà q̃sto amor
di prossimo & di spand le sue influenze
ed in seguito
de la

A 644 I (13 65)

Rutiare finchè perderebbe le forze e non po

Rutiare finchè perderebbe le forze e non pot

Rutidore finchè perderebbe le Forze e non pot

376

A 649 II (13 Bl.)

Il corpo e l'anima sono certam. due opposti, l'
uno tutto spirito e l'altro tutta creta e
D.o le vole assieme unite, ma [illegible]
con gsta diferenza, ch'e sublimando uno
dej due decade l'altro vale a dire, sublim=
=re l'anima conviene, tener battuto il Corpo
Ogn'uno de gsti 2 hanno le loro Cosenze i quali
e reale [illegible] vengano dai Filosofi denominati
Una notabile Diferenza corre tra le Cosenze dell'
Anima, e quelle del Corpo, gste dal g.o della nascita
cominciano a decadere e cosi da g.o in g.o si
avmenta la decadenza, giacche dal momento
della nascita si comincia a morire, e scrivere
necessita cibarsi, e conservare gl'umori nella
loro natura, che se non fosse gsto i g.o umori
dati da D.o nella creaz.ne si scioglierebbero in
putidine, finche perderebbe le forze, e non pot.

potrebbe resistere, A seconda della decade=
=nza del corpo decadeno i desiderj e gl'apetiti
sincere avanzandosi nella età perda il gusto
ed il piacere esprem.te mangiare come dispe
[illegible]
Eccio racomanda il Savio [illegible]
[illegible] C'insegnano pure [illegible]
[illegible]
Imperciò de le Potenze del Corpo semp.e de=
=nza nell'età vanno semp.e in decadenza
Tutto al contrario le Potenze dell'Anima si vanno
semp.e aumentando [illegible]
Nella nascita sono impenetrabili [illegible]
Bo, giacche nella Tenera età nell'Età giovanile
non si pensa, e non si tende altro che agj Diver=
=tim.ti il ben mangiare e bere, Anno che avanzan=
dosi nell'Età

(13 62)

eta, Entra nej Amij della Raggione entrapren=
=de cognizione, Apre gl'Occhi dell'Inteleto collo
Studio tanto Re s'imprime la Raggione colle
massime del vero ed aquista Merito perfettione avmen=
=tando meriti sopr. merciti e perfezione sopr. Perf.
E nell'avanzarsi nella cognizione e conseguenza
gradanella perfezione aquista un Raggio maggiore
di Sublimità nell'anima con gradua.ne
come dalgli altri ne cedita questa massima anco dai Filosofi
comenzata dalli primi, ed il più tardivo e maggio=
=re Sublime
Ecco dunque Re le Potenze dell'anima sempre
si Sublimano, e secondo la sublimità dell'
Anima così si rendano di maggior Eccelenza
gli Azioni e di maggior ammirazione
e come dice il
quelli Re sono veram. Dotti
sempr. si Sublimano mà al
contrario Re non hà de lo Spiritto
vitale le Potenze del corpo sempr. degrada.no

Il Tempio era composto, voglio dire,
è il Simbolo del Corpo ed Anima, confu-
-mava egli i Gentili, tra i quali i Sacer
Sempli, a similitudine delle Potenze
del Corpo, che vanno sempli degradando
e così tutte le persone più Dotti
che sempli aumentano
come appunto li Profeti si chiamano, come dice
e particolarmente
Il Tempio era Fabricato come s'insegnano
e come
Il Tempio cioè il superficio
era di lungitudine e Latitudine S. B.a ecco
e siccome eravi pure la residenza dei
i quali informati erano dei
erano compositi del

Dunque si è detto dopo il corpo era la residenza
[illegible] e sopra il corpo pure era stato offerto [illegible]
[illegible] ne farà stato riavere stato [illegible]
[illegible]
de colto risarcimento del Sacro Tempio si rileverà
la Decenza del Corpo e la sublimità dell'Anima
[illegible]

Questa verità si apprende pure da una certa combi-
=nazione de core trà il corpo e nei quali offerti
vivificano i beati alla Festa de tutti ora cele-
=riamo essendo ambi due di una
egual durata 8 giorni ma con questa differenza
che in quelli i primi tempi si diminuivano
ed in questi i primi si vi è ancora un altro
conveniente fra esse due solenità corretto giorni
di distanza 16 de 30 in 24 hora, e [illegible]
L'solita età dell'Uomo è di vivere settanario o
Ottanario [illegible] in questa età vive il corpo
assieme dell'Anima ma con questa differenza de

de le Potenze dl Corpo simbolo dej ... sempre diminuiscano ... Ma i lumi della Simbolo delle Potenze dell'anima sempre crescano e si aumentano ...

L'Istituz.ne di q.sta ... fa ad evidenza ved.e la Podestà del Corpo avendo bisogno di assistenza a sublimità dell'anima col recitare la ... Il Corpo necessita assistenza consolarlo come tenerlo soluto nell'Hosp. porta il nome del Maggiore dej ...

L'anima è sempre viva Lib. ...

e come in verità ... ha dille premure e questa ... si apprende ... dal Padre dej ... come porta il nome del ...

Necessita pure de dì assai il vincolo di esser di questa ... nell'impossessa dell'Obligo ... cioè a dire de tutti quelli de con fervore di Religione e Divozione vollero il pregio di entrare in questa Santa confraterna sono entrati nell'obligo di seguire ciò che è L'istituzione della ... voglio dire recitare giornalmente li ... Rosario dispiacemio ... de il ... si faccia ... volte le estate, ma il recitare la ... de inverno

(13 ec)

Segorto crescerano in numero ed aumentara=
no anche le sostanze, de ciò è effetto che importa
la replica [illegible] e massime unito al merito
dei [illegible] entranti, indicati nella voce
[illegible] Supplichiamo [illegible] de si verifica ciò che
fece dire [illegible] a [illegible] la sua discendenza
[illegible]

Bisogna farlo personalm. riflettere ciò che si esprime
[illegible] apunto
questo atrovo mi fa sperare che le mie insinuaz.
saranno secondate come segorta pure il [illegible]
[illegible] Supplicante [illegible]

A 644 (13 cl)

#6447 (142)

È massima ceduta universalmente che per essere veri osservatori d'un precetto convien osservarlo colla contemplativa ed attiva cioè sapere la ragione della legge e riflettere da chi vien comandata prima d'essequirla acciocchè quello che serve a Dio in questo modo di riflettere da chi è comandato e perche così comandato gli s'inprime la cosa nel interno del cuore senza mai piu dimenticarsela, godrà il piacere di essere arolato per vero servo d'Iddio e sempre piu si sublimerà di grado

così il profetta

cio è a dire se rifletterà colla ragione a ciò che
esguisce, far precorrere al fatto lo studio, all' osservanza
la ragione, ecco il primo titolo ed in seguito sempre
più crescerà di grado al non più s' oltra

Non così quelo che serve Dio di pratica perche così
avesso dalla sua infansia e fanciulezza
è mancante dalle presfesione.
detti non essendo in giorno della ragione di quel precetto
non gode piacere nell' esequirla ed è facile il demanti=
carsela e se bene una data volta sarà per esequirlo
la esequirà di mala voglia ed in seguito la trascur=
arà dal tutto non essendo la cosa in lui impressa
nella ragione non è ne men persuaso del osservanza

e per ciò convien deligentare per giungere a questa
presfezione adatandosii allo studio di ג"ת dalla quale ne
risulta oghe presfesione essendo questa l' Introdusione
all' osservanza ... questa verità ce la insegna il re de savi nel
suo al capitolo secondo ... invita il
savio e conviglia da vero padre amoroso a me ed
ogneuno della mia clase ... se desidere imposfesarti
e persuaderti ed essere vero osservatore de S. S. divini
preceti conviene che tu ne faci l' aquisto ... ma sen-
sa che ti costa danaro solo col tempo e la fatica
informarti a presfesione di miei comandi ... in
fama ... non basta farne l' aquisto estri-
nsecamente ma convien procurare di presuadersi nel

interno

Ovvero in altro modo io intendo questo affermativo non dubitativo come che predicano quando tale apunto questo quando siete in stato d' appropriarti de miei comandi per eseguirli conviene anco unito all' esecuzione all' ativa necessa la contemplativa che cosi aumenterà sempre più e si avanzerà nelle cognizione come c' insegnano altrove se ti meterai al posseso con ben francarti il già apreso con più facilità aprenderai di bel nuovo e questo medesimo insegnamento ci da à noi questo gran rè e nello stesso tempo sapientissimo e mi avanzo dire che parlava d' esprienza.

esserne ben al possesso ti acerto che si renderà più
facile l'avanzarti ed in seguita vedendo Dio sig:
la tua dispositione e le deligenze adoperati lui medesimo
ti farà da maestro infinuando
le scienze nell interno e sempre più avumentare cognitione

questa fatica convien farla in una tenera età, nel età
giovanile in tempo che il corpo può resistere alle
fatiche essendo nel suo vigore
essendo questa età
faticata e fastidiosa non potrà adotarsi a certe fatiche
sina all'ora non praticati conviene adunque che cominci

ad esercitarsi nel età che può resistere e sofrire le fatiche, che così quando si andera auanzando nelli anni l'avrà formato l'abitua[illegible]ione e non gli si renderà di disturbo ne di fatica il continovarle,

Eccomi adunque oditori e sig.ri stim.mi eccomi adunque ad amaestrar me medesimo in quest oggi che comincia a fiorire la mia giuventù ad esercitarmi si nel osservan[illegible]za de s.s. divini precetti p.r s.n J.p coll'ubidienza si nello studio di S.p colla contemplativa suplico adunque

La benegnità di tutti soferirmi

Le premure de chi con tanto merito presiede non trascurarmi

L'Amor paterno secondarmi

La soferenza del precetore insinuarmi

E Finalmente la providenta divina assistermi con secondare
questa mia promessione, אוכ ים.ין ברא ד.עה in tutti questi
affedato permeteteni un poco de ~~re~~ respiro che sarò
solecito a levarvi il Tedio;

E grande il merito de chi da se solo si promove ol servi
trio d' Dodio od e magiore di quelo aspeta ad essere
promosso da altri

Questa verità la proverò dà cio che dicano ד.ב ראונ ך ברא, ובכ testo sopra il ~~tempio~~ testo ד.ב ראונ ך ברא, ובכ testo sopra il ~~tempio~~ testo argomenta ivi sopra il testo ד.ב ראונ ך ברא, che il ~~verbo~~ verbo e incompetente non aparendo dalla storia che.

aversi disgiunto e separato da i fratelli doppo
averli detto [illegible] ammetto che
non sia concorso nella venditta de gio. che sta
scritto di sopra di questo testo co i fratelli ma
nonostante il verbo [illegible] non è à proposito dire doveva
[illegible] questa e la dimandanda del [illegible]
e se parti con qual ragione in tempo che li
vedeva iritati contro gio. che erano disparti ad odio
[illegible] tanto che durò fatica sotrarlo da
tal ecidio [illegible] dovete mostrarsi
anco lui verso i fratelli ansioso della sua morte
[illegible] da spiegato [illegible]
non dovea mai onde non dovea [illegible]
abandonarlo un momento [illegible]

Risponde [illegible] i Fratelli dopo averlo diceso
nel pozo si onirano per mangiare [illegible] e lui
si come stava facendo penitenza per il peccato comesso
[illegible] si separò da loro per impiegare quel
tempo in quei atti di penitenza da lui esercitate
[illegible] non dubitò de i Fratelli che il privassero di
vita perche sapeva potersi comprometere [illegible]
[illegible], onde subito che gli reussi di ~~abolir~~
tolierli do
quel loro primo pensiero di ociderlo [illegible] non
dubitò dico che focesero l'umicidio, si tolse dunque
da loro per preffesionar se medesimo nella penitenza
[illegible], preffesionata che l'ebbe tornò a remir
are quel pozo [illegible] per fare la douuta
restituisione [illegible] onde ben apuntato il
verbo [illegible]

Tenete non avendo professionato l'opera di farlo tornare
al padre già che abiamo
che
Dio sig.re non l'avese a merito le deligenze fate per
salvarlo dalla morte, e dubitava anco che la penite=nza fata non fose stata acetata, e per questo fu sul momento da Dio asicurato che non solo acetato aveva la sua penitenza ma anco in apreso sarebbe stato premiato

Questo il literale del dove argometano il
che troviamo prima
che fu del padre li rispose, e lui a sentire la forza di questa

secondò il Figlio

dunque non patì

mo dare questa preminenza a

Risponde il prelodato autore che la esercitata da

anere

e fù per prevaricato un precetto negativo

col astenersi del frutto inibito

col

e prevaricò il

cometere l'uniccidio del fratelo ; Ma fù

per aver trascurato un precetto affermativo con

essere stato

onde può dirsi benissimo

in quanto i

quali non n'abiamo alcun esempio prima di lui

questa e la risposta del prelodato autore

Io non ardisco Dio guardi confutare le sue parole

essendo verità inegabile ciò che disse e

[illegible] che erano [illegible] e di [illegible] ma non
ostante non può dirsi generalmente come com
pare il literale del [illegible] di [illegible]

[illegible]

Per ciò io à piedi suoi dirò ciò che perla la
mia umiltà sempre a vostra coresione

E vero che [illegible] e p.e anteciparano molto tempo [illegible]
a [illegible] del loro peccato ma non può
dirsi di loro [illegible] perche non solo sono
stati da Dio promossi ma quasi sforsati; ad
[illegible] Dio il promosse col dirlo [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
si il sforsò con scuoterlo dal delitto [illegible]

[illegible]

Così pure p.e furano le minacie da Dio emana
= stati

che il promessoro [illegible] non troviamo niun promuta-
re ma da se solo si promesse e l'esequi ecco
apuntato il [illegible] voi disse Dio
a [illegible] il primo ad eserui nota tal ispirazione a
diferenza delli altri che o dovuto promoverli [illegible]

E con ciò intendo quello le disse il padre in punto di
morte [illegible] voi mio
Figlio avete fatto forsa a voi medesimo con aver ado-
perato vigore e forsa nella vostra penitenza
[illegible], vi avanzaste e vi sublimaste di grado
di quelo sta scrito in lui [illegible] e questo e
il che Dio le disse [illegible]

Godiate pure la preminenza del più forte del
mondo che fece una forte penitenza e
che questa mogioranza e preminenza per
che siete stato solecito e freteloso da voi mede=
simo come la coretia dell'aqua che tende semp=
re al basso nel eseguire quei atti di periten=
za allor quando
Ritorniamo al
stato le parole
non può certamente voler dire che le sue
profetie cominciano col discorere della penitenza per
che il testo dato da
fine.

Nemmeno può voler dire che [illegible] fu il
primo a discorere della penitenza per che
molto tempo prima di lui disse
non può voler dunque altro che dire che da se
si promesse a discorere della penitenza senza esse
re da Dio comandato mostrando la facilità di
questa animando il suo
secolo ad esequirla titolando li peccati come si per
inciampi come da
contrapunto prefeto acio che fece

Egli da se senza essere da niun promosso esercitò quà
atti di penitenza per un non tanto gran
peccato e rompolo di tal tronco
senza essere da Dio comandato animo la nazione

ad eseguirla

Ecco dunque credo aver ~~creda~~ provato esser maggiore il merito de chi promovesi da se di quello vien promosso da altri avendo trovato che Dio premia sino per la sua risalutione e niente fa mentione di lui e perche da lui promossi

Voglio però far vn altra gradatione di consequenza e spero non mi sara disputata ed e questa se e cosi grande il merito di quegli si promovono ~~al servitio~~ per pentirsi degli errori comessi come quanto maggiore non sarà il merito di quegli si preparano senza essere promossi per combattere costa tentatione

come mi preparo io da quest'oggi all'aveni
re e quanto ~~maggiore~~ più grande sarà quelo
de i picioli che non sono ancor comandati
all'osservanza de [illegible] e li osservano benche
(reptico) da tal carica asolti e vero che
obiamo [illegible] ma
nonostante i picioli subito che giungerano all'
età di essere obligati credo poter cadauno
ciamare [illegible] giache obiamo [illegible]
[illegible] e poi e vero che i picioli prenci
palmente non anno il peso del obligo sopra
le loro spale ma sono ben si in obligo i
genitori di ben educarli [illegible]
[illegible] la buona educasione
de i genitori nella tenera età e una buona

preparativa per il tempo che sarà in debito
di persona

Padre di Famiglia diceva il savio educa il fanciu=
lo nella strada in cui col tempo e in debito inca=
minarsi da se, che così avanzato che sarà nell'età
gli avrà formato l'Abituazione e continovarà
quel reto sentiero

Non vediamo il nostro gran patriarca ebbe molti
Figlioli ve ne fù uno che ebbe
tutta la cura di esso di ben educarlo il quale erra
ed anco la madre ne aveva quelle premure
che deve avere una madre per un figlio si avanzò
dire acciò non apprendesse di queste
malle pratiche e cattive strade del fratelo

e Dio medesimo confermò queste sue Brame

[illegible] tanto che

l'alevò più e giusto ;

Questo è il motivo che i giorni de sua vita furono di

durata e vera vita come dal mio [illegible]

[illegible] vita piacevole per che ben educò il figlio

e per conseguenza il vide ben incaminato e meglio

avessato

E come dal testo da me incominciato [illegible]

scrito [illegible] in ogni diferente n.o si nel centenaio [illegible]

si nelle dicene [illegible] come nel numero [illegible] so cio

che dicano [illegible] raportato da [illegible]

[illegible] ma nonostante giacche [illegible]

permetterà dire qualchecosa ancora io [illegible]

[illegible] sapete quando cominciò la sua vita è i suoi

giorni ebbero essere [illegible] quando giunse all'età
d'anni 100 che in allora il figlio [illegible] giunto era
all'età d'anni 10. nel qual tempo cominciava ad
esercitarlo nei [illegible] ed il vedeva ben disposto
a secondare tutto ciò che l'amaestrava, allora si
che il rimanente della sua vita furano [illegible]
[illegible] anni molti [illegible] e giorni lungi [illegible] perche
godeva il piacere di avere un figlio obidiente a
suoi voleri e pio con Dio e buono con gli uomini

[illegible]

Questo ne sarà forse il motivo chei genitori alor quando
giungiano i figlioli nell'età di essere obligati
a [illegible] devano celebrare la [illegible]
per che saprei volontieri se un uomo peca dall'età
d'anni 13 fino ad anni 20 chi ne e garante chi

nè subisce la penna, il fanciullo no certo non essendo [illegible] sino ad anni vinti il Genitore ne meno perche già scaricato [illegible] dunque [illegible] Dio guardi ma già lò disse che colla buona educazione del padre nell età tenera lo farà ben avessare per il tempo che sarà in ~~[illegible]~~ obligo personalmente di non trasgredire ed osservare i S. S. Divini precetti coll' Attiva e contemplativa che calpestando lo studio dice c'insegnano [illegible] spiegato da [illegible] se è così grande la forza dello studio dice di salvare dal peccato esim non in quello affaccendato tanto maggiore sarà quando da lui verà coltivata, che cola fatica dello studio e le deligenze per l osservanza è difficile il pecare e quasi impossibile [illegible] e tanto più dopo entrato nel vomo il [illegible] che è in un perpetuo combattimento colla tentazione

E ciò segue apunto in tempo decorso nel osservan
406 = Ia de ig.o Sig.r cio e nel età d' anni tredici
e fanciullo sie e
giovine, perche non imposessato nel uomo, ma è
che à difendersi e vincere;
Onde da tutto cio avertisco la mia mia massima
che necessita al uomo non solo l'osservanza col
fato mà pure col studio che cosi imposessato
che sarà nella ragione li si renderà piu
facile sottopore la Tentasione
Supplicovi dunque Stimat.mi dottori e sig.ri miei riss.mi Secondarmi
in questa mia implorasione che imploro dal g.o
di prestarmi forsa e vigore di superare ed
calpestare quel alto monte [illegible] inspirandomi
mi quela volontà e desiderio che tanto bramo
e temerlo [illegible]

Mod. 1911

Il Recitato

che son entrato nos

In tutte le mie Azioni conviene che mi addatiamo alle circo-
=costanze del Tempo così il
È verità che il [illegible] ad un Publico in questa Santa Giornata
porta seco di poter trattare di due diversi assunti,
se il discorrere dei miracoli operati dalla mano onnipotente
di averlo pure tutti i Giorni
debito di aver pure ogni G. gli altri
impone di continuo averli alla mente
Memoria i quali sono il
alorquando diciamo

E particolarm.te in questo g.no dovressimo di ciò trattare ch.e
asunto.
Covero discorrere dei Riti del santo ; de à questo motivo pure vien denominato
Giacche tutti si radunavano esp.ti istruiti di questo
Ma riflettendo bene alla qualità dell'anno in cui siamo
ci farà deliberare fermarsi sopra sul p.mo asunto
essendo quest'anno quale ed oniformato perfetam.te a
quello il quale siamo stati da quel Giogo di servitù
deliberati, così

Con cio s'intende quello che disse il

Ma quello che comanda che se ne faciano l'aquisto a g.mi
del g.no del sacrificio ?

A644 II (15)

Literale

Mandiamo adesso ad intenderlo, che occorreva di aver meriti
e esser ricuperati, avevà pure Dio promesso ad Abramo
immancabile? Ma al mio debole
Per intender questo bisogna ricorrere all'origine del principio
dal quale Dio predisse ad Abramo
D. Li predisse
Bisogna intend. queste contrarietà
Con ciò dunque s'è inteso
Ora bisogna intend. il come Dio fece cominciare il
Tempo del

Per rispondere a questo conviene ricorrere ad una massima che
abbiamo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] l'epoca dei 210 di cui parla comin=
=cia dall'ora della predizione. L'Ebreo ad Egitto,
Ella dei 210 dalla nascita d'Isacco e Finalmente ebbe
durato il suo 210 anni la vendita dunque
ed in vece di 400 non durò che 210.
Ma che mai doveva neppure passar per mente di lasciarli
captivi [illegible] anni ancora l'andava pure a terminare
in allora i 400 anni limitati da Dio a Abramo, era
pure una promessa d'Iddio immancabile
[illegible]? Ma appunto così; abbiamo
una Massima dai Rabbini stabilita
Era immancabile la ricuperazione della promessa da Dio:
ma [illegible]; Doppio di cosa? doppio che il meritar=
=rano Ecco il [illegible]
[illegible], dove troviamo [illegible] era promessa
da Dio e tanto basta [illegible]
Osservate ch. miei non dice [illegible] che il tempo
poteva applicarsi al [illegible] ma solo la parola era
quello che impegnava [illegible] Dio a [illegible]
segue il [illegible] che occorreva [illegible] non
bastava una [illegible] come argomenta il [illegible]
[illegible]

e Ma va bene appuntato ... de necessitava ...

113 Cosa fu la causa ed il motivo della predig.ne del ... già l'intendeste poch'anzi ...

Ed appunto a ... conveniva ripiegare & meritare la ... aver fede in D.o all'incontro de ... e ricovrarsi sotto il Divino manto & ripiegare alla restitig.ne fata da ... albero ... Ecco ... necessitava ... e ne bisognava due ... quali sono ... Cosa ... prendeva ... un altro il quale era la ... non vedano il Pericolo! ... Ma nò! che è D.o che comanda ... si solecitano l'esecuz.ne e niente si temme ...

D.o ordina e nell'ordinare è come promette ripararci e loro pronti ad eseguire e niente pensare dietro il comando Divino ... ecco dunque ... all'incontro de ...

Qual fu l'altro errore commesso da ... il quale meritarono il ... de restitu ... ed Israel all'incontro ... coll'esecuz.ne della ... e vera stato forsi questo il motivo di ... di accettare il ripiegare alla spinta de ... a quelle Anime

Parmi debolm.te ben ponderato e tutto appuntato ... necessitava & meritare la ... due ... all'incontro de due errori commessi da ... & quali sono stati condanati al ...

Gra intendo a meraviglia [illegible] Non è sofficente [illegible]
[illegible] ma se vorranno meritare la [illegible] li converà
ripiegare alli ~~tre~~ due errori comessi da voj

Segue il [illegible] quarto [illegible] Ma [illegible] si dà de la [illegible]
tienne abbatuti, e lo menno 3 [illegible] Se [illegible]
è [illegible] li comandò farsi la [illegible] tempo acciò
potessero stare in riposo i 3 [illegible] Gravosi, e sortire
vitoriosi senza niun ~~pensiero~~ timore di pericolare
E con ciò mi sarà permesso di dire di esp. ~~questa~~ santo pr
denominato [illegible] pr essendo re in tal Giornata fù
eseguito la [illegible]

Il motivo dunque che viene tal G.e denominato [illegible] fù è essendo
in q.ll'anno l'imbatè il G.e dej [illegible] pa di pr, e d.o li
comandò [illegible] e gl'Egizi [illegible]
[illegible]
si dovrebbe dunque chiamare [illegible] il G.e [illegible] e non
il pr.e non essendo la Giornata che contribuj ma
solo il computo lunare [illegible]?
Sono molti le risposte Ma andar alle breve
Dirò cosa e farò ved.e che il motivo e la ragione
che D.o comandò [illegible] fù la qualità della Giornata
e esp.e il G.e di pr

A 644 (42)

Li fa dei credevano il Sig.re de tutte le cose vada
no fa loro natura come vediamo pure al balor
quo ovvero li dipe fatte d'Id. [illegible]
[illegible] rispose [illegible]; e non basta di q.
di negare l'esistenza d'Id. si adorava se med.
mo [illegible]. Q.e Sig.re manifestare la
sue esistenza e de fu egli il creatore del tutto
[illegible] altero' la natura con que prodigi operati &
de anco li [illegible] furono costretti di dire [illegible]
giacche sol q.llo de diede al tutto la natura pro'
alterarla con operare alterare q.sta natura
operando que prodigi fece ad evidenza ved.e toccar
con mano la verita del [illegible] e
in ultimo lo confesso [illegible]
E c'insegnano i Sac.ti [illegible]
[illegible]
credete dunque in D.o e nel suo Profeta aver veduto
i Prodigi dalla mano onnipotente [illegible]
intendo la ragione de Id. volse che prendessero
questo e sacrificarlo de era il Prodigio dei
essendo q.llo l'Idolatria adorata dai
In qual g.no in g.no di [illegible] il quale e' da D.o comandato ab
eterno e memoria del [illegible]
[illegible] Va bene

Va bene dunque il Riamare Dio pr al pr vicino al sia in qualunque data non essendo stato il motivo de in allora Dd. li comando veruno altro de de errare in q.to di pr esc in q.ll'anno fosse stato pr in altro com=puto Dd. avria comandato altra Giornata

Giacche siamo in tal proposito mi fa sovenire esr in debito di dare Lodi ed encomj a D.o S.re e ringrazia a voj tutti del buon esito e la bona riuscita de ebbero i miej sofferimenti e pregieri de feci nella mia prodig.e de fece il med.o pr BB. si nell'osserva=nza e solecitudine de si deve avere il pr de lode a D.o e dalla piu' parte e dir meglio spero da tutti levato il scandolo di non farsi Aconciare in q.sta santa Giornata cosa de pro venire d.po molti anni come pure La nuova Istituz.e del sem. de prego la Divina misericordia de vada sempre da bene in meglio e de dia forza e mantengo la sanni a tutti e poter continuare cio' de si siamo acetati sop.a la nra Anima

Ma vorej esr contento o dir meglio non vorej esr scontento e mortificato nel ved. del tutto purtroppo trascurato il rispetto alla santa casa d' Dd. che ripet dal ch la quale deve esigere rispetto da se pria ripet; e piu' di tutto deve esigere Timore e riverenza q.sto D.o de colà alberga pure ripet cui, Il ved. di continuo cologui' da una parte conversazioni dall'altra discorere delle vicende del mondo, e tal volta tener concluz.e del Prossimo tralasciare di recitare la

Per discorsi profani non è ostro un voltar la faccia a
D.o la primaria intenz.ne de ci portiamo nella casa
d'Dd.o è certam.te buona haver la mente raccolta alla
cosa de in altro luogo è facile la distraz.ne e poi
è de la santità del luogo e dell'unione del Sr
tutto contribuisce ad essere ascoltato ed in vece di
portarsi al luogo destinato & godere il Divino ajuto
ed assistenza si va a smontare in
luoghi altrui & informarsi di certe vicende
Al suo gli viene detto qualche parola ma qui vi
è di peggio L'intenz.ne è buona ma L'azione è
perfida peccaminosa
possibile
non merita un D.o Eterno creator
del tutto e disponitore di tutti un egual rispetto
di ossequio esige un Idolatria falsa
No Sig.ri miei portiamoci nella casa d'Dd.o & stare con
Dio come è il volere d'Dd.o facciamo de L'azione
sia a seconda dell'intenzione tanto de D.o ascolta
le mie orazioni e non le mormorazioni / Non abbiamo
questo oggetto
Ed ostro è il volere d'Dd.o
e tale è il piacere de Dio in ostra santa casa
comanda e noi dobbiamo secondare tal genio
Dio è esperto tendente alla quiete ed al
buon governo della casa med.ma e come dal mio
buon governo deve procurare il buon gover-
no, tanto de si rende neta e pura, acciò faccia Dd.o
il suo albergo tra noi

418

Cosa potriamo fare di menno in ricompenza de tan=
=ti Miracoli Straordinarj operati a nro favore
senza de noi lo meritassimo
ma non meritavano de D. cercasse
di farli meritare altro de lo fece prima il
merito della
come dal
in riguardo di cio' li comanda
il
quale fu' la
come continua il
giacche siamo in debito
de piu' doppo tanti prodigij operati fuori
della natura, comparire egli
Non e' forse questo modo di ajere di
obbligar noi a rispetarlo
particolarm.te nella sua
Santa Casa, adatandosi al suo servizio ed al nro
bene

Orsu' festeggiamo il Santo ma con moderaz.
voglio dire festeggiarlo in onore d' Dio
Appunto questo mi fa ricordare un altro scritto un questo med.
il quale
Festeggiamo dunque questo ed operiamolo nelle cose immebiti
del pari del

e dramo lodi e ringraziam.o a D.o gli miracoli operati a
nro favore [illegible] e pplicandolo
[illegible] e accome de maravigliosam.e opero' nel farci
sortire dall' Egeziaca servitu', cosi degnasi farci
sortire da questo [illegible] coi stessi maraviglj [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

A 644 II (15 K)

410

۴۶۴۳ (۱۷۱)

(34)

Mi sento tutto Inorridire tutto Tremante Tutto a Gelare nel pensare il motivo, il quale straordinariam.te io (monto q.sto Culpito in q.sta Santa Festiva Giornata 23 Xbre Q.e Festivo anniversario de Crodijj da D.e Grajiati alla mia Nazione in q.ste Giornate bb 23 come è ben Cognito ad ogn uno p.r 3. Credo che ogn uno di voi Am.i Sig.ri creda di aver inteso il motivo, ma secondo me non tutti o ddir meglio pochi mi andara al vero. Credera dall' uno intendere dalle mie esposte Carole che fia q.sta mia prodizione Anniversario del Crodijo, o ddir meglio de tan.te Crodijj Grajiati dal 23 a q.lli che sofrirono la Disgrazia ed il Danno dell' Incendio da 25 Q.e 23bre 23 Christi 23 ed a tutto il p.p in Generale essendo stato un empito che minaciava in un Generale Incenerim.to a tutta l'Isola e conseguenza di tutto il resto che potriamo tutti in Generale ringraziare l'omnipotente col dire a Lui Laude q.a; Ma se fosse sol q.sto il motivo spetarebbe a q.lli che furono minaciati da Cericolo, e la Divina misericordia si commosse a Favorirli e Grazia.rli a q.lli dico spetta il Lodo ed il ringraziam.to che essendo stati nella Disgrazia e da D.o Grajiati con tutto lo spirito esercitarano gli Offici da loro dovuti di tutto cuore ma non a me che stato sono non che testimonio di veduta, ed essendo talle posso D.o in vece di meritare con adempire al dovere, posso dico in vece dimeritare con mancare

con mancare del dovuto ringraziam.to e meglio sarebbe
me' il tacere; come m' insegnano [illegible] et non sarei così Basso e Stolido
ad esporvi alla vra rispetabile Scienza con instruirvi il
demeritare in vece di meritare, neppure presentarmi
al cospetto d'un D.re tanto benevole e misericordioso per
atirarmi un Castigo in tempo de qto a lui mi presento
devo esp.re e son persuaso di far parte del mio dovere;
E ciò vi dissi de non tutti arrivarano ad intend.re il motivo
della mia qui salita; Crederà tall'altro siccome si
propalò [illegible] mi fia proposto d'impiegarvi al
servizio d'Id.o qsto fia tempo, e qsto non dico de pensa
malle, ma dovrebbe esp.re così tutti [illegible]
Ma senza maggiorm.te tenervi in pensiere, de posiamo esp.re Talaci
vi svelaro' la verra raggione ed il giusto motivo acciò se
avete la benegnità di accompagnarmi colla vra atenz.ne;
Avendomi sempre piaciuto andare all'Origine delle cose cercare
la causa, procurare andarne al riparo, pensai nell'abito
in cui vi degnaste investirmi, bencera spolto di ogni [illegible]
animato da [illegible] pensai dica investigare colla raggione de
D.o cercare qualche cosa esp.re stato il motivo della disgrazia
e del castigo; giacche [illegible] de trovando qsto
mi persuado nella vra religione de mecco starette al
ravedim.to;
Bastami de qsto perentorio di tempo
de siete ascoltarmi vi fate finte la contrizione in cui
tutti eravamo in quelle ore della [illegible] de se qsto si rame
morarem, mi persuado far poca fatica di atirare i vri
cuori al mio volere, e poterci anunciare il passato non
[illegible] e conseguenza far divenire la Disgrazia un gra
zia, e riflettete a qsto mio apunto, e qsta mia richiesta
tanto de prendi un breve respiro de or ora incomincio

Esce la mra Nazne Trionfante dalla Sch vede que prodigij Operati
da D.o a loro Favore ſi nella loro Sciaurtudine della loro
Stazne ſi nella loro liberazne nella o:p
nepur colla furono a D.o costanti de ſi voltarono a Sch
con diletto ſi ſpr Esuano nel deserto li manca
L'aqua; Mormorano contra Sch ripiega a ſſto
con compatirli amaestrandoli di una vera Scuola
quo a ſſto mondo vivere senza mancare li fa discend.
la Manna da G.o in G.o tenere a luy costante
Vincendo la guerra con
nel G.o po & riceve La
Mostrano e godano tutto il Piacere
& abbreviare fanno cola una Stazne di un anno menno
lo G.o gradde Giunti sono con fermessa nel
po e dimorarono colla fumo ai 20 del mese dell'
anno susseguente la partenza destinata andare a godere le Divine pro-
messe della Terra Santa, ne volete la verità de
Sch ne piglio Officio al Socero con pregarlo de seconda
ne ancora luy le loro Sedate
cosa si legge in seguito
comentata dalla Sch dice de partirono
volontiero qual monte pa ſſto denominato
mi risponderete esſ. ſſto
Erano stati fermi nel un anno e conseguenza

e conseguenza amaestrati de tutti li Divini precetti era-
no dunque in stato di andare alla Terra Promessa
e l'osservanza ed il mantenimento de' precetti
Osservate che non dice ma bensì
vale a dire che in un g.° Andarono il viaggio de
quale ne errarono il motivo, e che si allontana-
vano da D.° ordinatore, D.° li aveva ordinato la par-
tenza ma la partenza di un
fol g.°, e loro allontanarsi da D.° in un g.° andarono
il viaggio di ecco ben ponderato Il principio
del Camino fu ma subito intrapreso il
viaggio non era più grade fin dal principio
si solecitarono allontanarsi
Ecco il
Nulla ostante D.° non li abandonò e li fa sempre
preferiti
aver fato il viaggio errando tandri del deserto, si lagnava-
no de dij si lagnavano D.° ma come
Andiamo adesso a quello che
insegnano
Osserva il
non tanto dedicarsi in argom.ti mi farò subito alla

Andiamo adesso a spiegare quali erano quest due Peccati!
li avete intesi poco anzi il Sig.r fu questo bibl. e
ed il 1.° questo dei Mormoratori
Ha in applicazione. Compatisco qualche cosa un Uomo che
vacanza e porsi in riposo qualche Tempo e poter novam.
applicare con assiduità. Ma uno che va restringersi
il tempo della sua applicazione in un ora del G.r è certa
di mefare il tempo è da compatire, o da Condanare?
è certam.te da condanare. Eccomi all'argom.to e
prego Lei e farmi inte la contrario, se quel che dice erra un
anno che applicavano senza alcuna vacanza, e aver mostra
to piacere d'allontanarsi dallo studio soffrirono castigo
di un'ora del G.r cerca di mefarla ridurre in mesa
non è tanto maggiorm.te che merita esp.r punito?
Quale fu il castigo di quelli, lo dice il seguente
e non l'abbiamo purtroppo veduto quest spetacolo
Parola d'Dio simbolegiata al Fuoco
Il Fuoco il Castiga da Dio. Il Fuoco il divora
Ora esp.r ora che abbiamo rilevato uno dei motivi del Castigo andia
mo a riconoscere in parte il Miracolo che potiamo tutti
generalm.te dire e benedire
un che faccia
della sua divina pietà il fece esp.r e Prodigiosam.te
salvò dall'Incendio questa Santa casa con dar forza alla
affacendati di esp.r solecitò a dar il Foglio che mi dicono che
con pochi colpi li è riuscito che bisogna dire che fosse la Mano

Ritorniamo adesso al motivo della Disgrazia & procurare il riparo
si è che uno dei motivi possa esser stato come sopra ai
nri antichi che si stancarono di applicare ed
essere affacendati nella Corsa d'Iddio e ciò
e come dice il
& andare al riparo da ciò bisogna adattarsi al Contrapunto
e fare Il Fuoco castigò i nri antichi
e noi & ripararsi dal Fuoco conviene che si ada-
=tiamo a stare con D.o Ma che dite? sentomi intona=
=re? si è ciò che non sta? Mi spiego; stare con D.o
nella Casa d'Id.o con Fermezza: se vogliamo che il
Fuoco ci circonda & Guardiasi
Ora purtroppo non possiamo goderlo sopra
luogo giacche ma se vogliamo possiamo goderlo
da ogni uno dove si ritroviamo Ogni e un
e & come ogni Città è così il
Onde se usaremo rispetto al santo come
siamo tenuti al possiamo god.e delle sante promes=
=se benefiche cadauno dove si ritrova. Il B.mo entrato
Il era & davvero una Dea come la
Corta di Strada & ci insegnano
e pure ma io non voglio tanto
impegnarmi, io non voglio trattare che del rispetto e
riverenza che usare dobbiamo al che ha certam.te
giacche il
siamo persuasi che vi sia Id.o
& ascoltare i nri Dobbiamo pure rispettarli a
suo riguardo io voglio cominciare dalla
ove noi entrarvi conviene recitare
come si farebbe incontrando una persona onora=
=ta il L.J. & che preme di usarli tutte riverenze acciò & tenerlo

417 li 4 Classe di Cassijo rejistrati da [illegible] nel principio de [illegible]

li [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

428

23

Mi sento tutto Inorridito tutto Tremante, tutto a Gelare nel pensare il motivo, per il quale straordinariamente io monto questo Pulpito in questa Santa Giornata Festiva, e non già in giorni di Festive Anniversario de Prodigij da Dio grazjati alla Vra Nazione in questa Giornata come è ben Cognito ad ogni uno come celebriamo nel suo Seno. Credo Re ogni uno di voj Amm. Fratelli Sebbene ma non tutti avrà meglio di questo al vero, creduto taluno rilevasse dalle mie deboli, ed inette parole Re sia pur questo Anniversario del Prodigio et dir meglio dej Prodigij Fattigli dal Sig. a quelli particolari, Re furono mirabilmente operarono la Distrazia ed il Danno Re sino pure nel 1744 ed al 1799 in Generale essendo stato un Incendio de al Naturale minaciava di un incenerire tutta l'Isola e Conseguenza di tutti il Vro Re Cristianno tutti in Generale ringraziare il Sig. Dio, e non già Vro Re sono stati nel Sbaglio. Ma se fosse questo solo il motivo Spettaria a quelli Re sono stati nel Cenacolo e la Divina misericordia si mosse a favorirli e salvarli Grazjarli a quelli dico spetta il ringraziam.to Re essendo stati nella Disgrazia e da Dio grazjati con tutto il Cuore spirito esercitarono quelli officij dovuti loro di tutto Cuore non a me non essendo de Testimonio di veduta ed essendo talle posso in merito con vece di adempire al dovere posso dico in vece di meritare con mancare del dovuto ringraziam.to e più meglio sarebbe per me il Tacere, come mi insegnano Cristiani Vri Fratelli, ma non essendo de non farlj così posso ad esporvi alla Cospeto d'un tanto benevole e misericordioso Padre con istrumbi di lodi per meritare in vece di meritare neppure al Cielo, ma essendo così piacciuto al Sig. Dio di Chiamarmi in Cattedra in vece di Castigo in vece di Castigo in vece di fare parte del mio dovere e così vi dispi Re se questo pensate sia il motivo della mia poca salita cattedra. Ciò senza maggiorm.te tenervi in pensiero, vi dirò spiegatam.te la Salate.

la ragione acciò mi accompagnate colla vra attenzione;
Piacendomi sempre andare all'origine delle Cose e procurare andarne al riparo
pensai nell'Abito in cui vi degnasse investirmi benche immeritevole spesso
di ogni Scienza, pensai dico investigare cercare quale posa esser stato il
motivo della Disgrazia Re trovando questa mi persuado nella vra religio-
sità Re mi accompagnare al ravedimento; Bastarmi Re questo perentorio
di tempo Re siete ascoltarmi vi fate presente la condizione in cui
tutti eravamo in quelle ore dell'incendio Re se questo si rammemoraremo
mi persuado fare poca Fatica di atirare i Cuori al mio volere e potere
lasciare annunciare ciò Re annuncio Re a voi Sig. e confessori
ogni prevalsi divinitus la Disgrazia una Grazia il Castigo un Premio riflette
-te a questo mio assunto tanto Re predi un breve respiro Re or
ora incomincio

Incominciare dalla pri.
Si appicò il Fuoco nella Casa vicina al
Sig. Re
Sig. Re
Sig. Re

Stetti a tutte le vicende del mio Popolo Ora che era venuto il Tempo destinato
al Godimo di andare alla Terra promessa credete voi che dovessi dire avendolo
sempre tenuto favorevole e propenso a la mia Nazione e Religione credete dio
conveniente di pregarlo che continuasse a secondarli ed accompagnarli
che avria goduto ancora lui dei Divini promessi vantaggiosi al mio Popolo
Giacche era della Carriera destinata e diretta all'eterno
albergo della [illegible] come essendo [illegible]
continuo da [illegible] del [illegible] Anno che [illegible] Amaestrati tutti di una scuola di umanno
errano al prospetto dei [illegible] come da [illegible] Di ci ordinava una
Carriera di mia Gte e loro in [illegible] andarono il Viaggio de [illegible]
[illegible] e Dio con tutto che noi meritavano ci anticipa [illegible]
[illegible] e che noi meritavano! era giusto così ordinato da
Gte la partenza [illegible] ma non con quella sollecitudine furono loro che si sollecitarono
alontanarsi da [illegible] che erano navegati della stagione
Mare che erano sempre faticati nello Studio Doppo il Viaggio
che erano stanchi si [illegible] Cominorono della Standerra [illegible]
[illegible] ed ecco [illegible]
[illegible]
non tanto Tedarvi in avanti mi farò subito alla spiega
Spero il [illegible] che [illegible] Trattato della pena il solo vero Luogo di scriverla dove
[illegible]
Andiamo alla Decalo dei [illegible] cosa era questo Decalo Mormora di cosa mormo
in [illegible] luoco che erano stanchi dello troppo Studio ed del troppo aplicare
[illegible] compatisco qualche cosa anno che fa un Anno manco [illegible]
sempre in aplicare [illegible] dimanda qualche vacanza e porsi qualche poco in
riposo [illegible] poter novam aplicare con applicatio, ma uno che fa di ristrin
gersi il tempo della sua aplicaz in un ora o due, e cerca di mesare
il tempo a ridure l'ora in mesa e li due in una, e' da Compatire
no certam. eccomi all'Argom. [illegible] che [illegible] cercarono qualche vacanza
dopo un Anno che [illegible] furono puniti di ricerca di ristringere il Tempo
non Merita Castigo. Qual fu il Castigo lo dice il [illegible]
[illegible] a Cattroppo non [illegible] veduto [illegible] comentato da
[illegible] ed è ben ragione [illegible] abonisce la parola d'Dio
[illegible] al Foco [illegible]
Orsu [illegible] che [illegible] rilevato il motivo del Castigo, andiamo a riconoscere
in [illegible] il miracolo che [illegible] luogo dire con certa [illegible]
[illegible]

1644 I
(15 ba)
433

Tenerlo amico e de in certi incontri sia favorevole. Se
abbiamo d'esto bisogno d'un Uomo e li usiamo d'esse polezie
& all'incontro de possa accad: tanto d'un D: de ne
abbiamo sempre di necessità de non dobbiamo entra
re nel [illegible] ammantati col Tabaro sulle spale ed la
Faccia coperta de pare in vece di presentarsi a D: de
si nascondiamo credo de D: possa rinfacciarli [illegible]
[illegible] è vero de [illegible]
ma continua [illegible] & andare polito e ben vestito [illegible]
ma certam: non si copriva la Faccia col Tabaro, de in
d'esto modo non si affacciaremo a parlare neppure a una Persona
de ne abbiamo qualche stima; di meno non deve esp:
rispetato [illegible]. Entrati de siamo decoros: te
col Timore de esiges Portarsi dobbiamo al luogo a
noi stabilito se vogliamo de la Divina assistenza ci
aiuta [illegible] ed il [illegible] de facendo così la mente e più
raccolta alla [illegible] e poi [illegible] Stare colà Fermi e
recitare la sua [illegible] non andare in Giro da un luogo
all'altro & discorrere e levare la [illegible] ed i Figlivoli più
se vanno in giro, sveta ai Cadi tenerli in freno con
disesparti reggendo li [illegible] se vogliono esp: premiati
[illegible] de se così non si fa in vece di [illegible]
[illegible] Recitare la [illegible] de con facilità è
[illegible] accetata come Non adattarsi a cadauno sorta
di discorso come essendo altre volte
come purtroppo si è sentito & il passato de pareva una
mormorat: [illegible] non è forsi d'esto [illegible] D: e [illegible]
[illegible] ascoltare li miei, de preghiamo [illegible] pe
ed in vece sente le mormorat: [illegible] non può esp: sì d'esta
la causa [illegible], se nolle [illegible] si va & discorrere ed
alle volte si fa [illegible]

Si fa divertire qlli de stanno recitando la Lezione de
Crepovi non e' pur qsto che stanno persuasi de
cio de dipi Dobriamo cred. de sente i mrz Profani discorsi da
nll Esordio laici aboriti in que santi Luoghi cosi il
Rameneo e qsto e
La Contriz. inebito in ogni tempo e tanto piu' in ora di
Funzione
Non si puo trattire stare coll'Orecchio atento alla
de particolarmte qlli che conoscano il
del Gran rumore

Oh D.o cosa mi pose in Bocca La santa Giornata del
sento qui intonarmi de ometete di crepere il
son gia ma io come vorno
e insegnano
Non tralasciaro di racomandare il
ma non mi alungaro' apendomi alungato altre volte
diro' de il
Ma non si ristringe L'osservanza
L'osservanza da
comentato da non mi fermaro
che qsti opo uno ma piutosto
varo de il e inebito piu' d'ogni altra
D.o non da rayione altro de comanda come puo coman
dare un Principe a suoi sudeti ma tutti

...rese è come si traficase. Già tutti li
tra i giuli vi è ... Sig. Dr. in noi non compete aven-
do li ... S. ogn'uno sapra' Dr. fuori della Città
è inebito andarvi di ... neppure col Fasoleto S.S.
Atteso bene lasciase in Casa tutti li Jupeletti di
Bisaca non è permesso ...
Quello Dr. voglio dire alla ... religione e massimo a
quelli Dr. fanno villegiatura nello stato ... è Dr. caso Dr.
volessero andare a Capeggiare o trovare un vicino
come alle volte Seyor D. di partire di Casa devendo
esaminare le loro Bisacce e sgombrarsi del tutto
Dr. non vi rimane niente adesso Dr. si volese il Fasciolo
non potendo fare a meno, bisogna Cacciarlo il Venerdì
Mo di ... alla Bisaca

Così è pp.! L'osservanza del ... è cosa delicatiss.ma
dobbiamo fare tutte le deligenze e prendersi tutte le
premure di osservarla. ed essendo Seyo tra D.e noi

De Tanti ... Dr. sono annebati il ... D.o nessuna
fica Dr. una ...
Dr. de tanti ... D.o non fa menzione Dr. dell'... so Dr.
Grazia d'insegnarci le Cause del Castigo acciò si emendiamo
Apicò il Fuoco vicino al ... acciò Dr. aminiamo la mancanza
di rispeto del ... Il Fuoco si accese in Casa dove si tiene
... Dr. non vengono esercitati a dovi Dr. in vece ...

1644
(15 bc)
435

Ebbe Pietà tanto al Sig.to alle Sig.re che si Salvarono
1736 Con[illegible] Sig.re; E Finalm.te si acese il Fuoco Sig.re più
Sig.re e non volse Segua di Sig.re e non dar causa a noi
Non dirò di pecare maggiorm.te nel Sig.re ed in vece si ravediamo
Come dico E Rifletete a questi miei pensieri ed atrovi che spero
aver d.to La verità e preso qualche momento di
Ubligo riposo che presto presto vi Soglievo;

Epilogarò in questa P.ma Carte in Breve tutto L'Esposto acciò
di averlo pnte me med.mo di Segno e da ciò rilevare
maggiorm.te i Crodigi del Sig.re che uso con noi, e poter
dire di tutto Cuore [illegible]

Li e d.to che le Cause della Disgratia siano stati due
che ne danno, molti, l'una non nel voler Solecitare
ed abreviare il tempo dell'stare nella Casa d'Dio.
ed in vece di tend.e a Servir Dio con recitare &c
Tend.e a discorsi Profani e che so io
L'Irreverenza e mancanza di rispeto alla Casa
La P.ma Gli pr.lo con discorere Discorsi Proibiti ed andare
a vesitare se occore i Domestici interessi Sig.re
comentato Dio Sig.re ma io L'esprienza purtroppo mi
fa ved.e che Sig.re fa tutto all'opposto Dio Sig.re
Credendo già che siano nel Santo Sig.re conviene cercare
il vantaggio della med.ma Sig.re Io sento di
Sig.re Las subasta dei Sig.re che questi certam.te sono Sig.re
Sig.re si crede peccato L'alimentare il Corpo, onde
mi convera dire al Sig.re che ha falato nel dire
Sig.re No' Sig.re miei; La Sig.re e Chiamata
Dio si Spanda il Danaro Sig.re Conviene seminare
Si vuol raccogliere, Sig.re; e ciò comincio Gesù

[illegible] giacche [illegible]

Si spende ben mangiare Dio non le mancava il
modo di fare il pane senza dipend. da noi con comandi
miracoli ma il fece [illegible] onde dirò
andò io [illegible] si spende in divertim.
Illecitti a Teatri in Giochi Si me li rispondara si va
guadagnare ma io li convincero che è debito Si ma il
spend. in servizio d'Dio si guadagna certam. pane
Dio [illegible] si gusto si spende si vende un Dopio si bende
ne gode anco il Corpo Si gusto si spende nej piaceri che è tutto
in servizio d'Dio vendera certam. un 150 per 100 Si
sono affari negozj che mi piacerebbero e credo vi piacerano
ed ogni uno fara volontiera questo impiego [illegible] Si
Debito Dio Si di esserni troppo alungato di conseguenza troppo
Tedioso masso pur anco despiacere essendo mio dovere di dirlo ed Voi
ad ascoltarmi Trattandosi in simile incontro de certam. non fu a
caso de sono avisi che dà il pio bene delle loro Anime come nel
[illegible] Si spetta a noi cercare le cause e ravedersi Si
Andiamo tutti a riconoscere i tanti Miracoli e prodigi usati da
Dio con noi in questo incontro e ciò presi alla mano [illegible]
Non fu sol uno ma furono molti, Non perciolo le Carne
si salvò le robbe [illegible] disse Lui come dissi che era Dio
pure lui che salvò la più parte della Casa ed i Contenenti
Ora che abbiamo rilevato i Prodigi operati da Dio diamone
a lui le lode [illegible] ma non basta conviene emen-
-arsi dalle Cause se vogliamo riparare il Causato stiamo
con Dio nella Casa d'Dio con rispetto e con fermezza discorsi-
-mo d'Dio e non del mondo, siamo solecitti nella Casa
Lasciamo di vesitare ne discorrere d'Interesse la Santo Spirito
se vogliamo che ci facia il miracolo dej miracoli [illegible]

468

è verità innegabile, senza alcun dubio che tutte le intraprese
ed impiegni
che l'uomo intraprende in questo Mondo non è sicuro della
buona riuscita e che vadano a terminare a seconda della sua
intenzione e desiderio.

Può un Medico ordinare all'inferno que rimedj e medicine
adatate alla guarigione del suo male, a seconda della natura
dell'inferno, dispone de li si applicano in tempi di ripa=
=rate il seguito della Malatia, Il Chirurgo seconde le sue
ordinationj nel tempo de l'inferno si trova qualche
cosa solevato, in somma condizione non erare neppur
L'amalato nel dar la relazione a Medico della causa ed
origine del suo male, non prend. errore neppure il medi
=co nell intenderla e pensare il rypego ponendolo pure
in esecuzione, e nulla ostante con tutte le deligenze
adoperate, e con tutta l'assistenza avuta non solo non ha
L'intento di recuperare la salute, ma il Povero
inferno va a socombere.

Coltiva la Terra il contadino con arare e semenar la med.
nella sua stagione, ed in seguito li prestero quella servitù
necesaria e ottenere un racolto abbandante, e doppo
tante deligenze e fatiche, qdo crede di approfittarsi del frutto
delle sue fatiche trova il racolto scarso

Vede il Marinaro il Vento favorevole distende la Vella alla
parte del suo destino ed in vece il Vento lo fa riuscire
più lontano del luogo de destino di quello era di prima

Et da questo dr. diede pure L'ativita alle Erbe di guarire e risanare
il male, e che doppo applicate L'inferno deve socombere?

Dº dispe[illegible] כאיר [illegible] כי [illegible] che qll contadino doppo aver
440 seminato nlla sua stagione ed averli inseguito prestato
tutta qlla servitù necessaria il racolto scarseggia?
Diede pure la natura alla Calamita di tend.e al settentrione
comodo dej navigantj, fa soffiare il Vento favorevole
tanto che il Pilota il Marinaro distende la Vella, ed in
vece di farlo Giungere al luogo destinato dove il Vento
di Gm.a in apparenza lo diregeva, in vece dico il Vento
lo alontanerà di più di qllo era di Gm.a?
Dice pure il [illegible] כפ"ו כוח כ"ב השלח [illegible]
[illegible] qsta natura che Dº diede alle
cose nlla creaz.ne è sempr.e costante? כוח כ"ב השלח [illegible]
Ma appunto la Sapienza med.ma mi risponde col Testo
Testo כפ"ו שנה כ"ח תשרי
È verissimo che Dº S.re diede la natura a tutte le cose del
Mondo nlla creaz.ne ed una natura costante כוח כ"ב
השלח, ma necessita che concorra il Divino volere le le
sue cose debano avere buon termine, E qsto
denerej sempr.e alej costanti כפ"ו שנה כ"ח תשרי
Male deligenze da noi addoperatj in qsti Santi Giorna-
=te, a tornare a Dº & implorare l'apulizione de
nri Peccati, siamo certi che le sue intraprese
vanno ad aver buon termine concorendo a qsti il
Divino volere, lasciandosi facilm.te apiacare
e massime nl prossimo Santiss.o G.o bl.
che fu da luj ordinato e stabelito a tall
Efeto כאיר ובשבוע [illegible] e ne diede una capara sufficen-
=te di qsta sicurezza con aver perdonato finno da molto
e molt.ss.

e moltp.mo tempo del pecato del
e da qll tempo fu destinato
Vi concorè dunque la volontà Divina levando
ogni mezo che potesse conturbare tall' volontà
essendo Dio in tal Gio vestito di
un abito di placidezza e pietà
accompagnatemo a qualche osservazione che son per fare
E da osservare in sto luogo; dove di aver veduto
e nel spiegare la similtria dej pesci non ne menziona
che uno
un abito Bianco
immutabile
Questi fanno che alle volte Dio si veste di un abito da
Giudice rigoroso e punitivo ed alle volte di abito di
pietà e premiare.
rigoroso si domanda
sapendo come va a terminare necessita fare tutte
le preparative, se il caso che Dio vuole abbia da
usare rigore, ed anco il caso come si spera di esti
meritevoli e portare trionfanti e vittoriosi,
Daniel Vide le preparative d'ambi due
Ma colla vide a far uso di quello destinato alla pietà

avendo veduto [illegible] vestito di un abito Bianco: simbolo della Divina Pietà e Misericordia

confronto a ciò dice esendo talle il suo piacere;

Non volendo andar con rigore verso il suo

di Sedere nel Giudizio sopra il suo Giaccke

torno al quale vi sono tutti

li Reprobi creò in forza dei Peccati e ostto e la Bagio=

=ne de pupilliciamo

è vero che Dio può tutto ciò che vuole, Ma Dio è

Giusto e vuol divertire e levare la causa

che potesse impedire al suo desiderio

Il rigore della sentenza ed in

vece approssima i suoi come seguita

e ostto seguì nel tempo del Giudizio come

seguirà ed ecco che siamo all'incominciato

levando ogni impedim.to che potesse

conturbare il suo volere di farli sortire dal Giudizio

meritevoli;

Seguita Procuriamo intendere come

discorre dei suoi.

Comincia

David Carlo in conseguenza il
il quale non è Dio vicino e facile ad ascoltarlo fol-
=cheneij ecco dunque il contesto del
stato trattasi allorquando
Jeputa
; si è Dio che la prepara=
=tiva del Divino Giudizio vi sono
e Dio siccome dice
; sorpapa il
; che torno al vi sono molti accusatori
ve ne sono de 3 classe forse al
incontro di
, e essi alude in
col diretto
, sono essi pure all'incontro
dei 3 classi de Peccati. Ma siccome Dio è a noi
favorevole alle sue chiamate è pronto rispondere
riparandola da ogni pericolo
giacche Dio è Giusto e conseguenza rigoroso
ma alla fine è pietoso
, e come dovrà
, e cosa ne succede? che si sorte vito=
=riosi e meritevoli
. Jegurta
esto parmi intenderlo con ciò che dice
che mi conforterà
alora è facile e quasi sicuro il buon esito
Ecco dunque giunto il
al Grado del
in forza
della
in questi santi giornati

dicevo [illegible] li argomentò il [illegible]
li rispose [illegible]! Dirò anch'io con [illegible]
[illegible]. Giacchè abbiamo [illegible] acciò Dio
guardi non dia in disperazione; onde consoliamoci che
siamo salvi dal [illegible];

Ma cosa dice David che deve fare il [illegible]? Orazioni e preg=
=ghieri a Dio [illegible] si deve far sentire a Dio
la nra voce con pregarlo colli [illegible] e massimo
nel santo [illegible]; [illegible] ma non adoperare
la voce a discorrere delle cose del mondo nella casa
d'Iddio detestato da ogni parte ci precisamente del
[illegible]
e particolarmente in [illegible] di [illegible] nella casa della [illegible]
[illegible]. [illegible] non è istituita per
lodare ed encomiare, ed invocare il nome d'Iddio come
dal mio [illegible] e questo deve esser il nro impie=
=go nella Casa d'Iddio. Teneré i Fr.i in freno usarli a=
rispondere [illegible]; non dissentiamo la sua le
vogliamo che ci premia a mancondurli al [illegible] che
[illegible], e non Dio. Guardi in vece di [illegible] ci ponisce
questo deve esser il nro impiego nella casa d'Iddio; Possibile
[illegible]. Stiamo pure con tutto rispetto e con quiete
e il Dio vero ed eterno non hà da esigere un egual rispe=
=to; [illegible]. Orsù diportiamoci bene con Dio
nella [illegible] se vogliamo [illegible] ascoltare nra preghiere di questa santa Gior.
[illegible]

446

A 644 II (16a)

La Tromba si bata
Si suona il Tamburo ed altri Stromenti di Musica segno d'incomi
=inciam.to di guera e dar principio alla Batajlia e
procurare la vincita ed esser sicuri del Trionfo
si avanza una Parte il Nimico e persegvita il Maggiore Cappo della
Parte contraria de vincendo qsto è sicuro di
vincere e guadagnare ed avere il suo intento e sortire
vitoriso e Trionfante

Era pur qsto il consiglio de Dedetsjmrr adhtrrr ribelo
del genitore Tit, cosi la storia al C.o 5.o
[illegible]

Sappiamo de i consigli di Dio erano angelici, e
pareri Divini cosi' atestato del [illegible]
[illegible]. e come talle conviene far
ogni ponderazione nel modo del suo consiglio
In 6.to Luogo li dise [illegible] ben di ragione, e pon
=derato

ben di ragione e ponderato, secondo le sedate di un
de certam.te operava, col Divino sentim.to
418 lo, ed alor quando fu da D.o comandato
cosa si legge e cosa dispone
ed in seguito
ecco ponderato la sp.a casa posta
da S. S. Dé in ogni modo niun ne aveva
occazione di lagnarsi essendo tutti eguali
seguire
concorrere esp.e soleciti, e non dar tempo
al tempo acciò non succede come seguì di
alor qdo Giunse vicino alla serra de i suoi
Marasciali li dispero
se, ora siete stanchi del viaggio, intan
to cosa ne succedete
Cesare
dise, acciò non conviene dar tempo al tempo
premendomi, eseguirlo con solecitudine
ed tratan è più facile, e quasi sicu
ro il trionfo e la vincita essendo le ore Notturne
de si rifente la stanchezza del camino e della
fuga del Giorno come così
attesta la Storia ed oltre alla
stanchezza del Corpo era stanco anco dello Spirito
a causa del
come dalí

1644 II. (15c)
449

Stancrella nello Spirito a causa di
e concorendo pur esso peccato a suo svantaggio pro
prio per non cedo della sua caduta Lavro
Ego Lavro vinto e superato a lui come il Capo si dara
no alla fuga il Segnito, ed io staro pron
to a percoterlo, e bastami di vincerlo ad esso lui
Osservate SS. miei di S.ma il nomina
come persona ordinaria nel Spirito ed in se
guito, da essendo seguito la persona
del Capo e del maggiore e sufficente a levar li
animo all'esercito di non piu' continuare la batag
ia. e si renderano di unanimo sentimento al suo Govern
Sapeva nel detto erra aleato e geniale e consolie
re debite e cio supplica e spera
va nella Divina Pieta' che li facesse miracolo
e piu' difusamente
Vedeva il pericolo ed il precipizio che colla sua
caduta andava a precipitare tutta la Nazione e
cio' si racomandava a D.o di assisterlo e dibatere il
consiglio dicendo essendo uomo Doto nel consigliare
avrei altra prova ma la ferrarella esplogliamo la

Questo Amore mi fa sperare il seguito e la permanenza di
questa santa unione dell' istituzione di questa
siammo in 12 e siammo a far guerra
ed abatere un Cappo ed un Principe, ed ho tutta
la fede che riportaremo il Trionfo della Vitoria,
come disse [illegible]
Talle spero sarà di noi che siamm[illegible] guerreggiare
contro, contro un Dominante, ed il suo seguito che
Battutto e ferito che avremmo il Cappo ed il Maggiore
Caderanno da se tutti quelli del suo seguito;
Andiamo ad intend. La ragione del suo giacere nell'intra-
prend. qualche nuovo stato o qualche istituzione, in
cui bisogno dobbiamo procurare intend. la ragione
[illegible] così dobbiamm far noi
La ragione principale e quella più inteligibile che dicono li
autori [illegible]

Il [illegible] e tutte nre controversie cominciarono dal gl'
Equinoca e cio' nll'ultimo gr. del mese de la
è del tutto oscurata siccome
anco noi dobbiamo risentirsi di qsta privazione di
luce e nlle stesso tempo supplicare Idd. di rinovare
le nre allegrezze e rimeterci al nro primiero stato
e rinovare la nra luce.
E ostener qsto dobbiamo intimare Guerra contro il
capo ed il Nimico de ci tiene a noi abbatutti;
qual è qsto Nimico? lo Dicciamo nlla
Ecco dunque de siamo intraprend. una Gran
Guerra e necesita la Divina protezione ed assiste
e vincerla e come supplichiamo
e come dal
Esto secondo me parla
mi accompagnarete a qualche oservaz. de farò
re a qualche pte della nra

Ripugnata & molte volte a D. di esp. mesatto ed ambascia-
tore verso

Risolta & risolvere Dio li disse
Giunto fatto de ebbe la p. ambasciata de si legge nella
fine di questo, che si vede de li fece peggio
D. di bel nuovo incombenza
con qual principio incombe
D. a di tornare ad affaccarsi a con esse
sole Parole, dappo il bel onore de ne
riportò la p. volta! Sentite il
literale intendere esso mi necessita adure altro
literale Ora alle volte trovamo
Mosè li dava soggezione
parlare
Appuntato il suo

Ne riportarono in ultimo tutto il Trionfo giacche
combatevano col nimico nel modo che deve si far
la Guerra, Tendendo uno a combatere vostro Sig.re
con quello della Terra. E quello a Batere il
Principe del Cielo [illegible] Faticarono molto tempo
[illegible] Ma sicuri della buona riuscita
e de assistiti e incombensati da Dio [illegible]

Talle spero poterci assicurare della Guerra che ci siamo
proposti d'intraprendere con questa acetazione del
[illegible] come intendesse poco anzi, giacche
abbiamo con noi la Divina assistenza ed il
Divino aiuto come dal mio [illegible] questo nome [illegible] è quello che ci ripara e ci assista
nelle nre occorenze e questo [illegible] l'abbiamo con
noi [illegible] Siamo in 12 [illegible]
E come talle abbiamo [illegible]
tutta la sicurezza che questo [illegible] dara tutta
la Forza alli due [illegible] e la nra orazione dei 12
di [illegible] di abbatere il [illegible] e Jesu Xpo nra redentione
così fece nella [illegible] così eseguira nella nra redentione
[illegible]

Del giudicare delle Umane azionj non dobram noi fermarci
sull' Esteriore della cosa, ma anzi sospenderne il difini=
tivo giudizio sino che penetrepi L'ogeto avuto in mi=
ra dall' Operante, potendo urtare
Agosto (17.) apaj facilmte in Gravi Sbagli, cului che le altrui
azioni Giudica senza matura riflezione anzi con
precepitanza
A gsto grande insegnamto, o diro' meglio riparare ajonalli
conseguenze che potespero produrre i ripentini, e
soleciti Giudizj nlle azioni altrui advertano
esiem nL momento che il vedete esercitare un Azione
che di qmo aspeto non ha' che Reita' non dovete pre=
cepitare nL Giudizio, e difinirla sulmomento Rea, ma dovete
fermarvi ed andar circospeto, e bilanciarla alla
parte Destra e meritoria qui, e cio non e
facile conseguire col non esr precepitosi nej affari,
e che qdo Fimprime nlla ragione qL Sinistro Giudizj
e dificile Smontare

A gsta fine tende L'avertenza che Spiegato da
che subito qL Giudice fa un mal
conceto dell' altro cliente, sentendolo voler disputare que
ragionj cosi patenti adotti dal suo contrario che a lui
il fermarono ed lo persuadetero

Dunque non dobbiamo fermarsi nl Gp: aspetto della cosa ma mo
di ff definirla dobbiamo consultare coi Sensi la Ragg:
& illuminarsi della verita' dove va a finire L'azione
Se daremo una Semplice Occhiata all' incontro ~~vicendevole~~
Re ~~ff~~ fecero un Zio ad un Nipote non mai veduto
del tutto Sconosciuto; cosa non diremo di il trasporto d'Amore
dico L'astuto e Perfido pt
col Nip.e Gpv.
Con quanta Tenerezza ed amore Figliale non accetta qst finto
Amorevole Zio, qst Sincero e Cjssimo Nipe
Gpv. Lo riceve a braccia aperte
e con qsti atti di cosi' tenero amore il conduce in
propria casa col miele sulle Labra e quasi Supponendo
Re il Sincero e Prudente Gpv.
non fosse sufficentem.te persuaso di qsto suo gran trasp.
=rto d'amore, come cosi' era in verita' Stette
li fa intendere anco col discorso di averle
premure Re usava a Se med.mo
Proposte Largjssime di Liberalita'!
Or Ri non direbbe Re pt fosse un modelo di cortesie!
un esemplare di Generosita
finito di Gratitudine, Re alla proposizione ricercata Re li fece
Gpv. in Grazia ~~della sua della~~ di essere da esso lui
promosso Re non era di Giusto Re il Servisse a Gratis
con pronta risposta li disse pt

Così appunto giudicherà chi si fermerà sull'aparato
esteriore de il vediamo furnito di una vaga cortesia.
un trasporto d'amore
Ma poco più oltre il vediamo il vediamo scoperto
col coroto midole. della sua scelerazine
S'entra colli esebizioni appunto ; si prosegvisa
coll'amore di sangve e Parentella
Indi si papa aj tradimenti doppo aver accordato il
con tutta sua approbazione
servizio d'anni 7 & aver in matrimonio ; si
cambia Scena ; Doppo averli servito prestato una ser-
vitù con tutta Fedelta ; un servizio con tanta
utile e vantaggio ; Quel mostro d'ingra-
titudine ; Ed il tutto va a terminare
il Oltraji e vilipendj ; vederlo con Cativip.mo occhio
Il persegvita con Oltrajarlo
Ma si non occore fermarsi sulla Solo apparenza dell'
azione ; esendo L'ogeto dell'opera più nobile, e di
più ammirazione dell'opera stessa, Mi farò a dimostra-
re nascere il più appero Odio dal pietoso amore
Ed il più bel fiore d'amore cogliersi dalle viscere dell'
odio ;
Suplico il benigno Ditore sospendere il giudizio di questa mia
produzione doppo aver inteso L'ogeto che mi spinse a far
questo, il qual fu & una semplice Obedienza che
devo a comandi de Superiori, che spero che l'odio d'io
fosse & atirarmi col tempo si convertirà in Amore de

A 647 II
(17 d)

458

L'animo umano continuatam.te ripieno di Smoderati affetti
e quel che d'e' di peggio che L'uomo stesso
non conosce gli mostri famigliari che li si vanno unendo a se medesimi, quantunque non abbiano
altro nido che nel suo Spirito, con tutto cio
non si ravisano; Gran virtu' si e' il conoscere
i proprij vizij, e distinguere i veri caratteri delle
proprie Passioni, è cosa quasi impossibile il rinvenirli
e tandarne al riparo dice il Savio nell'Eccl.;
ed tal volta, od al piu' delle volte
Si odia cio che si dovrebbe amare, e si ama quello che
dovrebbesi odiare, ed il Re suo Padre
Questa virtu' di conoscere i proprij Passioni
e' riserbata solo alle menti piu' Illuminate anzi
agli animi piu' retti e sinceri, cosi' il Savio nell'Eccl.

Si e' ejegerato di qualche importante notizia non intesa
nemmeno da certe menti piu' speculative

Jo prese egli mi posi di serio proposito volerla rintracciare
e dicio discernere un punto cosi'
difficultoso; M'avidi delle premure e cura
specifica che ha Dio il bene dei Giusti e degli afflitti
e L'amore e L'odio che sono i
principali del senso non sono destinti e conosciuti dal Comune
degli Uomini

Ella è pur difficil cosa ritrovar un amor perfeto non
sujegrito da Odio; Dandomi qualche sempre a vicenda la
manno Odio ed Amore & e ne; ne v'è altro
modo & distingvere il concorso di questi 2 opposti affetti
dello spirito, che col rilevar l'oggeto che si tiene prin=
=cipalmte di mira, così l'intesero
Sarebbe troppo sensibile il svantaggio delle religiose disput=
=te e contenzioni, che procedessero all'infinito
! Ma osservato questo modo di dire
non che alora si' da relativo sarebbe al
Ma che nobile disegno, questa sacra contesa è tendente
alla solo fine di rilevare il vero
Questo è il fine religiosissimo appunto che si conserva
sempre stabile e premanente non già la
Disputa, che rimane da se sciolta e sospesa pervenuti che
siano alla punto tanto bramato della Verità;
E da ciò nasce un stabile amore dalle viscere dell'Odio
giusto La Sentenza di
Dove mi piace osservare questo modo di dire
tanto era sufficiente che d. avesse
ma si fa ved. Gigantis: questo Odio estendendosi
esiem tra 2 persone tra quali non fa alcun soggiorno
L'invidia e la Gelusia; pure
stante che è un Odio Generante amore

È un Odio ~~nato~~ Scoperto senza adulazione, e ciò fi converte in amore ~~[illegible]~~ e conduce alla Strada della Vita ma gl' Empj ~~[illegible]~~ coprano L' Odio sotto il vello di un Sciscerato amore

(è estrinfico non intrinseco è coperto, mostrando il Volto sulla Labra dell'amore nell'interno del Cuore)

È vero segnita il Savio, che gl' Odio, produttore e Rè dell' amore, promove contenzioni e Litigj, ma ciò poco importa, che oltre di convertirsi in amore fa dar bando a tante altre risse e discordie controverse e mancanze che campeggiasse tra amicj; Cioè Lafeto ed amore crefce e s'ingrandisce graduatam.te

Ma qto L'amore appena noto fi fa ved: Grande Gigante non è parto Legitimo ed è difficile che sopravivi Lungam.te anzi è facile che perisca all' istante e che si trasforma in Odio implacabile, al q.le drame=tralm.te opposto, ed eccoci al secondo punto, Nascere Il più effero ~~amore~~ Odio da un pietoso amore

Venga L' incontinente pena a compatirlo, Stile manie qto affani continui, pena, stile Vigilie e continua di modo che fu interogato dal Suo amico intrinfico che mai, così spiega il q.to che mai sucede in te tutto diversam.te di qto acade nelli altri infermi essi al Comparir L' aurora, nel spuntare del Sole ritragono qualche Sollievo, e tu al mio sei più svalido e più smagritogli 2 cose che sono a te favorevoli una particolare in te essendo Fij. di un Re che al naturale non ti dovrebbe dar pena

re

Passione di certe avenimenti [illegible]
ed in [illegible] Luogo [illegible]; Non v'ha altro rimedio
alegerire il peso, che comunicare il pensiero ad un amico
e consultarne apieno i suoi sensi cosi da [illegible]
[illegible] voi vedi che il consultarsi coi vri sensi non solo
non ripiegate alla vra passione, ma in vece andare da
male in peggio e ciò adatarevi all'altra Opinione
[illegible] e ciò [illegible]

Non sa negarsi [illegible] nascere nel suo interno un trasporto d'amore violente verso la sorela [illegible]

Il consulto e giungere al termine del pravo disegno che finga di esser infermo [illegible] e che alla sua vesita che li vien fato dal Cre che il supplica di comandare a [illegible] di prendersi la briga di andare a Cibarlo [illegible] Ecco in un subito fu spinta l'infelice [illegible] nelle rete dell'impudico [illegible]: che sul momento mando [illegible] ad incaricare [illegible] di portarsi nell'apartam.to di [illegible] e cibarlo [illegible] Obbidiente al comando di [illegible], va la misera con animo tranquilo senza nulla sospetare [illegible], Ove fatte retirare gl'astanti [illegible] voleva persuad. La casta [illegible] di lasciar che dase sfogo alla sua impudicissima [illegible]

La povera Giovine procurò pure di rispingere i colpi impudichi di sta sua temerita, volendolo persuad. di pasare Officio a [illegible] de non le fara niun rifiuto di permetere il

Il matrimonio, ma ceder dovete alla
violenza; Alora L'incostante
di trasportante amante che egli era diviene nimi-
-co implacabile; non li basto d'
imporerla di toglierci dalla sua
incombenzo a voi domestici
La povera da un tratam.to si indegno prorompe nelle
smanie s'abbate nel
Fratello che in vederla tutta dolente
colle vesti Lacerati colle cenere sul capo
procurò di consolarla con dirla
a talle persuasive pose in qualche calma
il suo dolore ma non del tutto
riuscendola troppo assero qst trasporto repentino
dall'uno all'altro estremo
e li riusciva la cosa più strana forse che non fosse
amaestrata della verità da noi fin qui dimostrata
che qui L'amore incomincia dall'eccesso va a termi-
-nare nell'eccesso opposto valle a dire in un Core
implacabile come appunto succedete in qsto avenim.
atestato del
da un trasporto d'amore e d'amor sensuale
altro non se ne poteva produrre che un Core estremo
notate qsta è la causa
Era qsto un trasporto d'amore scoperto dipendente da
cosa impudica, Ma il vero amore deve essere
intrinseco nell'animo che alora anco
che qualche volta venisse occasione ad un amico di riprend.

1644
(17 h)
161

4644
(17)
463

apramde un altro, qsta riprensione vien acolta con
tutto amore e con piacere, e fa efeto all'animo di
qllo de vien ripreso dre è una riprenz.ne ed un
Dio aparente dre ese da un cuore amoroso cosi'
catestato savio qlo che dice
vale a dire fa tutto l'efeto una riprensione senza
alcuna riserba benche aparentem.te derivante è
dal Dio qsto dice
un amore intrinsico dell'animo dre'
meglio sono le ferite d'un amico piucche i bacci
del Nimico, anzi sono di gran rincrescim.to

Sugeli le prove del nro asunto qsto Testo col comento di
da me incominciato

La Maledizione di
secolo di come termina il Testo
nra distruz.ne era un aparente Dio
derivante da un trasporto d'amore volendo indica
re come l'allgria di dre la cana è simbo
lo della nra Naz.ne Li 4 venti laterali alusivi
alusivi ai dre alcuno di loro non fu capa
coll'asistenza Divina di distrugere noi, D.ne vuol
raminghi a causa de nri pecati, ma non estinti

vale a dire colla ... asimigliata all'Aqua
resistano ... esiem tutti gl'imperj di
... cercassero la nra estirpazione
non li riesce ma ne mandano benpi
ramingi ... Quetato che sia il Furore e l'
Ira d'Dio & conseguenza terminata la nra Captiv=
=vità ritorniamo alla nra patria in quelle delizio=
=se ed e beate contrade ... talle
siamo noi L'A è una maledizione, ma apparen
=te in sostanza è la più bella Benedizione che un
Dio sortito dalle viscere del Amore ...
Ma la Benedizione ... fu un apparente amore ma
colto dal più assoluto Odio che possa darsi ...
... Egli cercò di Maledire nel
Benedire ... Cercò egli che questa ultima
Captivita ... alusivo al suo quello che
renda noi ... estinti dal mondo ...
... Vedete se può darsi un Odio così
assoluto coperto sot un aparente velo di trasporto d'
amore volendo dire siccome che il Cedro tutte le
non sono capaci di sradicarlo, tutte li 3 Imperi ... agitati 3 venti
3 venti laterali di ... alusivo ... 3 Imperi
... non sono capaci di annientare la nra Nazione
ma il ... sarà capace di sradicare ed estin=
=guere La nazione d'Israel Ma Dio che cerca il nro
sostentamento ... fece predire ... di
... fu ma come la Canna che siccome è
fragile così resista ad ogni impetuosità di venti
aquetato l'impeto stà fermo e stabile nel suo luogo
... Dio

A6744
(17K)
465

Ire edificante solennità si celebra nella già Illustre Città d'
Dijuni Orazioni e Penitenza.
Se uno Straniero fosse stato colà di semplice passaggio ammiran-
do gli atti volontarie e non comandate Divotioni avrebbe pur
detto Ire la pietà avesse colà fissata la sua stabile Sede ma ha
simulata pietà Ire ricopriva sotto di se, un mostro di deforme
un mostro di orrendo un spietato Omicidio, altro non avendo
in mira gli affettate Divotioni che il barbaro oggetto di togliere
all innocente la vita e colla vita l'onore più preziabile
della vita stessa la sua virtù devoluto al regio Fisco in
Grazia di una Calunnia Ire denigrava sino il suo onore

Non conobbe giammai il Popolo suo Direttore di Zelante o più
meglio Ire più amoroso di lui infancabile
del suo il credera d'un animo il più rigido il più alieno di
amore ben dimostrò da un Pastore verso il suo greggio
Come il Popolo disavveduto rinuncia al più bel
regio della Fede
servando al più acconcio rimedio altro non fa Ire colmar
i suoi infortuni le prova del più vivo tesoro
Ire infanabile la piaga? così ne giudicava appunto
di solo riguarda l'esteriore delle cose ma di all'inter-
no più Ire all'esterno fatto vera riguardare conoscerà gli
azione con oggetto di un efficace amore Ire di aprir ne
trasse il suo popolo la salute
Tant'è vero Ire Dio stesso degnossi d'aprovar
non sola una tall'azione ma glie ne fece un aperto distin-
t'amorevole aplauso
Ma a Ire mai vò io rintracciando autentiche prove di fatto convali-
dar un tal punto Dovrei pur rispondermi Ire io parlo con un
Uditorio Illm. non men Religioso Ire erudito presso cui prevalerà

prevalerà ad ogni altra più Lapica autorità la magistrale
decisione di [illegible] dipinsero pur essi nel Sr. di
[illegible] e de altro significar vuole questa esorbitica
sentenza, se non che il Giudicar delle azioni altrui più all'interno
ogetto che all'esterno dell'opera si rimiri. Ha vi dirò troppo
troppo rileva al mio cuore che ciascuno rimanga di essa verace
massima ben persuaso e convinto, nel conferimo ingenu-
amte. [illegible] La mia impresa non può esse ne più ardi-
ta ne più detestabile, un inesperto che osa salire sopra questo
non pur sublime non pur eccelso, ma formidabile Bergamo
sì il dico senza amplificazione formidabile giacche qui
santi Illustri Colossi della fede hanno segnalate prove del
lor sacro valore vigorosamte armati della più vasta e solida
erudizione e delle più profonde dottrine, ed io che il coraggio
anzi la sconsigliata ardirezza di presentarmici sprovveduto
di [illegible] Or se riguarda all esser-
-ior dell'opera non vi sarà chi non mi condanni qual mostro
d'audacia ma se l'ogetto interno si rimira spero di
ritrarne gl'effetti della universal compatimto. Vera è dadutti
riconosciuto il mio azzardo qual peccato mortale, sì è ora
che non ebbendomi proposto l'ogetto di esso mio impresa
se non se il rapresentarmi con fronte sommessa alle sovrane
voglie di Rispettevolissimi personaggi i di cui cenni venerare
debbo come autorevoli comandi e come leggi irrepugnabili
dico gl'Illustrissimi Cappi e direttori di esso Santo [illegible] de degna-
-rono conferirmi un tal onore, m avisai sin da principio di non
poter riuscire nell'arduo impegno che alla infelicem. ma elegi
di comparir uno stolido che contumace [illegible]. Quindi vivo
tutto esitante e timoroso a piè d'incomparabile maestro [illegible]
che impartisce più copiose le sue grazie a chi meno le merita
e più n'abbisogna [illegible] supplicandolo umilmte
[illegible]

Chiego col più intimo del cuore rinverente ossequio Il mio sovercio ard.
a venerati miei Precetori
Non meno che gl'inclite [illegible] ed a tutti ossi rispettabilis.
467 adunanza affidato dunque al lor ben grazioso
amore mi farò a dimostrare che essendo appunto l'ogetto [illegible]

E l'animo
Gemevano inn. Nazionali sott' il giogo dell'Egeziaca tirannide
ricorono suplichevoli a Dio ottener la sospirata
Libertà, e aspetano bramarla sollievo del Corpo afiacato
e inerbato dagli esercizj troppo laboriosi stabilis=
=cano ossa immaginaria Ragione base fondamentale delle lor
servide Orazioni Ma che! Dio che ha lo scettrio
esato de cuori
clemenza tutto tenerezza le afliz. del suo Popolo diletto
gli scuopre nel interno med.mo l'inganno
soggiungendoli accolgi favorevolm.te le lor suppliche
fondarti in aparenza al sollievo del Corpo, ma risguardanti in
essenza al ristoro dello spirito. Non rincrestano loro le Fatiche
ma il dispresso che sostrono di ogli indiscreti oppressori mal
comportandosi una servile condizione con chi ha sortito
dalla natura un animo ardito ed indocile
do la lor dominante passione: Gran virtù la sof
Espondomi ancora di far mensione nel fine Storia di ssa con
ah che troppo bene era instraito di ossa verace principio merce la lunga
nefanda sperienza dell'artifiziosa Filistea che seppe guadagnar il
molle animo del mal'accorto preso con ossa mendicate querelle
spalleggiate dall'arma fatale di mendace lagrime
non le basta del che v'aggiunge
frequentar l'ogeto amato dicea ossa malisiosa, apporti nel
decorso del Tempo Tedio ed avertione non è ossa una vicenda
cotanto insolita nella Provincia d'amore

Quindi e' ben di dovere di celebrare il cor.te felicissimo
469 colla piu' distinta Giulialità come l'acenna
il mio [illegible] e Sapete
[illegible] Scorsi [illegible] volevà far creder Giu-
dice severo [illegible] si fa e si fece
conoscere amorosiss.mo con Comandarci di festeggiare
a lui [illegible] Finge Dd.o di averci in dono
acciocche noi si prendiamo cura di guadagnarsi
il suo pregiatiss.mo amore, [illegible] Rigore ed Ordi-
Ordezza [illegible], ma poi [illegible] Tutto Quieta' tutto
amore; e tutto Allegrezza [illegible] e non e' altro un
Odio amoroso un Odio benefico [illegible]
Ora' procuriamo di Operare in modo di aquistarsi
un Amor Stabile e durevole [illegible] con amare
il Suoi Divini comandi de potiamo dire con
[illegible] de con cio' potremo vantare
essi veri discendenti del Patriarca [illegible]
[illegible] de allora converterà l'odio in un amor
costante ed un invariabile come apicura col
mezo di [illegible]

A 644 II. (17.)

470

Mecco stesso, rifletendo, in torno i varj modi di pen=re degli Uomini; trovo assay difficile determinare la propr volontà a certe azioni, che uomini, luminari spirati ed Illuminati dal Divino Spirito, fecero in un stesso assunto, pensieri del tutto Contrarj!

Lo accomodarsi à grazia di esempio con incomodo altrui sembra a prima colpo d'occhio cosa indegna dell'Uomo onesto onde ritorna in gran Lode di [illegible] il giro che faceva annualm.te à proprie spese tutto lo Stato d'Israel Somministrare Giustizia, al Popolo [illegible] ma con tutto ciò non si detestano, gli [illegible] che profittano della gene=rosità delle sciumanite [illegible] onde apogiano la propria sentenza [illegible]

Dal vario modo di pensare, di questi due grandi Uomini [illegible] non trovo punto diferente, quello di altri Profeti, allorache si trato di rivestirli del Caratere di Ministri d'Iddio & coregere érori riformare costumi, Consolidare i Troni, E rimet=re i deviati nel Sentiero del vero,

Il Divino Legislatore non sapeva disporsi ad'assu=mere il Carico dell'ambasciata al Tirano d'Egito [illegible] e bencche la sua naturale difficolta, di non saper articolar le voci, fosse stato apicca=to da Dio di esserle in aiu[illegible]

477

ajuto, e nulla ostante, insiste nel rifiuto, [illegible]

Il Profeta [illegible] lo contrario, sentendo le voci del Sig:re, d'un Angelo, parlante, e ordine del Sig:re che va dicendo di scieliere, in ministro d' Dd: al Popolo, [illegible], con prontezza si esebisce [illegible]

A 644 II (18 c)

Qual diferenza di pensare? si dice a' [illegible] di mandarlo a' [illegible], e ricuperare [illegible] e [illegible] modesto, ricusa [illegible] [illegible]. Sa [illegible] de D.e vuol mandare, ma non sa' di voglia mandare, [illegible] si coràgioso si esebisce [illegible] —

Modi di pensare, tanto L'uno dall'altro diversi, in vomini di egual condizione, Lominosissimi e la santita del costume, e vastita del sapere, Divengono diro' cosi' [illegible], e rendere scusabi=le, di timido, si scansa d' imprendere certi impiegri, e di lo contrario coràgioso gli assume. Segue il g.mo L'esempio dej [illegible], Il D.e dej [illegible]; e tra questi 2, de dirò quasi estremi non credero' censurabile, il meso Termine de è quelo, di una insistenza, de non degeneri in disu=bidienza, ed un coraggio de non degeneri in ardimento —

3 Di questo caratere veneratissimi ff.i, è la risoluzione
da me presa, dinando il Capo al Comando delle
[illegible] dej [illegible]; Non avrej osato dire
A644 I (18 c) con [illegible], Immitaj piuttosto un
[illegible] in dicendo à dì facevamj coraggio [illegible]
[illegible]; Ma [illegible] dendomi fina
alla via di mettro, giovami, sperare, de non
demeritaro' in punto d'ordine, il benigno co
=patim.to de prelodati [illegible], e de Rivere
miej Dottori; Piacia così a D.o sig.re Illumina
=re la mente mia, onde non prenda sbagli
nell' inteligenza di sua divina parola, e dia
Lenna, corrispondente al desiderio de si è' sveglia
=to in me, di servire.
Disconvenevole all' Etta mia, al mio grado, fare
[illegible], de portono con se stesse il carico di corege
de sono in necessita' di essere corete. Non eleto
L' esercizio delle sâre Lezioni e gsste, sopra le
[illegible] di [illegible] Santo Profeta. Onde, L' elegantissimo suo dire,
sopplisca con cura, all' imperfeto mio parlare,
Eccoci al g.mo Testo, [illegible] si disputo' molto, e resta
tutt'ora indiciso, se debbasi guardare gsta Profeti
come la g.ma [illegible] di gsto Illure Profeta, de
comincia [illegible] porcche il g.mo Testo de ho' let

1644 (18 d)

detto non è più de il titolo dell'opera, dell'autore
e del Tempo. Oppure debba riconoscersi [illegible] Profezia
de fu allora de quella del Sesto Capitolo [illegible]

[illegible] Oppurtuno reputo in tanto esaminare la questione che verte nell'inteligenza della voce [illegible], poiche sopra questa, siccome sulle voce [illegible] e [illegible] tutti titoli di Profezia, cade la questione de [illegible] nell'inteligenza della voce [illegible], cioè [illegible] de si questa appunto de abiamo fra'manno [illegible] de nello stesso Sacro Libro trovasi coll'attributto [illegible], Lo de s'impugna da [illegible] de crede più rigorosa la voce [illegible] essendo questo [illegible] Plurale, quello [illegible] Singolare, e Finalmte altri de nel [illegible] si passano sotto la pluralità di nome [illegible], vogliono più indicante riferendo la voce [illegible], adducendo in prova [illegible]

Sonno ben persuaso de nuno di voj Stimo: e Riv. Dottori Lmi mi
assenti de aborto, mi determini, più ad una de all'altra delle 3 disputate Opinioni, e Sij [illegible] preferendo l'una ad esclusione dell'altra.

Aggiungo solo una debole mia riflessione de accordandosi da tutte nel [illegible] il vero significato di tutte queste 3

non Applicandomi altro qual ne inordri mag

3 voci, non sara fuor di proposito co
che umilm. considro cioè, de in tutte e 3 vi
trovo tall' volta l'aggionta la voce .
Grazia di esempio In l' abbiamo presen
presente nel Testo de abbiamo fra mano
In nel 2do Capo di questo :
E Finalm. al Capo 13 dello Stesso :
lo de mi fa' concludere,
Appunto (come è verisimo) per vero cio de rileva il
de tutto è , ed appunto de e
quando si trato d' inferire nlla Profezia vaticinj
di Filicita', vi si e' aggionta la voce, quasi
quasi modificante il rigore,
Proviamolo col fato Scritto; Si comincia : e si
Disolam Segviti , minacia Ferite, Piagge,
Disolam. de Cita
Rifiuto de Sacrifizj
Rifiuto , Prendere in Dio i Tempi Soleni
Prender , Sordo il Cielo alle Orazioni
Con preghieri Oh de ! veram de
di Paterno amore Ma termina in Filici anunc
Finalmente Veniamo alla si rimprovera quivj
La superstizione , l' Idolatria,
e Finalm. Prorompe il Prof

Profeta in q.lle ... in somma ... Ma è principio e fine consolatorio; Il principio ... e si conclude con felicità Terrene, e spirituale.

Finalmente ... dove si pronosticano le rovine di q.lla superba Capitale, di q.ll'vasto Impero, e carico pesantiss.o di ... veram.te carico, e carico pesantiss.o di ... de esterminatore, mavà a terminare, colla ristaurazione della Santa Città, e della stra Nazione

---

Ci si presenta adesso il nome del Profeta ... ed il si descrive col nome del di lui Genitore ... nominato unitam.te nota la Tradizione. Tradizione di Dio de ~~q.lla celebrare~~ dovunque trovasi insieme col nome di Dio debbe intendersi ~~ancora~~ ... de il Dio ancora dal pari d'Ez.le ha profetizato ... era dunque ... un Profeta e Principe cadetto del regio Sangue ...

La Tradizione non ha bisogno di prove ma non gli si fa alcun torto se si dice, essere ciò' abaj Proba=bile dall' elevatezza dello stile, ~~dall' eleganza~~ del eleganza del discorso, e dal silenzio medesimo dello storico che non fa menzione della Patria, non de=cidendolo sol de ..., e insegnarci de ... come qualle Tribu[illegible]

Ben sapendosi che la Patria della Famiglia Reale
di [illegible] era [illegible] oltre che lo dallo stesso [illegible]
[illegible] abbiamo la sentenza di [illegible] asserente
che dove si tace la Patria dobbiamo intende-
re nativo di [illegible]

Dissi che la Tradizione non ha bisogno di prove
Anco lo stabilire Profeta Fig.° parim.te di Profeta
dove si ha il nome del Re è una tradizio-ne
destituta da prova scritturale, ma è che una
grave [illegible] cioè il [illegible] professa
trare la prova dal [illegible] e guardarla
maestra [illegible] nominati in
sieme del Re siamo Lecito andare sop.
La prova che adduce, sembrandomi soscettibile
di qualche obbiezione

Adduce egli in prova i Testi di [illegible]
[illegible] che riconoscono [illegible] e vuole che il titolo
[illegible] abbia relazione al 2.° nominato, che è
[illegible] vale a dire [illegible] Fig.° di [illegible] il quale
era Profeta

Rifleta la mia umiltà ed ecco il mio obbietto
Se il Titolo [illegible] doppo il nome del Re qualifi-
ca il Re [illegible]; Lo si provi da un Profeta
anteriore a [illegible] e q.° è [illegible] che profetizzò almeno
meno al tempo di [illegible], e si dice in [illegible]: 7.

parlando di יהוה Re d'Israel che regnò a Tempo di
(178)
(184) come insegna la voce אשר doppo il nome proprio יהוה,
si adduca qsto in prova piutosto del tempo posteriore di
Tutto è vero ma forse che & scanzare qst. Obbieto
il prelodato autore ל"ת parlando di יהוה e di suo
Profeta אחיה porta anco il Testo parim.te di ו"ל
che dice יהוה אשר דבר ביד אחיה quasi che ragionasse così:
Si sa che יהוה era Profeta; abiamo un libro
intiero delle sue Profezie יהוה אשר; tutto ciò non
ostante si dice tall volta יהוה אשר דבר ביד אחיה. e si
Nota Diferenza
dice ancora יהוה אשר דבר ביד אחיה questo addretivo qsto
ne fuoco qsta voce אשר che si usa doppo il nome
del Pro אחיה non potendo avere relazione a
יהוה di cui non vi ha alcun bisogno di qualifi=
carlo אשר poiche si ha nello stesso libro יהוה
אשר ביד אחיה diviene prova più convincente di
che se avesse detto יהוה non avendo altro Testo che dica יהוה Profeta posto per argomentare Così l'addiretivo אשר relativo a יהוה
qsto sarebbe il testo יהוה אשר ביד אחיה & istabilire
con prova trata dalla stessa S. S. la Tradizione
di יהוה אשר ביד אחיה
umilm.te penso; mi vene poi fato di legere il seguen=
te יהוה che sembra non avere altro in oggetto di
stabilire il caratere di Profeta in אחיה facendo il
confronto di qsti 2 Testi יהוה אשר ביד אחיה

ma non incontra l'obbiezione
dell'anzianità del Tempo in cui vise
suo Gro che resta tolta da quanto sin qui ho
unilm.te rassegnato.

A 6441
(18 i)

Segue il nro Testo, che come esordio del Sacro Libro
delle [illegible], così presi io a spiegarlo in
ogni che omiglio non più che una Orelazione
e dice che Profetizò [illegible] la Città di [illegible],
[illegible] Tribu di [illegible]
Salta all'Occhio Occhio di tutti la Difficoltà che
promover soglie il [illegible] che le Profezie di
questo [illegible] hanno una maggior estenzione
oltre oltre la Tribu Principe [illegible] e la Regia [illegible]
Appena siamo al [illegible] che lo si sente parlare
anco verso [illegible], [illegible], e più avanti
[illegible] sopra [illegible] contro [illegible]
e che sò io,
Risolve [illegible] il prelodato Scrittore che questo [illegible] non
è diretta solo che a [illegible] ne vi si incon
tra [illegible] se non [illegible] un confronto, che la
sconoscenza l'ingratitudine di [illegible] fu così
mostruosa come quella d'Israel [illegible]

Questo Testo non è un Esordio a tutto il Libro solde ma

Prova di ciò spendo la voce [illegible] Singolare non [illegible] Plurale.

Prova di ciò che si usa la voce di [illegible] Singolare non [illegible] Plurale

Datta cognizione del nome, della Famig.a e Patria
di questo [illegible] soggiunge anco a darci nottizia del
tempo in cui esercito' l'eccelso ministero, e fu'
ne tempi di [illegible] successivi Re [illegible]
tutti Regij di [illegible].

Se Dan. cominciò le sue profezie col cominciamento del Regno di Ciro e le Terminò coll'Regno di quello di Cyro convenebbe darci 113 Anni di ministero oltre un Sufficiente d'Anni precorsi alla sua vocazione alla Profezia; Ma qui è il Grande conflitto tra i Dottori se sia questa che abbiamo nel Cap. 9 la 70ma di Dan. oppure quella che abbiamo nel Cap. 6 dove è descritta la Divina rivelazione che ha tutti i Caratteri della rivelazione primiera, e diceşi segnata, nell'ultimo anno di Dario il Medo. Io Aprendo dal celebre [illegible] che abbia il suo luogo quella di Cyro e questa che comincia [illegible] sia quasi un'esordio delle sue Profezie e Discorsi, a Principij al Popolo e minacevoli e consolatorj

Non sia in tanto Spiacevole al Dotto mio Dottore una umile mia considerazione ed è di non vedersi distinti i Tempi delle Profezie se non de 3 Re [illegible] e molte altre replicate volte di modo che siamo nell'ignoranza di non distinguere, quali discorsi, quale Profezie abbia egli fatte nel Tempo del Re Dario. Quindi crederei Debolmente cosa molto opportuna lo esaminare se vi fosse Testo alcuno, che potesse servire di lume a decretare:

480

✝ 644 II (18)

come dalle nel principio del suo discorso

Jer. 6. 4. 7. (18 K)

questa talle Profezia fu a Tempi di Jer. .
E questo appunto crede la mia umiltà aver trova=
=to . Sento fra i rimproveri che fa Dio al
Popolo, dargli il vituperoso titolo di בנות עמי
così l'è invoca col g.° Testo Cieli e Terra ad'ascol=
=tarlo e #### loro con modi assai enfatici rappre=
=sentè le ingratitudine del Sig.re e le tante beneficen=
=za fategli Dio ירמ׳ ו׳ ראה אנכי מביא עליהם רעה פרי מחשבותם
Jer. 6. Indi rivolge le sue voci al Popolo con questo teri=
=bile Testo בנות עמי חגרי שק והתפלשי אפר יחיד עשי לך מספד
ah'de certo questo epiteto בנות עמי deve
che' intendersi di Tempi di Jer.e di quei Tempi
parlando il S. S.re ן֔ה קָרָ֣א ה֔ בָּ֖ה il Popolo
Barba così in בנות עמי
Ecco ירמ׳ ו׳ ראה אנכי נתן בעם הזה ונפלו בו העצבים
Verità dunque resta provato che il titolo di בנות עמי
dunque provato che בנות עמי rimproverato da Dio era nel Tempo di Jer.
Non è disegnata alcuna Profezia coll'epoca di Jer.
regnante, ma vi è in questo che e registrata
una rimproverata il carattere di בנות עמי
Talli le descrive la storica a Tempi di Jer., dunque a
Tempo di Jer. dice la cosa di בנות עמי

Eccoci Veneratiss.mi Sig.ri informati della nobiltà dell' Illustre autore da prendo a spiegare, de tempi da predicò e Profetisò Coll' incontro anco secondo il mio debole pensare delle cose dette nel Tempo del Re b.ss. de neeravamo del tutto allo scuro; e quivi prescrivo il Confine a q.ta mia prelezione

Si sarà ciascheduno di voi, Vditori miei Riv.mi avveduto fino dal principio della mia infussicenza; Jo stritto il Tempo del mio discorso restay come resto eddeficato della vra sofferenza &c. Questa da riconosco principalm.te nelle virtù de S.S. b.ss. m'incoragisce al prosegvim.to Jo' di aver troppo imperfettam.te adempita all' [redacted] ma Jo' di non aver sperato diversam.te Questa cognizione potrà giovarmi, un miglior diportarmi in progresso q.do piaccia alla Divina Clemenza Illuminare la mia mente ò ... Non si aspetti da me purità di Termini, Eleganza di stile, ne belezza de Pensieri b.ss. m.i. Inesperto qual sono nell' arte del dire, non mi Lusingo facilm.te dar gran piacere, ne spero molto utile a chi ascolta; Ma so' de' so' de merce vra Benegnita sarà grande il vro piacere se sarò utile a me med.mo

E certam.te reta la mia intenzione, Piacia a D.o Sig.re

1647
(11 m)

secondarla e farmi degno di gli compatim.ti de
solo dalla sua Gentilezza mi è Lecito Sperare
Nel modo stesso lo Supplico col cuore sulle
Labra de degno mi faccia della Grazia
che implorava il Real Salmista

Dando tanto a ogni principio [redacted] mercè il Divino ajuto la benegnità delle sue dei Sig.ri Auditori, e compatimento di questo benigno dando dico principio alle sacre Orazioni Sop.a le Sante Scritture. mi ci presenta il Cap.o Testo or ora letto, nel quale dee occazione a Noi tutti ed a ciascuno de diligenti di riflettere la diversità che incontrasi in questo invito del Cielo e della Terra fatto egualm.te dall A.T e dal nro S.re

A644 (18 n)

Dice il Cap.o primo, Ascoltate o Cieli, e porgi l'orecchio o Terra, Il 2.do lo contrario, Non si dubita che L'uno e L'altro Verbo non significa ascolto ma lo sentirsi invitati da sua M.tà ad ascoltarlo i Cieli e la Terra. Quelli col Termine proprio di questa colla voce [illegible] e S.ua M.tà lo contrario benche ad immitazione del Divino Legislatore invita Cieli e Terra, dica ai Cieli ed alla Terra ciò è un cambiam.to che non può essere senza qualche intento. Dissi come è troppo Giusto il Luogo al S.r detto, questo parla graziosam.te così [illegible] cioè è cosa certa che L'invito a Cieli e Terra ha per Oggetto espresso in [illegible] cioè di essere questi Testimonj delle Divine promesse, e Minacce [illegible]. Ora circostanza ben grande conviene osservarsi nelle Deposizioni de Testim.i cioè che siano pienam.te uniformi, senza di che inoperoso è l'attestato

Quindi accutam.te il S.r [illegible] era dovuto, che S.ua M.tà addatasse a Cieli

Fra i Difetti della nra Umanità non è da
Annoverarsi tra i men frequenti, quello della Dissimulaz.
cioè Scusando il reato ~~d~~ quando con aperta negativa
e quando col pretesto di non avere avuta notizia
della Legge, Fu della 3.za Classe il Fratricida
S.t alla ricerca de li fece D.o ... —
Temerario rispose ... Della D.a un de li
de da replicati, insoliti, acidenti, dell'Animale
de cavalcava, doveva dissumere la resistenza
dell'incognita Forza, de si opponeva al di luj
viaggio e pure dispe... —
Per prevenire L'umano Artificio, e togliere
quello rifuggio all'umana Malizia, ne Casi
gravi Legerì la ragione agl'Uomini, dar peso
a trátati, col uso de Testimonj della Stipulaz.
come ... nell'Acquisto del Campo de fece da
Isacco di luj Zio ... e ne pronostecì
dell'avenire a ..., autorizzarli colle Firme di
... Di una tale precauz.
niente stupisco, ma de si apelano in Testimonj
Enti de non possono citarsi in Giudizio questo ha
tutta L'apparenza di Stravagante, ma si trovará
assaj convenevole e si rilevará la ragionevolezza
dalla Lezione de umiglio, alla vrà Corezione

4644
(12 p)

e Terra voci del tutto opposte a quelle usate del Mosaico acciò che fossero conformi e Terra e Cieli nella deposizione; Mosce dice ai Cieli, e alla Terra se avesse detto lo stesso, vinivano a dire l'uno e l'altro di aver sentito ma con termini differenti. La Terra dice B, i Cieli dice B si cangi stile dice, s'invertano i Cieli dice, la Terra dice, ed in questo modo e Terra e Cieli si uniformano nel dire, che uniformi sin qui il

Non nego, esser bello il ritrovato, ma non devo dissimulare una verità, cio è, che quando si dice circostanza necessaria ne' Testimony che siano conformi nel sentire, intendesi uniformità di deposizione che siano concordi nel fatto, niente importando che siano differenti i Termini con quali si esprimano, nemmeno quelli, con quali vengono invitati a Testificare;

Bercche dunque diccasi ragionevole la necessità che questi 2 Testimony fossero invitati con dimendue le voci, così che abbia dovuto dire, dice, a i Cieli, che dice, e alla Terra, che dice aveva detto, intendere dico la necessità di questo cambiamento, reputo opportuno rilevare il senso obuio e principale dell'una e dell'altra voce

Infatti che riconosce la sua radica dal nome Orechio, predica di una attenzione la più attenta esata,

A 644 (18 12)

e esata, come p grazia di esempio Dio ordinò
de li prega in p.mo Luogo di ascoltare le sue voci
Indi f rifletere a ciò de ha loro rappresenta=
=va, qual si vole anco nel nro volgare
idioma, dire tal volta porgere Orecchia, avertire la
più esata atenzione e p ritenere la cosa odita,
la dove il verbo Vedere, predica bensì di sentire, ma
non di rifletere e ritenere; si ritorni adesso al
Vedere de Dice Deut. 32. 1. ; era troppo necepario de all'uno
e all'altro si dicese Vedere, p de dovevero odire e riten=
=re cio de a loro veniva rappresentato, indi depone
de se poi si volese sentire il contrario cioe' de fose più
eficace la voce il verbo come alcune volte incontrasi
nei Sacri Libri e particolarm.te dal nro Deut. Lamentan=
nel disprepare gli Vedere che non fecero observazione ai Cordenti de fece Dio
a Israel Isaia 42. 20. vale a dire non solo,
non fecero riflezione, nemmeno odirono ne ascol=
=tarono cio de li veniva presentato e racontato Giova, de tra i
2 Profeti sianno statti d.ti L'uno e L'altro verbo a
L'altro e L'uno delle 2 Testimony
oppiedi di cio' crederej
poteri Dio' anco dira, secondo umilm.te penso, che stabilitasi Gemela
la creazione de Cieli e Terra, trovandosi il Testo
dello Stesso Deut.; de dicesi Gen. 1. 1. ha voluto cio
dire a Cieli Vedere, alla Terra Aretz, de col diverso modo
usato da Vedere vengono invitati con egvaglianza di
Titoli nel modo Stesso de lo sono statti nella creazione,
Ed oh' q.to bene conclude Ps. 50. 4. se ricerco dej Cieli
mi dice Psal. 89. 12. se della Terra mi risponde lo Stesso
Salmista Ps. 24. 1.

A 644 II
(185)

Dunque soffrite oh Cieli oh Terra dice [illegible] de facia
ossto trasporto e cambiam.to di cio' de fece [illegible] de
un modo stupo ed in un med.mo Tempo avete amen
=due avuta l'origine [illegible]

È pur anco osservabile come rifleta il Dottiss.mo [illegible], una 2da
differenza dell'invocazione [illegible] al Cielo e poi alla Terra a ossa dicendo
[illegible] quando invitò la Terra ad ascoltarlo li parlò
in 3a persona e li dispensò colla [illegible] dell'ipa
quasi dicesse e sentirà da se' la Terra le mie
rappresentanze come non si degnasse di parlare
essa: [illegible] li dispensò in persona prima
dell'[illegible], ma credo umilm.te col [illegible] esposto
resta tolta e spianata ogni dificoltà, Così dice
il [illegible]
[illegible]
e' da notarsi la differenza del modo de poteva
=no scusarsi e scansarsi Cieli e Terra di essere
Testimonj esposto dal [illegible] in ossa delli Cieli
[illegible] e ossa della Terra dice
[illegible], ed' oh' quanto mi apra la
strada la promossa dificoltà secondo il mio debi
=le penzare all'intelligenza di ossto [illegible] il Cielo
e la Terra potevano negare di Testificare, cadauno
di loro [illegible]. I Cieli in dire
di non predicare la voce [illegible] un'esata attenzione
e riflezione, solcche di sentire come [illegible]

Che potevano scansarsi col dire

rispettivam.te addure ragione diferente

di

sopra [illegible]

come umilm.te Odisse, che pur stia immobile nel suo
La Terra col dire di non avere nemeno tanto
ascoltato subito che pur si oppose dicendo, che non par=
=lo'mecco, luj non dyse solcche come discor=
=se con persona absente non solo che non
destino' me, e depose atestato, ma nemmeno ha
avuto discorso con me' in ogni proposito
suo;, e cio' viene a dire, e toglierla da ogni suo
in persona finta Cenpiere e li dise ai cieli e alla Terra e farli intendere che
bende che non li aveva dito altro che
La sua intenz.ne fu di luj fu aperta ad un'alata aten=
=zione e finì accorendo depone.

Si accordano e altro ambi due parlando coj Cieli
di seruirsi ogni uno di esso in vece della Terra
Terra L'uno L'altro in vece di poicche
abbiamo da luj un che vi è 7 Cieli
e in niuno di esse nominazioni
non si ritrova il nome che poicche e'un
a tutte e 7 esso non è che luj ne descrivono
parim.te 7 che è una dej
7 denominazioni e è appunto essa che
da noj abitata come si racconta il
di Noè che andavano viaggiando si fermarono ai
piedi d'un Monte, e si voltarono si accorsero di
avere un Vomo al Fianco gli ricercarono di fone
e li dise di essere uno degli abitanti della Terra

denominata xpiana ed ere qui solito d'informarsi come quando fosse da noj abitata, e li rispose=ro di esser essa denominata Xpiana, apiegato del suo desiderio se ne ritorno alla sua patria.

Capriamo adesso all'inteligenza del Fine del Testo Le rapresentante del nro Profeta dalla parte d'Id.o a Cieli alla Terra p.re de adrizare i suoj discorsi al Popolo sono esse: Di aver fatti grandi e solevati ad Onori e propri Figli gli sono divenuti Rebelli

Non sono rari i luoghi dove s'incontrano Termini replicati e togliono l'Orat.e particolarm.te p.r dire niente di più importante la replica de una maggior energia e forza di discorso

Non mi facio dificolta a cred.e cosa che trovo ben fregen=ta e propria dell'arte del dire, ma senza prendere impegno di spiegare in qualunque occas.ne simile replicare mi sarà lecito cercare se essa che abbiamo preso p.r Mape insegnarci qualche cosa di più più; In fatti lo stesso Scritore p.r doppo averà dato come Corse il suo sentim.to li adduce quello che Dio che voleva intend.e p.r Glorificare e la distin=ta prerogativa della sua [illegible] mi

Io devej oppormi ad alcune de celebrate Sove mi pre=valgo bensì di una maniera insegnataci da che Dio che dove di poi tutto spiegare e togliere il superfluo debba preferirsi piuttosto che dire

E riflet.e similm.te ancora che il Dio di poi che via la sua adattate p.r Glorificare espressi potrebbe sofrire obbiez.ne

sofrire obbrezione, poicche trovandoni nllo stesso
al Capo 1° le stesse voci, la 1ma
applicata al genere maschile, la 2da al
femenile sembra de si reputi la voce
più nobile, e la cosa essendo così non sarebbe
più convincente l'applicazione della 2da al
. Quindi ardisco spiegare de qui si parli
relativam.te ad amendue i regni e dicasi
il 1mo cioè il regno di e il 2do
cioè il regno d'Israel. Ne ciò dico senza fonda=
=mento poicche nllo stesso parlando della
Reggia di cioè e parlando del
. Ed il S.S. del Libro di parlando a parte
d'Iuda al 1mo Re d'Israel lo rimprovera col
; Giustifico questa mia adottazione
de prenda di mira l'uno e l'altro Regno
lo stesso Profeta col Testo de segue
Conclude il mio Testo così Non individua qui
alcun Peccato, solo rinfaccia generalm.te Ingratitudi=
=ne, con cui hanno contraccambiati i benefici e gli
Onori, ah! de egli è purtroppo vero, e dove
comparisca costei, è così nera, e deforme, de supera
qualunque Peccato, e quanto sia deforme e negro
Penso p.r convincere di adrocinio i Fratelli e fatta riporre
nlla Lezione corrente
insidiosam.te la Coppa d'argento in cui beveva nll Baga=
=glio di comandato il di lui maggior d'Omo d'inseguir=
=li, coglierli col simulato furto, e rimproverarli gli mette
in Bocca questo rimprovero,

403
A 6492
(182)

ma Dio buono: sono pur convinti del furto, e
pur ancora e che dunque non gli si dice, ch'egli è un ladro trovato col furto in mano! e che
bene si può ritrovare colpa d'ingratitudine
ogni altra colpa è meno rea. Ed accusarli
col nome ignominioso di Ladri ma più abomine
voli e ch'egli d'Ingrati, questa è la
Colpa delle Colpe, e che apra ad ogni altra Colpa
ingresso; di non se ricordevole dei Benefici non
è ricordevole cura l'Amarezza del Benefatore
Non lascio io senza riflettere questo pronome relativo
quando poteva dire ma vi si aggiunge
una circostanza colla voce e qualifica una
Ingratitudine la più ingrata, la più mostruosa
Sogliono i Benefici essere meno sensibile la morte
del Beneficato o del Benefatore, ma costoro dice D:
i miei Beneficati divenuti sconoscenti
Ho reso formidabile e che divenuto colla mia
protezione gran Re, vuol farsi con mia onta gran
sacerdote
Solevai dal Fango e volevato di virle privato de
egli era, in Sovrano de Lo Tribu, mi Cambia in
Insensati Vitelli d'Oro
Sono i Miei Beneficati che mi hanno pagato d'Ingratitudine
me pagano d'Ingratitudine
Io eterno e ribelli ingrati
Egli è purtroppo certo de rimontando più altro troviamo
sino dall'infanzia dirò così della mia Nazione la storia
ma tinta di questa Nera Pece d'Ingratitudine

Giusto Giusto Comento di [illegible] sop.a il Testo [illegible]

Ma à giustificare ogni [illegible] e la forza di ogni 2 parole [illegible]
à la mia Osservata anco dal [illegible] de notano due
circostanze gravanti, maggiori il Peccato basta farsi
a piedi del Monte [illegible] in ogni la portentosa comparsa
e promulgazione della Divina Legge [illegible] agli del
Popolo non potevano essere migliori [illegible]
[illegible] ed in corrispetta ecco Coronata il Capo di
de la Terra Tremò e i Cieli [illegible] doppia Gloriosa Laurea [illegible] a cui a poi
bene si adattano secondo [illegible] Termini [illegible]
quando [illegible] promulgò la Legge [illegible] ma nello stesso tempo ingrati [illegible] nel mentre
[illegible] era [illegible] ricevere in iscritto ogni la Legge che Dio
aveva data con tremenda voce e che avevano promesso
Con contornarli il Capo Con 2 Corone [illegible] so Obedienza, [illegible] Legge e Legislatore e fanno
il [illegible] e come giustro appuntatam.te si addatano [illegible]

Vuole il Profeta far ripalpare, quanto, oltre l'empietà di
essere ingrati, è aprezo seconda l'ingratitudine, e
fà quindi una comparazione da cui risulta l'ingra=
=to più brutto de i Mesi Bruti, e più sciocco, più
irragionevole de gl'animali Irrazionali. Scielga
tra essi il Bue e l'asino è meno avveduto di essi 2
dice essere i 2 Regni di [illegible] che costituenti l'intera
mia Nazione [illegible]

Sonovi altri animali e quasi tutti e più di essi 2 il Cane
e sono le Fiere più selvagi e rapaci de si rendono
domabili e Domestiche con esse se prendono cura di

(1866) ℔ 644 ℔

loro, come vedremo Orsi e Leoni ed altre Fiere
per qual motivo dunque Saiebbe il [illegible] esse [illegible]

Risponde il Celebre commentatore [illegible] all'suo
ed oh' quanto bene Seconda L'umile mia Spiegaz
Sop. [illegible] il Peccato del
Jsu, ci' avisa, di aver Sentito un [illegible] il quale
il Jsu Lavorato in [illegible] epere adorato [illegible]
aveva 2 Facie L'una di Bue L'altra di Asino, de
cio' proibendo per accoppiare ad uno Stesso Giogo
e Fatica 2 animali di diferente Specie propo
=ne nel divieto esse [illegible]
Dato esto principio ha tutta la Corale Jone il
Jesto [illegible] con cio' de si e' Spiegato [illegible]
e L' Idolatrica del Jsu nel Tempo Stesso de D.o Gli ave
=va decorati di doppia Laure, [illegible]

Cambiarono un D.o eterno in Dolo insensato

Non reppure di vista questo paragone nel celebre [illegible]
Il rimprovero dice egli e diretto contro [illegible] del
Regno di [illegible] La Tribu' Principe era [illegible], di esto de
Jose, era [illegible], poiche il [illegible] Re fu' [illegible] del Tribu
di [illegible] e molte volte trovasse [illegible] nei Santi [illegible]
[illegible]; Quando a [illegible] il Patriarca
e [illegible] tra i suoi Simboli Gli diede esto di
Asino [illegible] e' q.o al [illegible] Gli diede
Il Simbolo del Bue [illegible]
Deh voleva dire il Profeta richiamate alla vra memoria ch' [illegible]
ed Jsu. de Siate simbolegiati a q.i 2 Animali [illegible], Il Bue
destingue il Suo Trono L'Asino il Presepio di dove mangia
[illegible]

A 644 II (18 bis)

Restami adesso a riflettere sul verso non potendo dissimulare che qualche cosa voglia insegnare col cambiam.to del Nome e del verbo; quello del Nome sul verso del verbo che si dice di esso si di esso Credo tanto che simbolegiati come odisse verso alcuni se debbapi intend.re così essere=pam.te nello stesso verso e facendo coraggio al Popolo che non temesse gl'attacchi di verso preparati contro verso doppo aver debbelato il regno d'Israel gli dice verso ed altrove verso acciò verso a sia abitata e posseduta da verso.

Inteso il cambiam.to del nome verso e sue intendiamo adesso la differenza del verbo,

Fu il Re Israel doppo stabilito nel Regno a precipitare nell'Idolatria Re nel verso di verso ed in progresso in ogni altra con la più detestabile sconoscenza verso che Dio esortandolo verso alla penitenza verso verso verso infinita voler conoscere esperimentata contro Dio in questi precisi termini verso verso vedete corrispondenza

Quando poi verso Dio in vece di riflettere a Castighi piombati sopra verso si abbandonò alla med.ma Idolatria così lo stesso nello stesso Capo voltandosi a Dio che non vuole documentarsi da ciò che vide eseguirsi sopra verso

Ecco la forza del verbo verso che predica di riflettere ed imparare cosa da cui sue cioè Dio sopra

Rappresenta al Cielo alla Terra, la sconoscenza d'Iddio. La
Irreflessione di Esso, Comincia alla presenza di questi nobi
li Testimonj, contestare la Causa d'Iddio col Popolo
in questi Termini [illegible] ma non è questa
la sera di funestare la memoria colle sciagurate
di [illegible], dovendo piuttosto fare rimembranza
dei Trionfali Gesti del Grande [illegible] Sacerdote maggiore
[illegible] Le ricordanze delle di cui vittorie, si celebrano
in [illegible], che vano questa Terra a Terminare;
È nota la Tirannide di Antioco lo Spoglio che fece de Sacri
vasi[illegible] trasportati dal Santuario della Verità ad
uso de Templi Profani, e falsi Dei, come vaticinato
purtroppo aveva Esso con questa precizione che parlano
i Profeti dell'avvenire, come di cose succedute [illegible]
le Strage fatte dalle sue Armi
in questa sola Città [illegible] si contarono in
un Giorno 40000 uccisi ed un pari [illegible] schiavizzati alla
Barbara Servitù de Greci Dominatori
[illegible] Contaminato il Sacro Altare
con Sacrificj di Animali Immondi, Banditi dalle
Mense loro Mentre onde ricevano
Finalmente [illegible] commosso il Zelo dell'Illustre Famiglia de [illegible] de
esposte Sostanze e Vite, si è compiaciuto Esso proteg
gere le loro Armi, vendicare gl'insulti fatti al
Suo venerabile nome Le Profanazioni dei suoi
Santuarij, facendo soccombere poderosi ed agguerriti
eserciti e cedere i Forti ai Deboli, il Maggiori al mino
re [illegible]
Ah di questo certamente ha voluto indicare lo stesso Profeta

Ah de gsto certam.te ha voluto indicare lo stesso
Profeta Isa. quando acostandosi al Fine delle
sue Profezie disse de nella Eleta ꝑ de in.tes.
trovarebbero Asilo quei soli de invocarono il
nome d'Dio. ...
Denominati Maccabej & de portavano nelle loro
Bandiere gste 4 Lettere ... de sono inipia=
li del testo ...
Questo è il nome de invocar dobbiamo nelle nre imprese
& de siano felicitati ...
Quel D.o impareggiabile debelatore delle false Deità =
... Quel D.o Trone della Guerra ...
quel D.o de è il vero forte il vero Trone, il
vero vitorioso ... Questo
invocarono quei Campioni de intesero appoj bene
... Vendico' D.e ma dice D.e med.no
de resta ancora a vendicare, e de vendicarà
...
Celebriamo noj gste Memorie & gll'Ogeto de D.e vuole
de gste memorie si conservino cioè & aver
sempre pnte la clemenza la misericordia D.e Dio.
... ed essendo D.e gsto de sempre
fu, è, e sara ... rinovara' come implorja=
mo ...

4644 II. (18)

Qualunque persona che si esponi parlare al Publico
e poco che sia inpiata nell'arte del dire una certa
maniera di usare ed è quella di proferirsi con modi tali, onde
andarsi dolcemente insinuando nell'animo de suoi Udito-
ri, e riportare quell'effetto che si propone riportare col
suo discorso. Così il buon amico de suoi coetanei,
volendo animarlo a soffrire le Disgrazie, comincia
il suo ragionamento con dire ad esso, che questa era
una principale Virtù di confortare gli afflitti,
e che ciò era tempo di usare e che modo questa Virtù
che insegnava ad altri in simili circostanze dover
usare. Nel medesimo tempo il Celebre Orat-
ore cerca di conciliarsi l'attenzione d'esso conosciu-
to Irritato, dai discorsi degli altri e di lui amici,
comincia con secondare esso nel Detestare i loro
aspetti che quelli avevano presi contro di esso.
E guadagnato così il di lui
animo si slancia sopra lo stesso con più acer-
bi rimproveri che quelli avevano fatti a esso:
e alla fine li conclude che esso stesso è reo
di quelle stesse cose che quelli avevano fatte.
In somma ogni oratore cerca coll'esordio, Cativarsi l'animo
de chi ascolta, e riportare il desiderio da lui ricercato

1644 (1868)

Non fa così il nro Profeta, che il suo Tuono della sua voce è quello del Testo che vengo di averci letto Venerate Dio dei vostri, quanto è a dire tutto è voce del Cielo, tutto è Verità è questa si apra la Strada per le medesime, ne vuol comparire fregiata d'Innarrabile abbigliamenti e Lusinghe.

Comincia il Profeta colla voce הבו e questa è solita usarsi come Lugubre invocazione all'Uditore

Appella Appella il Profeta la Nazione qual Peccatrice

Non contento di ciò la dice appresso un Popolo di Iniquità, ne di questo ancora contento l'accusa col titolo di Progenie de Malvagi, e quasi non avesse ancora spiegato a sufficienza il Carattere gli dice pur anco Figli di Perditione, Figli Perduti, Poiche abbandonarono Dio, hanno disdegnato il Santo d'Israel, e finalmente si sono allontanati, ritrocedendo da Dio.

Esaminiamo i Titoli, tutti purtroppo vituperosi, ma tutti significanti.

Non è a caso il cambiamento delle voci quando יי, quando הוי, e quando הבו, come non è casuale la diferenza di Tutto con eleganza del gran Parafraste molto Istruttivo; Deh! esagera il Profeta, altro che essere denominati col titolo glorioso di Dio è questo il Titolo, ma Dio quanto contrario è il Costume! altro che darsi il Santo di Nazione eletta, se si Carica di affronti

501

fatz. al suo eletore, Darsi il
sop.o nome, di progenia d'Amore, e devinire
stirpe maligna, Fyl. de
abusarono della predileZione del sig.re Seguendo
un Camino diverso, e conducente al Precipizio,
da cui D.o amante, cerco sempre divertirgliclo,
Sin qui la Parafrasi di
la quale e vero dire parla generalm.te senza
curare la precisa diferenza delle voci
Jo riflero umilm.te e mi fermo sopra quest
ultima, trovo un regola de mi suministra
una regola generale, e capire cio de si sotintende,
aloracche vedesi usato il termine de genere, Egli è
e canta cosi, Costo detto principio e seguendosi de q.st
3 Gravissimi Delitz, cioe Idolatria, Adulterio,
ed Omicidio furono quelli de diedero il guasto al.mo
Santuario, d'Iddio, Imagina de furono queste 3 Gravis.mi Colpe
presi di mira dal mio, in dicendo
Rimprovera L'Idolatria, e dice
cioe cosi del Peccato del.mo fu Idolatria del
Popolo, L'apelo e dipoi
Rimfaccia L'omicidio, e dice cioe cosi
del.mo Omicidio, seguito nel Mondo dice L'
uccisore e Finalm.te rimfacciando L'
adulterio

L'adulterio lì qualifica [illegible], in Tempo de
Figl.i Legitimamente nati le dice [illegible];
Cresce poi in monte questi misfatti, tutti li comprende
con dire [illegible]
Va a concludere il Testo [illegible], e forse che vuole con
ciò alludere, a i 3 Peccati, l'Idolatria [illegible],
appunto Tante volte abbiamo in [illegible]:
[illegible] quando si abandonarono all'Idolatria:
l'adulterio [illegible] consistendo la [illegible] over
Contanti da questo Peccato [illegible], ed anche [illegible] quando ando a rimproverare
[illegible] parte d'Id.o Comesso di' ebbe [illegible] Peccato d'Adulterio con li
disse [illegible]
Alla fine [illegible], pur troppo applicabile all'Idolatria,
ad ogni sorta de deviam.to delle Divine Leggi, ma
forse con qualche precizione, anco alla effusione di
Sangue innocente, se faciamo il Confronto del dd.
di [illegible] col D.to d'[illegible] al Cappo XV; Ivi facendo
il Processo delle Scelerateze di [illegible], va a concludere
colli Umecidij [illegible]; Qivi minaciando la Naz.ne dell'ulti=
mo eccidio [illegible] conclude
[illegible] e cio' che fece in [illegible] fu un gran
Umicidio [illegible] e termina con dire [illegible];
[illegible]; Ma che più? Continua lo stesso
Testo [illegible] Amirabile controposizione!
cometono Peccati, che gli fanno meritare il nome di

1644 II (18.5)

ed il Castigo fa ecco alla voce del Peccato

Doppo che il Profeta scoprì i Peccati del Popolo si dolse ancora che in appresso i Castighi non solo che niente li fanno rivedere de' loro Peccati, ma anzi ajutano con essere castigati, Peccati sopra Peccati, e Colpe sopra Colpe.

Non è facile intendere il valore de' sse voci, che Essita lo stesso, e altro il Celebre Comentatore, facendo un doppio comento, senza determinarsi a preferire l'uno più che l'altro. Vdiamoli

Dice egli in questo luogo in Bocca al Profeta questo discorso; Voi cercate la causa delle vostre battute; ed attribuendo ciò a tutt'altro che al Peccato, peccate vieppiù, giudicando accidente ciò che è diretto dalla Giustizia e Providenza

Indi in nome d'Altri interpreta, e comenta così: Giova battervi, se non vi ammendate, e diventate in vece più ribelli a Dio

A questo 2do modo di spiegare questo Testo, io mi appiglio e la dissero umilmente così: Allora quando alcuno è castigato, il suo Reo contegno può avere colui che castiga, o risarcire il Torto fatto, e questo Castigo prenda nome di Vendetta; o acciocchè chi è battuto, migliori

O accioche di è Batutto migliori di Costume e diven=
=ga anzi degno di Premio . Nel 1mo caso di castiga
si dice nemico e così fece dire Dio al Popolo e mesi d'
quando meritò simili Castighi
Nel 2do caso è il Castigo Fructo d'amore, non di odio, e che
ha in ogeto il ravedimento ; e disgrazie
che ci affligono dicevamo hanno ogeto la riforma
del Costume . Questo in vece sempre più pegiora
Dunque non riporta il
desiderato effetto, e si agravano col costume le
Tribulazioni, colle Colpe i Colpi e modo che
Così conclude questo 1mo Testo ; ed il seguente descrive
un' universale curvazione del Corpo,
Non mi ci potrà credo, dispiacere una
osservazione, la quale è, che dovepe il Profeta, o non
individuare alcuna parte del Corpo umano, giacche
la dice tutto ~~morboso~~ morboso
O pure, individuare ogni parte, poiche ha individu=
=ato e Testa, e Corpo Cuore ,
Magri sta tutto il Terribile, e vi supplico di attenzione ;
I mali che ci affligono ponono essere di due qualità, cioè Il
Corpo, e dell' Animo . Vi ha chi gode una Salute
la più robusta, ma in mezo a questa, ha una mente
inquieta, che pensa male ; ed un Cuore che teme sempre
male, e vi ha lo contrario, che conduce
una Vita, che non è Vita, sempre oppresso d'una, od un
altra infermità, di una Salute Cagionevole, Ma all'
incontro

incontro è sanissimo di mente e di spirito, sempre
pronto a tutte le funzioni dell'Animo.
Deh! esagerava il Profeta volesse conoscere una volta
il Popolo, se egli è egualmente afflitto da malli dell'
anima, e del Corpo; Quanto all'anima ha una
mente inferma, datasi ad adorare Dij insensati
oh! se male di cappricciosi
de false imaginazioni! se Cuore ingrato
Cangiando ben'spesso d'una all'altra Deità,
secondo il Cambiam.to della sorte, così se sempre
incerto il Cuore di se stesso,
In q.to poi al Corpo, tutta disor=
=dinata la macchina, piaghe incura=
=bili, una universale disfezza di
umori, dove ferite, quivi lividure, fin aperte
Postieme grondanti di sciroso umore,
senza che manno chirurgica possa portarvi rimedio,
se questi mali, erano veram.te Mali Fisici, cioè del Corpo attualm.te
intendo assai bene il Testo susseguente
de malli che affligono l'anima,
e de mali che affligono il Corpo,
parlava adesso col Testo de mali della Fortuna,
E'infermo lo spirito; Il Corpo, l'interesse

E'inferno lo Spirito, [illegible] Il Corpo; Dà, ch'L'intervette
Ora perduti colla Patria gle effetz, erano
conseguenza decaduti de beni de fortuna;
Ma se e'cesito Signore come in fatz. Io credo, che gsse Ferite
, Questo Lividore, gsta Piaga grondante
, sianno mali Simbolici, piutosto che reali,
Sembrami, che il Profeta, alzi il velo al suo Simbolo, e
lo Spiegzi con aspej di evidenza, incrcendo
Ha d.o del male universale; Quindi passa alla
distenzie, Ferite, , e gsse Ferite, sono le Stragi,
e Morti, onde resta il Paese Desolato
Lividure, e gsse sono le nerre Macrie, che lascia
=no gl'Incendj, , Finalmte,
Piaga da cui escano, perpetue marce, e
gsse sono le Possessioni, passatti in Potere de Stranj,
sugli Occhj de proprj Cronici, e
, che versano tcio' continue Lagrime,
Se che qto dicesi ed in un mes. luogo, debba
=si intendere, il Paese, ed la Terra
coltivabile, basta dire che la formula della
sop.a i Frutti non alberati, è stabilita come ad
ogn'uno e' noto .
Conclude, valle a dire un desolam.to, quale far
sogliono i Nimici, ma qual bisogno di dirlo, egli
è certo che li Amici, non metono a Ferro e Fuoco

le cita', le Provincie; è vero, ma le mette
a Fuoco, a Ferro, il Peccato, del modo stesso, che
farebbero i Nimici.
Diciamo di più, è il Peccato d'Idolatria, la maggiore
alienazione, che in questo gran male predominava
va in questo secolo, che non vi ci porgeva
rimedio alcuno, Ah! che è un Ecco che Mosè
ripeta col Castigo, al Trono del Peccato,
La situazione non può essere più infelice e ben la
figura il Profeta, che dice avanzata, l'Eletta come
un Tugurio in una Vigna, e qual Capanna in un Cocomerajo,
Qual Città Bloccata da Nimici,
Non occorre alontanarsi punto dalla spiegazione
L'intelligenza di questo Testo, che corrisponde puntoppo a
meraviglia, l'esempio, con l'esemplato.
Erano stati dalle armi Nemiche demolite le Forte
=Ze di tutta la Giudea, tutte alle Fiame Città e
castella, [illegible] così che rimasta
=sta ella, la sola Città di Sion, Giusta la Divina
promessa [illegible] Comparisce
la Città di Gio in mezo al devastato Regno, quasi
un miserabile Tugurio, che serve di ricovero al
Guardiano della Vigna, e qual Capana
provisionalmte Costruita, e tener al Coperto colui che
fa guardia, al Cocomerajo, che diressimo nel nro
vernacolo, Melonj Zucche Anguire

vernacolo Meloni Zucre Anguria,

Il doplicato Paralelo, adesso dico io; Il doplicato Paralelo, è cche L'uno si riferisce alla Nazione, L'altro materialm.te al Regno; Mi spiego La Nazione nra, si sa' esser denominata, una Mistica Vigna; ; Il Santuario in q.s albergo del Reg.; è appunto; Il Materiale poi della Cita', nel modo che disse spiegato da S. p.; .

Spinge piu' avanti L'ingrata comparazione, il Parafrafte q. ed esagera la Disgrazia in dicendo, che anco q.ste miserabili Abitun, restano doppo vendemiate le Vue, e racolto il Cocomerajo

spiegata q.sta similitudine dal prelodato Comentatore S. in q.sto modo, cioe': che il Frascato, che la Capana, doppo racolti q.ei Prodotti, resta innutile, partendo e conseguenta il Guardiano, e q.sto e' q. che dispiace

Dipoi che q., spinge piu' oltre la comparazione, e mi lusingo non aver penfato male, imperciocche, se non ci alontaniamo da Tempi dei Regni in Vita de quali prefisso il nro, e particolarm.te ne Tempi doppo non segui q.sta partenza del Guardiano, della che, che anzi Continuo! ne altro si pvo dire se non che che q. guardo q.sta Vita, ne ultimi Tempi del , ed a q.sti sara' riferibile il . di p. che doppo aver

citato il

Citato il b[ra]so va a concludere con una osservaz[one]
ed è q[ue]sta =

Poteva riflete egli dire,
il Testo v[ol]e, che sarebbe più inteso, un Orto
un Giardino, ma dell'Orto, del Giardino non
si dilontana maj, il Custode, e che non
un solo ne una sola qualità de Frutti e de
Fiori, vole produve, ma molte Frutte Fiori,
e molte Piante, così che passata la Stagione
di una tal pianta, soprabiene la Stagione
dell'altra, ne il Custode può maj perdere di
vista il Luogo, La dove, ne può, e ha, passate la
Stagione, il Custode si parta, [illegible]

Non termina qui la comparazione, se ne aggiunge una 3[a]
[illegible], vi ha di Spiega come Città spedrata da Nemi
=ci; e vi ha che prenda q[ue]sta voce [illegible] disa
=bitata, deserta, e così presero a spiegare del
pari di più ancora [illegible], cioè disa
=bitata, trovandosi usata q[ue]sta med[esima] voce nello stesso
[illegible] che apela gli Orem[ei].

Consogliamoci co' Stim[ati] Editori e Tr[adu]t[tori] miej, e una 3[a] volta, e'
usata q[ue]sta voce, nello stesso Profeta [illegible], ed è q[ue]sto
ci apicura del nro rittablim[ento],
Confortando lo stesso Profeta che si vedrano verificate
le di luj Profezie minaciantj Rovine; parimente
verificate si vedrano q[ue]lle promettenti l'eterna nra
Felicità anche a vista non di una, ma di molte,
anzi di tutte le Nat[io]ni del Mondo

anzi di tutte le Naz.ni del Mondo comparisce colla
sua restauraz.ne luminosissimo questo 33 de la pronostico
[illegible] de li verificati

33

1744 II (18 bre)

Vdiste li miei nell'antecedente lett.a come restava
desolata de abitatori la Citadela di [illegible], che in
confronto delle tante belle Cita' di [illegible] devastate
da [illegible], faceva in qll regno la Figura, non di
una Cita', ma di un Frascata, di una Capana,
[illegible]. Parlasi adesso nell'istesso
letovi, delle Persone, [illegible] e si fa' riflessibi=
=le, de parogonandosi a [illegible] si dice di bito
[illegible], e di [illegible], dicesi [illegible], la diferenza non
e' piciola, di dice [illegible] significante [illegible] dice una
precisa esenza, e di dice [illegible] non e' piu' de
una similitudine, altro e' assimigliare una cosa
altro e' essere la stessa cosa, [illegible]. Ma cosi' e' de'
rapporto le persone puo dirsi, essenzialm.te [illegible]
dere siccome, delle abitanti di bito non si salvo'
nol de, nt con due Ff.: cosi' rispetto la popolazione di
tutto il regno di [illegible], era [illegible] L'avanzo delli abitatori
di [illegible] come lo fu' di nt, di qlli di bito. Ed anco
qsto, e mero effeto della Divina clemenza de tt
[illegible] altrimenti, saressimo stati come
[illegible]. Cosi' il nro [illegible], ma [illegible] parla=
=va colle voci del Popolo, apprendono [illegible]
[illegible], poiche presa [illegible] qsta similitudine
ideata dal Popolo li diama col susseguente Testo
di [illegible] [illegible]. Parla egli a Principi ed al Popolo, ed
anco qui con altra variazione; Vuole ascolto da
tutti, e da Principi, e dal Popolo, dice ai primi
[illegible], a [illegible]

A 644 II
(18.4)
5/2

Avvertite pure la differenza tra [illegible], il verbo [illegible], si è spiegato capire coll'Intelleto. Il verbo [illegible] porgere Orecchio aggiungiamo adesso tra [illegible] [illegible], tutto ciò che è Legge d'Id. è Parola d'Id. ma tutto ciò che è parola non è Legge. eccovi la Giusta applicazione; Voj principi diceva il Profeta capite cosa vuol dire un Dio che vi parla [illegible] e voi Coppdo porgete Orecchio ad un D. che vi impone [illegible]. Le Lagne sono ch. che i sacrificj abondano, che non è ciò che a D. più piace [illegible] Protesta che le Comparse che pretendono fare nel Santuario d'Id. non le valu- valuta più che un papeggio, innutile [illegible] anzi non un papeggio ma un Calpestio [illegible]. Osservato sacrificj è Obbligati e volontarj, solenizavano le Feste coman- dati da D. ma che a tutti atti di Religione, a tutte Divozioni facevano contrasto le azioni non conformi alla Legge d'Id., protesta la sua inde- gnazione, e dalle offerte non sarebbero soferte [illegible]. Gran Disgrazia e può dirsi la maggiore delle Disgrazie, se il vivo contegno facesse che le solenità ordinate da D. fossero allegrezza spirituale a cui è scritto [illegible] divenissero la contravenzione del costume

in aborim.to a D.e Re le ha' comandate [illegible] asegno Re D.o è impassibile si facia sentire Re le sono di peso, [illegible], è Re la stessa Divina misericordia in tanti incontri esperimenta=ta [illegible] Re si diceße ommai stanca di ßß perdonare [illegible]. Ma egli è pur vero ueherat.s mi.i D.e miei egli è pur vero, Re siccome dove predicano le sante Divine scritture, della Grandezza, della magnificenza d'Dd., quivi nello stesso Luogo manifesta la sua Benignità e degnazione, [illegible] così anco in mezo a ßßi protes=tazioni di rifiuto, di Degno, parmi Re si trasfiri qualche raggio di suo amore. Nel testo med.mo Re nega colla rilevazi l'ascolto alle sue Orazioni, ed è appunto il Seven il suo Divino amore [illegible] dice Re D.o non esaudirebbe le Orazioni, q.to spanto fossero fregven=ti e copiosi non è da revocarsi in dubio Re non fosse sufficiente il dire [illegible] si dice di più [illegible], e rende ragione [illegible] ßßa estesa delle mani è uno modo di prie=gare a D.o così ha detto [illegible] così fece [illegible] non vuol vederla [illegible] Gran male ma forze insieme un bene, poiche le mani di un Reo elevate in Orazione davan=ti al Giudice, ma lordate di sangue; se il Giudice

Se il Giudice apre L'Occhio, alla manno Supli=
=devole, non può giudicco nel tempo stesso alla
stessa manno che è insanguinata, che fa D.
e dicasi solam.te del braccio che porta spada, chiude L'occhio
alla manno Supplicante, e che se imbratata di sangue
altruj, farebbe contrasto alla misericordia alla Giu=
=stizia. Quella direbbe clemenza, questa gridare
Vendetta, meglio fia non vederla
ed ecco espressam.te in mezo all'Ira, Raggi di
pietà.

Consoliamoci, dunque ch'Ill.mi speriamo esaudite le
mie Orazioni, Graditi i Digiuni di 3 die, che ven=
=gono questa sera di avere questi anno il loro
buon Fine, e speriamo tutto questo con tanto più
di sicurezza, quanto che giova credere che le ma=
=nj de Penitenti lordati non siano del sangue
altruj valle a dire del Danno d'interesse de nri Felli
ed Ch conseguenza felicissimo di questa mia
Penitenza. Dirste fin qui la Storia delle difese delle
fatti parte d'Ill.mi da me al suo secolo.
Dirte come D.mo le concambia a nra univer=
=sale Consolazione e siete subito sollevati,

Ne Tribunali Umani compariscono 2 distinti Ufficiali
L'una che accusa il Reo, L'altro che lo difende; non

Non fa' così Dio
Dice graziosissimi confronti del Re. Si è sentito
come Profeta d. Dd dire e lo stesso
Rimprovero, e dopo altresì
Li appelò, ma in progresso
Altro Titolo infame, il ritirato in altro Glorio=
so col mezzo del Profetto ripieno di Orazioni
lo cancambia con promessa di beni=
ma di opere promesse
Finalm. Detestati
il principio delle Profezie, ma il Fine
Festeggiamo l'ingresso in cui entriamo questa Serra del
mese di questo Anno più del solito, e la Felice
combinazione di Cadere q. L'ultimo Giorno
negl'altri Anni, Onde possiamo prenderlo per
simo preludio della Promessa
così

A644 (18 ca) 516

Una comparsa, molto diversa, ed assai più felice di quella che feci nella decorsa stagione in q.to Santo mi avvengo di fare oggi avendo eletti questi miei, Lo avere scielto questi miei il Santo mi obbligo di quì trattenervi in argom.to di giusto si contenuti nei q.ti Testi delle sue profetie, diretti a Regi e Popolo, di Giuda e Israele; Ma Ma Iddio non vuole lasciare in perpetua desolaz.ne la Città, il Santuario, il Regno, comincia far ebbire al Popolo, i mesi di meritare la ristabilim.to del Regno del Santuario, e della Città; I mesi sono q.ti settanta ed indicati, q.ti da spie=gare il diferente valore dei Termini e de tutti gli altri seguenti, Esami Lecito aver=tire che quivi il Profeta con q.to ordine di paro=le insegna la gran massima, che non convengono mai insieme il male, ed il bene, come espressam.te anco nelli antecedenti, ed anco, che non si fà bene, se prima non si lascia di far male, Giusto l'insegnam.to di Geremia cosi' quì il mio. Toglietevi, diceva, Togliete=vi di dosso ogni Lordura di Peccato, e si lasci prima di far male, poi si pensi far bene Isaia.

Stabilito q̃st'ordine troppo neceſsario ꝯ̃de poſsa dirsi riſor=
=ma di Costume, e degno ꝯ̃cio' di meritare il Cielo=
=no. Intendiamo adeſso il valore dej Termini del Teſto.
Sono q̃st. in n.o di 4 ... in apparenza, de io altro come
odirete li trovo solo 2 in sostanza prendendo la 2.a
parte del Teſto, Spiegativa della 1.a
Accompagnatemi di Grazia. Dicesi ... Lavatevi, indi ...
purgatevi, chi dice Lavare parla di togliere un
Leſſo, una Imondizia visibile a tutti, ..., chi dice
purificare parla del Penſiero, del Cuore, di cio' che non
comparisce agl'occhj altrui ... appunto ...
Indi il Profeta Spiegando la sua Sentenza comincia secondo il
Solito dall'ultimo nominato ..., che predica del Cuore
solo ꝯ̃nto a D.o, e ꝯ̃cio' dice ..., poſcia
Spiegando ... dice ...
Propone 2 cose L'eſterno, e L'interno, q̃llo ..., q̃sto ..., si facia
q.a proſezione di purgare il Cuore ..., rimovendo q̃lle
azioni, de sono Cative solo in Faccia d'Id.o ...
... Doppo esclama, tolganſi del pari,
q̃lle de risultano Ree a vista universale ...
Si pro' ancora intendere, de il nro Profeta abbia avuta intenZione
circa delle 3 circostanze, de sono indiſpenſabili nel
te, affinche la penitenza poſsa dirsi reale e
a in tutte le sue condizioni
Sa or... riano le 3 circostanze neceſsarie cioe' Confeſsare
cato, Pentirsi di averlo comeſso, non cometerlo
più, ... ecco i 3 Termini ...
q̃sto al 1.o ... Inſegna il ... in ...

che ℓ lavare la macchia de nelle nre Anime imprime il Pecato
non v'ha altra aqua fuori di qlla de esce dagli
Occhj nri, colle Lagrime allora qando si dice ב״ה
Su dunque ב״ה, ed alora sara' adempiuta qsta 3ª parte
di Penitenza ב״ה. Convien poscia sentire
un vero pentim.to di aver qfeso D.o ב״ה, e qsto
consiste nel cuore, come odisse ב״ה;
Pentiteui dunque di averlo comesso ב״ה.
Finalm.te ℓla 3.za condiz.ne ב״ה Lasciar di pecare tanto a Vista
solo d'Dd. che dell' universale degli Uomini;
In qto a D.o ב״ה come odisse; In qsto
poi agli Uomini ב״ה.
Siami Lecito senza disturbare il senso gia' dato a qsti prob
poter intendere anco' in altro modo qsto avertim.to
ב״ה. Sapiamo, ℓ insegnam.to di ב״ה
essere Caratere di vero penitente, culuj che entra
to in cimento, di rinovare uno stesso Pecato,
altre volte da luj comesso, e nella stessa circostanze
si arresta e non vi ricade. Ecco il preciso
ב״ה. Adempite dunque le circostanze della ב״ה
ב״ה, e sara' adempimento degli
adempim.te ב״ה
In altro sentim.to permetetemi Vditori miei miglia
al vro purgato intendim.to qsto
ב״ה Abriamo

Cioè lo Spirito di vendeta che praticata viene dagli uomini non solo D.o la ricerca ma anzi da lui vien disapprobata aborrita
Se un uomo riceve qualche oltragio dal suo Compa=gno, ponte ad altri persone, benche quelo che li fece L'oltraggio ne richiede il Perdono, S'ofeso cerca di vendicarsene volendo che l'ofensore sofra il scorno ponte a quelli che furono Testimonj pericolo mes
della sua ofesa, Senta di cio non e contento di facciocche para patrimo Testimonj del suo pentimo perdonarli, ad apuntare per questo vocabolo
bencche sia cosa lontana e dimenticata
quasi scordata con tutto cio cerca vendicarsene
vuol vendicarsene ultimo
grado colla maggiore
ira sia possibile
Ma D.o pietoso che sorpasa i peca=ti mi con maggiore facilita Penitenza
cruccia di farla in privato posto del principio
parmi ben apuntato questo indicativo
pentitevi, purificatevi, non vi facia
contrasto alla Penitenza, se il pecato fu l'avete
comesso in Publico Dio a me bella, si facia si facia
facia la penitenza si Publica in privato.
non contento di do
e pur anco
bile in mio senso del verbo modo di dire questo poteva
ma che questo ben apuntato con
che insegna il
spiegato dagli autori che del
curato, od accusatore si forma precisam.te dalla
esequita, o da del Pecato comesso, il quale
di quello che lo comise
cercarla vendeta,
colla

Colla si avienta il male ed rimane il buono ed in vece di accusatore diviene procuratore esclama
Giusto Li insegnam.ti di ... esclama dunque il Profeta si facia
La penitenza e si avienti q.ll' Opera ... maligna formata dal Peccato ed ho
q.to bene intuono il dire ... si levi il
maligno Li impuro che non rimanga re il
buono ... di q.ll re spiegano sopra q.ll rei
dicono ...

Due breve osservazioni non piu' re Gramaticali mi ci perme=
=tti ancora fare in q.to p.sb e prendo indi a mano
il subseguente. La 1.ma e' sulla voce ... q.sta
voce e della coniugazione del ... cioe' in
significato passivo colla massima dunque di
vale a dire da se rimarete purgati
... si prende assai bene q.sta
voce ... cominciate voi a lavarvi q.ll' Lebbra di
Peccato re da se ne rimarete del tutto purgati.

L'altra riflessione gramaticale cade sulla voce ... che e del
... cioe' far che altri facian male, in q.
senso vora' dire ... Lasciate di dar scan=
=dali, e di causare re altri ... male
ed oh'quanto sta' bene col ... teced.
... Lasciate di ... cati
che espere nascosti risultan=
... e Lasciate e
espere publici scandalizano.

Rimosso il male, Lavata L'anima colle Lagrime di Penitenza
e purificato il Cuore; Resta con cio' adempiu-
=to la 3ma parte della Penitenza vale a dire
Tutto q: il תשובה; tutto q^sto cio' non basta, e meritare
bisogna vestire L'anima di un'abito di purez-
=za, e di merito; ora de e' purgata.
Quali esser debono le veste de comparisca ornata e degna
di Premio ecco il Testo Susseguente ויקרא ג׳ ט׳
Non so dissimulare, q^sto mi compariscono Strane i modi di
dire usati in q^sto Prab trovandoli tutti, degni
della maggior riflessne de a 3mo colpo d'occhio
compajono non troppo Giustam^te adatati.
Prendiamo alla mano il 3mo ויקרא ט׳ de vuol dire de
Studiano de imparono a far bene. Ma io
credo de D^o Sig^re voglia di piu'. D^o vuole
certam^te de si apprende e ponere in esecuzione
Il debito e' ועשית הצדקה dicasi dunque ועשה
tanto piu' de puo dirsi col ועשה ט׳ ג׳ ט׳ o
verbo 3mo altrove usato ויעשה ט׳ ג׳ ט׳
re volendo insinuare L'amministraz^ne della
stizia dicendo הצדק q^sto vol dirsi fare,
zia e non ricercarla anzi si dice de D^o
rca da noi de si faccia ועשה הצדק
e di ועשה si dice
si e non ועשה
ora altre considerazni e non confondere me

senza introdurre fora altre considerazioni, e non concordere con
molti me med.mo risolvero' queste due, tanto più
che la seconda potra giovare se non si pro=
=mova una dificolta' in cio' che soggiungerassi
Parliamo della 3.za, io non penso che questo sia un
insinuazione che s'impari il modo di far bene,
penso piutosto che debba prendersi in un Senso
senso che pur troviamo usato, cioe' che significhi
a suefazione, Frequenza, come בלי שחר che vol dire
non abesato non costumato. e cosi בלי שחר בלי מום,
Questi due in significato passivo e שחר nello —
stesso senso di costume, ma in significato ativo
Quasi dicesse 3.za fate cio' che e' bene e fate
che divenga una abitudine di ben fare, che
il Profeta שוב che predico' al Popolo nello stesso
tempo li rimprovera non che non facessero
bene ed Opere buone ma che erano passagere
accidentali come una nuvoleta che la matina
svanisce e come una Rugiada che all'aparire
del Sole esala [illegible] avevano
Opere di Pieta' [illegible] ma di [illegible]
No dice שוב non e' q.to cio' che ricercasi [illegible] freqven=
=za, continuazione e non una [illegible]
Veniamo alla 2.da שוב שחר, Sono 2 i casi [illegible]
[illegible] . L'una quo si p.t
di 2 contendenti che ricor[illegible]

Ecco

Cosi

e que

1644 II
(18 ch)
503

L'altro q̃o senza ricorso della parte che e' oppresso
& sogetto che si fa' dell'oprepore ; Deve in tal
caso il Giudice cercare tutte le vie & togliere
la Preda da Denti del Rapitore . In q̃lla
parte che si vantava ישוע q̃o diceva che era
Pre de miseri ; che voleva conoscere anco le
cause che non gli comparivono , e tutto & rom=
=pere dice egli le mascele del Violento e
trargli Fuora la Preda ingiustam.te da luj
mangiata
Ecco i 2 Casi del nro ישוע ecco la doplicata insinuazione
q̃o dice
Raccomanda promovere La Giustizia procurare che si
faccia come si dice di
che s'intende che curava la Felicita' del suo
Popolo ; come si dice di che era
cercava di sapere dove alignavano dj Nemi=
=cizie ed era promotore della Pace .
Cosi' q̃i . Se non si presentano & sogetti della parte
le decizioni si cerchi darli . si cerchi anco la
Giustizia che non e' ricercata .
& q̃ej casi poi che si presentano come spiegano i
doversi intendere come se dicesse . vale a
dire radrizzare il Torto

Conclude il Testo [illegible] sono qsti 2 Orfano e Vedova racco=
=mandati particolarmte da Dio 23 in dicendo
minaciando il più pronto e seve=
=ro Castigo in caso diverso. [illegible] e qdo propo=
=ne Dio agli Uomini L'esempio di fare Giustizia
dice di sua Divinità [illegible]

e qdo pro

In fatti nei Litigi di un buo. 2 pregiudizj potrebbero accad.
caduna de quali farebeto precipitare il Giudice
nell'ingiustizia:
L'uno qdo si prendesse una soggezione compassionevole tra=
=tandosi di un buo. L'altra la conosciu=
=ta naturale Debolezza del buo. sorpassasse a
Danno del medmo cio' de non dovrebbe sorpa=
=sare. Nel 1mo caso sarebbe ingiusto motivo
di misericordia. Nel 2do lo sarebbe empietà
Ecco cio' de si racomanda buo. [illegible]. Nelle cause degli Orfani
deponga il Giudice ogni affeto, o di Timore dell'
Aversario, o di Amore verso L'orfano buo. [illegible]
de debba in qsto modo intendersi io ne son convinto il Con=
=testo del medmo prob porcde racomandata gia
la Giustizia in Generale [illegible]; Lo
soggiungere poi una racomandazne particolare
buo. [illegible], non pvo' essere se non se il motivo
de nei Litigi di qsti più de in altri possono
introdursi facilmte dei riguardi che disturbino
la reta Giustizia e cio' buo. [illegible]
Resta a spiegarsi [illegible] qsta esortazne pvo' essere direta a dj

Resta a spiegarsi a chi s'ha da dare questa esortazione
può essere diretta a chi è Giudice, ed
anco a chi non lo è, nel primo caso io ragiono
Così: Niente è più reprensibile in un Giudice
che il Padrocinare a favore di alcuna delle parti.
A644 II (18 c) 516
È questa l'avertenza di quel che dice quello
SONORI
sonori. Sonori è de casi ne quali
non solo può ma deve il Giudice prendere in con=
=siderazione anco delle Ragioni che il Cliente, od il
Procuratore non avessero saputo addure, e sono de
le occasioni nej quali si dice
q.to è a mio di
. Questo è a mio credere il Sentimento
che ci dà, vale a dire; Se il discorso è diretto al
Giudice, si esorta bilanciare ciò che detto in
difesa è stato detto ed anco ciò che non fosse stato
detto, e questo è la forza del verbo che predica più
di agitare un Lite che di Giudicarla.
Se si vuole poi che abbia relazione a chi non è Giudice
è troppo necessario racomandare all'universale
delle persone tanto racomandati da D.
Massima generale si è non esporsi
si esclude questa
massima dove tratasi di persone facili ad essere
suppeditate e questo è ciò che si racomanda
Epilogiamo il fin quì detto. Non dice in questo
Santo molte cose, ma disse grandi cose
Che si deponga l'abito lordo del Peccato manifesto,
che si purifichi la mente dej Peccati dell'Inteleto e non si ado=
=tino massime Danate

Non si facia cosa all'occhio dL Mondo meritoria, e Rea nL Tempo
527 Stesso all'Occhio d' Dio
E finalm.te non si diano mali esempj
Si freqventino buone opere modo che ci divengono in costume
Si promova la Giustizia
Metapi sul reto Sentiero che da qsto declina
La Giustizia non solo ma anco i Leciti Arbitrij siano tutti
a favore dej miseri destituiti di protezione e defesa

Se qste predicte venivano ascoltate ne tempi di Isaia se alle voci
di qsto Profeta si metesse in fuga il Disordine, se
si facesse risorgere le antiche religiose pratiche
Questo è ciò che parte d' Dio, inoltra il Profeta che
si divenga a fare L esame
Ma implorando io da qsta veneratis.ma Udienza benigno
compatim.to oggi mi riservo ragionare sop. qsto
esame nL futuro e replicando Dio
Che si verifichi la fine dL Testo

A 644 II
(18 (K)

Vn discorso ragionato, benche rimproverante, si acoglie dal
Vomo prudente, e ragionevole con piacere, piutosto che
con disgusto, non solo non aliena l'animo de chi è
rimproverato ma si dispone sempre piu' ad amare chi lo
corregge, che conosce l'ogeto a cui tende la correz.ne; Non
odia, ma sempre piu' ama chi lo riprende, cosi' è sentenza
del Savio [illegible], Esprimentato dal celebre [illegible]
colli frequenti amonizioni che faceva a [illegible]
nanti a [illegible] rapportato da [illegible] al [illegible]
[illegible]. In fatti dà increm.to alla Virtù,
maggior bene alla Società colla riforma del Costume, e
può dirsi che ritorna in Vita il Coreto che era morto
nel Peccato, [illegible].

Effetti del tutto contrarj produr sogliono, sino i piu' reti, discorsi, che
si dirigono a chi non sa, o non vuol far uso della ragione
al dispetto della quale, in vece di ravedersi, sempre piu'
imperversa, e Lungi dal corispondere amore con amore,
concepisce sentimenti di Odio, contro chi è tanto solecito del
di lui bene, e quindi avertisce il Savio [illegible]
Se cavsa dunque ~~talli~~ simili vantaggi al Vomo Prudente che viene tal
professione esercitata da un altr'Vomo, che vantaggio
non cavsera' mai, se sara' tall'insinuazione da De
immidiato! Lo vediamo nel Testo ove Leto [illegible]
[illegible] apicura che riportera' tutto il buon esito
prometendo del Solievo de Peccati che è La finale a
cui si tendono simili talli discorsi

Di più vuol riprendere Dd. i Becatori del Secolo dicendo, bastava
così Dio vivere apicurati del Divino Paterno Amore,
imperciocche [illegible], ma nulla ostante
vuol procedere in modo di ragionam.to ed invita i Beca
=tori, del t a tener seco colloquio; talle è la forza della
voce [illegible], quasi dicesse, discoriamola, ragionaemola,
poteva dire [illegible] ma usa piuttosto il termine
[illegible] del Plurale; Dispongamoci oh'
Fig.a dice L'amantiss.mo Padre Dd., a volerci apagare
della ragione, o che io mi arendi, o che voi vi arendia
=te [illegible]
È in aprepo una vera beatitudine così la sentenza del celebre [illegible]
=enza può dirsi filice, non essendo L'intenzione, solo e
farli godere nella Vita eterna.

Qual sia il ragionam.to fatto da Dd., sentite il principio se non
manifesta il di lui gran trasporto verso la sua diletta
Nazione; si propone di riprenderli cosa dice
d'intruzione [illegible] sollievo di Becati non
solo, ma che si convertirano in Meriti [illegible]
in vece di un Abito tutto rigore che indicar vuole
carfato dal Becato, si permutara in Candidezza simbolo dell'Innocenza
[illegible]
Minacia colla Disubbidenza distruzione [illegible] ma da.ma
promette coll'Obbidienza di farne godere il bene [illegible]
[illegible] vero costume di sua Divinità [illegible]
Osservano se Dd. invito avrebbe avuto più luogo il verbo [illegible]
che significa avicinarsi venire, non [illegible] che predica andare alonta
=narsi, che si propone di voler ragionar con un altro non.

chi si propone di voler ragionare con un altro, non li
dira de si alontani dapi necepita de siano ben vici
altrui ragion[e]. Ma q.to di adure il Vers. di D. andiamo a vedere
come l'intesero i Sacri comentatori, il celebre R.D.
dice de non semp.e il verbo ל predica andare, ma
bensi alle volte indica solecitudine ed aduce in prova
il Testo, de si dice, de li gran Sig.ri si solecitavano
l'un l'altro di cercare calunie ad esso, e ingiuriarlo e
toglierlo di Vita, come ancora s'intende assai bene
de insegnano di solecitarsi, acciocche col
prolungare il Giudizio non venga adotto ragioni nuovi
dall'acusatore contro La Nazione; A qual fine è
diretto q.to discorso fra D. ed il suo dileto Popolo, e vedere
di fu' q.llo de non fece il suo dovere, e de manco con
l'altro, acciocche si arendino, e si consacrino al Culto
Divino, e cio' invita a farne l'esame, e formare col
Giudizio il Processo; D. de non ricerca altro de il
nro vantaggio, solecitiamoci nl Giudizio
acciocche ne uscite meritevole facciasi un
un Sacinto procesо, indi passare ad una favorevole
Sentenza.

Intesо il Literale secondo il comento di R.D. andiamo adesso al

Il fine è vero de literalm. pro intendersi literalmo. e solecitudine

A 644 II
(12 co

come odiste dalla spiegazione di [illegible] mà vuol prenderlo anco nel suo vero senso di andare quasi à un consiglio de ricorino a Patriarchi L'allegoria è ossia [illegible] al de obbietta il Popolo [illegible] Risponde Dd. [illegible]. D'altre della difficoltà de [illegible] sop. la voce nel, [illegible] e sop. la voce [illegible]. de aveva più luogo il dire [illegible] del [illegible] Giacche parlava coi peccatori del Seco
531 lo non [illegible] del futuro e li comunicava più che Dio li aveva detto come in tanti altri Profeti [illegible]
Ve ne hà una [illegible] implicito de si vol riflettere da [illegible] Temp. de trarre ossia dimanda [illegible]. Questo ultimo secondo C. figuro sperare de si dice [illegible] de promete vicendevole ragionam.te e non si senti de parli solam.te de D.
Quindi si risolve tutto da [illegible] prendendo la voce nel consiglio un Infinito [illegible] ben sapendo Dd. cio' de avrebbero risposto [illegible] cioe' non aver capara di un amore con Dio cito il loro bene come sarebbe stato di bisogno.
N. Non [illegible] non [illegible] vicendevolm.te sono stati amoro
=ti delle future vre vicende, e non cercarono divertir
=si. In ogni modo camina bene [illegible], Dd. consiglia
Jn [illegible] il popolo risponde [illegible] e si Getano come vol dirsi in Braccio d' Dd. [illegible] del Futuro de è cosa de segnira nel Tempo cognito alla sua Divina Sapienza [illegible]
è da riflettere la superfluita delle parole [illegible] de dispero [illegible] doppo aver nominato ad uno Patriarchi [illegible] de giova il soggiungere [illegible] una Dio [illegible] replicata [illegible] e un altro
Ma secondo la mia umiltà dicono apoj con discorso tacito da D. al Popolo e [illegible] obbietato dal Popolo a Dd.

Dicono el Sr. se avendo noi ricusato di portarsi a Betharam=
=di, risponderete che n. indrizziamo i nri passi dal Santo
Pastore ecc. Siccome abbiamo molte Capare del
suo particolare amore di più di tutti Pecato del fu Re
si propose di subire egli la morte piutosto che perder
la sua Gregia con lui abbiamo le stesse Lagne, qdo li discepoli nell'apparizione del Sto
che li indicatteno tutto quello che era seguito, e che poteva pur
anch'egli far da se, e divertire l'afflizione delli
altri se non ogni che era seguito, avrebbe almeno giovato
Gli altri altre che sono ogni la Guerra scandalosa delle nre
Cative Opere Di più non ebbe nemmeno doppo
aver veduto e sentito la nra afflizione in
Di più nemmeno doppo esser stato testimonio di veduta
della nra afflizione delle nre Sciagure soferte
ne anco doppo che D.o li disse
e che ora era mai tempo di promoversi e salvarli
da una simile molestie ricusa di portarsi a
a comonicarli la d.a aparizione benche fosse stato apicura=
=to da D.o di esserli in Suo ajuto e molte
volte dopo Gli non abbiamo altro rimedio che
apicurarsi nella vra Misericordia, ma
Gran morale veniamo a mie da aprendere da ogni Grapiosis.
Glosa, ela tende ad istruirci e farci conoscere ogni falace
pensiero sarebbe, ed è quello di confidare nel
merito altrui. Se non opera noi il proprio merito,
non abbiamo altro ripiego che rifugirsi in seno alla
Divina Misericordia, Questo cosa è disposta

q.te cosi disposte all'averci compassione che dice [illegible]
A.P. mol.mo ap.a veduta potrebbe prendersi ossa similitudine, come si pren-
dono altri simili testi, de quali avol dirsi, replicata
A 644" una stessa sentenza con termini diversi presi [illegible]
(18 cr.) cosi quei [illegible] e ulia L'uno e L'altro il Colore scarlato
883 come comunem.te s'interpetra. Ciò non ostante
non sia discaro alla Virtù vra SS.mi che io descriva
cosa tij ossa grana che riconosciamo sotto il nome
[illegible] e lo scarlato che applichiamo a ulia che ho ritrov
Gran parte de sen antichi presero la Grana ato ne scritta.
da cui sorte una Droga di ossto nome, e che ha la
proprietà di Tingere Rosso, non doveva aver luogo q.to
pensiero nella mente di alcuno che sa denominarsi
se pulia in pan, ma cosi succede a chi non sa fa pan
ogni peso che deve farsi delle autorità e Verità che deve
farsi delle nre Sacre Scre
A D.e le Grazie che i moderni hanno verificato coll'esperienza
essere la Grana un Inseto un piciolo verme.
Questo si trova in un piciolo arbustelo che apelasi Leccio,
Nasce la ma ovvera e vi va facendo una Gallozza entro
la quale sta rinchiuso il verme; Questi si racolgono,
si spremono si bagnano coll'aceto e far morire il
verme, e ossta polvere tinge Rosso. Di ossle arbuste
se ne trova quantità in Provenza, Lingua d'Occa
Spagna, Portugallo, Ingilltera, ma la Grana Migliore
è ossla della Lingua d'Occa
L'uso è cosi antico e ossto verme è stato così conosciuto dagli antichi
che Legendosi pan: se pulia nel Lavorio del pan,
convien dire che fosse stato in pratica anco appresso

apresso gli Egizj sino da p.mi tempi.

Resterebbe adesso da ricercarsi d're abbia detto nome bis.

Jo penso de ciò derivi dalla circostanza de detto Colore scarla=
=to conviene de sia preceduto p.a da qualche altro Colo=
=re onde si dice Bistinto ciò è 2 volte Tinto;

Veniamo ora al nro primo

È il Bianco simbolo dell'Jnocenza bisogno ; Il rosso
angelicarco
un colore il più forte, il più consistente, è ciò simbolo del
Peccato della vendeta, così in Isaia ed era
rosso come scarlatto

Deh' mirabili effetti della Divina misericordia! espressione
forte più della Divina Eloquenza; se fossero i Peccati
e Gravi, e replicati, e più resistenti di una macchia
poco meno che indelebile, come diceva appunto Isaia
divenano opera della Cleme=
=nza e merce la mia misericordia, in un stato d'Jnocenza
pura come prima

Diciamo di più d'togliere la replica bis. Il colore
stesso è un Colore in potenza, preparato ed aplicato al
Panno di Lana o di Seta, si dice alora ecito dalla
potenza all'atto. La meditazione di Peccare
è il Colore in potenza. Come poi il Dilito alora è in
Atto, sia nell'uno o nell'altro modo sarà tolta la ma=
=chia dice Isaia cioè in Atto ed esem
Se il Peccato fosse in
fosse in potenza che è detto nella Scrittura: Se
il Vermiglio che è in potenza Tinta
Che è il vermiglio che ha il Colore in Potenza

Ma zché la volontà umana se hà a meritare bisogni
835 che si uniformi alla Divina, & sto sogiúnge Gesù bn
Volerevi; a 2mo colpo d'Occhio sembra de fosse sufi=
=ciente il direlo Gesù bn qual bisogno di dire Gesù bn
Ma secondo sono i motivi e ripluco il benigno Lettore di acom
1644 accompagnarmi. Vi hà tutta la necessità
(1804) di dire Gesù bn se vorete, poiche operando noi & sola Volo
=nta Divina, senza il concorso della nra, l'opera=
=zione non sarebbe di alcun merito, & de sempre
che si operi senza il concorso della Volontà l'azion
de si fa, sarà sempre sforzata da qualche accidente
fuori di noi, de ci fà operare. Se si deve dunqe
meritare Gesù Xpo Sig, ò è tutto il bisogno de il nro
volere si conformi al volere d'Dio Gesù bn
L'altro motivo si è & de concorendo nelle nre Azioni la
volontà, questo fà de troviamo piacere in cio de
faciamo; Vi hà la bella diferenza tra il fare la
cosa con piacere, o farla & l'unico ogeto di adempie=
=r il nro dovere, quindi si dice Gesù bn se obbe=
=direte compiacendovi della vra Obbedienza Gesù Sig
Questa riflessione vien osservata anco dal Sig nel suo pb
e la Risolve così, abbiamo da Gesù Xpo nostro
basta incaminarsi sul Sentiero del reto de Dio poi li
darà la forza di prosequire, e questo è il Gran coraggio
de imprime il nro Santo Xpo nel Cuore della Nazi.
Basta a Dio vederci disposti & esser ubidienti a suoi comandi, non
cerca da noi solcde la buona volontà Gesù bn de
aver poi tutto il buon esito, ne siate più de sicuri
Gesù bn che preferaci Sapidio & la Divina necessario aiuto Gesù Xpo nostro

Al contrario soggiunge il mro Profeta [illegible] anco questo
A 644 II (18 cii) Testo non è senza dificoltà; Accordarà ogn'uno che
poteva bastare il dire [illegible] questa verbo di ribellione
536 significa disobbedienza, è certam.te usato [illegible] e molte
altre volte [illegible]. In oltre dimanderej qual
novità pretende insegnare il Profeta con questa Conclusione
[illegible], si sà bene che le Leggi sono emanati da Dio e
che quello predica il Profeta, predica in parte che giocoforza dunque
Credere[illegible] tanto risolvendo ad uno ad uno i promossi Dubbj, che
questo al 1mo [illegible], che sufficente era il dire [illegible],
penso umilm.te così; Si sà che 2 sono le parti di precetto
cioè comandi esecutivi [illegible], ed inebitivi [illegible].
Chi lascia di fare ciò che Dio incombe fare è un Peccato di
Omizione che tralascia di fare un comando ed è men
ponibile di quello che fa ciò che Dio comanda di non fare
~~[illegible]~~ non vien Castigata, tall'Omizione solo che in tempo
della Colera d'Iddio [illegible]
Nella 1.a parte chi fà ciò che Dio proibisce, non vuole che si faccia
è un Peccato di Comizione che è contravenire il Coman
=do, nel 2.mo Caso, cioè L'umissione è un rifiuto con
cui si ricusa di compiacere quello che impone fare la cosa.
Nel 1.o caso cioè la prevaricazione delle [illegible], questo essendo peca
=to di comizione è un' contro operar alla Intenzione de
chi comanda, il 2.mo è un [illegible], il 1.o è un [illegible]
Ora si che conclude assai bene [illegible] la voce [illegible]
ancora più che disubbidienza significa ribellione,
e q.sto titolo infame di Ribelle q.sto massimo reato, meritam.

ne volete una verità prova, racontano del al
[illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Cioe de un gentilhuomo
incontrato de ebbreo, gli fece un argom.
de in apparenza pare impossibile il
risolverlo li disse nella stagione delle
state andate coperti col lenzuolo il
qual non è obligato nel [illegible]
nel verno nol ne avete un altro della
stessa condizione qual sarà al tempo
de davete esecuzione a tal precetto
[illegible] che li rispose [illegible] con sbrigare non è pur altro
de un omizione non una prevaricazione e non
[illegible] merita esser punita
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Li rispose poi del [illegible] de un tempo
della Colera d'Iddio viene anco tall Omiz.
Castigatio [illegible] ma qui non è al Caso

538

* Ovvero un Segno del Senso che Insegna alla Sua
cioè alli registrati in
Squadra promessa alla
Osservar bene e alla minaccia
far male di vendicare e consumare con
Spada trovo registrati in alle
del nella promete così
Ed ecco
Ed in caso di Disubidienza
minaccia ed ecco
conclude dunque
e assai bene è D.° de pro-
mete ed è lui med.° che minaccia
ed essendo così vi avverto di essere
buoni osservatori de suoi precetti

127

N 644 II
(1802)

Rubrica ne dice che ella è il sovrano legislatore

Una sola e breve considerazione mi resta fare non altro se non che risulta il pregio dell'Eloquenza del dire, potendosi dire che i stessi Divini Profeti facevansi peso del parlare elegante.

Apprenda ciò da questa voce altro questa è contrapposta alla voce altro del Testo antecedente; sono le stesse Lettere che concorrono a formare l'una e l'altra voce. I punti gli fanno cambiare aspetto, ed il passaggio del senso Attivo Hif. al passivo Hof.

Un parlare eloquente elegante s'insinua più facilmente nel cuore de chi ascolta; Lo stesso Oratore dice altrove Bella sorte de chi può usarlo, che de nessuno privo supplirà la benignità del generoso mio Dottore ed ancora più di questa la forza della parola d'Dio da qualunque Lingua si proferisca

A 644 t.
(18 ola)

Fra tanti, inumerabili esempi,
Uno de più luminosi primi esempi che dà a noi di luj Fed: il
grande nro patriarca [illegible] si è quello della costante confiden=
=za nelle Divine immancabile promesse.
Fiducia che gli fu' sul momento, ascritta a particolar merito [illegible]
E vero dire non poteva non essere meritis: quella sua Fiducia,
in tempo che la di luj Cognizione nelle scienze astronomi=
=che, dimostravanli un destino di non lasciar di se, alcuna
prole, giusto la Dottrina di Ks sop: il [illegible]
[illegible] Quindi viene di essere sempre edificante la sua
ferma speranza [illegible]
Uno degli atributi d' Iddio è quello d' esser immancabile nelle sue promes=
=se, [illegible] E tanto più sono giuste le sue lagne allorche
la vede mal corisposta, [illegible]
che anzi noi dobbiamo essere costanti nella Fiducia, a luj
simigliarsi come dabi [illegible] così qui si dirà [illegible]
Ma lasciamo di discorrere di questa Fede in D: che ne gustiamo in
ogni tempo i vantaggio che dà L'albiamo radicata profo=
=ndam: nel Cuore; Piutosto dovendo ai Testi di [illegible]
de quali seguendo le serie delle sacre Lezioni devo discorrere,
tratiamo della Fede che deve covere nra vomo e vomo
Di questa Fede che trova aperte le porte delle Celeste influ=
=enze giusto il detto dello Stesso luj [illegible]
Del mancam: di questa fa' sentire Iddio Le sue lagne, col [illegible] poco fa' letto
[illegible]
A questa mancanza si atribuisce, ogni disgrazia sucedita alla nra
Nazione, e perdita de Regni, e desolam: de Città, e profanazione

A 6 r 4 II
(18 de)
541

e profanaz.ne del Santuario, la devastaz.ne della Santa Città
Ed in somma ogni male, minacciando Divina
vendetta sino sopra i Cadaveri cori' da
ed un seguito

Dunque con tutta ragione si ferma il nro Santo colla terribile
voce Ed invita Cieli ad ascoltarlo, ed
esserli pronti Cieli che sono di tall'eroina la
Patria come fa' un tal Cambiam.to
Non e' il p.mo ogetto che faccia uso di ogetta voce amirativa, egli
e' il 2.do dopo S. Ag. ed e' sopravenuto dal
3 volte. Fanno ogetto riglievo qui in q.to termine

Prorompe S. Ag. in un stato Felice della Naz.
dove sotto la di lui condotta
S. nro vedendo il disordine, la scorretezza
Fine prevedendo la rovina della med.
Così e' pur troppo. La felicita' abbusata fa precipitare nel disordine
disordine, Ed il disordine trae dopo di se il Castigo
stimo molto opportuno dove la prosperita' non ci faccia precipitare
nel disordine. Questa sentenza e' graziosam. generalm.
presa, ed insegnata da q.to solo col rilevare ogetto termine
di declamazione usato da S. riferitibus.
Viene considerata più precisam. nei rispettivi casi dal
rapportato dal
Riflette ogetto Sog.to che lo dispe
alora che il miglior bene della repubblica, conobbe il
bisogno che fosse prestata più solecita la Giustizia
ed il nro S. che nel suo secolo vedeva la Giustizia aban

1647 (18 dic.)

Ed il nro Profeta de nel suo secolo vedeva la Giustizia abandonata declamò altre volte, tutto oppato del all'oggetto de ebbe avuto oppo dispe che era, e consolidare sempre più la Giustizia pro bono
E finalmte ripetete ossa declamazne 3 volte, e richiamando dice il prelodato comentatore, la declamazne di ed aggiungendovi la sua; Sin qui il oppo suo
Jo seguendo le sue trace direj de contrapresso al detto da . a ossio di , ed deplorando le Disgrazie de suoj tempi.
La moltitudine del Popolo fece dire a de non poteva da solo soportare tutte le incombenze
Il Desolamto del Popolo fece dire ad
Il Cambiamto del Costume di Giustizia fece dire declamare ed il Cambiamto dell'oro più puro, in vilissima creta simbolo del Cambiamto de Citadini de fa dire ad
Deplorando poi universale Caduta disse

---

e Ritorniamo al nro Testo, e divenuta qual meretrice la Città una volta Fedele, Sin qui avrej creduto de il Profeta rimproverasse Peccato d'Idolatria, Giacche ossto enorme Delito prende il nome di perpetuam. inpro, ed egli medesimo preso a mano tal Peccato nej suoi testi, e così pure
Come anco ed infiniti altri luoghi.
ma non è così ciò de segue nello Stesso prosa, e clude ossta volta il reato d'Idolatria, e parla della Giustizia contami

A 6448 (18 de) 563

Stupisce come & abbandonarsi alla Lasciuia
Lasciarono, Vn D.° tutta Verità ...
In una Cità così esemplare nella Fede ...
e prestarono Culto a falsi Dei ...
Vna Nazione così Fedele nella Scrittu...

Rimane adesso ad intendere che le dice ... in vece di ... d'in apparenza pare trop... noto non essere la 1.ª pronome di 3.ª pers... che darebbe fuor di luogo l'essere unessa a ..., esser doueva unita a ... dire ... si potrebbe dire che fosse una proprietà dell'Eleganza del p.sl come ne abbiamo molti altri ... ma il ... dice una cosa molto a proposito e D.° che parla e dice ... cioè nel Tempo che si Somministrava Giustizia, e tutta la Città io spandeuo i miei Diuinj Raggi, e tutta la Città ..., era adem=pita di me, & ma ora si roueseio tal Costu=me ...

Resta adesso ad intendere [illegible] si dice [illegible]
vece di dire [illegible] ch' in apparenza para troppo
noto che La in aggionta non è gia pronome della
3ma che non è [illegible] accordanza L'essere unito a [illegible]
dovrà essere anepsa a [illegible] e dire [illegible]
Si potrebbe dire come che fosse una proprietà
dell' eleganza del p.l come credo volia dire
p.l Goo dipe [illegible] come pure ne troviamo
molti altri [illegible] ma il
[illegible] dice una Cosa molto bella. E D.che
parla e dice [illegible] nel tempo che il Ramini
Frava Giustizia io Spandevo l mej Divini
Raggi [illegible] Ora che
si [illegible]

contaminata in grazia dell' Interesse

Dunque

Dunque

de di mira l'interesse; E secondo il mio

apai bene.

Si da' all'Uomo puntuale

il titolo di

li sia ravedevano conti

La meretrice tradisce la Fede

l'interesse, così in

Dunque il mio

si deplora come

si siano lasciati contaminare dall' Interesse gli

Uomini di esprimentata Probità

Occupava il loro spirito la Giustizia

Dirò pemetetemi de umigliar al mio purgato intendim.

una

sopra ciò

acciocche camina

ne del pari degl' altri, cioè de predica Idolatria

E mi sia lecito promovere una Dificoltà dalla quale

ne risultara la spiegaz.ne

E da riflettere la superfluità di questa

come opera anco

anzi aveva più luogo il dire

parmi vengo bene apuntato

con con ciò da insegnano

prestarono culto a falsi dej, se non

anzi li sia lecito

Andiamo al mio

mira in

e col mio Testo

alla Lascivia, Lasciarono un

Dej insensati

Lasciarono un D.o veridico [illegible] & abbandonarsi alla
sensualita' [illegible] q.sta Cita' con Fedele nella cast=
=ta' [illegible]

Non vi tratengo Sig.ri miei ad osservare, [illegible] in vece di brusch dicasi
[illegible] essendo troppo noto de la. V. aggionta non e' gia pronome
della 3.za Persona, ma una proprieta' dell'eleganza del
parlare come [illegible] e molti altri come spiega
[illegible] Ma secondo il S.r con qualche principio del
[illegible] parmi poterlo anco interpretare come la.

A644 (18 dh)

Capiamo ad intendere [illegible], questa voce [illegible] alcuna volta
significare Giustizia, alcune altre predica Carita';
si sa' de la Giustizia, e La Carita' sono 2 gran Virtu'
ma si sa' anco de sono virtu' destinte e de difficilm.te poss=
=no combinarsi apieme, vi e' [illegible] il Caso insegnato dal
[illegible] de la Giustizia e' Caritativa, ed e' alor quando
prendesi L'affare in mediazione, ed ecco la sentenza
[illegible]
Con q.sto principio intendo altro luogo dello stesso N.ro al C.o
[illegible] dove dice [illegible] q.sto Testo star=
=to dopo aver deto [illegible]
Pronostica Filicis.ma il regno dispoto, ed apicura de vi sara' Giustizia
& tutto e & tutti [illegible] e quasi spiegando

Spiegando de questa ubbia si prende in q.to luogo la mediatione
L'aggiustam.to tra Colitiganti, soggiunge poi ubbia
ubbia vale a dire il prodotto di questa pzs de si accoppia
al ubbia sarà la pace pzs ubbia poiche nel rigore
della Giustizia resta neceparia.m.te disgustata una parte,
Temperata che sarà con la Carità sarano amendue Contente
poi pzs ubbia ; Tanto piu' franca.m.te spiega
cosi' la mia umilta' detta pzs questo piu' osservo de
si nello stesso luogo di pzs spiegano il ubbia
nel modo med.mo che hanno spiegato pzs ubbia
[illegible]
Ed oh questo purtroppo a proposito conclude il mio
a.p.mo Cospo di Decio non si saprebbe conoscere la contra=
=riopposizione di questo Delitto di pzs, alla Virtu' di ubbia
pzs, ma subito de si spiega pzs ubbia, il vizio che
appellasi odio ubbia, cio' de si oppone alla Pace e la
Guera pzs ubbia
La Virtu' della probita' ubbia pzs si e' cambiata col vizio dell'Inte=
=resse ubbia pzs. E la Virtu' di accoppiare la Carita'
alla Giustizia de pzs ubbia pzs ubbia e' cambiata in Guerra
in Immicitij pzs ubbia
Diciamo di piu', circostanza grande, e grande avertim.to da
=re la Giustizia e stato dato dalli pzs ubbia col preceto
pzs ubbia ne cosi' facevasi una volta in pzs ubbia
da' fianco le cause prese in aggiustam.to vale a dire
la ubbia, andavano pesate q.to di decidere pzs
Ma cosi piu' non facendosi causa che pzs ubbia poiche
precipitando senza maturaz.ne la sentenza si fa'
Ingiustizia, e si pecca d'Ingiustizia in materia

e chi pecca d'Ingiustizia in materia d'Interesse si guar-
=da da Dio come amicida [illegible], così nell'ultimo dì [illegible]
[illegible], ed è molto
appuntato il termine [illegible] Re doveva dire piuttosto qui
[illegible] non [illegible] che è della coniuga[zione] del [illegible] ma così è
facendo Re un cliente, ingiustam[ente] profita lo fa' essere nimici
=da [illegible]

Ma qs. vantaggi sono perdite, l'argente è tutto Fecce [illegible]; Il
vino più gagliardo framiserato con Acqua [illegible]
Dico il vino il più' gagliardo [illegible] che non dicendo il [illegible]
ma in vece dice [illegible], questa voce viene da [illegible], che vuol
dire Ebro, Bevitore disordinato come [illegible]
Può anco [illegible] intendersi [illegible] metaforicam[ente] in qs. modo. Il
Giudice incontaminabile è puro Argento [illegible]
E vino purissimo [illegible] Divenuto venale
interessato eccolo Argento tutto Fece Vino tutto Acqua.
[illegible]

Si è inteso il Literale di questo Testo, ed anco l'abbiamo preso in
Senso alegorico metaforico assimigliato il Giudice all'Argen
=to purissimo al puro vino se Giusto; Ma se ingiusto tutto
Fecia tutto Acqua [illegible]

Mi ci permeti adesso prenderlo in senso alegorico, e vi supplico SS. miei
di prestarmi benigna atenzione.

Sapiamo, che il nro [illegible] a tempi de 4 Re così nel Sacro Testo [illegible]
dopo questa [illegible] tempi
e già dipi de non è già un esordio a tutto [illegible] Libro di quel. ma solo a questa [illegible] così dice
il [illegible] dunque siamo in necessità di cercare l'abusi che correvano in quei tempi di qs. Re rimproverati dal nro [illegible]
[illegible], Abbiamo un'altra ritrovato
in altra Lezione qual fu' il rimprovero che li fece nel
tempi di [illegible], questo secondo [illegible] credo parla [illegible] il tempo
di [illegible],

Fra i fatti Storici di questo Re, troviamo che difidando della
Divina

A 644 II
(18 a K)
549

Divina protezione, forze rde convinto in se stesso del proprio reo contegno allora da vide coligati á suoj Danni il Re d' Ass. ed il Re Sirj cioè [illegible] ricorse alla protez.ne del Re di Capitia, [illegible] e guadagnarlo, e fuori i Tesori non solo della Regia, ma del Santuario ancora [illegible] riportata da esso piena Vittoria sop.a il Re di Ass.r e conv.ta la Capitale [illegible] personalm.te a felicitare il conquistatore suo alleato e veduto l'

altare de in p.ma Stava eretto uso de sacrifitj a falsi Dij trasportò il modelo in b.le m.a e fatne costruire un simile, in luogo sop.a del quale offerì poi sacrifitj a Dio spandendovi sop.a il vino dejbo [illegible]

Ecco l'allegoria Sig.ri miej, i Tesori malam.te impiegati [illegible] tolto dalla Casa d' Id.o e dalla Regia [illegible] Il vino come se fosse Acqua, [illegible] sparso sopra un Altare eretto dalla vanita', ed all'esempio de profanj Altarj [illegible]

Non finiscono qui le declamaz.ni del vro Zelo contro la scoretezza del suo secolo, e particolarm.te contro l'abbuso de facoltà della Giustizia, soggiunge [illegible]

Non posso dissimulare alcune offerv.ni sop.a questo [illegible] La p.ma de quali si è il passaggio che si fa della pluralità [illegible] al singolare [illegible] atendersi che dicesse [illegible]

Considero in secondo luogo i 2 Termini [illegible] e

Considero in 2do luogo i 2 Termini Giustizia e Giudizio
e finalmente parlando dell'Orfano dice giudicò e della vedova
si dice giudicò Non sapendo immaginarmi
qual reità sia del giudicare se non fa giustizia qdo non v'è
chi reclami Giustizia
Veniamo alla risulazione. Erano contaminabili i Giudici
ma non erano meno empj i Principi i ministri di Stato
che avrebbero potuto coregere i disordini della Giustizia
e la massima generale, che guarda come complice della reità chi, ne potendo reprimerla non la reprime appella qsta in ogni luogo che dice il Savio : Non è men reo
Non chi, potendo, non castiga il Peccato, di quello de il comette

Ritorna a riprendere l'Interpretatta dei Giudici e dice
Disse la Dificoltà che sembrava più a proposito se detto
avesse Ma debole mio sentimento credo che
convenga assai bene qsta singolarità di un principio
che abbraccia Qui si ricerca l'etimologia
di qsta voce Chiamasi dunque
Carattere del Giudice de lo riceve e il cliente de glielo dà
Sono e così alla opposta Sono dunque Re
formano un solo, Ecco la forza della voce
E chi sa che anco la Faccia di Re non abbia relazione
a qsti cioè tutti sono tante compagnie de Ladri
Gran male il Re dice La Sapienza del
è una Pietra Graziosa il regalo

e dovunque si rivolge prospera [illegible]

Non so dipartirmi dalla Spiegazione che dà a quel luogo
551 avertisce il Savio Non lasciarti sorprendere da
poiche regali, poiche sotto qualunque titolo si prendino vogliono inva-
dire chi li riceve, modo che Il Giudice che lo riceve,
forse anco senza suo acorgimento, e qualunque parte prenda
1644 in esame il Litigio trova ragione a culuj che il rega-
(18 dm) lò [illegible].

Volendo ben a proposito direj
io, si dice di questo vizio che è una pietra preziosa che il
regalo è una pietra d'inciampo pericolosa.

Questo tanto più mi faccio coraggio di dire, che alcuni proba
doppo, comparisce di novo questo vizio, e si dice pessimo
vizio, e dico io umilmente distinguo, un
testo dall'altro, il primo, tratta generalmente dej malli effetti
che possono produrre i regali, che possono ingannare,
[illegible] vizio pericoloso in quella guisa che inganna una
Graziosa apparenza, per ciò, non hà sentenza intendo:
chi lo riceve, forse anco innocente, chi glielo dà, non hà
alcun Litigio. Si avertisca dice il Savio si avertisca
bene potrebbe essere una pietra bella preziosa, ma bene bella d'
inciampo [illegible] come disse. Il 2do testo poi parla del
Giudice empio che lo riceve in secreto, superbo pessimo vizio
e fave ingiustizia [illegible].

La 2da considerazione è quella [illegible], questo hà l'apparen
za di essere una solo sentenza e replicata con termini
diferenti, come suol dirsi. Jo però non penso così
chi dice vizio dice regali, e chi dice [illegible] dice pagamenti
così pure, chi dice vizio, dice che si ammira una cosa.

e chi dice [illegible] vuol dire che la procura, in quella parte in lode di [illegible] e' detto [illegible]. La 1ma parte di quello elogio, vuol dire, che piaceva ad [illegible] vivere con tutti in pacevole [illegible]. E la 2da parte insegna de frapponevasi [illegible] la pace tra persone contenziose [illegible], sono dunque destinte i ~~tem~~ termini di [illegible] e [illegible], così nel nro Testo [illegible]. Datto un Uomo a cui piaciano i regali [illegible] va a finire con procacciarsi pagam.ti da quelli che lo regalano, e fa mercato della Giustizia [illegible]

L'Uomo disinteressato de [illegible] l'Interesse da un gran saggio di essere un uomo Giusto. Ma chi presta L'Interesse [illegible] si aspetti pure la conseguenza, che anderà egli a trovare, chi non viene a cercarlo [illegible]

Resta la 3za ed ultima Considerazione sono rimproverati i Giudici che non fanno Giustizia agl' Orfani [illegible], e si dice che non gli si presta occasione di Giudicare le Vedove [illegible]; Il 1mo è un gran male se si tratta de non facessero giustizia agli Orfani [illegible]. Ma il 2do è colpa del Cliente che non reclama non del Giudice, è questa la difesa promessa da mé, ma de facilm.te credo risolverla.

Abbiamo il [illegible] che nei litigi i quali si tratta L'Interesse degl' Orfani sono preferibili a quelli de riguardano le Vedove [illegible]. Ecco la Ragione dei Giudici [illegible] non curono decidere le controverse de riguardano l'interesse de Pupili, e questo Dannato esempio fa che le Vedove non portino ricorsi, se sono oppressi impazzano dalla non curanza del Giudice, in affari privilegiati dei [illegible].

553

quanto più saranno trascurati ogni di minor privile=

Talle era il contegno de Giudici, de Capi del Popolo ne tempi del nro S.re e portarono in conseguenza ogni rovine de quali anco hno oggidì ripentiamo i malli Effetti in questo nro Stato. Non corono in oggi talli abusi ma se con tutta la Giustizia che si esercita nei Tribunali si usase Frode ed inganno nelle Contratazioni e nel Trafico, sarebbe gran gran male e male equivalente a quelli de secoli de nro S.re.

Dd. Sig: come dissi nel principio di questa mia Lezione, ci ha detto dal nro S.re, ci ha detto a se Sposati, mediante la Fede costante in Dio e la buona Fede tra noi nro S.re. Questa conservata può esse sufficiente [illegible] la sospirata nra redenz: del misero nro Stato in cui si ritroviamo, così nella stato sopra il Citato Lib

Questa dunque si coltivi insieme colla Giustizia giacche da questo si riconosce la privata Felicità ed è assicurata l'universale

S. 33

piutosto desidera il di lui ravedimento
La passion propria non lasciò sul momento, conoscere tal verità
a Sig.r Sig.r Dio, che travagliato de era da certe persone
malvagi, supplicava D.o toglierli da ossa V.a, accio più nol
molestassero, La savia
e sagace Moglie, piena di placidezza lo fece ritrat
=re di simili pregiere, convincendolo dalle prove
Orecchia, là dise
D.o di sogerirlea un pieno ravedim.to, rivolgete le vre suplice e pregate
talle Grazie, fu sul momento perfetam.te esaudito,
E tutto ossto ragionam.to è indicato nlla serie de Testi del Real
Salmista
Sara da D.o esaudita la mia Preçie con soavità come predica la
voce Grazie ed ancó ne ritrarò vantaggio
de Becatori non mai la loro distruz.ne. de Germinano
non i prevaricatori come da
Conoscendo anch'io di essere nl numero
l numero de medesemi
Questo è ciò de si propone da fare D.o coj Becatori del secolo di
di purgarli e rafinarli come l'effetto
che fà il Sapone che imbianchisce, non distrugge
Ma di entrare nlla spiegazione de ossti Testi permettetemi
Sormontare al Testo antecedente Sop.a il quale si è
promosso diversi osservaz.ni ed umilm.te li abbiamo rivolti
Una de quali ciò parmi poterla risolvere in altro di ciò
de ebbi l'onore esporre, La dificulta è ossta, il passaggio de si fà dal singo=
=lare al plurale di che sembrava più
a proposito se D.o avesse

Quali fossero i disordini che correvano ne tempi del suo Regno, si sono rile=vati nella serie de fatti sino qui spiegati. Scorreta il Popolo, scandalosi i grandi; I Giudici che si lasciavano contaminare dall' Interesse. Abbandonati alla violenza de prepotenti i più deboli. Gli Orfani, le vedove

Non dovrà comparire nuovo e molto menno strano a voi ff. miei veneratiss.mi lo sentire col resto cominciato questa sera, che D.o Sig.r prenda a vendicare la prevaricazione de tante tratte Santiss.me sue Leggi; Ma vi sarà nuovo, ed edificante il modo; poiche ritenendo sempre D.o il carattere di Dio, inseparabile da quello de Sig.re e Giudice, fa risplendere in mezo il terrore della vendetta i raggi di sua misericordia, volendo la correzione del Peccato e rispar=miare tutto sia possibile l'eccidio del Peccatore, come si è fatto intendere in mezo del dire che egli non desidera lo sterminio del Peccatore, Veniamo adesso all' incominciato Testo.

Sono 2 i Titoli che prende D.o in questo luogo I universali ed uno particolare. Si dice Trono di Dio; De gli eserciti, sono questi attributi universali. Finalm.te il Possente d' Israel e questo è il 3.o Titolo particolare. È noto a tutti essere questa cosa insolita, poiche tante e tante Leggi Sante e Sante sono state promulgate in nome di D.o, ed i Divini ministri, e lo stesso Re, usarono dire, ed al più al più, che Dio, de dunque qui questa Differenza questa Treplicati Titoli!

Osserva, che qui si protesta voler prendere vendetta de suoi nemici. Ah Re tutto è con mistero: vi Supplico tolerarmi

Abbramo da Isa. 10. 5. che Dio punisce, si rende viepiù
Temuto, Sublimato, e Lavdato Ps. 99. 3. Is. 12. 4. Ps. 113. 3.
Isa. 18. 7. Ecco la preseta Corrispondenza.
Giudici 1. Cancian.
Vuol punire i Suoi nimici Ps. 89. 24. Si rende con cio' piu' Tremen=
=do Ps. 99. 3. ed ecco il Titolo di Dio Crone, di cui si concepi=
556 =sce Timore Ps. 33. 10. Ps. 76. 13.
In 2.do Luogo dicesi Dio de Sublima, a questa corrisponde Ps. 35. 6.
Ps. 80. 5. degli Eserceti Ps. 59. 6. Ps. 84. 13. In ultimo Luogo
Finalm.te Dio viene viepiù Lavdato, ed ecco Ps. 99. 3.
Ps. 113. 3. Ps. 68. 5. Dicciamo ancora in altro senso
Ps. 89. 27. si degno' clementissimam.te Ido. di qualificarci
Suoi Fig.li Ps. 89. 27. Is. 43. 6. nel secolo Is. 56. 6. demeritarono
questo speciosissimo nome di Fig.li e che divenuti Fig.li di
perdizione Is. 57. 3. ma se non sono piu' suoi Fig.li, Dio
non e' piu' Dio, Non Lascia co' di essere Crone Ps. 89. 18.
Non giovara' alcun benigno influsso di Stelle, e che questo Crone e' Dio
degli Eserciti Ps. 59. 6. e che si e' protestato il popente d'
Israel Is. 10. 5. questo appunto vuol purgare il Popolo
dalla Feccia dei delitti, Onde sia un Popolo degno d'
essere Popolo d'Ido Is. 62. 12. Is. 1. 26.
Prende in Grazia di cio' le sue risoluzioni, e ne fa' precorrere l'
avviso in questi accenti Is. 10. 5. Prendero' dice
Sadisfazione de miei aversarj Is. 1. 24. facendo vendetta de
miei Nemici Ps. 8. 3. Ps. 44. 17. e il verbo Ps. 8. 3. significhi
prendere sadisfazione, non ha' bisogno di essere provato
poiche consolarsi de propri aversarj Is. 1. 24. altro non
puo' voler dire. Cio' non ostante la Parafrasi di Ps.
spiega Ps. 8. 3. che abbia relaz.ne alla Cita' distrut., e gli dice
volerla consolare col vendicarsi de nemici di Lei, che gli
dichiara Nemici d'Ido Is. 62. 8. med.

Jo credo potersi apogiare qsto senso, che dà xvi. al prob, poiche in
dicendo 25 e 3 xx, corisponde apaj bene, a qllo che dipe
[illegible], la onde va bene xx, consolaro
La Regia [illegible] vendicandomi [illegible], che sono qlli
che L'anno desolata [illegible].

È altro vero che intendendosi così qsto prob, sarebbero minaci
ti i nimici della Nazne coloro che L'anno combatu
=ta, e desolata, ma non dej decatori della stessa mia
Nazne, Lo che non sarebbe corispondente colla serie
dej b prob fin ora Letta, poiche con d. prob si detestò
i costumi dej mri Nazionali, La Tirania de Princi
=pi, L'Jngiustizia de Tribunali [illegible] e si
Jugunge subito [illegible] vale a dire [illegible]
Delitti, Dio protesta venire armato & fare le sue ven
=dete [illegible]. Tutto qsto vede xvi. e sugunge
che nel Castigo dej Popoli nemicj della religione sofri
=rano insieme [illegible] d'Jsrael [illegible]
[illegible] Conviene dunque dire la Verità
e non defraudare il vero del prob, in modo più semplice
Jspiegarlo col celebre Comentatore pn in qsto Modo:
Parla Dio e li dà L'atributo di [illegible] cioè il forte d'[illegible], vale
a dire, parla il forte che fa forza contro i violenti,
gli Jngiusti, gli Oppressori, che opone forza a forza, contro
i propotenti [illegible], Vuol farsi conoscere
a consolazione degli Oppressi, che egli è il potente [illegible]
E cosa troppo facile abbassare i bassi, Oprimere gli Oppressi.
ma D. degli Oppressi è il forte protetore è vindicj, e basta
dire che appela i prm non nemici dej b prm ma avversarj
ma nemicj di luj Med[illegible]

Jn modo poi Analogico può Jspiegarsi

In modo poi analogico può spiegarsi [illegible] con un [illegible] de abbra=mo

cioè che qto [illegible] dice il [illegible] di esperimentare, che il Castigo è irreparabile, [illegible] qsto che oltre la dificultà de sopra in fatto il dire de D.o impatibile [illegible], ve ne hà un'altra in punto di ragione, che trattandosi di affarsi degli Empj sembra che non siavi il Caso di consolatione. Giacche non può aver luogo Pazione, il Castigo de perfedi Infedeli.

Ma qui sta dove si fa mostra del Tesoro inesausto della Divina Mise=ricordia, la quale non sa [illegible] dirlo [illegible] non sa trare piacere, dal affarsi degli Empj ancor che ribeli infedeli, Giusta la sentenza di [illegible]

Si sente dunque, anco in simili Casi Comoversi la Divina misericordia, Andiamo adesso al [illegible] ed al [illegible] il dire de D.o è uno [illegible] è lo stesso che dire che la Misericordia in certi Casi non si Comova. Quoj dice il [illegible] alora qto prende conforto [illegible] sarà segno che la vendeta è del maggior esterminio [illegible]

Segue la serie de [illegible] [illegible] Ecco che comincia a spiegare l'ogetto di qsta vendeta, Togliere Le Fece le schiume, Indi ristaurare la Nazione [illegible] è la serie de qsti Testi che m'insegna a spiegare [illegible] dopo il [illegible] ultimamente spiegato [illegible] [illegible] Dove vedesi usato qsto Atributo di Crone [illegible] deve aspettarsi che [illegible] Colonie, di fare riforma di abitanti [illegible] Togliendo gli uni sustituendo gli Altri. Mi ci permetta una breve digredzione e poi torneró subito al mio [illegible]

Abbiamo una osservazione da [illegible] fu il [illegible] che riconobbe D.o con qsto Atributo di [illegible] allora qto [illegible]

Jo non credo come non crederete ne pur voj Dotti Dottori e Vri miei
de ... Cognome di Dio, Nasci proposto L'ogeto di osservare semp
=plicemte che bosco fu il Gno de Gesù, Certamte nro
Testo, niente e Sadisfare L'umana Coriosità, ma tutto
e poi tutto Istruire; Quale sara il fruto di ossa Cogna
Cognizne Grande. Sente il Patriarca bosco de Dio
pio Ge profondi vosj Giudizj vuolle investirlo e dargli
il posesso di Se e Sla di lui posterità. Cosi gli
dise doppo la separazne di Gesù quo Gesù
Gesù, e cosi li replica nella misteriosa
Sig. dice qui il Patriarca, Sento le vre
divine disposizne di essere, e siete Rone di farlo
; Ma che a quej Popoli voliate Sostituire la
mia posterità, Restami di Sapere Squal merito
, Volete Li esiglio di quei Idolatri
volete Sustituire la mia Progenia, siete il Rone il
dispotico ma siete Giusto e Sse ossa il meri
Comprendo il demerito dej Popoli de abitano queli felici
Contrade, ma non vego il merito dej Sustituendi
; Glielo fa conoscere subito Dio
Il merito sara ossa di Soffrire un duro Servizio in Paese aliem
; E dunque provato L'uso dell'
Atributo , si è trovato altresi, L'utile de ricav
=iamo dell'Osservazne di esser stato bosco il Gno de
riconobbe in Dio ossto Atributo di
Ritorniamo adesso aj nri Profeti, doppo aversi dato Dio L'atributo di
dice di togliere i Peccatori Scrittura e Feccia della
Republica . Sustituire Giudici incon
=taminabili Senatori integerrimi

Sustituire Giudici incontaminabili, e Senatori inte=
gerrimi. Ed in conseguenza decorata la Città Santa
de Titoli, di Città della Giustizia, e Città Fedele
ed ecco, e ciò denominato
In mezo a ssto rigore della Giustizia Amiriamo Ff. miej la divina
misericordia vuol meter manno Sdo. e fare ssto
espurgazne, e meter manno a ssta grand'Opera, non dice
non ma , ssta voce significa
andare e randare sopra la Cosa, e la rileva assai
bene secondo il suo solito dre Spiega
, e dre D. non distrugga con un Sol Colpo gli emmj
è effetto della di luj misericordia insieme della di luj
Giustizia. La lungerra del Castigo consolida la
costanza de buonj, e Consiglio il ravedimento ajj decato=
ri. Questi hanno tempo di ritrataresi dej Rej Costumj,
Quali fortificarsi semp. più nella lor bontà
e ciò
Segue Chiamasi la fecia dell'Argento
La Nazne infeciata chiamasi dal Argento non solo
Sapo ma abominevole , Coregere
i disordini in noj è una purificazione di ssto mistico
Argento, Voglio farlo dire D. purgarla come purgasi
il Sapone Ogn uno sa dre il Sapone per
perfeto convien fare 2 replicate buliture, D. dre
dice, Si Spiega maggiorm.
cosa ci appetiamo dre facia delle materie dre concorono
nell'impasto di ssto argento: le rimovera le toglierà
del tutto.

Ma, che non basta, la felicita' di una republica rimovere i ma=
li, ma e' di necessita' introdurre in apresso il buon ordine,
il religioso Costume, Soggiungebi, 561
Spe: ontepo il vero incontrasi una piciola difficolta', se si facia=
=mo mente cio' che poco fa abbiamo spiegato, l'inteligen=
=za di ditto verbo, si e' d.to che significa
fatto in una e' piu' volte, operare con tempo, ma se
si spiego' in ditto modo sembra, che non resti luogo di spie=
=gare diversam.te ditt' altro, e se la repristinazione
de buoni Giudici, ed otimi Senatori, si volesse fare anco
ditta con Tempo, in tanto o resterebbe in piedi il disor=
=dine, od almeno una sospensione di Giudicatura, che
lasciarebbe esposto il Popolo alle Frodi alla Oppressione.
Quindi pensarej potersi intendere, prendendo anco ditto nello
stesso senso. che si e d.to Che si voglia dire, che la rimozione del
male ed il ristabilim.to del bene, procedera' proporzio=
=natam.te nel med.mo tempo, cosi' che, non si aspetara che
sia tolto del tutto il disordine, e ristabilire il buon
ordine, ma a misura che decrescera' quello, crescera'
quello
Si dice che saranno simili agli antichi Giudici della Nazione
ebrea, e vale a dire essendi di qualunque difetto non solo
riguardo al costume ma anco alla forma della persona
nella quale dicesi
Corisponde prefetam.te a ditto mio pensiero il
Sop.a ditto Comentano cosi'
To che e' stranno il dire
che preso cosi' il sofrirebbe, un errore di Anacronismo

che preso così il suo soffrirebbe un errore di anacronismo imperdo=
562 =nabile come può intendersi che avere assimigliato [illegible] Arg
Abbreto [illegible] e Dpo alle Fecce, [illegible] questo sia venut
=ole a dire [illegible] ? Sa ogn'uno che molti secoli [illegible] che
vennero al mondo questi Profeti, e stato al mondo [illegible]
Autore della Sentenza [illegible], ma Dio a cui tutto l'
avenire sino a fine de tutte le cose create ha [illegible] fece
(6 94 (18 ab) a nra consolaz.ne come è suo solito [illegible] che [illegible]
descese [illegible] che doveva un Tempo verificarsi il d.to
[illegible].

Conclude il nro Testo [illegible] doppo di ciò sarai aclamata [illegible] con
nome di Cita' di Giustizia, Patria Fedele. Doppo di ciò
[illegible], non [illegible] sarebbe una gloria vanna, innutile, e
perniciosa, imperciocche contradicendo il Costume a
vantato Titolo divenirebbe un Peccato, e farebbero contraf
=to alle voce le Opre.

Diciamo di piu', sappiamo che 2 sono le voci che significano poster=
=iorita' di Tempo, L'uno [illegible] L'altro [illegible] la diferenza con=
=siste in cio', che qdo si tratta di un Caso Seceduto, [illegible]
immediatam.te ad un'altro Caso si usa la voce [illegible];
e qdo dall'uno all'altro fatto sia decorso lungo Tempo
si adopra la voce [illegible] dicendosi comunem.te da Gramati
=ci [illegible], diciamo il vero che è molto a proposito
il dirsi qui [illegible], imperciocche, non [illegible] atto di virtu'
si dice Virtuoso il suo autore. È un adagio assai
Comune che un [illegible] Fiore non fa [illegible] vera, ma le esercitate
le azioni Virtuosi [illegible] un Congruo Tempo, non si disca=
=ta alora, il dare la Lode a colui che le sue Virtuose

dzioni di lode e' Degno. Così nel nro Caso, sara
rimessa nel suo rigore la Giustizia e la puntuale osser=
=vanza delle Leggi, protetta dalla sovrana autorita'
di [illegible], ma [illegible] dicapi [illegible], ella de era
divenuta in vece [illegible]; [illegible] dicapi[illegible] ella
che aveva di i Caratteri di Donna infedele [illegible]
bisogna de papi lungo Tempo, e de una costan=
=za di ben operare, [illegible] gli facia meritare
questi Specios Titoli [illegible]
Quale sara' Finalmte la conseguenza la piu' Filice de possa=
=si imaginare [illegible], mi riserbo sopra questo Testo
qualche cosa dire in altro [illegible] in tanto termi=
=no con essa Filicissima Conclusione [illegible]

A 644 II (18 ex)

Non subito de nasce il pensiero nel Uomo d'incaminarsi nel sentiero del buon Costume, di andare alla via reta, esercitare Opere Buj si dice Giusto, benche viene da D.o tal Pensiero premiato
Bisogna, bisogna di g.no che sia posto un esercizio le Azioni Eroica Azione, se deve essere ascrito a partita di Merito. Non si dice ma, un pratica che sara' la buona Operazione, sara' ad esa unito il merito del buon pensiero

Ma tutto cio' non basta a dirsi giusto L'autore, ne e' degno di Lode, ma bisogna frequentare un buon sentiero un modo, che li diven-ga un abitudine il ben Operare, esp.e Sepp. costante nel buon Costume, nelle Azioni Eroiche de alora diviene degno di Lode, e si dice beato,

Non g.no Atto di Virtu' si dice virtuoso il suo autore, e un adagio assaj Comune che un g.no Fiore non fa g.no Vera, ma essere state le azioni virtuose un Congruo Tempo, non si difficulta alora dar la lode, a Cului che le sue Vir-tuose azioni di Lode e degno.

Questa e' la religiosa Morale che risulta dal Testo orora Leto;
Cromete D.o di rimetere la Santa Cita' Col Sustituire Giudici e Senatori incontaminabili e doppo di cio' sara' aclamata, col nome di Cita' Giusta e Fedele non e' nota la diferenza; Significa la voce una Sucessione imediata da cosa la cosa uso, la dove predica, doppo essere corso qualche tempo tra il g.no ed il 2.do Sucesso.

Saranno represtinati, i Giudici i Senatori prendera' doppo di cio' la Cita', i Titoli Spesiosi di Cita di Giusti-

Cita' Fedele, ma doppo qualche tempo, doppo che una
costante esperienza avra' assicurato del senno
565 della Giustizia de personaggi che copriranno i corpicuj
Cariche
si dice di quelli soggetti che saranno quali erano una volta
virtuosi, E desiderabile il sapersi a qual punto e' fissata
quella epoca, e nel corso de piu' secoli sapersi a qual
secolo e riferibile, Udiamo le voci de
che dicono
E vedremo dimandarsi che non intendersi come i
suoi Ministri creati da Consiglio de ed appro-
vati da
Sapete Sig.ri miei qual sia la ragione, io Umilm.te la Giudico
una circostanza risultante dal Testo e rilevata
da sacri Comentatori, e in particolare da
si e proposta L'elezione de persone dotate di tutte quelle virtu'
vene all'elezione si dice e rileva in mancarvi il Carattere
di ed altri ; Quindi ecco lo spirito della
sentenza, Personaggi ne quali
unicam.te si trovavano unicam.te le
neceparie trovarsi, e dirsi perfetto il Giudice, il
ministro
Quale poi sara' il frutto dell'amministrazione della Giustizia
lo dice il seguente Testo
In 2 sensi si puo' intend. , L'uno Materiale de
parte della Cita'. L'altro formale cioe' de

L'altro formale cioè de parli ossia de abitarano in qto
In qto senso de vero dire è il più ovvio e naturale lo prende
Cioè poi de spiega così: Cioè de il verbo abbo de significa
redenzione, intendesi gli abitanti di qui abitarano
566 sì, vale a dire, sarà riabitata qui allora qto saranno
represtinati i tribunali di Giustizia e di una Giustizia
incorrotta ubbidiente ubbie. E la stessa Giustizia
e la Carità, giacche la parola sta sopra l'uno
e l'altro significato, ritornarano i Cittadini
Opeli poi de spiegano materialmte la Città ragionano così
È certo de il peccato è de Cittadini, non della Città
che mediante in qto Città fabricata di legname e pietre
La onde. La onde spiegano ubbidiente, La redenzione
della Città è un effetto di Giustizia, Quello degli
Uomini de vi saranno ritorno sarà pure effetto di
Carità
Più opportunamte è il detto riflete de in qualunque male
fisico, o morale de sia, non si rimove se non si
rimove la Causa de lo produce Con qto principio
infallibile intendesi assai bene il vero Testo qui
Quai Delitti hanno Causata la ruina della Santa Città?
L'Ingiustizia, La Giustizia dunque
La ristabilirà ubbidiente,
Qual altro delitto Causò La Cattività il qui de Cittadini?
La Frode, la Violenza, gli Spergiuri
Quale sarà il mezo che varrà ristabiliti gli abitanti
nello stato della buona Fede ne contratti de qto è il
senso della voce qui quae qui qui La sincerità
de ragionamte qui qui qui La verità
De se poi vogliamo prendere qsta voce qui le Opere di Cari

Carita', sara' qsta, la virtu' contraposta al Vizio,
il merito contrapposto al Delito, . Imperciocche qual
fu' il Decato [illegible] Ladroncinj [illegible], cosa insegnan
[illegible] la Penitenza de uno de avese derubbato al Pub
=lico con peso e misure non Giuste [illegible] "
non sapendo a chi restituire, altro rimedio non ha
Impie re impiegare il Danaro estorto, in cose di public
=co comodo e servizio [illegible]. Faccia pure
Memoriale Impiega il Danaro in Soccorso de miseri che e' lo stesso che [illegible]
Ed in qsto senso puo' prendersi qsta voce [illegible] del [illegible] cioe'
Spoglio Preda, apropriarsi di una cosa con violen
=za; [illegible] cioe' qllo che con ingiustizia e con pro
=potenza si sono impadroniti; non ha altro
ripiego che impiegarlo a Socorere i Poverj [illegible]
Ecco che rimesta la Santa Cita' nel suo primiero Stallo
Sostenuta dalle 3 Colone Sop.e de quali il Mon
=do si Sostiene [illegible]
[illegible]. Si dice di Sop.a [illegible] e con
=jeguenza decorata la Cita' de Titoli [illegible]
[illegible] Cita' di Giustizia [illegible]
Bandite le violenza, trattare universalm.te con Fedelta'
[illegible] e qsto Titolo fa un ecco perfeto colla
[illegible],
Finalm.te [illegible] il vivere con tutti in pace che regna una
perfeta armonia tra gli Vomini, con prestare
Sopsidio a Poveri; che vi regna la pace espiem
tra persone contenziose, e qual e' il modo, di
fare qsto? Con prendere l'affare in mediazione, il qll

Con prendere L'affare in mediazione il quale si appela
568 , Che il Frutto che risulta da ciò è la Cace
e de pecatori insistenti ostinati quale sara la fine? Eccolo min=
=aciato nel seguente Testo
Si destinguo Diamo , si destinguano in q.to cap 3 classi de Pecatori
, diamo il p.mo Luogo a quelli che
intende , Rej d'Idolatria, e gli altri Peca=
=tori, Lasciando senza spiegare ciò che intenda
Che siano quelli che si erano dati all'Idolatria è purtroppo
evidente, poiche, prendendo di mira quel il suo
secondo , secondo lo vogliono alcuni , a rimpro=
=verare e minaciare il , d'Israel di abracia=
=ta avevano l'Idolatria dej Vitelli di ,
vedremo q.to Falso Culto denominato appunto
Così , minaciando lo stesso dice che
le rovine da lui predete ai suoi piu sarebbero
causa dell'Idolatria, che gli diamano , spiegan=
=dosi espressam.te doppo aver detto
fa egli il Comento
Che la 2da classe siano Rej d'altri Delitti, Lo insegna il
senso obvio e naturale della stessa voce
Tace come disse e niente spiega con intendesse ,
Diamo quello che ne dicono , che lascia di sentire la Parola d'Id.-
allora quando sia espressa, prende il detesta=
=bile Caratere di , Idio.

Dimandarei Con quale potrebbe essere il Fondamto di una simile Sentenza. Questo precisare il Titolo di ... a questo particolare ... più che al alcun altro deve avere il suo motivo, qualevarà Eccolo appunto a mio credere. Dicesi ... di lascia di sentire la Parola d' Idio. Così le Li Intende la Profezia, così la Sapienza, ... ; questa ... e questi 2 Luoghi insegnano a ... comentare ... Altro Sentimto potrebbe avere questo debolmte io penso questo Sarebbe e sarebbe quello di prende questa voce ... in senso di speranza, come ... quantunque bisognerebbe prendere la ... come se fosse lo che non è molto raro nella ... solita anzi fare simili cambiamti e dilucidare qualche passo Oscuro, e appoggiare alcuna Sentenza. Dico tanto così se Virtù vra ... miei me lo permeta

Si è animata la Cita di ... la Nazione tutta a sperare di essere riparata dalle Ravine, mercè la riforma della Giustizia, E la pratica della Carità ... Ora si ricerca, de Pecatori, a pecatori cosa resta a sperare, ? Niente altro che la loro fine totale, la loro consumazione ... appunto come ... Dico ancora di più La spiegazione di questo Testo lasciando la voce ... come sta è giace, colla ... in questo modo, la rovina degli Idolatri pecatori, e dei non curanti

e di non curanti la Diuinità qual sarà una totale
confusazione ꝑ. ; Con tutte q̃ste Spegazione ꝯ
Con tutte q̃ste Seguente Sin qui si è d.to della Circostanza de si dice
ꝑ.r. unite ; Finiscono pure gli Empj, de importa
de q̃sto fine sia tutto in un Tempo med.mo come sembi
come sembsignificare q̃sta voce ꝑ.r. . Ihs nℓ ꝑ. riguar
=da q̃sta voce ꝑ.r. non come una circostanza di Tempo,
ma di unione di persone, tutte tinte de piu' gravi
misfatti. Sapiamo dice il prelodato Scrit de la
Diuozione d'Animo degli Empj è cosi' utile alla Società
come la loro unione è perniciosa di [illegible]
Siccle seccondo q.st autore, il Testo ha dire de coloro
de sono soccj nℓ Peccato ꝑ.r. [illegible] avranno una
rouina esterminatrice un xv talle de ꝑ.
Siami doppo tutto q.st permesso dire ancora di q̃sta voce ꝑ.r.
de posa avere relazione col Testo, de precede ꝑ.
[illegible]; Quasi dicesse, il ristabilim.to de buoni
e L'esterminio de Rej sarà tutto ad un Tempo.
a misura de crescerà il [illegible] de Giusti, a misura de
si premierà la Giustizia, sarà nℓ Tempo stesso,
punita L'Empietà [illegible] tutto ad un
Tempo ꝑ.r.

A 6448 (18 ej)

571

Restano 3 prab a giungere al termine di questa Lezione ma secondo l'opinione di più sono del tutto staccati e disgiunti da quelli sin ora spiegati. I Testi antecedenti hanno relazione alla [illegible] come ogn'uno deve restarne convinto. E secondo quale [illegible] alludevano alla preservazione della Santa Città, de non avrebbe sofferto danno dalle armi di [illegible] ne Tempi di [illegible], ed alla soccombenza e totale perdita del regno d'Israel [illegible] ne tempi di [illegible]

Ora con i seguenti prab parlasi della rovina della Nefsa Idolatria [illegible].

Questo non lascia certamente luogo da pensare de parlasi de la [illegible] de sono corsi tanti e tanti secoli, da [illegible] è tolta la radice il Peccato di [illegible]. Peccato del quale non lasciò [illegible], ne pure l'odore, così è confessione di più un più luogo de hanno detto come una costante verità; ricercando [illegible] dunque l'Epuca di detto [illegible] riconoscerà e vicina e precorre te il [illegible] della devastazione del regno dei [illegible] e di quello di [illegible]. de gli succedette

Ritorna Rimontiamo dunque a quei Tempi ed intenderemo appoj bene questi prab. Dice il Santo [illegible] de dovevano arapire le piante de preso avevano ad adorare; [illegible] delitiosi giardini consacrati a falsi Dij in onore de quale cometevano azioni le più nefande [illegible]; Ove avevano detta superstiziosa religione di prestar culto ad alberi

Ire avevero qst' superstitiosa religione di prestar culto ad alberi
E così è particolarm.te certe qualità più' de altri, e così' pian
=tare boschi e Giardini in onore di sceme Deità' com
Cometendovi azioni le più' brutali, abbiamo esse nutrite
da Santi Profeti, La S.ma Scrittura ne rimprovera
572 il suo Secolo [illegible]
[illegible]
La S.ta dal vero Dio ne rinfaccia la purificazione che facevano
& prestar culto ad una Statua particolare a cui davano
il nome di Dio ereta nel mezo de Giardini [illegible]
& [illegible] Qualunque prevar
=ricazione de Divini precetti fa' vergogna a Secatori
ma esse tante Idolatrie devono porvi nella maggior
Rossor Confusione e rossore, dice [illegible]
de? e qui parla vera ydre tendono esse adorazione in essi
luoghi a Cometere azioni le più' Vituperose prosti
=tuendo L'onore delle vergine e delle Maritate [illegible]
[illegible]
Ma oditè orde Gridava a suoi Secatori adoratori di
adorato esse vituperose Deità'. Prestate culto alli Olmi
alle Pioppe; Venerete menno, Cadevete come foglie
=iono crodare, di essi Alberi le Foglie [illegible]
[illegible], Credete purificarvi coi bagni deliziosi de
Giardini destinati all Idolatria [illegible]
Divenirete Giardino de mancanza di Aqua, si vede
tutto asasire, Fragare e disecare [illegible]
Aprendiamo una morale, Olmi roveri e Pioppi sono alberi, de
superano gli altri in grandezza ed eminenza, ma
de sono più' grandi degli altri esso quando crodono
le Foglie de li adornano restano a vista anco de

de lontani più esposti e far ved.e la loro nudità e de
sono privi de qst quei fregi de quali andavano fastosi.
Così finiscono le umane Grandezze, così finiscono le
umane grandezze, qto fanno disonore piuttosto de onore
al grande dei Grandi
Dato qsta allegoria viene avere tutto il luogo qsta de fa.
comentando il tes.to seguente
Dice dunque. de il Cropotente a cui sta bene il no
=me di par de significa Forte andera' così facilm.te
consunto, come se fosse stoppa
Quella facolta' de li costitui=
=ce in un stato robusto, a spese della poverta
defraudata, qvela violenza de si erige sop.a le spale
de più deboli
quali una materia combustibile niente più resistente
al fuoco di qsto e' la stoppa
vi apicara' il fuoco, L'autore il facitore med.o di
qste forze de rabate
indebiti, egli med.mo sara' la favila da cui sorgera'
L'incendio
e il possessore ingiusto, e le Cose possedute
fuoco inestinguibile
Tutto qsto e' alegoria de molto e' bene, instruisce senza punto
to' disturbare il Literale, de corrisponde col suo contesto
come lo tes.to rileva il Celebre
Rimproverava il Culto de prestavano ne boschi, Popolati di
alberi spessi, alti, e robusti, all'Ombra de quali
cometevano ogni sorta di disonesta'
, Queste Idolatrie dice adesso il mo
fanno. qto essere vogliono forti, così suona la voce

Così avona la voce per forde [illegible] non avriano più res-
=stenza al Fuoco di quella che fa resistere la Stoppa; E la
è La Favilla che accenderà il Fuoco sarà lo stesso autore
[illegible], e così fa' a dire il Vocato Sere, che entrate
vittoriose le Armi di [illegible] sotto il Comando del Gene-
=rale [illegible] appicò il Fuoco a Babay alle case che
erano Sempre, dove stavano collocati gli Idoli, e
diede alle Fiame e fi Idoli e e li Adoratori [illegible]
[illegible] ed ch D. in [illegible] Tempo
La Stoppa ancorche fosse in gran mole resta prestis: arsa
e consunta, La Favila è un piciolissimo e brevis.
Fuoco, pure [illegible]; Un piciolo principio
ritorniamo all'allegoria, è un piccolo principio di
disordine rovina ogni gran mole e sia forte
e robusta, perche non è robusto ne forte se non
ciò che è Giusto
Va a concludere il [illegible] con dire [illegible]. Circostanza grande
D. miei riv. sembra questa a me; che la ri-
=va una minaccia più significante di quella che si
dice altre volte, come e grazia di esempio de
Nemici che hanno desolato il Santuario, Incen-
=iata la Santa Città di [illegible], si dice che il Cielo
avrà ridotte quelli Uomini, Disumanati, diven-
=ra un solfo, un Bitume, onde si accenderà un
Fuoco inestinguibile [illegible], così di
Fuoco Infernale [illegible]
Anco questo del mio [illegible] sarà Fuoco inestinguibile, ma si dice
[illegible], non vi sarà chi l'estingua
Grande circostanza, Rovinarano i Propotenti, gli Usurpa-
=tori, arderano, senza che alcuno si senti mosso

mopo a comparazione delle loro Disgrazie e questo è
il gran significato, la forza del dire [illegible] in
vece del modo altre volte usato [illegible]
Chiuno e l'altro Fuoco mandera tutto in Cenere, ma questo
Re incenerara i violenti, ardera, non vi si trovare
Ri accorri ad estinguerlo [illegible]. Troppo giusto castigo
Ri non ebbe pieta de miseri non trovi Ri abbia pieta
di luj [illegible]. Ri non curo le Disgrazie altruj
non trovi Ri curi le sue [illegible]
Lo contrario Ri seguendo la virtu ereditaria de mri
maggiori, alloggia un Cuore tutto Giusto tutto Uni=
=le, Tutto compassionevole procedendo la strada
Re si dice strada d Dio [illegible], vivi pure
sicuro di meritare gli effetti della Divina
Clemenza [illegible]

A 6744 (1860)

576

AKADÉMIAI KÖNYVTÁR

577

N 674 II (19a)

che se così faremo ecco che la disgrazia divenirà una Grazia
che mio Amune ed un segnito il Castigo divenirà un premio
Ecco provato il mio apunto Basta in
Santa festiva Giornata acetarsi di cuore il ravedim.to
segnito effetuarlo che Dio avrà Pieta sopr.a di noi
e come dal mio
apuntato
e che Grazia le dispra-
-Ziate di rimetere poter rimetere il Guasto al suo primiero
stato e con maggior Eccelenza di quello era
e se avrete osservato nel pr.o papato nella loro
si papa di regola il
comincia che il
fa sperare il buon espito ela buona riescita

(261) 1949

ארבעה לבושים בד מנקי

על מיטתו מתעטף בלבנה

על ראשו לבדו כתרה בלבנה

בידיה לבדן אחוז מקלו

ה

על חומות ליבי בוכה בכה

כי אין מנחם לבדי מכולם

בלבבי מחשבות אורבות בכה

בחוצות מרחובות בכה

ו

הן אמרה בחוכי אתרו

ס חתמה עשה את כיתי

כ אע כרו חתמי בחי כיתי

לבלתי אשמור את כל מצותיו

ז

אלקיהו בבכיה על צלע

אל מעון אלהי מחסי

אל אזכה אלהי בדמעה

חמיר ועל תלוה בדמעה

ח

אלקיהו בבכיה על צלע

על החליב ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

י

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

טו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

טז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

יט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

כט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ל

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

לט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

מט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

נט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ס

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

סט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ע

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

עט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

פט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

צט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ק

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קי

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קטו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קטז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קיט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קכט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קל

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קלט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קמט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קנט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קס

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קסט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קע

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קעט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קפט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

קצט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ר

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רי

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רטו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רטז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

ריט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רכט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רל

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רלט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רמט

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנ

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנא

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנב

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנג

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנד

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנה

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנו

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנז

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנח

חמה מחמת הנני

על כתפי ידיו על כתפי

על בחורי בלבו כמו בקני

חמיר ועל תלוה בדמעה

רנט

חמה מחמת הנני

על כתפי

A 679 (202)

ואחרי שהוא מבקש ממנו שיתן לו את הכסף שהוא חייב לו, הוא מתחיל לדבר עמו בדברים שאינם שייכים לעניין, ואומר לו: "אתה יודע, אחי, שאני מאוד אוהב אותך, ואני מוכן לעשות בשבילך כל דבר שתבקש ממני, אבל אתה יודע שאני עכשיו נמצא במצוקה גדולה, ואין לי כסף לשלם לך את החוב שלי, אבל אני מבטיח לך שברגע שאקבל כסף אני אשלם לך את כל מה שאני חייב לך, ואפילו יותר מזה, אני אתן לך גם ריבית על הכסף שלקחתי ממך, ואני אעשה לך כל מה שתרצה, רק תן לי עוד קצת זמן, ואל תלחץ עלי עכשיו, כי אני באמת לא יכול לשלם לך עכשיו, ואני מבטיח לך שאני אשלם לך הכל, ואפילו יותר

A 644 II (20 d)
587

צריך ליזהר שלא יכתוב בי"ת כשהוא אחרי הלמ"ד בסוף

583

(20)

[illegible] Cuore [illegible]

Suo Comando Dio. Ricevi inabissandomi alla Veleda

584

Sua Benedizione Ma[illegible] protesto

4766 (216)

A 994 II (21c)

A 466 II (21e)

590

A 466 (216)

590

593

4446 (21)

4466 E C2 K1 595

A 466 II (21 w)

ארכיון 466 ב. (21 ח)

A 466 II

4466
600

B 9944 (21)
DG1

(פרנקפורט)
ב 1994

609

ARCHIVE (1226)
019

(22ב)

4466 II

119

(P 22) II 994 A

A 466 II (22 f) 919

MTA KÖNYVTÁRA

(23) A 794 II

519 יוסי קפשיטר

ידידי היקר מ. פ.

הנני מודה לך מאוד על מכתבך מיום 9 ינואר ועל הדברים הטובים שכתבת בו. אני מקווה שתמצא את הזמן לכתוב לי עוד מדעתך על הנעשה בארץ ובעולם. אני מרגיש את עצמי כאן בודד ומנותק מכל העולם. אין לי עם מי לדבר ואין לי עם מי לשתף את מחשבותי. אני מרגיש את עצמי כמו בבור עמוק ואפל. אני מנסה לכתוב ולעבוד אבל הכל נראה לי חסר טעם. אני לא יודע אם אני אי פעם אצא מכאן. אני לא יודע אם אני אי פעם אראה שוב את אשתי ואת ילדי. אני לא יודע אם אני אי פעם אחיה חיים נורמליים. אני לא יודע אם אני אי פעם אהיה מאושר. אני לא יודע אם אני אי פעם אדע מה זה שלום. אני לא יודע אם אני אי פעם אדע מה זה חופש. אני לא יודע אם אני אי פעם אדע מה זה אהבה. אני לא יודע אם אני אי פעם אדע מה זה חיים.

בברכה,

A 466 II (236)

617

לפי שאין הפרש בין מעשה אחד מכל היום שיעבדו ישראל במצרים
ובין כל המעשים שעבדו ז' ימים בשבוע ומצינו שלא נתחייבו

בברכה ושלום.

לגבי הנושא שבו פנית אלי בעניין הפרסום בעיתון, הנני להודיעך כי אין לי כל התנגדות לכך שתפרסם את הדברים שכתבת, אך עליך לדעת כי אין לי כל עניין בפרסום זה ואינני מעוניין בכל תגובה שתתקבל בעקבותיו. אני מבקש ממך רק דבר אחד: אל תזכיר את שמי בכתבה זו בשום אופן ובשום צורה. אני מעדיף להישאר מחוץ לעניין זה לחלוטין, ואינני מעוניין בכל תשומת לב שתיווצר בעקבות הפרסום.

אם יש לך שאלות נוספות או אם אתה זקוק לעזרה נוספת בנושא זה, אל תהסס לפנות אלי. אשמח לעזור לך ככל שאוכל, אך אני מבקש שוב להדגיש כי אין לי כל עניין בפרסום עצמו.

בכבוד רב,

[illegible]

מוסד [illegible] 619

(23c) ת"א 994

619 מוסד הרב קוק ירושלים
ארכיון
(23ד)

ואם אין, אולי יש לנו לבקש מהם שיעשו זאת. אני לא יודע אם הם יסכימו לכך. אולי אפשר לבקש מהם שיעשו זאת בעבורנו. אנחנו נשלם להם על כך

A 466 II (23 e)

620

ב"ה יום ראשון ט' תמוז תרפ"ד לפ"ק

ידידי הרב המופלג מוהר"ר [illegible] שליט"א

[illegible] ומחמת שהיה לי עסק בדבר הנוגע לכבוד הרב הגאון מוהר"ר [illegible] שליט"א
לא יכולתי לכתוב לו עד עתה. ועתה אני כותב לו ומבקש ממנו שיואיל לכתוב
לי בפרטות מה שאירע לו עם הרב הנ"ל. ואני מבקש ממנו שיואיל לכתוב לי
את הדברים בפרטות ולא יסתפק בכתיבת הדברים בקצרה. ואני מבקש ממנו
שיואיל לכתוב לי את הדברים בפרטות ולא יסתפק בכתיבת הדברים בקצרה.
ואני מבקש ממנו שיואיל לכתוב לי את הדברים בפרטות ולא יסתפק בכתיבת
הדברים בקצרה. ואני מבקש ממנו שיואיל לכתוב לי את הדברים בפרטות
ולא יסתפק בכתיבת הדברים בקצרה. ואני מבקש ממנו שיואיל לכתוב לי
את הדברים בפרטות ולא יסתפק בכתיבת הדברים בקצרה. ואני מבקש ממנו
שיואיל לכתוב לי את הדברים בפרטות ולא יסתפק בכתיבת הדברים בקצרה.

ת"ת מוסדות לבית הלל ירושלים עיר הקודש תובב"א

ידידנו הרב הגאון המפורסם מופת הדור ועטרת ישראל מו"ה שלמה זלמן אויערבאך שליט"א

ראש ישיבת קול תורה ירושלים עיר הקודש תובב"א

אחדשה"ט וברכה לרוב הצלחה בכל אשר יפנה ויעשה.

הנה בעוונותינו הרבים נתחדשו בזמנינו הרבה מנהגים חדשים שלא היו מקובלים בישראל מעולם ואין להם שום יסוד בתורה ובהלכה ואף גם לא במנהגים ישנים, ומכיון שהם נתחדשו בזמנינו ונתקבלו ונתפשטו בין הרבה אנשים הרי הם נראים בעיני הרבה כמנהגים ישנים ומקובלים, ואין לך דבר שקשה לשנות ממנהג ישן ומקובל, ואף שהמנהגים החדשים הנ"ל הם בניגוד גמור לדברי חז"ל ולדברי הפוסקים ראשונים ואחרונים, ואף שהם גורמים לחילול השם הגדול ביותר, אעפ"כ קשה מאד לבטלם, ואין לך אלא מי שיש לו כח הדעת והשכל הישר ויראת שמים ויראת חטא, שיוכל לבטל מנהגים כאלו.

ומכיון שכבוד הרב שליט"א הוא מגדולי הדור בתורה ויראת שמים ובכח הדעת והשכל הישר, ומכיון שהוא מפורסם בכל העולם כולו בגדלותו בתורה ויראת שמים, לכן אנו פונים אליו בבקשה שיואיל בטובו לכתוב מכתב לכל הרבנים ומנהיגי הדור שבכל העולם כולו, שיבטלו את המנהגים החדשים הנ"ל שנתחדשו בזמנינו ושהם בניגוד גמור לדברי חז"ל ולדברי הפוסקים ראשונים ואחרונים, ושהם גורמים לחילול השם הגדול ביותר, ושיחזרו למנהגים הישנים והמקובלים שהיו נהוגים בישראל מדורות הראשונים.

ואנו בטוחים שכבוד הרב שליט"א לא יסרב לבקשתנו זו, ואנו מודים לו מראש על כך.

בברכת התורה

מוסדות לבית הלל ירושלים עיר הקודש תובב"א

[illegible]

[illegible]

[illegible]

A 966 II (232)

מוסד ביאליק לחקר הספרות 429

[illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... [illegible] ... [illegible]

(23ב) 4766 679

מה שעולה מהשאלה שהפנית אלי הוא שאתה מתלבט בשאלה אם לקבל על עצמך את הנטל הכבד של הוראה בבית הספר. אני מבין את ההתלבטות שלך, ואני חושב שהיא מוצדקת. אבל אני מאמין שבסופו של דבר תחליט לקבל על עצמך את ההוראה, ותוך כדי כך תגלה שהיא מספקת לך סיפוק רב.

אני מבין את ההתלבטות שלך, משום שאני עצמי הייתי במצב דומה לפני שנים רבות. אני זוכר היטב את הספקות שהיו לי אז, ואת הקושי שבהחלטה. אבל אני יודע גם שבסופו של דבר החלטתי ללכת בדרך הזאת, ואני שמח על כך עד היום. אני מאמין שגם אתה תמצא בהוראה סיפוק רב, ואולי אף שליחות.

מה שעולה מהשאלה שהפנית אלי הוא שאתה מתלבט בשאלה אם לקבל על עצמך את הנטל הכבד של הוראה בבית הספר. אני מבין את ההתלבטות שלך, ואני חושב שהיא מוצדקת. אבל אני מאמין שבסופו של דבר תחליט לקבל על עצמך את ההוראה, ותוך כדי כך תגלה שהיא מספקת לך סיפוק רב.

אני מבין את ההתלבטות שלך, משום שאני עצמי הייתי במצב דומה לפני שנים רבות. אני זוכר היטב את הספקות שהיו לי אז, ואת הקושי שבהחלטה. אבל אני יודע גם שבסופו של דבר החלטתי ללכת בדרך הזאת, ואני שמח על כך עד היום. אני מאמין שגם אתה תמצא בהוראה סיפוק רב, ואולי אף שליחות.

בעזרת שמחת שמיני, והשבת שלום שיהא בעזרת ה'. ובו שמחת בעל
שאלה מוצא בה מקום לשאול ולבקש ולהתפלל ואפילו אם אין לו
מענה ואין בה שום תועלת, אלא שמרגיש בעצמו שמדבר עם מי
שהוא יכול לעזור לו, ובזה נמי מקיים מצות תפלה. ואפילו
אם אין לו שום דבר לבקש, אלא שמרגיש בעצמו שמדבר עם
מי

A 766 II (23 K)
929

ומה אני.

ואם אמנם כן הוא שכל הנמצאים נמצאים בהכרח מפני שהם אפשריים בעצמם ואפשרותם אינה נמנעת בשום פנים, אם כן אין לך דבר שיהיה נמנע בעצמו אלא הדבר שאין לו מציאות כלל ועיקר, כגון שיהיה הדבר ההוא נמצא ואינו נמצא בעת אחת, או

Digitized by the Library and Information Centre of the Hungarian Academy of Sciences

626 א 766 II (23 ק

II (23 K,

A
466.

KAUFMANN
DÁVID
KÖNYVTÁRA
A. 466.